

Relazione Previsionale e Programmatica 2011

ottobre 2010



Camera
di Commercio
Ancona



EMAS
GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
REG. N. 11/00088

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2011 DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ANCONA

Premessa e Linee metodologiche

La relazione previsionale e programmatica per l'anno 2011 rappresenta la prima applicazione concreta del programma pluriennale di mandato approvato dai nuovi organi camerali insediatisi lo scorso 20 gennaio 2010.

La definizione delle iniziative e dei servizi per il prossimo anno interviene in una fase estremamente delicata per il territorio provinciale e per il sistema economico locale di riferimento, in quanto la crisi globale è ancora in atto ed i suoi effetti hanno lasciato un solco profondo sul tessuto imprenditoriale, fatto prevalentemente di piccole e medie imprese.

Oltretutto la recente manovra economica ha comportato interventi restrittivi sui bilanci delle pubbliche amministrazioni e forti tagli ai trasferimenti agli enti locali, che si tradurranno nel 2011 in minori investimenti a sostegno delle imprese e delle famiglie.

In questo difficile contesto, la posizione della Camera di Commercio di Ancona assume un connotato estremamente delicato, ma anche sempre più strategico, in quanto l'ente camerale, grazie ad una profonda trasformazione, frutto di una evoluzione portata avanti con convinzione ed impegno negli ultimi dieci anni, è oggi un organismo di elevata affidabilità e solido dal punto di vista economico, a cui associazioni, enti locali ed imprese guardano con rinnovata attenzione e fiducia.

Per la Camera di Commercio di Ancona si tratta pertanto di rispondere con efficacia, autorevolezza e modernità alle aspettative che le varie componenti del territorio ripongono su di essa, facendo tuttavia attenzione alle proprie dimensioni organizzative ed ai limiti e vincoli di bilancio, che comporteranno comunque la necessità di effettuare opportune scelte programmatiche sulla base delle priorità e delle principali necessità del sistema imprenditoriale, non potendo dare risposte affermative a qualsiasi richiesta e a qualsiasi coinvolgimento a fronte delle difficoltà di altri enti.

La stessa struttura organizzativa dovrà essere indirizzata adeguatamente a svolgere attività e servizi più utili ed innovativi, in funzione del rilancio della competitività del territorio.

La recente riforma delle Camere di Commercio, introdotta con il D.L.23/2010, ne ha potenziato e rafforzato il ruolo tra le istituzioni, i compiti e le funzioni, le modalità organizzative e la governance.

Non vogliamo che questo significativo processo di riforma che sta attraversando il sistema camerale nel suo complesso venga frenato, ma anzi questa deve essere l'occasione per affermare definitivamente la specificità, le competenze e le potenzialità della Camera di Commercio, andando a colmare quei vuoti che negli ultimi tempi si sono creati, specie per l'assenza di una efficace politica economica capace di affrontare la grave ondata di crisi che ha travolto intero pianeta.

Le Camere di Commercio hanno vissuto, più di ogni altra Pubblica Amministrazione, un profondo cambiamento, coincidente con una fase di grande trasformazione: sono diventate negli ultimi anni enti di frontiera tra pubblico e privato, tra locale e globale.

La Camera di Ancona, in particolare, consapevole di questa significativa evoluzione del sistema camerale, si è fortemente attivata e strutturata per esercitare con efficacia il ruolo di strumento di sviluppo economico ed essere il luogo di discussione, raccolta e sintesi degli interessi dei settori economici e delle associazioni di categoria, che in esso sono rappresentate, anticipando, per certi versi, la citata riforma.

La Camera di Commercio si trova sempre più a svolgere un ruolo di attore protagonista nell'ambito della governance pubblica del territorio, un ambito in cui opera una pluralità di soggetti di diversa natura, posti su vari livelli, spesso politici, che interagiscono tra loro.

La Camera di Commercio, quale portatrice delle istanze del mondo economico e delle associazioni di categoria in essa rappresentate, deve fungere da stimolo, specie in un momento così difficile per le imprese e per le famiglie, verso gli altri attori pubblici e privati, affinché vengano individuati gli

strumenti più adeguati per agire in sinergia e per integrare, nel reciproco rispetto e senza condizionamenti, differenti punti di vista, valori, interessi e risorse – non solo di natura economica, ma anche di natura tecnologica e professionale – al fine di raggiungere, con minori costi, adeguata velocità e maggiore efficacia, obiettivi complessi e comuni per contribuire a frenare la crisi ed a far ripartire la crescita competitiva del territorio di riferimento.

Una simile modalità, ancora più complessa in un periodo di crisi, richiede un'alta maturità sia politica sia organizzativa: da qui nasce l'esigenza di una capacità di coordinamento e concertazione, che la Camera di Commercio di Ancona ha già evidenziato negli ultimi anni e che può essere ulteriormente sviluppata con un'azione qualificata, autorevole e condivisa da parte dei suoi organi e della sua struttura organizzativa.

Il programma 2011 dovrà dare quindi ulteriore slancio alla crescita dell'ente come ente di servizio a favore delle imprese e come motore dello sviluppo, pur nel contesto difficile in cui oggi viene a trovarsi, per essere in grado di fornire risposte attuali, efficaci e concrete al sistema economico locale, continuando a percorrere, con sempre maggiore concretezza, quella strada che persegue la promozione, la valorizzazione e la crescita della competitività del territorio.

Diventa però indispensabile per le Camere di Commercio affrontare e risolvere i vincoli imposti dalle leggi finanziarie degli ultimi anni, vincoli che ne limitano le competenze e l'efficacia dell'azione senza giustificato motivo, in quanto gli enti camerale sono completamente autonomi e non ricevono alcun trasferimento di risorse dallo Stato.

Come sottolineato da tempo, da una parte l'autonomia finanziaria e di bilancio, dall'altra l'efficienza ricercata in modo permanente nella gestione dell'organizzazione, più simile al mondo delle imprese nel cui interesse opera, dovrebbero invece permettere al sistema camerale di potersi muovere con maggiore flessibilità e libertà, pur nel rispetto di obiettivi generali di contenimento delle spese di funzionamento, che peraltro la Camera di Commercio di Ancona ha sempre perseguito con particolare attenzione.

La relazione previsionale e programmatica, così come disciplinata dall'art.5 del D.P.R. 254/2005, è il documento di indirizzo strategico per l'esercizio che si sta pianificando e va approvata dal Consiglio entro il 31 ottobre; tale relazione deve essere collegata al documento di programmazione pluriennale ed è propedeutica alla predisposizione del preventivo economico e del budget direzionale.

In conformità al contenuto previsto dal citato art.5, la relazione previsionale e programmatica segue la seguente impostazione:

- a) **l'aggiornamento del contesto socio economico**, in quanto i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento devono essere rapportati alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale ed al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio;
- b) **la definizione generale delle principali iniziative programmatiche previste per l'esercizio di riferimento**, in cui vengono esplicitate, per ogni area organizzativa della Camera, i progetti e le attività che costituiscono la parte principale del programma pluriennale da realizzare nel corso del prossimo esercizio. Ogni parte è preceduta da una premessa predisposta dal dirigente responsabile dell'area di riferimento, sulla base degli indirizzi espressi dagli organi camerale e delle previsioni normative concernenti l'attività istituzionale delle Camere di Commercio.

Nell'ordine, tale sezione del documento contiene le priorità strategiche riferite allo **Staff del Segretario Generale**, i progetti ed i servizi prioritari dell' **Area Sviluppo Economico** e dell'**Area Anagrafe Economica**, infine i progetti e le attività dell' **Area Servizi Interni**.

La relazione previsionale e programmatica contiene anche i programmi riferiti agli organismi del sistema che ruota attorno alla Camera di Commercio di Ancona, le aziende speciali Marchet. Aspea e R.P.Q. (i cui programmi vengono allegati come parte integrante), il Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e Jonio e CameraService s.r.l.

Punti prioritari del programma mandato *(approvato con delibera di Consiglio n. 18 del 28.04.2010)*

1) Le azioni di servizio a favore dello sviluppo delle imprese e del territorio

1a) Ricercare nuove formule di sviluppo economico, svolgendo un ruolo propulsivo sul territorio, a sostegno delle imprese e dell'occupazione, per contenere e superare la crisi in atto;

1b) Fare dello sviluppo sostenibile e della "green economy" un modello di competitività e crescita del sistema economico locale, fungendo anche da stimolo ed esempio con la registrazione Emas conseguita dall'ente e con il bilancio di sostenibilità;

1c) Consolidare i processi di semplificazione amministrativa nei servizi alle imprese, a partire dalla gestione delle funzioni del Registro Imprese come punto di riferimento e porta d'accesso delle imprese e degli utenti ai procedimenti amministrativi, con ricorso prioritario alla tecnologia informatica ed ai processi improntati alla qualità;

1d) Sostenere il trasferimento tecnologico, le attività di ricerca e brevettuali, la qualità, nonché la tutela del made in Italy, rafforzando le produzioni delle imprese marchigiane e l'individuazione di nuovi sbocchi di mercato;

1e) Rendere l'internazionalizzazione una leva di sviluppo verso nuovi mercati, svolgendo un ruolo prioritario nelle politiche regionali attraverso l'azienda speciale Marchet, con prioritario coinvolgimento delle PMI, anche promuovendo la creazione di reti d'impresa;

1f) Svolgere un ruolo propulsivo in Europa, mediante l'impulso alla progettazione comunitaria ed alla cooperazione internazionale, con priorità all'area Balcanica, in forza del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Jonio e creando un punto di contatto permanente con le istituzioni comunitarie a Bruxelles;

1g) Valorizzare il territorio e le produzioni locali tipiche e/o di qualità, anche in un'ottica di marketing territoriale;

1h) Consolidare il ruolo della Camera di Commercio come authority locale a tutela delle imprese e dei consumatori, mediante l'ulteriore sviluppo di tutti gli strumenti individuati dalla legge di riforma delle Camere di Commercio in tale ambito;

1i) Sviluppare i rapporti con i giovani ed il mondo della scuola, creando una "Camera per i giovani", a sostegno della nuova imprenditorialità e della creazione di nuove professionalità, anche come risposta ai problemi occupazionali rispetto alla crisi.

2) Il modello di governance nel territorio e nel sistema camerale

2a) Rafforzare da protagonista i rapporti con Associazioni di Categoria, Università, Regione, Provincia ed altri enti locali;

2b) Accentuare il ruolo della Camera di Commercio nella governance del territorio, anche mediante un utilizzo costante dell'informazione statistica come strumento di analisi e comprensione dei fenomeni economici, che serva da stimolo per declinare concrete strategie imprenditoriali;

2c) Svolgere un ruolo di attore nelle partecipazioni societarie, con particolare riferimento al sistema infrastrutturale, composto da Porto, aeroporto ed interporto in una visione integrata, fornendo un contributo proattivo alla governance delle società ritenute strategiche;

2d) Fare da interfaccia strategico con il mondo del credito, aprendo un dialogo e confronto continuativo con il sistema bancario, condividendo strategie ed azioni concrete di sostegno alle imprese;

2e) Riposizionare la Camera di Commercio nel sistema camerale nazionale e nel sistema regionale, fungendo da stimolo per la revisione dell'organizzazione e dello statuto dell'Unioncamere Marche.

3) L'organizzazione, la gestione strategica ed il capitale umano

3a) Sviluppare e consolidare l'organizzazione, favorire il ricambio generazionale previsto per il periodo di mandato, valorizzare il merito e la qualità, applicare la riforma Brunetta in modo coerente al modello organizzativo, introdurre nello statuto e nei regolamenti gli adeguamenti della riforma della legge 580/93;

3b) Realizzare la nuova sede in area funzionale e di facile accesso da tutta la provincia, con criteri che rispettino l'ambiente e utilizzino soluzioni innovative. Valorizzare il patrimonio immobiliare dell'ente a partire dalla Loggia dei Mercanti;

3c) Sviluppare la comunicazione con modelli moderni, senza autoreferenzialità, incrementando gli strumenti web e multimediali e rendendo protagoniste le imprese ed il territorio.

QUADRO SOCIO ECONOMICO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Il quadro macroeconomico

Dopo diversi anni di continua espansione l'economia mondiale ha subito una brusca frenata e pone oggi gli operatori economici di fronte a nuove sfide e difficoltà. Le economie avanzate continueranno ad essere competitive solo se sapranno ritagliarsi un nuovo ruolo negli equilibri economici mondiali, sviluppando mercati aperti e competitivi, aumentando gli investimenti in ricerca e sviluppo, insistendo sulla terziarizzazione dell'economia e sullo sviluppo di servizi altamente qualificati e personalizzati e infine, soprattutto nel nostro Paese, superando i limiti delle dimensioni delle imprese, grazie alla crescita delle reti di imprese e l'affermarsi dei nuovi distretti.

In questo quadro, in continua evoluzione, il sistema economico della provincia di Ancona ha fronteggiato i mesi più difficili del 2009, caratterizzati da una domanda interna già molto bassa e dal crollo della domanda internazionale e quindi delle esportazioni, ricorrendo ad una serie di strumenti, quali la cassa integrazione guadagni (triplicata rispetto nel 2009 rispetto all'anno precedente), che hanno permesso alle imprese d'origine di rimanere sul mercato. Il 2009 si è chiuso infatti con una sostanziale tenuta del sistema imprenditoriale della provincia di Ancona (-0,15%), ma i prossimi anni pongono grandi sfide e grandi opportunità di cambiamento che coinvolgeranno le imprese e le istituzioni.

I primi mesi del 2010 si sono caratterizzati per una ripresa ancora debole ed incerta, circoscritta ad alcune imprese eccellenti, diffuse fra i settori e ben radicate nei mercati internazionali anche grazie alla trasformazioni strategiche intraprese nell'ultimo decennio¹. Il moderato ottimismo generato dai segnali di ripresa dell'economia mondiale è tuttavia attenuato dalle preoccupazioni per le prospettive del mercato del lavoro.

Gli abitanti della provincia di Ancona dispongono ancora di un reddito e di una capacità di spesa pro-capite al di sopra della media nazionale e non sostengono i costi dei grandi agglomerati urbani. Il reddito pro-capite si attesta su un livello decisamente alto (19.269 euro), ponendo Ancona al 40-esimo posto nella graduatoria nazionale. Ancora migliore appare il livello dei consumi finali interni pro-capite (16.462 euro) superiori di circa l'1% rispetto alla media marchigiana e di circa il 7% rispetto a quella italiana. La composizione dei consumi evidenzia, rispetto al dato di riferimento del Paese, una maggiore incidenza della parte non alimentare.

Il valore aggiunto prodotto nel 2009 dalla provincia di Ancona, pari a 12.459 milioni di euro, contribuisce alla formazione dell'aggregato nazionale per lo 0,88% del suo ammontare. Il prodotto interno lordo pro-capite del 2008 si è attestato a 28.711 euro, superiore alla media regionale e nazionale (pari a poco più di 25 mila euro), ponendo Ancona al 25° posto della graduatoria delle province italiane.

Il mercato del lavoro della provincia di Ancona ha sempre goduto di una situazione di particolare favore: le spiccate capacità imprenditoriali e di innovazione, l'ampia diffusione delle conoscenze, la manodopera qualificata e la flessibilità d'impresa e di sistema unite alla propensione al risparmio e all'accettazione del rischio imprenditoriale hanno determinato nel territorio dorico uno sviluppo diffuso, basato sul modello delle piccole e medie imprese industriali che lavorano in rete, favorendo l'equilibrio economico e sociale. Fino al 2009 il tasso di occupazione (15-64 anni) della provincia di Ancona, si è attestato su valori sensibilmente superiori alla media nazionale, basti pensare che nell'ultimo anno per cui è disponibile è stato pari al 65,3% contro una media nazionale del 57,6%; viceversa il tasso di disoccupazione provinciale si è sempre mantenuto al di sotto della media italiana e nel 2009 per la nostra provincia è stato del 5,8% mentre l'intero Paese si è posizionato due punti percentuali in più (7,8%).

¹ Economie Regionali, L'economia delle Marche – Banca d'Italia n.54/2010

Tuttavia la difficile congiuntura economica internazionale che ha caratterizzato il biennio 2008-2009 ha fatto sentire i propri effetti anche sui livelli di occupazione della provincia di Ancona: se ancora oggi il tasso di disoccupazione è inferiore rispetto alla media nazionale, non va trascurata la tendenza alla crescita di coloro che si dichiarano in cerca di lavoro, passati dal 3,5% del 2007 all'attuale 5,8%.

Segnali di difficoltà del mercato del lavoro provengono anche dai dati forniti dall'INPS in merito al ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, l'ammortizzatore sociale più utilizzato per attenuare l'impatto del calo della produzione sui livelli occupazionali. Nel 2009 si era già assistito ad una crescita molto sostenuta delle ore autorizzate e nel 2010 la tendenza è rimasta praticamente la stessa, pur modificandosi la composizione delle richieste per tipologia di strumento a supporto del reddito dei lavoratori. L'incremento delle ore di CIG in deroga rappresenta la risposta da parte delle istituzioni locali ad esigenze di intervento in ambiti e settori non coperti dalla legge di riferimento, in particolare nel commercio, nelle strutture più piccole e nel mondo dei lavoratori precari.

Numero di ore di CIG autorizzate nella provincia di Ancona – gennaio-luglio 2008-2010

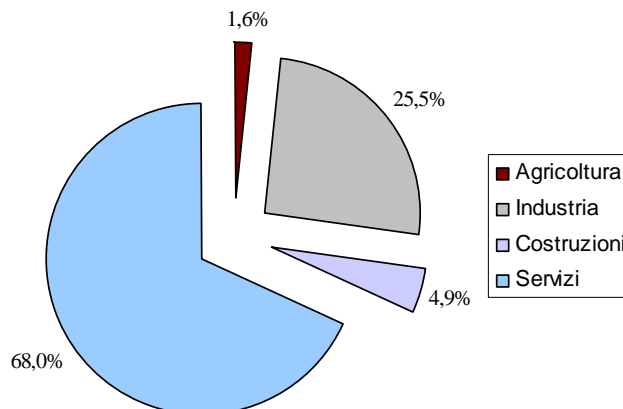
CIG	2008	2009	2010
Ordinaria	301.441	2.363.101	2.329.914
Straordinaria	1.700.273	1.591.658	2.253.045
Deroga	71.841	104.160	2.824.242
TOTALE	2.073.555	4.058.919	7.407.201

Fonte: elaborazione su dati INPS

La struttura imprenditoriale e produttiva

Come in tutti i sistemi economici sviluppati, nella provincia di Ancona la ricchezza viene prodotta in larga misura dalle attività del settore terziario, sebbene si evidenzino il forte radicamento di alcune specializzazioni manifatturiere che ne hanno caratterizzato l'evoluzione nel corso degli ultimi decenni. Dal terziario, inteso come attività commerciali e servizi alle imprese e alle persone, proviene il 68% del valore aggiunto provinciale, mentre dalle attività manifatturiere il 25,5%; dal confronto con la ripartizione nazionale (rispettivamente 71% e 20,8%) emerge la particolare vocazione industriale della provincia di Ancona. Un ruolo marginale è destinato alle costruzioni e all'agricoltura (dalla quale proviene solamente l'1,6% del valore aggiunto, inferiore alla quota del 2% che si registra in Italia).

Distribuzione del valore aggiunto a prezzi correnti in provincia di Ancona – 2008



Fonte: Unioncamere – Istituto Tagliacarne

Al 30 giugno del 2010 le imprese della provincia di Ancona iscritte al Registro Imprese sono 46.928, delle quali 42.321 attive, variamente distribuite in base ai settori economici di appartenenza. Esse sono cresciute nei primi sei mesi dell'anno in corso dello 0,8%, tasso piuttosto modesto ma comunque molto significativo vista la difficile congiuntura economica che ha caratterizzato l'economia italiana in questo periodo.

L'analisi dell'evoluzione della consistenza numerica delle imprese registrate presso la Camera di Commercio di Ancona negli ultimi quattro anni consente di delineare le direttrici dello sviluppo economico del nostro territorio.

Ripartizione imprese registrate per settore di attività nel periodo 2006-2009

Settori di attività	2006	2007	2008	2009	% 2009
AGRICOLTURA E PESCA	8.577	8.489	8.416	8.248	17,7%
Agricoltura, caccia e silvicoltura	8.379	8.297	8.235	8.065	17,3%
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	198	192	181	183	0,4%
INDUSTRIA	12.087	12.160	12.209	12.092	26,0%
Estrazione di minerali	20	20	18	17	0,0%
Attività manifatturiere	6.240	6.166	6.079	5.989	12,9%
Produzione e distribuzione energia elettrica e acqua	30	26	32	32	0,1%
Costruzioni	5.797	5.948	6.080	6.054	13,0%
COMMERCIO E SERVIZI	23.847	24.013	24.011	24.134	51,9%
Commercio	12.209	12.196	11.990	11.947	25,7%
Alberghi e ristoranti	1.979	2.016	2.046	2.090	4,5%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.611	1.587	1.563	1.547	3,3%
Attività finanziarie	1.048	1.039	1.044	1.022	2,2%
Attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca	4.655	4.819	4.989	5.085	10,9%
Istruzione	143	136	149	146	0,3%
Sanità e assistenza sociale	191	192	209	217	0,5%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	2.011	2.028	2.021	2.080	4,5%
Imprese non classificate	2.294	2.177	2.090	2.062	4,4%
TOTALE	46.805	46.839	46.726	46.536	100,0%

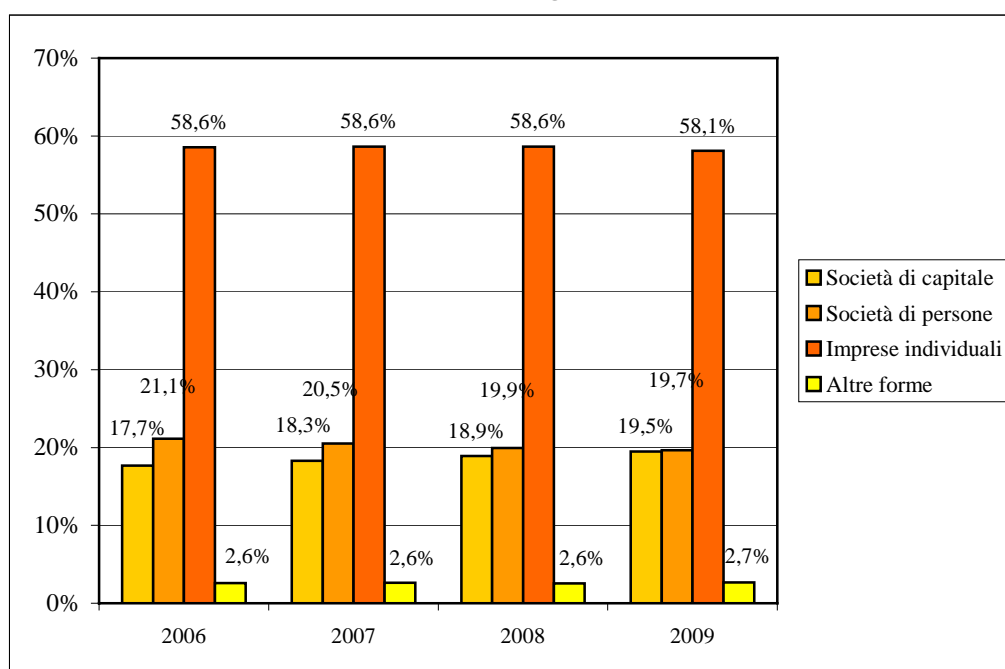
Fonte: Infocamere

Il peso dell'**agricoltura** sul totale delle imprese registrate, negli ultimi 4 anni, è sceso di quasi 1 punto percentuale e a fine 2009 le imprese agricole rappresentano il 17,3% del totale delle imprese registrate alla Camera di Commercio di Ancona. Se dal punto di vista quantitativo il peso delle imprese agricole si sta riducendo, sul fronte della qualità si possono segnalare numerosi casi di aziende che hanno saputo conquistare spazio nel mercato nazionale ed estero grazie a produzioni di alta fascia, facilmente associabili al territorio di provenienza: è il caso di alcuni produttori di vini DOC, di olio d'oliva DOP e di altri prodotti alimentari in genere (dalla carne alla pasta).

Nell'ambito delle **attività manifatturiere**, da qualche anno si sta assistendo ad una progressiva trasformazione e modernizzazione del sistema produttivo locale. L'esigenza di confrontarsi con una competizione internazionale sempre più forte e pervasiva e i mutamenti negli stili di consumo hanno imposto un ripensamento dell'organizzazione interna e il ricollocamento in fasce di prodotto di qualità maggiore.

Di conseguenza il numero di operatori attivi è sceso leggermente negli ultimi anni², si sta rafforzando la stabilità organizzativa con la scelta di forme giuridiche più articolate e si va diffondendo la consapevolezza che il successo nei mercati internazionali va costruito facendo forza su organizzazioni più complesse quali le reti.

Ripartizione delle imprese per forma giuridica, periodo 2006-2009



Fonte: Infocamere

Nell'ambito delle attività manifatturiere va sottolineato il ruolo delle specializzazioni produttive, che nella provincia di Ancona (e più in generale delle Marche) hanno preso la forma del distretto industriale. I più importanti sono quello dell'elettrodomestico di Fabriano, della componentistica meccanica e degli stampi nella Vallesina, della produzione di capi d'abbigliamento e di confezioni nella Valle del Misa e nei comuni di Santa Maria Nuova e Filottrano, degli strumenti musicali e circuiti stampati nei comuni a sud di Ancona, e quello legato alla recente affermazione delle imprese della nautica da diporto, localizzate soprattutto nell'area portuale del capoluogo.

La presenza e la crescita costante di queste importanti aggregazioni di impresa ha contribuito, a partire dagli anni Sessanta, a fare delle Marche una delle regioni più innovative nel contesto industriale nazionale, fino a giungere alla teorizzazione di un vero e proprio modello marchigiano, fondato sulla PMI a carattere familiare capace di radicarsi profondamente nel territorio e di sfruttare tutte le competenze presenti in quel contesto, in un processo che ha progressivamente portato alla creazione di veri e propri leader capaci di competere sui mercati internazionali e di stimolare un'innovazione diffusa a tutti i livelli della filiera.

² A queste dinamiche si sommano gli effetti della "pulitura" degli archivi del Registro Imprese avviate a partire dal 2006 a seguito dell'attuazione del:

- **D.P.R. 23 luglio 2004, n. 247:** Regolamento di semplificazione del procedimento relativo alla cancellazione di imprese e società non più operative dal registro delle imprese.
- **Circolare del Ministero delle attività produttive n. 3585/C del 14 giugno 2005:** Regolamento di semplificazione del procedimento per la cancellazione dal Registro delle imprese di imprese e società non più operative (Legge n. 340 del 2000 - All.A, n. 9).

Dal 2006 al 2009 sono state eliminate complessivamente 926 posizioni non più operative.

Nel corso degli ultimi quindici anni, tuttavia, sono intercorsi profondi cambiamenti nella definizione del contesto competitivo e le PMI tipiche dei distretti industriali sono state costrette a fronteggiare sfide molto grandi in una fase in cui la stessa idea di rete distrettuale si va modificando, divenendo sempre più trans-settoriale e sempre meno legata ad uno specifico territorio. I distretti della provincia di Ancona e le loro imprese stanno procedendo, di conseguenza, ad un profondo processo di riorganizzazione in cui si cerca di privilegiare la costituzione di ampie reti di contatti internazionali, l'ampliamento del parco clienti a qualsiasi livello della filiera, la qualificazione delle risorse umane e il posizionamento produttivo nelle fasce a maggior valore aggiunto e maggiore contenuto qualitativo.

Ripartizione delle imprese artigiane per attività economica nel periodo 2006-2009

Settori di attività	2006	2007	2008	2009	% 2008
AGRICOLTURA E PESCA	119	126	132	138	1,1%
Agricoltura, caccia e silvicoltura	114	121	128	134	1,1%
Estrazione di minerali	5	5	4	4	0,0%
INDUSTRIA	8.162	8.258	8.342	8.180	67,0%
Attività manifatturiere	3.882	3.851	3.818	3.732	30,6%
Costruzioni	4.280	4.407	4.524	4.448	36,4%
COMMERCIO E SERVIZI	3.970	3.923	3.887	3.860	31,6%
Commercio	910	893	868	857	7,0%
Alberghi e ristoranti	22	17	16	16	0,1%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.088	1.047	1.008	968	7,9%
Attività finanziarie	1	2	2	2	0,0%
Attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca	568	586	613	611	5,0%
Istruzione	19	17	19	18	0,1%
Sanità e assistenza sociale	1	1	1	1	0,0%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	1.361	1.360	1.360	1.387	11,4%
Imprese non classificate	11	23	35	35	0,3%
TOTALE	12.262	12.330	12.396	12.213	100,0%

Fonte: Infocamere

Una componente molto importante del sistema imprenditoriale della provincia di Ancona è quella costituita dagli **artigiani**, particolarmente attivi nelle costruzioni e nel settore manifatturiero. Al termine del primo semestre 2010 le imprese registrate come artigiane erano circa 12 mila, il 26% di tutte le imprese registrate. I settori manifatturieri in cui l'artigianato è più diffuso sono quelli della carta, degli strumenti musicali, l'oreficeria, la produzione di forniture mediche e dentistiche, la lavorazione del cuoio e della pelle, la pasticceria. Come nel caso dello stock complessivo di imprese, anche il mondo dell'artigianato ha conosciuto una lieve battuta d'arresto nel corso del 2009 e dei primi sei mesi del 2010.

Il grado di internazionalizzazione

Il volume degli scambi commerciali mondiali è cresciuto in maniera costante negli ultimi quindici anni, con alcune sporadiche eccezioni, producendo enormi cambiamenti nella capacità competitiva dei singoli paesi. In questo contesto le imprese delle Marche e della provincia di Ancona hanno saputo cogliere l'occasione di ampliare i mercati di destinazione della propria produzione manifatturiera, creando relazioni sempre più solide che si sono trasformate, in alcuni casi, in occasioni di investimento estero.

Nel 2005 le esportazioni della provincia di Ancona avevano raggiunto la cifra di 4 miliardi di euro, per poi salire fino al massimo di 4,5 miliardi di euro nel 2007, confermando in tal modo la vocazione all'export dell'economia locale. Con la crisi economica dell'ultimo biennio gli scambi commerciali internazionali si sono sensibilmente ridotti e per il 2009 la Banca mondiale ha quantificato un calo del

14%. Ciò ha prodotto importanti ripercussioni, soprattutto nei paesi molto aperti al mercato internazionale come l'Italia e, in particolare, la provincia di Ancona.

Se si raffrontano i valori degli scambi commerciali con l'estero, in particolare le esportazioni, con il valore della ricchezza prodotta nel territorio, questa tendenza emerge con chiara evidenza. In base ai dati più recenti, le esportazioni valgono il 22,8% della ricchezza prodotta nella provincia di Ancona, mentre allargando l'analisi a tutte le 20 regioni italiane tale quota scende al 21,2%. Anche il grado di apertura dell'economia, ovvero il rapporto tra la somma di importazioni ed esportazioni e il valore aggiunto, è caratterizzato da un differenziale favorevole alla provincia di Ancona. Tuttavia nel recente passato, prima dell'attuale crisi economica internazionale, questi indicatori presentavano valori decisamente più elevati, con un differenziale molto più ampio a favore della provincia di Ancona: nel 2007 infatti la propensione all'export della provincia d'ora era infatti pari a 39,4%, contro il 26,4% nazionale. Come anticipato, quindi, la generale contrazione del commercio internazionale registrata a livello mondiale ha inciso profondamente sull'economia provinciale.

Il grado di internazionalizzazione – confronto territoriale

Territorio	Grado apertura dell'economia 2009	Propensione all'export 2009
Ancona	41,8%	22,8%
Marche	36,6%	22,1%
Italia	42,7%	21,2%

Fonte: elaborazione Ist. Tagliacarne su dati Istat

I forti legami commerciali internazionali sperimentati nel recente passato dalle nostre imprese hanno sicuramente generato una dipendenza diretta evidente tra l'andamento della domanda mondiale e il livello di ordinativi industriali e della produzione delle imprese della provincia. La ripresa della crescita dell'economia mondiale, della quale resta da verificare la consistenza e la rapidità, dovrebbe rappresentare, pertanto, un'opportunità da sfruttare con la massima celerità e determinazione per rilanciare il ruolo del *Made in Marche* in tutto il mondo.

Le esportazioni

L'attrattività dei beni prodotti nella provincia di Ancona è strettamente legata alla presenza dei distretti industriali e alle specializzazioni che si sono sviluppate nel corso degli anni; la stessa composizione merceologica dei flussi in uscita si caratterizza per una fortissima concentrazione in alcuni settori, in particolare le lavorazioni meccaniche e il sistema moda, nei quali alcune imprese leader hanno saputo conquistarsi uno spazio ben preciso nei mercati internazionali, spesso trascinando anche l'indotto composto essenzialmente da PMI.

Dai dati del 2009 emerge che oltre il 50% delle esportazioni della provincia sono concentrate in due comparti, quello degli **apparecchi elettrici** (31,1%) e dei **macchinari ed apparecchi** (19,6%); per entrambe le tipologie di prodotto, tuttavia, si è assistito nel corso del 2009 ad una riduzione del 33% dell'export.

Il grande peso del comparto della meccanica si delinea con chiarezza analizzando anche altre due tipologie di attività che vi sono collegate: i **metalli e prodotti in metallo**, che con 252 milioni di euro di export rappresentano la terza voce in assoluto, pur avendo registrato una diminuzione del 18% (- 57 milioni di euro in meno in soli 12 mesi), e i **mezzi di trasporto** (categoria dove rientra la nautica) passati da 175 a 154 milioni di euro di export, il 12% in meno (pari ad una contrazione di 21 milioni di euro).

Negli ultimi anni si è sviluppato intorno al porto di Ancona e lungo la costa fino alla Romagna un vero e proprio distretto dalle caratteristiche fortemente innovative e specializzato nella produzione di

imbarcazioni, yacht e navi da diporto. Nonostante le vendite all'estero siano fortemente condizionate da pochi ordini (il numero degli scambi è ridotto, ma il loro valore unitario molto elevato), questo comparto occupa ormai un ruolo di tutto rispetto nell'export marchigiano ed il fatto che si rivolga a mercati molto esigenti in termini di qualità, ma con un potere di spesa elevato, ne lascia prevedere uno sviluppo ulteriore.

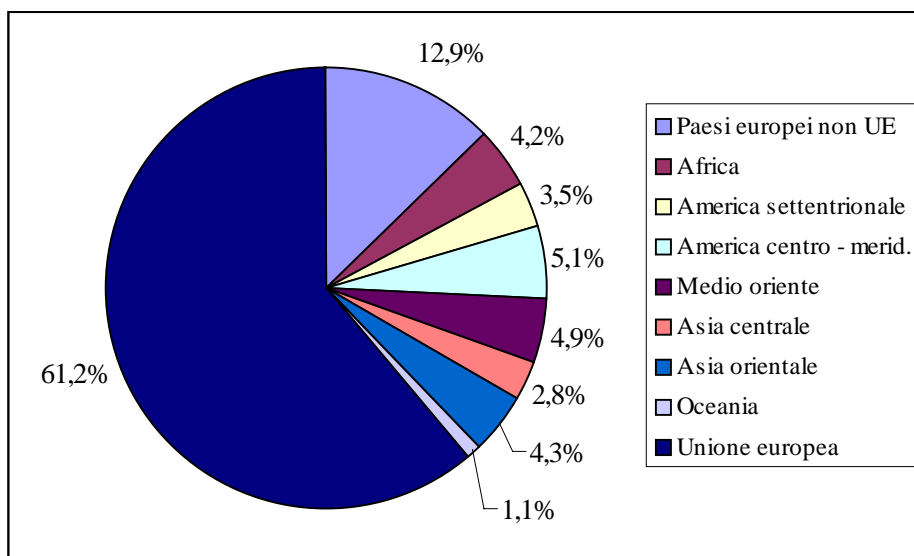
Il **sistema moda** rappresenta un'eccellenza di primo piano della provincia di Ancona. A differenza di quanto si verifica nelle province meridionali delle Marche, la specializzazione produttiva è più forte nell'abbigliamento, in particolare nelle confezioni. Nel 2009 sono stati esportati beni per 182 milioni di euro, il 6,5% totale delle esportazioni manifatturiere della provincia; anche in questo caso si osserva una forte contrazione rispetto al 2008 (-27,5%).

Tipica della zona di Fabriano è la produzione di **carta** (che in altre parti della provincia si trasforma in lavorazioni più complesse dello stesso prodotto), della quale sono stati venduti quasi 190 milioni di euro nel 2009, con una riduzione minima rispetto al 2008.

Il comparto dei **prodotti farmaceutici e chimico - medicinali** è addirittura cresciuto del 6% nel 2009 (si tratta di un caso isolato) e, pur rappresentando solamente l'1,1% dell'intero flusso in uscita dalla provincia, costituisce un caso di grande interesse in termini prospettici.

Il settore della **chimica e dei prodotti in gomma e plastica** ha garantito oltre 160 milioni di export nel 2009, in leggero calo rispetto al 2008, mentre i **prodotti alimentari** mantengono una posizione di rilievo (70 milioni di euro di export) nonostante il calo dei consumi e degli ordini nell'ultimo anno.

I mercati dell'export della provincia di Ancona nel 2009



Fonte: elaborazione su dati ISTAT

I mercati di destinazione delle esportazioni sono soprattutto quelli interni all'Unione europea (in vetta vi sono la Germania, la Francia, la Spagna e il Regno Unito), ma si sono consolidati anche i mercati europei al di fuori della UE, in particolare la Russia, da cui giunge una domanda costante rivolta a prodotti del sistema moda. L'Europa, pertanto, assorbe il 74,1% del valore di tutte le esportazioni.

Gli altri mercati sono, di conseguenza, meno rilevanti, ma spicca la quota del 5,1% assorbita dall'America latina (questa percentuale corrisponde a 142 milioni di euro), mentre l'America settentrionale non supera il 3,5%. Se considerata nel suo complesso, l'Asia è la destinazione del 12% dell'export della provincia di Ancona del 2009, ma occorre distinguere tra paesi caratterizzati da una

domanda di alta qualità, come quelli del Medio oriente, da altre in cui la rapida crescita economica lascia intravedere cambiamenti nelle abitudini di acquisto molto interessanti per le nostre imprese (anche tenendo conto che quasi la metà della popolazione mondiale vive tra Cina, India, Indonesia e Sud est asiatico).

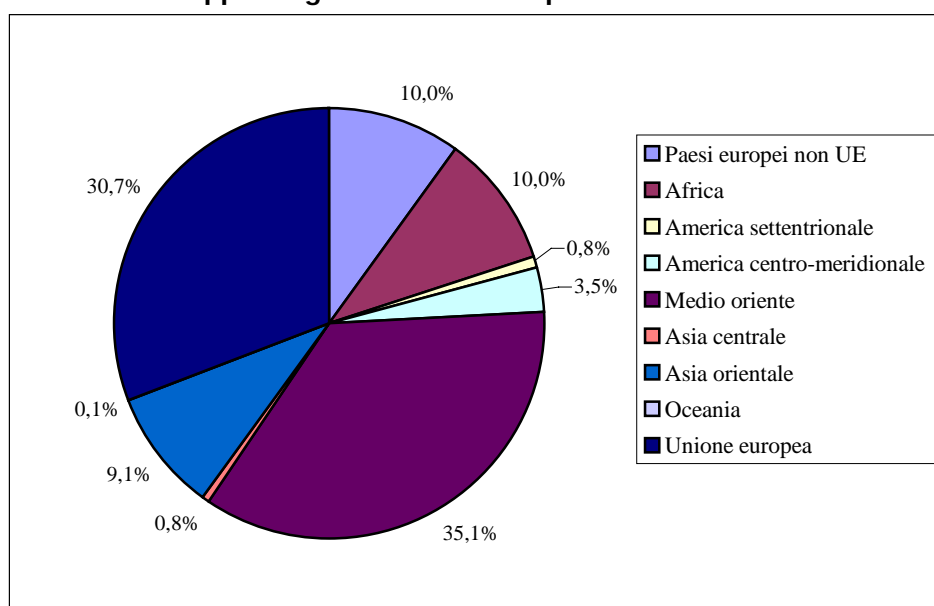
I segnali emersi dai dati del primo trimestre del 2010 sono positivi per il mercato italiano (+6,6%), anche se la risalita dell'export ai livelli antecedenti la crisi sarà molto lenta, mentre la provincia di Ancona si pone in controtendenza rispetto alla media nazionale, con una contrazione rispetto allo stesso trimestre del 2009 pari a -9,3% (il valore dell'export tra gennaio e marzo è stato di 640 milioni di euro). Anche il confronto dei dati in termini congiunturali, vale a dire con quelli del trimestre immediatamente precedente, non destagionalizzati, è negativo visto che la contrazione per la provincia dorica è dell'11,2%, mentre a livello nazionale si riscontra una sostanziale stabilità. Questa differenza tra il contesto locale e quello nazionale può essere parzialmente ricondotto in termini di specializzazioni produttive, ma è in parte legato anche alle difficoltà di riposizionamento di molte imprese inserite in distretti industriali che stanno cambiando pelle, costringendo in particolare le PMI a faticose iniziative di innovazione i cui risultati dovrebbero farsi sentire nel medio termine.

Le importazioni

Con il rallentamento dell'economia anche gli acquisti effettuati nei mercati esteri hanno subito una brusca riduzione nel 2009; interrompendo un trend in crescita iniziato diversi anni fa e che si era prolungato anche nel 2008, il valore dei beni in entrata si è ridotto del 27,7% in soli 12 mesi.

Rispetto alla struttura delle importazioni italiane, quelle doriche hanno una notevole peculiarità, costituita da un peso enormemente superiore rispetto alla media nazionale delle materie prime, che si lega alle importazioni di petrolio greggio destinate soprattutto alla Raffineria di Falconara Marittima. Per questo motivo la composizione merceologica delle importazioni è profondamente diversa da quella delle esportazioni; il 44,3% del valore complessivo è costituito proprio dalla materie prime ed il 53% da prodotti manifatturieri.

I mercati di approvvigionamento della provincia di Ancona nel 2009



Fonte: elaborazione su dati ISTAT

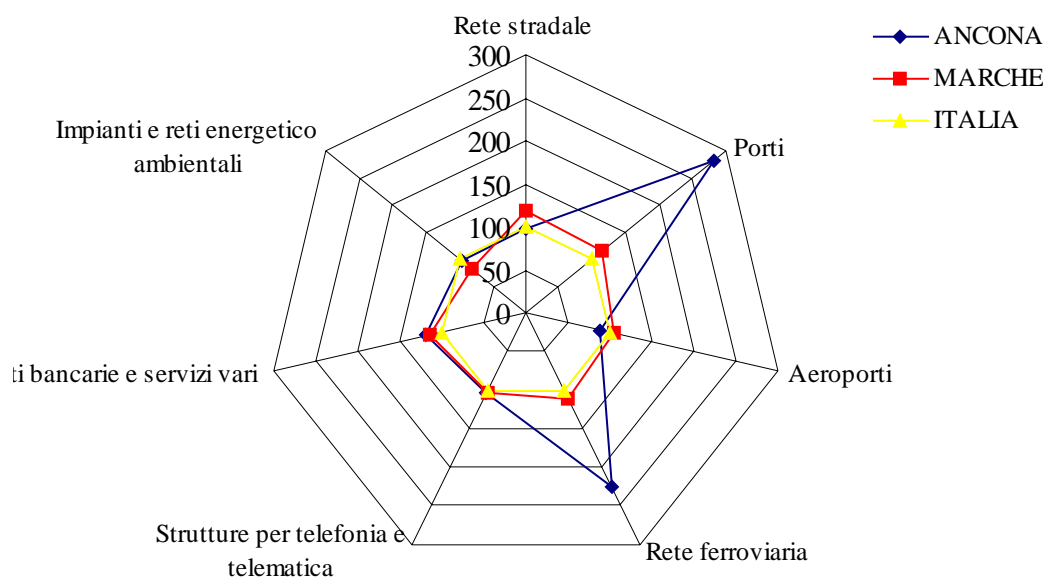
Di conseguenza anche i mercati di approvvigionamento sono differenti e il Medio oriente diventa il principale fornitore (35,1%), davanti all'Unione europea (30,7%). Altri mercati molto importanti sono quello africano e quello dei paesi europei non appartenenti all'UE, in particolare quelli dell'Europa orientale. In questi ultimi due casi emerge un'ulteriore caratteristica del sistema produttivo della provincia di Ancona: non si tratta infatti di scambi riconducibili ai consumi finali, ma si configurano in larga misura come traffico di perfezionamento passivo, ovvero come delocalizzazione di attività produttiva. In alcuni casi queste delocalizzazioni, avviate come semplice espediente per abbattere i costi di produzione e mantenere elevato il livello di competitività, stanno divenendo veri e propri investimenti per conquistare nuovi mercati.

Le infrastrutture

Un importante supporto alla competitività del territorio viene fornito dalla presenza di infrastrutture materiali e immateriali al suo servizio; non si tratta solamente di strade e ferrovie, ma anche di quelle reti che permettono un collegamento veloce tra i vari operatori, che siano imprese della medesima filiera, fornitori di servizi e loro clienti o soggetti posti anche a grande distanza ma con la necessità di un contatto veloce ed efficiente.

Dal lato delle infrastrutture materiali, la situazione nella provincia di Ancona può essere definita abbastanza positiva, soprattutto per quanto concerne i porti e la rete ferroviaria, così come emerge dall'indagine nazionale condotta dall'Istituto Tagliacarne per conto di Unioncamere. La situazione è, al contrario, leggermente al di sotto della media nazionale per quanto riguarda la rete stradale e la dotazione aeroportuale.

Rappresentazione grafica della dotazione di infrastrutture economiche della provincia di Ancona - anno 2008



Fonte: Unioncamere – Istituto Tagliacarne

Questo quadro complessivamente positivo continua a presentare, tuttavia, forti differenze tra la zona costiera e quella interna, con un conseguente divario in termini di capacità competitiva per le varie imprese. Sono stati pianificati alcuni importanti interventi che mirano a migliorare lo scenario corrente e a rendere meno evidente il gap esistente, considerato che oggi le infrastrutture più importanti si concentrano in un raggio di poco più di 15 km tra Ancona e Jesi, lasciando in secondo piano la zona sud ed i comuni del fabrianese.

Il **porto di Ancona** rappresenta una delle principali porte dell'Unione europea verso i paesi dell'Adriatico orientale e mantiene salda la propria leadership nel traffico passeggeri verso la Grecia. Nel 2009 il numero dei passeggeri è salito del 4,5% fino a 1.572.407 unità, invertendo un periodo di flessione che aveva caratterizzato l'ultimo biennio. Da qualche anno, inoltre, il porto dorico è meta di un crescente traffico crocieristico che nel 2009, anche grazie al contributo della Camera di Commercio, ha raggiunto i 75 mila sbarchi e che nel 2010, in base alle previsioni, dovrebbe superare le 100 mila unità.

Nel 2009 il traffico merci complessivo è sceso del 7% rispetto al 2008, registrando un movimento complessivo di quasi 8,8 milioni di tonnellate. Continua a crescere, al contrario, la movimentazione di container e nel 2009 Ancona ha raggiunto i 105 mila Teu³; si tratta di cifre che fanno dello scalo un porto ancora di piccole dimensioni, ma l'ampliamento della banchina, il cui completamento è previsto per il 2012, apre scenari di crescita molto interessanti per tutto il territorio.

L'**Interporto di Jesi** costituirà una base logistica di grande importanza per lo stoccaggio delle merci provenienti da un bacino di utenza che potrà andare al di là dei confini provinciali o regionali e potrà operare in sinergia con il porto di Ancona. Una volta completata, la struttura sarà dotata di oltre 45 mila m² di superfici coperte, di una struttura per i servizi direzionali, di un piazzale terminal-container di oltre 100 mila m² e di un'area ferro-gomma di quasi 230 mila m². La struttura è già collegata direttamente con la rete ferroviaria e sarà presto connessa con la grande viabilità stradale.

L'**Aeroporto delle Marche "Raffaello Sanzio"**, localizzato a Falconara Marittima, ha attraversato una lunga fase di difficile gestione, causata anche dall'instabilità del traffico passeggeri negli scali di medio-piccola dimensione come conseguenza della difficile congiuntura dell'ultimo biennio. Il percorso di stabilizzazione della società di gestione Aerdorica Spa è a buon punto, avendo ricevuto nel corso del 2009 la concessione quarantennale dell'ENAC. Grazie a questo aeroporto, che accoglie ogni anno poco meno di 500 mila passeggeri in transito, le Marche sono collegate con Bruxelles, Bucarest, Londra, Monaco di Baviera, Mosca, Dusseldorf, Madrid (dall'autunno 2010) oltre a numerosi voli interni, in particolare con le isole.

Nel 2009 il numero di passeggeri transitati nello scalo marchigiano ha raggiunto i 432 mila, in aumento del 4% rispetto al 2008, e nel 2010 si prevede di superare quota 500 mila, visto che a fine luglio si è arrivati a 274 mila transiti, il 16,6% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il miglioramento dei dati di traffico coincide anche con il ritorno al segno positivo nel risultato d'esercizio di Aerdorica dopo alcuni anni di preoccupanti perdite. Nel 2009 è stata avviata una procedura che dovrebbe portare, in pochi anni, alla privatizzazione di Aerdorica, con l'obiettivo di rendere più stabile la gestione dell'aeroporto e più chiara la strategia di sviluppo; in questo quadro le istituzioni pubbliche non intendono ritirarsi competamente, ma fornire un supporto che garantisca coerenza con le scelte istituzionali senza compromettere libertà e velocità di azione. Questa procedura è attualmente in una fase di stallo in quanto le offerte giunte agli attuali soci non sono apparse particolarmente efficaci.

Gli interventi che sono inclusi nel più ampio progetto definito **Quadrilatero** hanno come obiettivo quello di facilitare il collegamento tra la parte interna della provincia di Ancona e la costa. Il piano strategico di sviluppo della Quadrilatero Spa prevede la costruzione o l'ampliamento di vie di comunicazione e la promozione di nuovi insediamenti produttivi ad alto potenziale innovativo, collegando in maniera più veloce e comoda Ancona con Perugia.

Grazie a questo progetto, la rete stradale sarà potenziata soprattutto nella fascia interna della provincia, dove hanno sede alcuni dei poli di specializzazione produttiva più importanti per l'economia marchigiana. Attualmente sono in fase di completamento alcuni tratti stradali in Umbria, nelle Marche sono stati aperti vari cantieri sia per la SS76 che per la SS77, mentre hanno subito notevoli ritardi le

³ Unità di misura internazionale "Twenty Equivalent Unit" corrispondente a 20 piedi.

procedure per l'assegnazione delle Aree Leader da cui dovrebbe derivare il contributo privato al finanziamento delle opere.

L'economia sostenibile

Nel corso del 2007-2008 i mercati internazionali hanno dovuto fare i conti con oscillazioni molto forti nel prezzo di alcune materie prime fondamentali per il funzionamento del ciclo produttivo. Tali oscillazioni hanno dimostrato come il possesso delle **fonti di energia** rappresenti un enorme vantaggio competitivo e come i paesi importatori di energia debbano ricorrere con intelligenza a strategie per ridurre questa pericolosa dipendenza.

Nella provincia di Ancona il consumo di energia elettrica nel corso del 2008 è stato pari a 2,76 miliardi di kwh, in calo del 6,7% rispetto al 2007, la stessa tendenza registrata nelle province di Macerata e di Ascoli Piceno (Pesaro e Urbino costituiscono un'eccezione che non modifica il trend complessivo delle Marche).

La presenza di un settore industriale molto diffuso e concentrato in alcuni settori energivori (in particolare la meccanica, la produzione di plastica e le cartiere) determina una distribuzione dei consumi fortemente sbilanciata verso il settore manifatturiero (che assorbe una quota del 55,9% contro il 47,4% nazionale) e a sfavore dell'uso domestico, limitato al 16,5% contro il 21,4% generale.

Le variazioni annuali dei consumi sono negative per tutti i settori di attività e sono quindi la conseguenza di una domanda (e, quindi, produzione) inferiore piuttosto che di scelte orientate al risparmio energetico. Le Marche hanno storicamente prodotto internamente una quota piuttosto bassa dell'energia richiesta dal territorio e solo a partire dal 2000 la produzione di energia termoelettrica tradizionale ha cominciato ad assumere una consistenza rilevante.

Dalle statistiche elaborate da Terna, nel 2007 il deficit era superiore al 50% della domanda complessiva (energia richiesta nelle Marche pari a 8.341 GWh e deficit pari a 4.550 GWh).

In questa ottica, e anticipando i tempi, il 16 febbraio 2005 la Regione Marche ha approvato il suo Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) con lo scopo di ridurre lo storico deficit che caratterizza il fabbisogno energetico marchigiano. I tre assi su cui si basa tale piano sono: il risparmio energetico attraverso azioni diffuse sul territorio e nei diversi settori del consumo, l'impiego di energie rinnovabili, in particolare l'eolica e le biomasse, e l'efficienza energetica legata alla necessità di introdurre innovazioni tecnologiche e gestionali nella produzione di energia.

In questa prospettiva, al termine del primo semestre del 2009 nella provincia di Ancona sono stati messi in esercizio 14 impianti alimentati ad energie rinnovabili, di cui 7 di tipo idraulico, 4 con i gas di discarica, 2 a biogas e uno a bioliquidi. Il quadro è uniforme a quello regionale e si manifestano ritardi solo nella messa in esercizio di impianti di energia eolica, biogas e biomasse.

Numero di impianti in esercizio alimentati da fonti rinnovabili per tipologia di fonte e provincia. Situazione al 30-6-2009

Province e regioni	Biogas	Bioliquidi	Biomasse	Eolica	Gas di discarica	Geotermica	Idraulica	Rifiuti	Solare
Pesaro e Urbino	1	1	0	0	2	0	8	0	0
Ancona	2	1	0	0	4	0	7	0	0
Macerata	1	1	0	0	3	0	18	0	0
Ascoli Piceno	0	1	0	0	0	0	19	0	0
Fermo	0	0	0	0	1	0	10	0	0
MARCHE	4	4	0	0	10	0	62	0	0
NORD-OVEST	94	20	23	14	50	0	458	12	3

NORD-EST	75	38	14	6	43	0	412	9	3
CENTRO	13	19	1	9	38	13	128	7	3
SUD-ISOLE	13	16	13	244	41	0	68	10	50
ITALIA	195	93	51	273	172	13	1.066	38	59

Fonte: GSE (Gestore Servizi elettrici)

Tra le fonti rinnovabili una menzione particolare merita l'energia fotovoltaica. Relativamente a questa infatti la provincia di Ancona si pone a metà strada tra i casi più virtuosi (regioni settentrionali e Puglia) e quelli in cui la sensibilità verso tale tipologia di energia alternativa è ancora modesta. Tuttavia, dalla valutazione comparata circa la misura della distribuzione di watt da energia fotovoltaica per persona, emerge che la provincia di Ancona raggiunge il valore di 16,25 W pro capite, ben al di sopra della media nazionale che si ferma a 7 W.

Un prezioso elemento conoscitivo dello stato di salute del territorio è relativo alla dinamica di **consumo di suolo** per la "cementificazione" legata all'urbanizzazione.

Nella nostra regione⁴, in circa mezzo secolo il consumo di suolo a fini edilizio-urbani è aumentato di oltre il 300%, mentre la popolazione solo il 37%, evidenziando chiaramente la netta sproporzione fra le due grandezze e l'esistenza di un problema forse sottovalutato. Dai dati rilevati emerge che nell'intervallo considerato è stato urbanizzato il 6,41% della superficie territoriale dell'area analizzata e nei 53 anni oggetto di analisi il suolo urbanizzato è aumentato mediamente ogni anno 420,5 ettari, corrispondenti ad un aumento di 1,2 ettari al giorno.

Andamento demografico e urbanizzativo delle 11 Aree Urbane Funzionali delle Marche

	1954	2007	Rapporto % 2007/1954	Incremento % 1954-2007
Suolo urbanizzato	6.970,37	29.259,43	419,77	319,77
Abitanti	802.808	1.103.131	137,41	37,41

Fonte: Istat; Elaborazione: Servizio ambiente e paesaggio - Regione Marche

Nel dibattito sulla sostenibilità rientra inevitabilmente il tema dei **rifiuti**, in costante evoluzione e caratterizzato negli ultimi anni da un nuovo approccio che valuta gli impatti ambientali derivanti dalla loro produzione e gestione. A livello regionale il settore è disciplinato dalla legge regionale n. 24 del 2009, "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", che ha consolidato i principi relativi allo sviluppo della prevenzione, alla raccolta differenziata spinta e al potenziamento del riciclo al fine di ridurre lo smaltimento.

Nella provincia di Ancona sono state prodotte, nel corso del 2008 poco più di 260 mila tonnellate di rifiuti, di cui il 30% con la modalità della raccolta differenziata. Nel corso degli ultimi anni la raccolta differenziata ha visto incrementare la propria incidenza percentuale dal 17,6% del 2004 al 29,9 % del 2008, un incremento notevole, ma comunque lontano dai valori posti come obiettivo per legge (45% entro il 2008).

L'analisi dell'economia sostenibile si arricchisce, infine, delle statistiche relative ai **brevetti "verdi"**, ovvero quelle innovazioni che, da un'analisi del titolo tecnico delle domande, hanno un riscontro

⁴ "Ambiente e consumo di suolo nelle Aree Urbane Funzionali delle Marche" a cura dell'Assessorato alla tutela e risanamento ambientale Servizio ambiente e paesaggio della Regione Marche.

positivo per l'ambiente secondo i principi di eco sostenibilità ambientale, risparmio energetico ed energie rinnovabili.

Il numero di tali invenzioni mostra una crescita costante, che nelle Marche passano dalle 8 del 2006 alle 41 del 2009, per un numero complessivo nel quadriennio di 85. Essi rappresentano tuttora una quota contenuta delle invenzioni totali brevettate in regione, ma in costante crescita, fino ad aggirarsi nel 2009 al 10% dell'anno.

La provincia di Ancona detiene il primato con il 47% delle invenzioni verdi regionali nell'arco del quadriennio.

Brevetti per invenzioni "verdi" nelle Marche, Anni 2006-2009

Provincia	2006	2007	2008	2009	2006-2009
Ancona	2	9	12	17	40
Ascoli Piceno	1	1	6	2	10
Macerata	0	2	3	17	22
Pesaro Urbino	5	2	1	5	13
Marche	8	14	22	41	85

Fonte elaborazioni Ufficio Brevetti e Marchi su dati INFOWEB

AREA STAFF SEGRETARIO GENERALE

Dirigente responsabile: Segretario Generale Dott. Michele De Vita

BUDGET COMPLESSIVO PER INTERVENTI ECONOMICI: € 250.000
ONERI PER PARTECIPAZIONI SOCIETARIE: € 100.000

Premessa

I punti prioritari del programma 2011, per quanto attiene l'attività che fa capo direttamente al Segretario Generale ed al suo staff, toccano aspetti strettamente collegati alla Presidenza ed al ruolo che la Camera di Commercio intende svolgere come attore prioritario dello sviluppo economico del territorio di riferimento: la programmazione, la pianificazione ed il monitoraggio delle attività, le relazioni esterne, le partecipazioni societarie, l'organizzazione e la gestione efficace delle risorse umane e finanziarie, la comunicazione, il patrimonio immobiliare.

Le relazioni esterne: la Camera di Commercio intende consolidare il ruolo di attore dello sviluppo economico del territorio di riferimento che si è ritagliata con grande impegno e concretezza negli ultimi anni.

La Camera di Commercio di Ancona è diventato oggi un organismo pubblico moderno ed efficiente, erogatore di servizi alle imprese locali, partecipe attivo in tutti i tavoli di lavoro, attento ai risultati ed ai bisogni delle imprese, sensibile allo sviluppo sostenibile ed ai processi di qualità.

Se le Camere di Commercio, secondo l'evoluzione che hanno attraversato nell'ultimo decennio, sono state giustamente definite un organismo di frontiera, tra locale e globale, tra pubblico e privato, uno strumento di governo dove si persegue l'interesse generale del sistema economico del proprio territorio, lo si deve ad una rapida crescita professionale delle strutture e della loro organizzazione.

La struttura di cui si avvale deve rispondere inevitabilmente a tali esigenze e deve saper dialogare efficacemente con gli "organi politici": spetta al Segretario Generale – coadiuvato dai dirigenti e da un proprio staff flessibile, professionale ed efficiente – indirizzare ed incentivare l'organizzazione perché la Camera continui nella crescita costante riscontrata negli ultimi anni, in coerenza agli indirizzi delineati dagli organi politici.

Il Presidente e gli altri consiglieri delegati (in particolare i presidenti delle aziende speciali) nonché il Segretario Generale (ed i dirigenti per quanto attiene gli ambiti assegnati) saranno impegnati nei compiti di rappresentanza dell'ente nei tavoli di lavoro e di confronto con le istituzioni locali, nazionali ed internazionali.

La presenza in ambito locale è stata incrementata e vanta oggi collaborazioni permanenti ed un rapporto consolidato con:

- la **Regione Marche**, con la quale diventa strategico instaurare un confronto costante e concreto ai più alti livelli politici e tecnici, soprattutto in ambiti strategici, come l'internazionalizzazione, l'innovazione, il sostegno al credito, le politiche infrastrutturali
- la **Provincia di Ancona**, in forza di un protocollo d'intesa di ampio respiro, che dovrà essere aggiornato ed attualizzato nel 2011, per creare una sinergia ed una unità d'intenti sempre maggiore, mediante progetti comuni attinenti il turismo, il marketing territoriale, la formazione e le altre tematiche di interesse di tutto il territorio provinciale,
- il **Comune di Ancona**, con il quale esistono numerosi ambiti da sviluppare e su cui concordare linee d'azione comuni (dal progetto riguardante il waterfront, alle attività di accoglienza nel capoluogo, dall'accordo di programma per la nuova sede alle iniziative di animazione del centro cittadino),
- l'**Autorità Portuale**, che rappresenta l'autonomia funzionale che governa una delle principali risorse del territorio, il porto, con le sue dinamiche e le potenzialità di crescita,

- **l'Università Politecnica delle Marche**, con la quale esistono già rapporti consolidati in tema di innovazione tecnologica, formazione manageriale, tirocini formativi all'estero, analisi economiche.

Un obiettivo, che sarà perseguito con forza nel 2011, sarà destinato a garantire una **maggiore presenza su tutto il territorio provinciale**, mediante l'organizzazione di incontri, eventi ed iniziative sia nei centri principali, in virtù delle rispettive vocazioni (es. Senigallia per il turismo, Jesi e Fabriano per i settori produttivi) sia nei centri minori, utilizzando la rete dei piccoli teatri che costituiscono una caratteristica di pregio di molte località della provincia.

Un punto strategico e di grande delicatezza, da affrontare con tempestività e con scelte chiare, riguarda **l'Unioncamere regionale**, in quanto, alla luce della riforma del sistema camerale, delle linee guida nazionali e del cambio di direzione, occorre ridefinirne il ruolo, i servizi e l'organizzazione secondo le attuali esigenze del sistema imprenditoriale regionale e della necessità di assicurare una rappresentanza unitaria delle camere di commercio marchigiane verso l'ente regionale, valutando anche i pesi ed i rapporti interni tra i cinque enti camerari (viste le differenze oggi esistenti dopo la costituzione della Camera di Fermo).

La rinnovata mission delle unioni regionali, in base alla citata legge di riforma, rappresenta una imperdibile occasione per creare una struttura che sia effettivamente utile alla Camera di Commercio di Ancona ed alle altre Camere della regione, come supporto concreto, razionale e fattivo nella gestione dei rapporti con l'ente regionale e di alcuni servizi e progetti strategici di interesse comune, nell'ottica della razionalizzazione e del contenimento dei costi.

Va poi evidenziato il **rapporto con le Associazioni di Categoria**, che, nel rispetto del principio di sussidiarietà, si concretizza con il sostegno finanziario e la valorizzazione della realizzazione di servizi ed iniziative da parte della medesime associazioni. Nell'attualizzare la ripartizione del budget destinato agli interventi indiretti secondo il peso dei vari settori economici, si intende condividere con le associazioni di categoria rappresentate negli organi camerari alcuni grandi temi, indicati come prioritari nel programma camerale, verso cui indirizzare le varie iniziative settoriali ed anche progetti congiunti, in modo da rendere coerente ed integrata l'azione della Camera di Commercio e quella delle varie associazioni di categoria.

Le scelte strategiche di interesse generale (a partire dalle infrastrutture materiali ed immateriali) saranno oggetto di continuo dibattito e confronto, facendo della Camera un efficace luogo di sintesi tra le posizioni dei diversi settori economici, per la definizione di una linea comune del mondo economico sui grandi temi da rappresentare nei tavoli politici ed agli enti locali.

Nei **rapporti internazionali**, l'azione della Camera di Commercio vanta oggi una rete di grande importanza ed una serie di partenariati che possono accrescere la competitività del territorio. In tale contesto vanno evidenziati:

- lo sviluppo della presenza e dei contatti con l'Unione Europea a Bruxelles,
- il ruolo del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Jonio,
- la partecipazione alla costituenda FIAI Fondazione per l'Iniziativa Adriatico Jonica a sostegno del Segretariato permanente e lo stretto rapporto con il Forum delle città dell'Adriatico e dello Jonio e della rete universitaria Uniadrión,
- le relazioni con l'ASCAME e con Eurochambres, come reti delle Camere di Commercio del Mediterraneo e dell'Europa,
- lo sviluppo delle iniziative e dei rapporti creati dall'azienda speciale Marchet in varie zone strategiche del mondo per le nostre PMI, anche mediante desk di servizio alle imprese locali (Cina, Russia, Serbia e Tunisia).

Questo insieme di rapporti rappresenta una delle funzioni oggi prioritarie per la Camera di Commercio di Ancona, che, mantenendo le proprie radici ben salde nel territorio, si è aperta da alcuni anni all'Europa e ad alcune aree strategiche del mondo, con risultati di grande importanza e spessore, nel 2011 da consolidare.

Dalla capacità tanto della parte politica quanto di quella tecnica, ai suoi massimi livelli, di essere presenti in forma attiva in tutti questi contesti dipende l'affermazione della Camera di Commercio come attore dello sviluppo economico del proprio territorio, in grado di svolgere il ruolo di coordinamento e concertazione, in relazione ai temi di principale importanza per il sistema locale individuati come prioritari nel programma pluriennale di mandato.

Le partecipazioni societarie

Una parte essenziale del programma della Camera di Commercio è rappresentato dalle partecipazioni societarie, in quanto l'ente camerale rappresenta nelle società di cui fa parte la voce ed il punto di vista delle associazioni di categoria e del mondo imprenditoriale.

Il **sistema infrastrutturale** è una componente fondamentale della competitività e dello sviluppo del nostro territorio. Va sottolineato che per le Camere di Commercio la partecipazione in società ed organismi che operano in ambito infrastrutturale e logistico rappresenta una delle principali modalità di intervento a supporto dell'economia.

Nel 2011 la partecipazione della Camera di Commercio di Ancona dovrà essere sempre più attiva, svolgendo un ruolo propulsivo, di stimolo e di rappresentanza delle esigenze e dei bisogni del sistema imprenditoriale locale.

Partendo dall'Osservatorio costituito con Autorità Portuale, Regione Marche, Provincia e Comune di Ancona ed esteso all'Interporto Marche, perché diventi l'"Osservatorio della Piattaforma logistica delle Marche" e quindi il luogo di analisi e confronto di tutti gli attori pubblici interessati alla crescita del sistema infrastrutturale nel suo complesso, il progetto centrale della Camera di Commercio è di far crescere il sistema porto-interporto-aeroporto come un unico asset strategico del territorio marchigiano, di rilevanza, anche in un'ottica internazionale, superiore a quella dei singoli nodi. Si tratta di una piattaforma logistica che deve caratterizzare sempre più il territorio e che, con l'impegno e la condivisione di tutti, deve essere messa in grado di giocare un ruolo fondamentale nella efficiente distribuzione delle merci e nel rendere accessibile e fruibile il territorio.

Le azioni da sviluppare nel 2011 tenderanno anche a promuovere alleanze strategiche con altri sistemi (si pensi al progetto collegato al porto di Xiamen in Cina, promosso dall'azienda speciale Marchet), a concertare con Comune ed Autorità Portuale azioni di sviluppo del "waterfront" del porto dorico ed a sostenere il rilancio dell'aeroporto "R.Sanzio" favorendo la crescita del movimento turistico verso il territorio marchigiano. Sull'infrastruttura fieristica, di fronte al progetto di costituzione di un nuovo soggetto regionale con centri operativi a Pesaro ed a Civitanova e chiusura dei padiglioni di Ancona, la Camera ha inteso avviare un confronto concreto con le Associazioni di categoria per individuare la soluzione più opportuna ed utile per il territorio, senza subire scelte di altri, condividendo con gli altri enti locali (Provincia e Comune) anche modalità innovative per gestire, in un'ottica di razionalizzazione ed efficienza, alcune manifestazioni di grande rilievo che, partendo dalla tradizione della Fiera Internazionale della Pesca, vedano nella "green economy" e nella economia del mare i paradigmi di riferimento e nel porto di Ancona il naturale punto logistico di riferimento.

Aggiornamenti dello Statuto e dei regolamenti

Il D.L. 23/2010 ha delineato importanti modifiche all'ordinamento delle Camere di Commercio, introducendo innovazioni sugli organi, sulle procedure di elezione, sui poteri dei Segretari Generali e sulle funzioni essenziali degli enti camerale.

Nel 2011, anche sulla base delle linee direttive predisposte dall'Unioncamere nazionale, si provvederà alla rielaborazione ed aggiornamento dello Statuto camerale, che è stato redatto nel 1999.

Lo statuto sarà così rielaborato tenendo conto sia delle novità apportate dalla recente legge di riforma sia delle esigenze che nell'ultimo decennio sono emerse dalla gestione dell'ente e che necessitano di nuove valutazioni ed elaborazioni da riportare in sede statutaria.

Il testo sarà analizzato e predisposto da un gruppo di lavoro interno, sotto la guida del Segretario Generale e posto all'attenzione degli organi camerale per la discussione e l'approvazione.

Altro strumento giuridico da rielaborare è il regolamento degli uffici e servizi, la cui materia è stata profondamente modificata da vari interventi normativi (in particolare la riforma Brunetta di cui al D.L. 150/2009) e dalle leggi finanziarie che si sono succedute negli ultimi anni (da ultimo la manovra Tremonti).

Pertanto tale regolamento, che disciplina gli aspetti fondamentali attinenti l'organizzazione dell'ente, le procedure concorsuali e di accesso all'impiego, i percorsi di carriera all'interno dell'ente, le figure dirigenziali e le Posizioni Organizzative, sarà predisposto, anch'esso con il coinvolgimento di un gruppo di lavoro interno e con il necessario confronto con le Organizzazioni Sindacali.

L'organizzazione e la gestione efficace delle risorse umane e finanziarie.

Lo sviluppo dell'organizzazione e delle risorse umane è un aspetto fondamentale per garantire all'ente la qualità ed efficienza della propria azione, in quanto la struttura deve sempre essere in grado di interpretare al meglio le esigenze manifestate dalle imprese e dal territorio e gli indirizzi delineati dal Consiglio e dalla Giunta.

Da una parte l'ente deve perseguire la valorizzazione del merito, della qualità e del talento delle risorse umane che siano consapevoli del cambiamento in atto nella Pubblica Amministrazione, nel sistema camerale e nell'organizzazione e che siano capaci di applicare i valori dell'ente nelle proprie azioni, adottando approcci comportamentali adeguati, nell'ottica del miglioramento continuo.

L'impatto con i problemi posti dalla trasformazione dell'amministrazione pubblica comporta per dirigenti e funzionari una forte capacità di rinnovamento, in base a cui far valere una dimensione professionale adeguata al ruolo ed alla mission dell'ente, contraddistinta dal "saper essere".

Il piano di organizzazione sarà ulteriormente aggiornato con la mappatura delle competenze esistenti in relazione ai profili professionali individuati con il piano dei fabbisogni triennali approvato nel 2010, al fine di consentire l'utilizzo migliore e funzionale di ogni dipendente nel ruolo ad esso più confacente. Gli interventi gestionali del Segretario Generale e del gruppo dirigente saranno caratterizzati dall'ottimizzazione della struttura organizzativa e dei processi di lavoro, ispirati da un progressivo contenimento dei costi e da un sostanziale progressivo rinnovamento anche generazionale della struttura nel rispetto dei vincoli assunzionali previsti dalla manovra finanziaria.

Verranno individuati attraverso apposite selezioni, la prima esterna, la seconda interna, una nuova figura dirigenziale ed una nuova posizione organizzativa, in sostituzione di due pensionamenti, comportando un ricambio significativo e delicato al vertice della struttura, che dovrà essere accompagnato da una adeguata azione formativa ed accompagnatoria per svolgere con la necessaria consapevolezza le nuove mansioni e responsabilità.

Sarà completato ed aggiornato il sistema di monitoraggio, controllo e verifica dei risultati prodotti dall'azione dell'ente camerale e delle varie aree organizzative, con un adeguato sistema di controllo strategico e di gestione, in coerenza con la riforma prevista dal D.Lgs.150/2009 ("Riforma Brunetta"), che ha introdotto un innovativo ciclo delle performance dal 2011.

L'ente parteciperà al progetto promosso da Unioncamere nazionale su "il ciclo di gestione della performance nelle Camere di Commercio" ed adeguerà la propria azione agli indirizzi in materia di parametri e modelli di riferimento del sistema di misurazione e valutazione delle performance, stabiliti dalla Commissione nazionale per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, con la redazione del Piano delle Performance introdotto dalla riforma Brunetta.

Tale Piano, la cui scadenza è fissata al 31 gennaio, dovrà anche contenere gli indicatori di misurazione e valutazione degli standard di qualità, valutati sulla base degli aspetti collegati all'accessibilità, alla tempestività, alla trasparenza ed alla efficacia dell'azione.

Ciò presuppone un'analisi preliminare sulle principali caratteristiche dei servizi erogati, sulle modalità di erogazione e sulla tipologia di utenza che usufruisce dei servizi.

Sarà inoltre necessario che venga analizzato con attenzione il **sistema delle aziende speciali** di cui la Camera di Commercio di Ancona si avvale, estendendo ad esse il controllo strategico, così come previsto dall'art.35 del D.P.R. 254/2005.

Per ogni azienda si porrà attenzione all'organizzazione, ai costi di funzionamento, alla capacità di reperire risorse proprie ed alla connessa autonomia finanziaria, all'interesse del sistema economico per i servizi prestati, ai risultati gestionali, alla attualità e coerenza della mission con la strategia camerale e con la legge di riforma.

Strumenti di pianificazione, rendicontazione e controllo

La Camera di Commercio di Ancona si è caratterizzata fortemente nell'ultimo quinquennio anche per lo sviluppo del sistema dei controlli e della rendicontazione sociale, partendo dal pronto adattamento al nuovo regolamento di contabilità di cui al D.P.R. 254/2005.

Le Camere di Commercio, più di altri enti pubblici, sono state interessate con il citato nuovo regolamento da un processo che ne ha ridefinito i modelli di programmazione e controllo.

Si tratta di aspetti diventati fondamentali nella vita dell'ente (dalla programmazione strategica alla formazione dei bilanci, dalla definizione dei budget direzionali ai controlli strategico e di gestione) che devono diventare patrimonio di tutti i livelli dell'ente, sia politico sia amministrativo.

In questa direzione continuerà pertanto, nel 2011, lo sforzo da parte del Segretario Generale e del suo staff di coordinare e migliorare le azioni dei vari dirigenti, monitorarne le azioni (anche ai fini delle verifiche sugli obiettivi assegnati e delle valutazioni sui risultati) e diffondere la cultura che ne è alla base anche ai funzionari che partecipano ai vari processi, al fine di estendere l'effettiva comprensione delle logiche programmatiche.

L'ente ha inoltre affiancato a questo nuovo sistema complesso due strumenti, trasversali a tutta l'organizzazione e coordinati dal Segretario Generale, come il bilancio sociale e la registrazione ambientale: essi rappresentano modelli permanenti che permettono all'ente di comunicare e monitorare la propria azione in relazione ai vari stakeholder, verificare i risultati ottenuti, fornire un esempio virtuoso (anche con il processo di qualità che ha coinvolto il Registro Imprese e dal 2009 anche l'Area Anagrafica) su temi di grande importanza come la sostenibilità ambientale, la qualità e l'etica d'impresa.

L'avvio ed il consolidamento di tali strumenti permette alla Camera, nella definizione delle sue linee strategiche e nello svolgimento delle sue attività, di seguire valori e principi in cui tutte le sue componenti si riconoscono (elaborati nell'ambito della "politica etica" approvata dagli organi camerale) - responsabilità, innovazione, territorio, sistema a rete, ruolo di servizio, efficienza e qualità, terzietà - con la piena consapevolezza della mission collegata allo sviluppo locale nel suo ruolo di ente di servizio, propositivo, sistemico, progettuale ed innovativo, capace di fornire aiuto e sostegno concreto ai progetti di promozione del sistema economico provinciale.

Con l'adesione allo schema comunitario EMAS, la Camera si è conformata anche ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) della norma EN ISO 14001:2004, attivando un circolo virtuoso composto da una serie di azioni che permettono un miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali (con effetti positivi anche sul fronte degli oneri di funzionamento, che hanno registrato una riduzione nei costi di alcune forniture).

Alla politica etica è stata affiancata la "politica ambientale", in uno sforzo che ha pervaso tutto l'ente e che ha portato nel 2010, nella sua logica evoluzione, a definire un "bilancio di sostenibilità, integrando i vari aspetti dei due processi in un unico strumento.

Nel 2011 si avrà il consolidamento di tale importante azione, che caratterizza la Camera di Commercio di Ancona nel sistema camerale nazionale come un innovativo modello di gestione, con il rinnovo della registrazione EMAS e la individuazione di nuovi obiettivi ambientali mirati al diretto coinvolgimento delle imprese e degli attori del sistema camerale regionale.

Il sistema dei controlli, strategico e di gestione, introdotto in via definitiva dal nuovo regolamento di contabilità, costituisce un'altra priorità per il miglioramento consapevole dell'organizzazione ed un ambito ormai imprescindibile, in quanto a tutta la Pubblica Amministrazione è richiesto di misurare le performance, per migliorare le politiche pubbliche ed i servizi.

I giudizi sulle performance di un'amministrazione si formano rispetto alla mission, agli obiettivi ed alle priorità di un'organizzazione, nonché agli stakeholder di riferimento.

La definizione e la misurazione delle performance fanno parte pertanto dell'attività ordinaria e richiedono uno sforzo continuo di sviluppo, richiesto a tutto il gruppo dirigente, con un salto di qualità che dalla raccolta ed analisi dei dati passi alla creazione di una cultura della performance legata all'espletamento della missione organizzativa ed al raggiungimento degli obiettivi.

I bisogni conoscitivi e di informazione sono la base per monitorare l'efficace andamento dei programmi e l'efficiente gestione finanziaria, rendendo effettivamente responsabili ogni dirigente sulla realizzazione delle attività e dei progetti e sull'allocazione delle risorse economiche assegnate in conformità alla strategia ed agli indirizzi delineati dagli organi politici.

Il sistema di misurazione delle azioni e dei comportamenti del gruppo dirigente e dell'intera struttura dovrà inoltre essere integrato con adeguate analisi di customer satisfaction, previste anche dal nuovo regolamento di contabilità, che forniscano agli organi di governo elementi di analisi e di supporto decisionale.

Si provvederà a strutturare le rilevazioni che vengono svolte dai singoli uffici in un unico strumento coordinato che serva alla direzione ed agli organi di governo di valutare la percezione degli utenti e la qualità dell'azione.

La comunicazione

La comunicazione ha assunto oggi un rilievo sempre maggiore nella vita sociale, tanto che molti analisti ritengono che quella attuale sia l'economia dell'informazione.

Per le Pubbliche Amministrazioni, in una fase di intensa trasformazione del sistema amministrativo, il miglioramento del rapporto tra cittadini e pubblici poteri passa anche attraverso la giusta commistione tra azione e comunicazione.

Migliorare il rapporto con gli utenti attraverso adeguate attività di comunicazione è un'esigenza specifica dell'attuale evoluzione del sistema pubblico. La comunicazione è funzionale ai processi di riforma delle pubbliche amministrazioni, in quanto, senza di essa, non si promuove l'effettivo accesso alle istituzioni e non si assicura l'efficacia dei provvedimenti di modernizzazione.

La comunicazione è la strada per rendere trasparente il rapporto con la propria utenza e perseguire, rendendoli pubblici, gli obiettivi fissati.

La Camera di Commercio di Ancona ha investito negli ultimi anni in maniera efficace sulla comunicazione, sia strutturando un ufficio dedicato con nuove ed adeguate professionalità, sia rinnovando radicalmente il proprio modo di comunicare ed il proprio approccio all'esterno (si pensi al nuovo logo, ai mezzi di comunicazione integrata messi in campo, alle nuove pubblicazioni, agli interventi permanenti su stampa e TV locali, alle conferenze stampa, al sito web). Questo sforzo ha accresciuto in maniera sensibile l'immagine della Camera di Commercio e la sua percezione qualitativa tra i suoi principali stakeholder (a partire dalle imprese ed i consumatori).

La comunicazione costruisce sistemi di relazione a sostegno degli obiettivi dell'organizzazione, perché permette, se efficace, di trovare il giusto riconoscimento ed apprezzamento e la percezione positiva dell'azione amministrativa da parte dei destinatari.

Nel 2011 verrà pertanto consolidata e ulteriormente sviluppata la comunicazione della Camera di Commercio, sia quella di stampo tradizionale, con particolare attenzione a garantire una presenza costante sulla stampa e sulle TV locali, sia soprattutto quella più innovativa mediante la tecnologia informatica ed i canali multimediali (sito internet, web TV, news-letter elettroniche, formazione on line), che dovranno assumere sempre più la caratteristica di servizi rivolti ai diversi target di riferimento (imprese, consumatori e giovani, per questi ultimi mediante gli strumenti ed i linguaggi agli stessi più congeniali).

In particolare la web TV "Telecamera", avviata nel 2010, gestirà notiziari, interviste, approfondimenti, tavole rotonde, storie d'impresa, eventi prioritari (avvalendosi sia delle figure interne sia di professionisti del settore per le riprese ed il montaggio dei servizi), garantendo modernità, dinamicità ed un forte legame con il territorio, "facendo parlare" i protagonisti, le imprese e gli attori locali.

Il sito web, recentemente oggetto di un importante restyling ed attualizzazione dei contenuti e della grafica, sarà sempre più in linea con le nuove esigenze e le più recenti tecnologie, in coerenza con l'obiettivo di ampliare i servizi di tipo multimediale dell'ente mettendosi dalla parte dell'utenza, nel rispetto della normativa sulla privacy.

Il sito sarà reso conforme alle Linee Guida per i siti web della P.A., approvate a luglio 2010, volte a garantire il miglioramento qualitativo e contenutistico di questi strumenti.

La gestione del sito sarà strutturata, così come richiesto dalle citate Linee Guida, individuando le funzioni ed i ruoli degli attori interni all'ente che partecipano, con diverse responsabilità, al processo di creazione e manutenzione del sito stesso.

Il bicentenario della Camera di Commercio di Ancona

Tra gli eventi del prossimo anno, quello più significativo e di ampia rilevanza storica riguarda la celebrazione del bicentenario della Camera di Commercio di Ancona, istituita nel 1811 con decreto napoleonico.

Il bicentenario, coincidente con l'anno della celebrazione dei 150 anni dell'unità d'Italia, sarà ricordato con una serie di eventi – organizzati in varie località della provincia - che racconteranno la storia dell'ente camerale e del tessuto economico del territorio, attraverso un convegno, una serie di video, la seconda parte del libro curato dal giornalista Luca Guazzati, un evento di illuminazione scenica della Loggia dei Mercanti ed uno spettacolo offerto dalla Camera ai suoi collaboratori ed alla città.

Sarà una grande occasione per dare visibilità alla Camera di Commercio di Ancona, per confrontarsi con gli stakeholder sull'evoluzione e sull'attuale ruolo dell'ente, per sviluppare un progetto di comunicazione che utilizzi varie modalità sia tradizionali sia innovative.

Il patrimonio immobiliare

In questo ambito l'azione dell'ente nel 2011 sarà fortemente caratterizzata dal progetto concernente la realizzazione della **nuova sede**.

La Camera di Commercio sarà chiamata da una parte a definire l'acquisto dell'area di facile accessibilità sita in località Baraccola, su cui realizzare la nuova sede secondo criteri di efficienza energetica, rispetto dell'ambiente ed innovazione tecnologica, dall'altra a definire il percorso, attraverso lo strumento dell'accordo di programma, per la vendita dell'attuale sede di Piazza XXIV Maggio al Comune di Ancona, il cui ricavato sarà necessario, in aggiunta alle risorse ricavate dalla vendita dell'immobile ex Istituto Stracca, avvenuta nel 2009, per la costruzione del nuovo edificio.

In merito alle altre proprietà immobiliari, nel 2011 si intende realizzare due importanti interventi concernenti la Loggia dei Mercanti, prestigioso immobile storico della Camera di Commercio:

- a) pulizia della parte inferiore della facciata, maggiormente interessata agli effetti del traffico cittadino su via della Loggia;
- b) ristrutturazione del piano seminterrato, ampliato entro la fine del 2009 con il locale cantina adiacente, attraverso un intervento che recuperi il più possibile la coerenza con lo stile originario del palazzo.

Dovranno essere valutate anche le destinazioni degli altri due immobili di proprietà dell'ente camerale:

- l'immobile con destinazione agricola sito in località San Biagio di Osimo, in totale disuso, per cui si potrebbe esperire un secondo tentativo d'asta dopo quello andato deserto nel 2007;
- l'immobile sito in località Rocca Priora – Falconara Marittima, anch'esso con destinazione agricola, attualmente utilizzato dall'Associazione Provinciale Allevatori, per il quale dovrà essere valutata l'opportunità della continuazione del rapporto o la dismissione tramite asta pubblica qualora non corrisponda più alla mission dell'ente.

Sostegno alle infrastrutture con particolare impulso alla piattaforma logistica Porto/Aeroporto/Interporto – Ruolo proattivo della Camera di Commercio nelle società partecipate

Servizio: Segreteria Generale

PRIORITA' STRATEGICA

n. 2C del Programma pluriennale

DESCRIZIONE

Nel contesto nazionale il ruolo delle Camere di Commercio nell'ambito del processo di infrastrutturazione del paese è costantemente cresciuto, in quanto gli enti camerale sono diventati veri e propri punti di raccolta, progettazione e proiezione delle esigenze infrastrutturali della geografia economica locale, coniugando l'obiettivo dello sviluppo economico con l'efficienza dei servizi.

Il dato nazionale del sistema camerale, dall'ultimo rapporto Unioncamere, è infatti assai significativo, in quanto le Camere di Commercio contano 2.113 partecipazioni in enti, aziende e consorzi che operano in settori di rilevanza strategica per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e produttivo e detengono quote del capitale di società di infrastrutture di supporto, di trasporto e di rete per complessivi 520 milioni di €.

La disponibilità e funzionalità di una moderna ed estesa rete infrastrutturale rappresenta uno degli elementi essenziali e più incisivi per favorire il processo di modernizzazione del paese e contribuire allo sviluppo economico.

Tuttavia se confrontiamo la situazione nazionale con quella europea, secondo uno studio condotto da Uniontrasporti, la rete infrastrutturale europea è cresciuta dal 1980 ad oggi dell'87% circa, mentre quella italiana ha fatto registrare un incremento di appena il 5%: l'insufficiente crescita dell'ammodernamento e dello sviluppo del sistema infrastrutturale per i trasporti nel nostro paese ha comportato una crescente congestione dei flussi di traffico sulla rete stradale ed una poco equilibrata distribuzione dei flussi di traffico fra le diverse modalità di trasporto, con effetti negativi sull'operatività e la competitività delle nostre imprese e sull'attrattività dei nostri territori.

La provincia di Ancona presenta tutte le modalità di trasporto e le tipologie di infrastrutture di cui il territorio necessita, presentando il secondo indicatore di sviluppo socio-economico più alto di tutto il Centro Italia (dopo Roma) e con una dotazione fisica complessiva dei trasporti superiore alla media nazionale: l'aeroporto di Ancona-Falconara, l'Interporto di Jesi, il porto di Ancona, l'autostrada, l'asse viario tra costa ed entroterra, ma si tratta di nodi che necessitano di interventi finanziari, di sostegno, di azioni di ammodernamento ed ampliamento. Permangono difatti le criticità riferite ai livelli di congestionamento e sicurezza e in termini di scarsa accessibilità, sia stradale sia ferroviaria, nonché di insufficiente integrazione tra le diverse modalità.

Occorre stimolare la creazione di un ambiente di programmazione più attento agli aspetti sistemici e di integrazione modale, perseguendo una interconnessione tra la politica dei trasporti, la politica dello sviluppo economico e la politica del territorio.

Da questo punto di vista, la Camera di Commercio di Ancona rappresenta, in linea con la tendenza del sistema camerale nazionale, uno dei principali momenti di sintesi degli interessi del tessuto economico e sociale, luogo di raccolta e di proposta delle esigenze delle associazioni di categoria locali, soggetto funzionale al servizio delle imprese e capace di avviare e gestire un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni, il mondo imprenditoriale e la società civile.

La Camera di Commercio di Ancona, possedendo partecipazioni in tutte le principali società ed organismi operanti nel territorio, può far valere la voce delle imprese e rappresentarne, negli organi societari, gli interessi ed i bisogni, al fine di orientare le scelte e le strategie.

La Camera deve diventare sempre più luogo privilegiato di confronto ed integrazione di interessi legittimi delle varie categorie economiche, assumendo un ruolo di perno attorno al quale fare ruotare azione pubblica e azione privata per la costruzione di un nuovo modello di democrazia economica, che sappia portare il proprio peso e la propria voce autorevole nella governance del territorio e per fornire un impulso forte e condiviso dal sistema economico al suo processo di modernizzazione.

L'ente camerale promuoverà momenti di confronto e dibattito tra i molteplici stakeholder, al fine di stimolare una diffusa partecipazione al processo di programmazione, realizzazione e gestione degli interventi ritenuti strategici.

Il focus principale sarà rivolto al porto, all'aeroporto ed all'interporto, consapevoli che la rete tra queste tre fondamentali strutture, localizzate in un'area di appena venticinque chilometri, può rappresentare un punto di forza per l'intera regione, in virtù della evidente interconnessione tra livelli/qualità della dotazione infrastrutturale complessiva.

Per la Camera di Commercio il progetto centrale è quello di far crescere il sistema porto-interporto-aeroporto come un unico asset strategico del territorio marchigiano anche in un'ottica internazionale, di rilevanza superiore a quella dei singoli nodi.

Per il porto di Ancona, forte della sua posizione baricentrica nell'area adriatica e della sua vocazione naturale, occorre trovare nuovi spazi di sviluppo commerciale, potenziare l'offerta, completare rapidamente le opere necessarie, realizzare i canali di accesso, promuovere il "waterfront".

In particolare l'ente camerale mantiene un forte impegno a favore dello sviluppo del traffico croceristico, attraverso il coordinamento del progetto "Welcome to Ancona": le crociere (con le due compagnie Costa Crociere e MSC) movimentano un flusso di passeggeri in continuo aumento e costituiscono anche una straordinaria occasione di immagine e marketing, per far conoscere a migliaia di visitatori la città di Ancona ed il suo territorio.

Inoltre la presenza attiva di un rappresentante della Giunta nel Comitato Portuale e la presenza di due rappresentanti degli operatori economici legati al porto nel Consiglio camerale sono l'indice dell'attenzione dell'ente verso quella che costituisce una delle principali fonti di ricchezza e competitività del territorio provinciale e regionale.

Rilanciare il porto comporta anche sviluppare una politica di alleanze ed accordi, come quello promosso dalla Camera di Commercio di Ancona, tramite la sua azienda speciale per l'internazionalizzazione Marchet, con l'Autorità Portuale cinese di Xiamen.

La missione in Cina a giugno 2010 e ancor più la recente partecipazione alla fiera CIFIT sugli investimenti a Xiamen, nel Fujan, sede di uno dei più importanti porti dell'estremo oriente, hanno dimostrato l'importanza di presentare sui mercati esteri questa piattaforma logistica integrata e, a seguito dei numerosi e qualificati incontri effettuati nei due eventi, potrebbe portare, se opportunamente sostenuto anche dalle istituzioni, flussi di traffico mercantile che potrebbero incrementare notevolmente il traffico dei container nel porto di Ancona e nell'interporto.

L'aeroporto, raggiunto ora finalmente un equilibrio di bilancio dopo anni di estrema difficoltà finanziaria e di continue ricapitalizzazioni, deve perseguire una politica di promozione e sviluppo dei traffici che avvicinino il territorio regionale alle direttrici nazionali ed internazionali di maggiore interesse, sia per le imprese sia per le potenzialità turistiche.

L'aeroporto è l'unica aerostazione nel territorio regionale a possedere infrastrutture idonee a farne un punto di collegamento per le Marche a livello nazionale ed internazionale e di conseguenza a favorire gli scambi commerciali e turistici.

La prima parte del 2010 è stato caratterizzato da segnali positivi con un incremento del traffico passeggeri e delle destinazioni internazionali.

L'aeroporto, come anche il porto, rappresenta un asset strategico in termini sia di capacità di intercettare e veicolare flussi di turisti, soprattutto stranieri, in entrata sia di facilitare la presenza di operatori economici dai mercati di principale interesse per il nostro sistema economico.

E' importante che le scelte strategiche sui nuovi voli siano condivise dal management dell'aeroporto con i soci ed, in particolare, con la Camera di Commercio, che rappresenta, all'interno di Aerdorica, i vari settori economici interessati, senza vincoli o visioni di ordine politico. Proprio la Camera di Commercio può contribuire al raggiungimento di una posizione ottimale e la presenza di un proprio rappresentante nel consiglio di amministrazione è un ulteriore elemento di garanzia per tutta la comunità locale.

Insieme alle Camere di Commercio di Perugia e di Pescara, vista la vicinanza tra gli aeroporti di quest'area del paese e la dimensioni dei rispettivi traffici, sarà valutata la possibilità di creare una rete tra i suddetti aeroporti, per evitare sovrapposizioni di voli, individuare strategie comuni e creare sinergie tra le strutture.

L'Interporto Marche, completata la fase di start up, diventa il terzo anello necessario alla rete infrastrutturale per far decollare l'offerta di servizi alle imprese: la Camera di Commercio ne ha

sostenuto negli anni passati l'azione, anche quando altri soggetti presentavano dubbi e perplessità, ed intende essere un socio-partner strategico per il lancio definitivo della struttura, con cui condividere le scelte.

Lo stato di avanzamento dei lavori consente finalmente di potersi attendere in tempi brevi la piena messa in opera dell'infrastruttura, ritenuta un elemento importante per ridare slancio all'economia locale.

Anche il recente accordo con la Dogana russa, promosso dal Consolato russo, ne dimostra l'appetibilità per il mercato internazionale e la valenza strategica.

Il sistema infrastrutturale del nostro territorio, viste la sua complessità e le sue peculiarità, necessita sempre più di un tavolo partecipato che permetta di valutare gli scenari nazionali ed internazionali ed orientare congiuntamente le scelte strategiche: a questo proposito l'Osservatorio sul Porto di Ancona, promosso da alcuni anni dalla Camera di Commercio in collaborazione con l'Autorità Portuale, la Regione e la Provincia di Ancona, con partner tecnico l'ISTAO, diventerà **l'"Osservatorio della Piattaforma Logistica delle Marche"**, estendendo la partecipazione al Comune di Ancona e all'Interporto Marche, proprio per allargare le analisi ed il confronto anche all'interporto ed al traffico ferroviario, in una visione integrata con i traffici commerciali del porto dorico.

Un appunto a parte merita la fiera, che nelle ultime settimane è al centro del dibattito economico e politico.

Il progetto di creazione di un'unica società regionale, con lo scioglimento dell'Ente Regionale Fieristico E.R.F. e con i padiglioni e centri operativi a Pesaro e Civitanova Marche e la sola sede legale in Ancona, con chiusura dei padiglioni localizzati nell'area portuale non soddisfa e non appare economicamente sostenibile.

L'Unioncamere regionale dovrà presentare, se possibile, una posizione unitaria delle cinque Camere di Commercio marchigiane e trovare con la Regione Marche una soluzione condivisa, che tenga conto delle reali esigenze delle imprese, della logistica e dei costi.

La Camera di Commercio ha già attivato un confronto concreto con le Associazioni di categoria provinciali per individuare la soluzione più opportuna ed utile per il territorio, senza subire scelte di altri e fughe in avanti improduttive, cercando di comprendere le aspettative del mondo imprenditoriale e di evitare la creazione di strutture fisse che comportino costi di gestione elevati e non sostenibili.

La linea d'azione sarà condivisa con gli altri enti locali del territorio (Comune e Provincia di Ancona), valutando anche modalità innovative per gestire, in un'ottica di razionalizzazione ed efficienza, alcune manifestazioni di maggiore rilievo che, partendo dalla tradizionale Fiera Internazionale della Pesca, vedano nella "green economy" e nell'economia legata al mare i paradigmi di riferimento, nonché nel porto di Ancona e in luoghi simbolo come la Mole Vanvitelliana il naturale punto logistico di riferimento.

Verrà valutata l'opportunità di effettuare, congiuntamente ad altri enti interessati, un'analisi sull'evoluzione delle fiere e sulle possibili soluzioni perseguibili, da affidare all'Università o all'Istao.

Inoltre, per rispondere alla previsione della legge finanziaria 2008 e delle successive integrazioni normative, viene svolto dal 2008 un importante e dettagliato monitoraggio sistematico di tutte le partecipazioni societarie possedute dall'ente camerale, monitoraggio che ha assunto una cadenza annuale, con l'obiettivo di consentire agli organi camerali di verificare l'andamento delle partecipazioni, prendere decisioni consapevoli, mantenere ed eventualmente rafforzare quelle ritenute maggiormente strategiche e di uscire da società od organismi che invece non corrispondono più alla propria mission.

Tale monitoraggio viene svolto dal Segretario Generale e da un funzionario dotato delle necessarie competenze attraverso l'analisi dell'andamento della gestione, dei bilanci e dei documenti finanziari.

Il monitoraggio viene esteso dal 2010 anche alle altre forme di partecipazione non societarie (fondazioni ed associazioni) che la Camera di Commercio sostiene in correlazione alla mission di tali organismi di interesse per la comunità (in prevalenza collegati alla cultura, al turismo ed allo sviluppo delle attività economiche).

E' essenziale altresì che i rappresentanti della Camera di Commercio nei consigli di amministrazione delle partecipate, scelti all'interno del Consiglio camerale, riferiscano costantemente alla Giunta sull'andamento delle partecipazioni e si muovano sulla base di indirizzi specifici, in coerenza con il programma e con il mandato ricevuto.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Imprese, Associazioni di categoria, comunità territoriale

PARTNER ESTERNI DEL PROGETTO

Regione Marche, Unioncamere regionale, Provincia di Ancona, Comune di Ancona, Autorità Portuale, Interporto Marche, Aerdorica

RISULTATI ATTESI

- sviluppo del traffico aeroportuale e del traffico marittimo;
- incremento del traffico crocieristico;
- sviluppo dell'integrazione delle diverse modalità di trasporto nella piattaforma logistica porto/aeroporto/interporto;
- definizione di una soluzione condivisa e di una governance unitaria per il sistema fieristico a livello regionale;
- accrescimento del ruolo nelle società partecipate e partecipazione più concreta alle scelte gestionali delle stesse;
- monitoraggio sull'andamento economico di tutte le società partecipate, in particolare di quelle operanti sul territorio provinciale;
- dismissione delle partecipazioni ritenute non strategiche.

L'organizzazione e la gestione delle risorse umane

Servizio: Sviluppo organizzativo e delle risorse umane

PRIORITA' STRATEGICA

n.3A del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

La Camera di Commercio di Ancona lavora da tempo sulla sua organizzazione ed ha nell'ultimo quinquennio orientato la struttura verso obiettivi di efficienza e razionalizzazione, attraverso importanti ed incisive azioni sull'organizzazione e sul personale, che hanno permesso di ridisegnare l'organizzazione stessa dell'Ente (piano di riorganizzazione, nomina di due dirigenti a tempo determinato, ridefinizione delle Posizioni Organizzative ridotte da sei a tre, sistema di valutazione della dirigenza, modificazione del contratto decentrato con l'introduzione di un nuovo sistema di valutazione di tutto il personale, creazione di nuovi uffici di linea ed interni, realizzazione di una selezione pubblica per inserimento di figure a tempo indeterminato in relazione alle cessazioni intervenute, creazione di una società "in house" CameraService s.r.l.).

Sulla scia di questo significativo cambiamento avviato, così come stabilito nel programma pluriennale di mandato 2010/2014, il prossimo quinquennio sarà attraversato da azioni importanti e complesse, con la logica del miglioramento continuo dell'organizzazione, richiesto come un approccio strategico-gestionale al gruppo dirigente.

I punti cardine degli interventi sull'organizzazione per il periodo 2010/2014 risultano essere i seguenti: definizione della dotazione organica per il triennio 2010-2012 ed aggiornamento dei profili professionali di tutta la struttura;

- a) applicazione del piano dei fabbisogni del personale attraverso:
 - selezione delle figure dirigenziali che si renderanno disponibili in base alle cessazioni, tramite procedure selettive aperte all'esterno;
 - selezione interna volta all'individuazione di una posizione organizzativa per l'Area Anagrafe Economica, a seguito del prossimo pensionamento di chi ricopre attualmente tale ruolo;
 - assunzione del personale tramite lo scorrimento della graduatoria in vigore;
- b) implementazione della riforma "Brunetta", in coerenza con le linee guida che perverranno da Unioncamere a partire:
 - dal cosiddetto "Ciclo delle performance";
 - dall'aggiornamento e consolidamento del sistema di valutazione della dirigenza;
 - dall'aggiornamento e consolidamento del sistema di valutazione del personale;

- c) centralità della formazione del personale;
- d) diffusione verso tutto il personale di una nuova cultura organizzativa, orientata ad aumentare efficacia ed efficienza organizzativa, nell'interesse degli utenti, nonché volta ad una sempre maggiore integrazione e coesione del personale anche al fine di migliorare il clima organizzativo.

Nel corso del primo semestre del 2010, l'amministrazione ha provveduto all'analisi e alla definizione della nuova Dotazione Organica 2010/2012 (approvata dalla Giunta camerale con delibera n. 105 del 21.06.2010).

La Dotazione Organica 2010/2012, costruita nell'ottica di realizzare una gestione strategica delle risorse umane, improntata alla flessibilità, economicità e razionalità organizzativa, rappresenta la quantificazione del fabbisogno organico dell'Ente in relazione alle funzioni allo stesso attribuite, tenendo presenti le risorse economiche disponibili.

La Dotazione Organica è stata infatti definita sulla base dei fabbisogni permanenti di personale, derivanti dalle priorità strategiche individuate dagli organi camerali, ritenute necessarie per la realizzazione, secondo criteri di efficacia, efficienza e qualità, delle attività e dei servizi da realizzare nel triennio di riferimento 2010/2012, in base al programma di mandato approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 18 del 28/04/2010, nell'ottica della razionalizzazione e redistribuzione delle risorse umane secondo esigenze effettive.

In relazione al processo di definizione della Dotazione Organica, l'amministrazione ha altresì proceduto ad avviare il processo di **definizione dei profili professionali** di tutta la struttura, al fine di delineare le competenze tecniche e comportamentali attese in ogni ruolo dell'organizzazione.

Nel corso del 2010, si è infatti proceduto a:

- approvare il dizionario delle competenze sia tecniche, che comportamentali;
- definire 48 profili professionali di competenza, come elenco di requisiti attesi da un determinato ruolo, descritti sulla base di una scala crescente di otto livelli.

Nel corso del 2011 l'Ente sarà impegnato, al fine di perfezionare tale percorso, nella mappatura di dettaglio delle competenze esistenti all'interno della struttura, attraverso autovalutazione e valutazione gerarchica del livello di competenze posseduto a livello individuale.

In relazione alla **programmazione dei fabbisogni di personale**, l'Ente ha approvato (Giunta camerale con delibera n. 105 del 21.06.2010) il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2010/2012 e il Piano Operativo annuale 2010, attraverso i quali sono state delineate le modalità e le risorse economiche disponibili per coprire i fabbisogni di personale dell'Ente nel periodo di riferimento.

Nel corso del 2011, l'amministrazione provvederà alla predisposizione del relativo Piano operativo annuale.

Così come previsto nel Piano triennale dei Fabbisogni 2010/2012 e nel Piano operativo annuale 2010, l'amministrazione sarà impegnata, nell'ultimo trimestre 2010, nella realizzazione di una selezione interna per l'individuazione di una posizione organizzativa per l'Area Anagrafe Economica, a seguito del prossimo pensionamento di chi ricopre attualmente tale ruolo. Tale selezione terrà conto di quanto previsto dal vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi e si svolgerà in continuità con la ratio e le metodologie elaborate ed utilizzate durante la selezione finalizzata alla riorganizzazione ed all'affidamento degli incarichi di posizioni organizzative, svoltasi nell'anno 2007.

Il Piano operativo annuale 2011, vedrà inoltre l'amministrazione impegnata, nel secondo semestre del 2011, nella realizzazione di una selezione aperta all'esterno al fine di individuare una figura di dirigente dell'Area Sviluppo Economico, a seguito del pensionamento di chi attualmente ricopre tale ruolo.

In relazione all'**implementazione della cosiddetta "Riforma Brunetta"**, nel corso del 2011 si continuerà ad applicare quanto previsto dalla riforma operata tramite il decreto legislativo 150/2009, decreto di attuazione della legge 15/2009, che prevede in particolar modo :

- un ciclo di gestione della performance, mirato a supportare una valutazione dell'amministrazione e dei dipendenti volta al miglioramento e al riconoscimento del merito;
- la selettività nell'attribuzione dei premi.

Nel corso del 2011 l'Ente sarà quindi impegnato:

- nel rimodellare i processi organizzativi al fine di permettere l'attuazione di un adeguato livello di misurazione e valutazione delle performance organizzative ed individuali;
- nell'aggiornamento ed implementazione dei sistemi di valutazione dei dirigenti e del personale.

Per quanto riguarda il **"Ciclo di Gestione della Performance"** verrà effettuato ed applicato un percorso in coerenza con le linee redatte da Unioncamere, al fine di poter effettuare nel tempo anche delle azioni di benchmarking di sistema;

Per quanto riguarda il **sistema di valutazione dei dirigenti** ci si avvarrà del contributo qualificato dei membri dell'Organo di Valutazione Strategica, organo preposto per normativa ad analizzare il funzionamento dell'ente, utilizzando appositi indicatori di attività e di risultato e a redigere relazioni periodiche ed annuali al Presidente, alla Giunta e al Collegio dei Revisori dei conti sull'andamento delle stesse attività, a fornire alla Giunta elementi di giudizio per la valutazione del Segretario Generale e allo stesso per la valutazione dei Dirigenti, ad effettuare un monitoraggio sulla qualità dei servizi erogati e sul grado di soddisfacimento dell'utenza.

Per quanto riguarda invece il **sistema di valutazione del personale** si procederà alla messa a regime dello stesso, implementandolo in coerenza con quanto richiesto dalla recente Riforma Brunetta, anche al fine di creare un processo che renda sempre più omogenee le valutazioni da parte di ogni dirigente e che coinvolga tutto il personale a partire dall'assegnazione di obiettivi S.M.A.R.T. (specifici, misurabili, accessibili, rilevanti, tempificati).

Per quanto riguarda infine la **formazione del personale**, essa assume per l'ente un ruolo sempre più cruciale ai fini della valorizzazione del capitale umano, della corretta gestione della conoscenza, di un'evoluzione strategica ed innovativa dell'Ente a vantaggio di tutta l'utenza, ovvero per gestire il cambiamento richiesto per garantire una sempre più elevata qualità dei servizi offerti.

Relativamente alla predisposizione del piano formativo 2011, verranno seguite ed applicate, previo confronto con Unioncamere, le indicazioni impartite dal Dipartimento Funzione Pubblica tramite la Direttiva n. 10 del 2010.

Particolare attenzione dovrà essere quindi posta, da parte di tutti i dirigenti, nella rilevazione dei fabbisogni formativi tenendo conto delle competenze necessarie all'ente per la realizzazione degli obiettivi assegnati, nonché della programmazione delle assunzioni e delle innovazioni normative e tecnologiche, al fine di rendere effettiva l'attuazione del principio del miglior utilizzo delle risorse umane.

In base alle priorità ed alle risorse disponibili potranno essere programmate anche ulteriori iniziative, non strutturate nei termini tipici della formazione, volte ad assicurare ulteriori canali di apprendimento e sviluppo delle opportunità di informazione e delle competenze, nel corso del lavoro quotidiano, quali tutoring, mentoring, circoli di qualità e/o focus group ecc, al fine di favorire la maturazione di una nuova cultura organizzativa.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Le attività sopra esposte, coordinate dal Segretario Generale tramite il supporto operativo dell'Ufficio Sviluppo Organizzativo e delle Risorse Umane, coinvolgeranno tutta la struttura e, in misura differenziata, tutto il personale dell'Ente.

RISULTATI ATTESI

Per quanto concerne i risultati attesi si evidenzia quanto segue:

la Dotazione Organica, il Piano triennale dei Fabbisogni del Personale, nonché il Piano Operativo Annuale, rappresentando per l'Ente un meccanismo di forte innovazione rispetto alla vecchia concezione di "pianta organica", possono essere, per i dirigenti, l'atto di impostazione per una sana e corretta gestione del personale orientata ai seguenti risultati:

- attuare una gestione delle risorse umane, attenta e corretta, in un'ottica, non solo formale, ma sostanziale;

- realizzare un corretto utilizzo delle diverse forme contrattuali di lavoro;
- orientare le attività verso logiche di raggiungimento del risultato, in ottica di miglioramento continuo;
- provvedere al contenimento del costo del lavoro entro i vicoli di finanza pubblica;
- assicurare il miglior utilizzo e la migliore valorizzazione del personale.

Il processo di descrizione dei Profili Professionali dell'Ente ha, in particolare, l'obiettivo di promuovere una cultura di gestione delle risorse umane basata sulle competenze. Tale processo permette di avere un modello che risponde all'esigenza di chiarire, quantificare, qualificare e sviluppare le professionalità richieste al fine di:

- favorire la gestione della formazione (analisi dei bisogni, piano formativo pluriennale, verifica dei risultati, ecc.);
- favorire lo sviluppo organizzativo dell'Ente (progettazione di nuovi servizi e attività, miglioramenti dei servizi offerti, ecc.);
- favorire lo sviluppo professionale delle risorse umane (affiancamento, piani di miglioramento, tutoring, mentoring, coaching, ecc.);
- favorire il miglior utilizzo delle risorse disponibili (procedure di mobilità interna: "la persona giusta al posto giusto");
- favorire il miglioramento delle procedure selettive relativamente alle risorse umane (definizione puntuale dei requisiti necessari, affinamento delle tecniche selettive, ecc);
- perfezionare il sistema di valutazione del personale (far evolvere il sistema di valutazione attuale verso un modello integrato di Sviluppo Organizzativo e delle Risorse Umane)
- garantire il miglioramento dei risultati dell'organizzazione;
- passare da una cultura dell'adempimento ad una cultura del risultato;
- favorire la coerenza e l'integrazione dei processi di sviluppo del personale (formazione, valutazione, mobilità interna/esterna, reclutamento, ecc.).

L'implementazione della cosiddetta "Riforma Brunetta", a partire dall'attuazione del "Ciclo di gestione della performance" e del nuovo sistema di valutazione dei Dirigenti e del personale, si propone in particolare di raggiungere i seguenti risultati:

- favorire il passaggio dalla cultura dell'adempimento a quella del risultato, da quella della funzione a quella del processo, da quella dell'autotutela a quella della responsabilità;
- favorire una revisione dei processi organizzativi e di produzione dei servizi con l'obiettivo di ottenere risparmi economici ed una maggiore soddisfazione degli utenti;
- rafforzare i processi di sviluppo delle competenze del personale, a partire dai dirigenti, e delle responsabilità connesse in relazione al ruolo;
- organizzare il lavoro dell'Ente in ottica di miglioramento continuo, al fine di garantire un miglioramento tangibile e una trasparenza dei risultati, contribuendo a realizzare il passaggio dalla logica dei mezzi (input) a quella dei risultati (output ed outcome);
- fissare obiettivi misurabili e sfidanti su varie dimensioni di performance (efficienza, customer satisfaction, modernizzazione, qualità delle relazioni con i cittadini), mettendo così il cittadino al centro della programmazione (customer satisfaction) e della rendicontazione (trasparenza);
- incrementare le informazioni oggetto di rendicontazioni da parte delle amministrazioni attraverso la relazione sui risultati conseguiti, con l'evidenza degli obiettivi raggiunti;
- perfezionare processi di analisi degli scostamenti rilevati al fine di attivare provvedimenti orientati al miglioramento continuo;
- associare la performance organizzativa a quella individuale, ricollegando la valutazione dell'Ente a quella dei dirigenti e dei dipendenti, anche ai fini della premialità;
- rafforzare una cultura orientata alla premialità, volta ad incoraggiare l'impegno sul lavoro ed a scoraggiare comportamenti di segno opposto, attraverso specifici criteri di selettività e di valutazione;
- rafforzare la trasparenza dell'operato dell'Ente;

La formazione del personale si pone quindi l'obiettivo di contribuire a raggiungere i risultati sopra esposti in quanto strumento primario ed essenziale di ogni gestione delle risorse umane, tanto più se volta all'innovazione dell'Ente.

Strumenti di rendicontazione e controllo

Servizio: Controllo Strategico e di Gestione

PRIORITA' STRATEGICA

n.3A del Programma Pluriennale

DESTINATARI DEL PROGETTO

La Camera di Commercio di Ancona si è caratterizzata fortemente nel quinquennio precedente per lo sviluppo del sistema dei controlli e della rendicontazione sociale, partendo dal tempestivo adattamento al nuovo regolamento di contabilità di cui al D.P.R. 254/2005, che ha ridefinito i modelli di programmazione e controllo.

Si tratta di aspetti diventati fondamentali nella vita dell'ente (dalla programmazione strategica alla formazione dei bilanci, dalla definizione dei budget direzionali ai controlli strategico e di gestione) che devono diventare patrimonio di tutti i livelli dell'ente, sia politico sia amministrativo.

Nel corso dell'anno 2010 l'ufficio Controllo Strategico e di Gestione ha concentrato la propria attenzione al miglioramento dei documenti di programmazione, in particolare nella predisposizione del programma pluriennale 2010-2014, attraverso il coordinamento delle attività di redazione dei vari uffici. Nell'anno 2011 continuerà lo sforzo da parte del Segretario Generale e del suo staff di coordinare e migliorare le azioni dei vari dirigenti, monitorarne le azioni (anche ai fini delle verifiche sugli obiettivi assegnati e delle valutazioni sui risultati) e diffondere la cultura che ne è alla base anche ai funzionari che partecipano ai vari processi, al fine di estendere l'effettiva comprensione delle logiche programmatiche.

L'attività del controllo strategico e di gestione è stata potenziata attraverso una maggiore cura rivolta alle rilevazioni semestrali dei dati da presentare al Consiglio camerale, rese più efficaci e fruibili dalla revisione delle schede di raccolta dei dati, personalizzate per ogni ufficio, al fine di rendere omogenee le rilevazioni del controllo strategico, del bilancio sociale, di gestione ambientale e dell'Osservatorio camerale di Unioncamere.

Nel 2011 verrà implementato il sistema di monitoraggio e controllo sull'ente attraverso una più sistematica attività di analisi e raffronto dei dati finalizzate all'esame dei trend di periodo, con integrazione al progetto di sistema di Unioncamere "Il ciclo di vita della pianificazione e controllo", del quale si sta attendendo l'attivazione. L'iniziativa, che dovrebbe essere finanziata dal Fondo Perequativo, parte dal regolamento di contabilità 254/2005 e dalle esperienze maturate dalle Camere di Commercio su strumenti e metodologie per pervenire ad un modello condiviso a livello di sistema per mettere a "fattore comune le esperienze", colmare i gap ancora esistenti, creare una cultura e un linguaggio comune ed un approccio omogeneo.

Il sistema dei controlli, strategico e di gestione, introdotto in via definitiva dal nuovo regolamento di contabilità, costituisce un'altra priorità per il miglioramento consapevole dell'organizzazione ed un ambito ormai imprescindibile, in quanto a tutta la Pubblica Amministrazione è richiesto di misurare le performance, per migliorare le politiche pubbliche ed i servizi. Tale ambito è stato ulteriormente rafforzato con la riforma Brunetta, che non ha colto certo impreparata la Camera di Commercio, consapevole di partire da un'ottima base, già sperimentata, che necessiterà solo di lievi aggiustamenti e non di stravolgimenti che preoccupano invece fortemente gran parte della Pubblica Amministrazione. I giudizi sulle performance di un'amministrazione si formano rispetto alla mission, agli obiettivi ed alle priorità di un'organizzazione, nonché agli stakeholder di riferimento.

La definizione e la misurazione delle performance fanno parte, pertanto, dell'attività ordinaria e richiedono uno sforzo continuo di sviluppo, richiesto a tutto il gruppo dirigente (chiamato ad interpretare il ruolo di manager più che di tecnico amministrativo), con un salto di qualità che dalla raccolta ed analisi dei dati passi alla creazione di una cultura della performance legata all'espletamento della missione organizzativa ed al raggiungimento degli obiettivi.

I bisogni conoscitivi e di informazione sono la base per monitorare l'efficace andamento dei programmi e l'efficiente gestione finanziaria, rendendo effettivamente responsabili ogni dirigente sulla realizzazione delle attività e dei progetti e sull'allocazione delle risorse economiche assegnate in conformità alla strategia ed agli indirizzi delineati dagli organi politici.

In questo sistema svolgerà un compito essenziale anche l'**Organo di valutazione strategica**, il cui mandato è stato rinnovato per il triennio 2010-2013, per perfezionare e consolidare il sistema di misurazione delle azioni e dei comportamenti del gruppo dirigente, che dovrà essere esteso anche alle aziende speciali ed integrato con analisi di customer satisfaction. L'Organo di Valutazione Strategica e l'ufficio Controllo Strategico e di Gestione nel corso del biennio trascorso hanno collaborato attivamente al fine di migliorare i sistemi di misurazione e il monitoraggio dei risultati raggiunti al fine di una più efficace azione correttiva e una migliore programmazione delle attività.

La Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della Pubblica Amministrazione (CIVIT) ha adottato il 24 giugno due importanti deliberazioni, che tracciano le linee guida per le Pubbliche Amministrazioni verso l'adeguamento ai principi contenuti nel D.Lgs.n.198/2009 e nel D.Lgs.n.150/2009 in materia di definizione degli standard di qualità dei servizi pubblici e di misurazione e valutazione della performance. Tali provvedimenti costituiscono linee guida per l'adeguamento degli ordinamenti di Regioni ed Enti Locali da realizzarsi, salvo proroghe, entro il 31 dicembre 2010.

In particolare, la Delibera n. 88/2010 contiene "Linee guida per la definizione degli standard di qualità".

Il primo passaggio consiste nel definire le dimensioni rilevanti per rappresentare la qualità effettiva dei servizi. Vengono individuati quattro parametri, il cui peso specifico deve essere valutato in relazione alla tipologia del servizio erogato:

1. Accessibilità;
2. Tempestività;
3. Trasparenza;
4. Efficacia.

La successiva azione consiste nell'elaborazione degli indicatori per la misurazione del livello di qualità dei servizi erogati, tenendo conto di sei requisiti che gli indicatori sulla qualità dei servizi devono soddisfare:

- Rilevanza;
- Accuratezza;
- Temporalità;
- Fruibilità;
- Interpretabilità;
- Coerenza.

Il passaggio successivo consiste nella definizione degli standard di qualità del servizio erogato, ossia il livello di qualità che l'amministrazione si impegna a mantenere. Gli standard di qualità devono essere definiti per ogni indicatore selezionato al fine di rappresentare e misurare le dimensioni della qualità effettiva.

Gli standard della qualità dei servizi devono essere agevolmente accessibili agli utenti. In tal senso le amministrazioni, dovranno pubblicare i dati sul sito istituzionale, nonché attivare tutte le altre azioni idonee a garantire la trasparenza.

Tale definizione influenzerà le prossime attività dell'ufficio Controllo Strategico e di Gestione e dell'Organo di Valutazione Strategica attraverso la redazione del piano delle performance nonché dalla evoluzione degli attuali organismi interni di controllo nei futuri organismi indipendenti di valutazione configurati dalla Riforma Brunetta.

L'ente ha inoltre affiancato a questo nuovo sistema complesso due strumenti trasversali a tutta l'organizzazione e coordinati dal Segretario Generale, come il bilancio sociale e la registrazione ambientale Emas: essi, con il processo di qualità che ha coinvolto il Registro Imprese e dal 2009 anche l'Area Anagrafica, rappresentano modelli permanenti che permettono all'ente di comunicare e monitorare la propria azione in relazione ai vari stakeholder, migliorare i processi, verificare i risultati ottenuti, fornire un esempio virtuoso su temi di grande importanza come la sostenibilità ambientale, la qualità e l'etica d'impresa.

L'avvio ed il consolidamento di tali strumenti permette alla Camera, nella definizione delle sue linee strategiche e nello svolgimento delle sue attività, di seguire valori e principi in cui tutte le sue componenti si riconoscono (elaborati nell'ambito della "politica etica" approvata dagli organi camerali) - responsabilità, innovazione, territorio, sistema a rete, ruolo di servizio, efficienza e qualità, terzietà - con la piena consapevolezza della mission collegata allo sviluppo locale nel suo ruolo di ente di servizio, propositivo, sistemico, progettuale ed innovativo, capace di fornire aiuto e sostegno concreto ai progetti di promozione del sistema economico provinciale.

Con l'adesione allo schema comunitario EMAS, la Camera si è conformata anche ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) della norma EN ISO 14001:2004, attivando un circolo virtuoso composto da una serie di azioni che permettono un miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali (con effetti positivi anche sul fronte degli oneri di funzionamento, che hanno registrato una riduzione nei costi di numerose tipologie di forniture).

Alla politica etica è stata affiancata la "politica ambientale", in uno sforzo che ha coinvolto tutto l'ente e che ha portato, già nel 2010, nella sua logica evoluzione, a definire un "bilancio di sostenibilità", integrando i vari aspetti dei due processi. Si tratta peraltro di un'importante azione innovativa, che caratterizza e qualifica la Camera di Commercio di Ancona nel sistema camerale nazionale.

Il Bilancio di Sostenibilità, documento unico di rendicontazione di tutte le performance dell'ente che integra i dati della Dichiarazione Ambientale e del Bilancio Sociale è in grado di assicurare ai diversi portatori d'interessi la più ampia accountability e una piena fruibilità delle informazioni.

La parte della Dichiarazione ambientale, è stata convalidata nel luglio 2010 dal Verificatore Accreditato di terza parte - Certiquality: si è trattato del rinnovo della registrazione triennale, che scadeva a fine 2010. Attualmente l'ente è in attesa della registrazione da parte del Comitato Ecolabel Ecoaudit, che arriverà presumibilmente entro la fine dell'anno 2010.

Nell'anno 2011 l'ente sarà sottoposto alla visita ispettiva del Verificatore Certiquality programmata per il luglio. Inoltre, facendo seguito alle osservazioni emerse nell'audit di terza parte realizzato a luglio 2010, l'ente dovrà valutare come estendere la registrazione EMAS anche alle sedi periferiche di Jesi, Fabriano e Senigallia, o almeno ad una di esse.

Tal estensione consentirebbe di monitorare più dettagliatamente i consumi energetici delle sedi periferiche, tenendo sotto controllo gli impatti ambientali diretti, e avrebbe anche il senso di dare testimonianza dell'impegno ambientale della Camera sul territorio, in virtù del fatto che le sedi periferiche sono situate presso edifici "strategici" e di grande visibilità: quali: per Fabriano, la sede della Comunità montana, per Jesi, il centro direzione ZIPA, per Senigallia, la sede di alcuni assestati del Comune di Senigallia.

Nel 2011 si prevede di realizzare l'aggiornamento annuale del bilancio di sostenibilità (per il quale, nello specifico, si rimanda alla apposita scheda nella sezione dedicata al Servizio Sviluppo Sostenibile).

RISULTATI ATTESI

Attuazione dei principi generale di cui alla Riforma Brunetta attraverso lo sviluppo del ciclo della performance, ovvero: definizione di obiettivi smart strategici e non di gruppo e singoli; collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse; monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi; misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale; utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito; rendicontazione dei risultati agli organi politici, ai vertici dell'amministrazione, nonché ai competenti organi eterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti rispetto alle attività e servizi camerali: implementazione sistema permanente di monitoraggio e realizzazione indagini di customer satisfaction

PRIORITA' STRATEGICA

n. 3C del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

Nell'ambito del ciclo di gestione della performance, introdotta dalla riforma Brunetta, assume importanza fondamentale la "rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive (art. 8c Lgs. 150/2009)" che consente di verificare il livello di efficienza ed efficacia di un servizio, così come percepita dagli utenti del servizio, in un'ottica di miglioramento continuo delle performance.

Altrettanto fondamentale è la coerenza della rilevazione, quindi dell'indagine di CS, rispetto all'intero ciclo di gestione della performance che l'Ente sta costruendo ai sensi di quanto previsto dalla norma.

Piani Operativi:

- formazione di tutto il personale in materia di Customer Satisfaction;
- individuazione di un gruppo di lavoro trasversale, rappresentativo dei vari uffici erogatori di servizi;
- individuazione di un partner esterno, sia per la formazione che per la realizzazione del progetto di CS;
- progettazione di un sistema di rilevazione permanente: a partire dallo studio di analisi settoriali e di best practices, si realizzerà un sistema allineato con il ciclo di gestione interna della performance e in grado di alimentarlo;
- progettazione e pianificazione delle indagini da realizzare nell'anno, con particolare riguardo agli stakeholder di interesse specifico e alle metodologie di indagine;
- svolgimento indagini: raccolta dei dati, elaborazione ed interpretazione dei risultati;
- presentazione ed utilizzo dei risultati, facendone leva di sviluppo dell'ente e elemento in entrata nel ciclo di gestione della performance.

DESTINATARI DEL PROGETTO

- la Camera nel suo complesso (gli organi e la struttura organizzativa);
- gli stakeholders dell'ente, in relazione alle tematiche che saranno oggetto specifico delle indagini.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

Sarà selezionato un partner esterno per:

- effettuare la formazione del personale;
- supportare il gruppo trasversale nella realizzazione del progetto, anche garantendo l'allineamento della CS rispetto al ciclo di gestione della performance.

RISULTATI ATTESI

L'individuazione e l'applicazione di un sistema di rilevazione continua dei bisogni dell'utenza, in un'ottica di miglioramento del livello di efficienza ed efficacia di un servizio come percepita dagli utenti, nonché di integrazione con il ciclo di gestione della performance

Aggiornamento dello Statuto e dei regolamenti

Servizio: Affari Istituzionali e Legali

PRIORITA' STRATEGICA

n.3A del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

Il D.L. n.23/2010 di riforma dell'ordinamento delle Camere di Commercio ha introdotto numerose e sostanziali modifiche alla Legge n.580/1993, con innovazioni sugli organi, sulle procedure di elezione, sui poteri dei Segretari Generali e su alcune funzioni essenziali degli enti camerali.

Nel 2011 si prevede conseguentemente, come primo atto, di **rielaborare lo Statuto camerale**, che è stato predisposto nel 1999, tenendo conto sia delle novità che il citato D.L. ha apportato alle Camere di Commercio nel nuovo testo organico sia delle esigenze che nell'ultimo decennio sono emerse dalla gestione dell'ente e che necessitano di nuove valutazioni ed elaborazioni da riportare in sede statutaria. Le modifiche terranno, altresì, conto delle importanti innovazioni introdotte dal D.P.R. n.254/2005 "Nuovo Regolamento per la Gestione Patrimoniale e Finanziaria delle Camere di Commercio".

Il testo sarà analizzato predisposto dal gruppo di lavoro interno costituito con Ordine di Servizio n.1 del 9.03.2010, sulla base delle linee guida di Unioncamere e sotto la guida del Segretario Generale; sarà, quindi, posto all'attenzione degli organi camerali per la discussione e l'approvazione definitiva.

Si prevede, inoltre, necessario rielaborare alcuni strumenti regolamentari di grande importanza per la vita dell'ente:

Il regolamento degli uffici e servizi: la materia è stata profondamente modificata da vari interventi normativi, dalle leggi finanziarie che si sono succedute negli ultimi anni e, da ultimo, dalla riforma Brunetta. Disciplinare con un regolamento l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi significa definire modelli comportamentali per la progettazione della struttura organizzativa e dei meccanismi operativi, tra cui il sistema di pianificazione di controllo nonché informativo e tecniche di gestione delle risorse umane e per la definizione dello stile direzionale. Il D.Lgs.n.150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle P.A. intende assicurare una migliore organizzazione del lavoro, elevati standard qualitativi ed economici delle funzioni e dei servizi, incentivare la qualità della prestazione lavorativa, valorizzare le capacità e i risultati, rafforzare l'autonomia, favorire la trasparenza dell'operato delle amministrazioni pubbliche anche a garanzia della legalità.

Il processo di adeguamento degli ordinamenti interni dovrà focalizzare questi temi:

- Assumere la trasparenza come principio per favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità;
- Favorire rapporti tra cittadini e p.a. improntati a principi di leale collaborazione e buona fede;
- Provvedere al periodico adeguamento dei termini di conclusione dei procedimenti, previa individuazione di obiettivi specifici di riduzione progressiva dei tempi nell'ambito dei piani di performance;
- Usare un linguaggio semplice e chiaro;
- Utilizzare le tecnologie telematiche;
- Salvaguardare e rafforzare il principio della separazione tra potere politico e potere tecnico-gestionale;
- Disciplinare organi, uffici, modi di conferimento della titolarità dei medesimi, favorendo modelli organizzativi snelli, dinamici e flessibili, orientati all'utenza e ai risultati;
- Confermare nell'ambito del sistema delle relazioni sindacali il rispetto degli ambiti riservati rispettivamente alla legge e alla contrattazione collettiva nonché il rispetto della correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti;

- Riaffermare il ruolo direzionale e programmatico del dirigente il quale, attraverso la revisione, la razionalizzazione e la ri-progettazione dei processi di lavoro, contribuisce, in funzione alla macro-articolazione organizzativa definita dagli organi di governo, alla realizzazione dei compiti e dei programmi dell'amministrazione.

Le modifiche del regolamento terranno anche conto del nuovo modello organizzativo adottato dal 2007 dall'ente camerale nonché della recente approvazione della dotazione organica 2010-2012, con conseguente definizione dei profili professionali dell'ente per una gestione e sviluppo delle risorse umane basate sulle competenze. Il regolamento Uffici e Servizi deve quindi essere rivisto nella parte relativa alla struttura organizzativa (titolo II), tale da renderlo omogeneo e coerente con il nuovo assetto.

A seguito, inoltre, dell'entrata in vigore del DPR n.254/2005 "Nuovo Regolamento per la Gestione Patrimoniale e Finanziaria delle Camere di Commercio la Camera di Commercio di Ancona, a decorrere dall'esercizio 2007, ha cominciato ad applicare nuovi criteri per la redazione del preventivo economico e del bilancio di esercizio e per la gestione delle entrate e delle spese. Si è trattato, in effetti, di un'autentica rivoluzione in virtù della quale, anche un ente pubblico come la Camera di Commercio, tradizionalmente abituato ad una contabilità di tipo esclusivamente finanziario, si è trovata ad applicare gli strumenti propri della contabilità privatistica, ovvero i principi generali della contabilità economica e patrimoniale.

Il regolamento uffici e servizi deve essere quindi rivisto nella parte relativa ai Principali sistemi operativi di gestione (Titolo IV): in particolare gli artt. 25 e 26 che disciplinano, dando finalmente concreta attuazione, rispettivamente l'attività di valutazione e controllo strategico e l'attività di controllo di gestione, vanno ridisciplinati alla luce degli artt.35 e 36 del D.P.R. n.254/2005. La Camera ha inoltre proceduto con delibera n.94 del 26.05.2008 alla istituzione dell'Organo di Valutazione Strategica della Camera di Commercio di Ancona che supporterà gli organi politici ed il Segretario Generale nella valutazione della Dirigenza e nel monitoraggio dello stato di andamento delle attività camerali. Il mandato dell'Organo è stato rinnovato per il triennio 2010-2013 con delibera n.84 del 17.05.2010.

Tale regolamento, che disciplina gli aspetti fondamentali attinenti l'organizzazione dell'ente, le procedure concorsuali e di accesso all'impiego, i percorsi di carriera all'interno dell'ente, le figure dirigenziali e le Posizioni Organizzative, sarà predisposto, anch'esso con il coinvolgimento del sopraccitato gruppo di lavoro interno costituito con ordine di Servizio n.1 del 9.03.2010 e con il necessario confronto con le Organizzazioni Sindacali, sotto il coordinamento del Segretario Generale.

Nel 2011 dovranno essere rivisti anche il **regolamento sulla concessione dei contributi concessi ai Confidi e il regolamento sulla concessione dei contributi alle associazioni di categoria.**

In particolare, i regolamenti n.7 e n.8 del 18.09.2002 disciplinano in maniera assolutamente analoga i contributi concessi ai Confidi rispettivamente del **settore Artigianato e settore Commercio.**

Lo stanziamento annualmente disponibile viene ripartito tra Confidi che abbiano validamente presentato la domanda, come segue:

- 50% dello stanziamento in proporzione alla entità degli affidamenti garantiti da ciascuno di essi con il proprio fondo rischi (qualunque sia la quota garantita);
- 50% dello stanziamento in base al numero degli associati ai singoli Confidi, con sede nella Provincia di Ancona, ammessi a fruire nell'anno precedente di prestiti garantiti con il fondo rischi.

Il regolamento n.142 del 29.6.1999 disciplina la concessione di contributi ai Confidi **del settore industria**, con lievi differenze. Lo stanziamento annualmente disponibile viene ripartito tra Confidi che abbiano validamente presentato la domanda come segue:

- 85% dello stanziamento in base all'entità degli affidamenti a breve garantiti da ciascun Confidi con il proprio fondo rischi con esclusivo riferimento a quelli concessi alle imprese con stabilimenti od unità operative in Provincia di Ancona;
- 15% dello stanziamento in parti uguali tra tutti i Confidi con sede in Provincia di Ancona ammessi a fruire dell'intervento.

Con riferimento al sopradescritto assetto regolamentare è necessaria una revisione complessiva alla luce della Segnalazione del Garante *"in ordine ai criteri di affidamento della gestione dei contributi per fondi di garanzia Fidi erogati da Enti Locali"* (rif. AS732 del 14 luglio 2010, trasmessa il 19 luglio u.s.) che ha rilevato come i limiti territoriali all'accesso ai contributi ora vigenti siano potenzialmente idonei a creare delle distorsioni concorrenziali nel settore della gestione dei fondi di garanzia e delle erogazione delle garanzie stesse. Così come da rimuovere è anche l'esclusione di Confidi in relazione alla presenza di un certo numero di associati con sede nel territorio anconetano.

In questo senso si è espressa anche la Giunta Camerale che, prendendo atto della Segnalazione, con deliberazione dello scorso 13 settembre ha dato mandato all'ufficio competente di svolgere un'approfondita disamina della normativa e delle discipline applicate da altri soggetti erogatori di contributi assimilabili, riservandosi all'esito di adottare per l'anno 2011 le modifiche ai vigenti regolamenti in coerenza con le indicazioni del Garante.

La concessione di **contributi a terzi** - essenzialmente Associazioni di Categoria e loro Consorzi Fidi, Enti Pubblici Locali ed Organismi Partecipati - è disciplinata dal Regolamento n.4 del 28/4/2004 e successive modifiche, secondo il quale *"possono essere finanziati solo progetti o iniziative che siano coerenti con le finalità istituzionali e gli indirizzi programmatici dell'ente e di dimensioni significative sia in termini economici che sul piano dell'influenza territoriale"*. Il contributo non può, in ogni caso, superare il 50% del costo complessivo del progetto.

Ai sensi del citato regolamento, l'ente camerale indirizza i propri interventi di sostegno finanziario a favore di iniziative promozionali organizzate dalle associazioni, tenendo conto della coerenza con gli indirizzi programmatici della Camera di Commercio e dando la priorità ad iniziative che si inseriscano in programmi, preferibilmente pluriennali, di sviluppo (rispetto ad iniziative di carattere sporadico ed occasionale), che abbiano lo scopo di fornire servizi di interesse comune degli operatori con un'incidenza diretta e duratura sul sistema economico provinciale. Viene, inoltre, evitata la polverizzazione delle risorse attraverso la concessione di contributi di modesta entità e concentrandole verso le iniziative di maggiore rilievo, con l'esclusione di manifestazioni con bilanci inferiori ad € 12.500. In particolare, il sostegno finanziario camerale può riguardare:

- a) sotto l'aspetto dell'ambito di influenza: iniziative di livello provinciale o sub-provinciale, nonché di livello superiore le cui caratteristiche siano tali da determinare riflessi positivi sull'economia della provincia o di sue componenti;
- b) sotto l'aspetto dei contenuti: iniziative di carattere specificatamente economico, nonché di carattere turistico, informativo e culturale con evidenti riflessi diretti significativi sull'economia locale o sui suoi aspetti o componenti;

Le Associazioni che intendano ottenere contributi, sovvenzioni, ecc. per il sostegno di un'iniziativa interessante ai fini della promozione dell'economia provinciale, debbono presentare apposita domanda (nelle modalità stabilite dal Regolamento) alla Camera di Commercio di norma 30 giorni prima della data di inizio della medesima.

Il dirigente dell'area di competenza, cui perviene la domanda, provvede ad assegnare a sé o ad altro dipendente dell'area la responsabilità dell'istruttoria rivolta ad accertare l'esattezza dei dati in essa contenuti e ad acquisire elementi di valutazione di merito. Ove sia necessario provvede alla richiesta, anche per le vie brevi, di elementi informativi e documentazione integrativa. Completata l'istruttoria, il dirigente ne espone le risultanze ed inoltra la pratica al Segretario Generale che, qualora lo ritenga opportuno, la propone al Presidente per l'inserimento nell'ordine del giorno della prima seduta utile della giunta. La relativa deliberazione deve essere assunta, salvo casi di forza maggiore, prima dell'attuazione dell'iniziativa. L'erogazione del contributo a favore del beneficiario avviene a conclusione dell'iniziativa, previa presentazione della documentazione consuntiva prevista dal Regolamento, di esame istruttorio da parte dei competenti uffici camerali e del conseguente atto di liquidazione da parte del dirigente.

I singoli provvedimenti amministrativi riguardanti la concessione di contributi devono avere come punto di riferimento il programma delle iniziative promozionali predisposto da ciascuna delle associazioni di categoria potenzialmente beneficiarie, tenendo conto delle risorse disponibili, delle esigenze prioritarie di miglioramento del sistema economico locale e delle sue componenti settoriali; della situazione congiunturale; degli indirizzi della politica economica comunitaria, nazionale e regionale. I progetti presentati dalle associazioni si riferiscono alle seguenti tipologie principali:

- attività di promozione turistica, di marketing e di valorizzazione del territorio e delle produzioni locali;
- manifestazione ed eventi promozionali
- formazione ed assistenza tecnica alle PMI;
- sviluppo e sostegno dell'innovazione;
- orientamento ed iniziative con il mondo del lavoro e dell'istruzione;
- studi e ricerche.

Con riferimento all'attuale assetto regolamentare ed alle modalità per la concessione dei contributi alle Associazioni di categoria e ad altri soggetti terzi sopra richiamate, va, peraltro, segnalata l'opportunità di una **revisione che porti ad una razionalizzazione della materia** in vista di obiettivi di maggiore efficienza e trasparenza nell'assegnazione e gestione delle risorse.

In particolare, appare opportuno intervenire sui meccanismi di individuazione dei soggetti beneficiari e di assegnazione delle risorse, distinguendo con maggiore chiarezza tra operazione di compartecipazione ad attività istituzionali poste in essere da enti locali e/o organismi misti, sponsorizzazioni e concessione di veri e propri contributi.

Nel caso di assegnazioni di contributi alle Associazioni di categoria ed alle loro società di servizi occorre, inoltre, rivedere le modalità di rendicontazione dei progetti e di liquidazione, rendendole al tempo stesso più snelle ma anche più rigorose rispetto alla natura delle spese ammissibili (che devono essere strettamente inerenti le attività progettuali e non assimilabili ad oneri di funzionamento diretti o di strutture permanenti comunque collegate al sistema associativo)

RISULTATI ATTESI

Adeguare le normative della Camera di Commercio alle nuove esigenze organizzative, gestionali ed alle disposizioni di legge succedutesi nel corso degli anni.

La tecnologia al servizio del futuro e del passato

Ufficio Comunicazione

PRIORITA' STRATEGICA

n. 3C del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

La Comunicazione, ripensata e rilanciata fortemente negli ultimi anni di attività della Camera di Commercio di Ancona, è entrata ufficialmente nei programmi di mandato di questo Ente come uno dei capitoli più importanti e strategici, anche perché riferito ad una serie di azioni trasversali e funzionali rispetto alle attività di tutti gli altri uffici.

Forse non è vero che "esiste solo ciò che viene comunicato", come i nuovi manuali di marketing asseriscono, però è vero, anche fuori dell'iperbole, che una fetta consistente dei servizi erogati dall'Ente ha senso solo se resa adeguatamente conoscibile presso i numerosi stakeholder esterni, ed interni, del sistema camerale: dagli imprenditori, ai consumatori, dagli altri Enti pubblici ai giovani. Una comunicazione efficace, che si nutre negli anni dei rapporti intessuti nel territorio con media e referenti della comunicazione (come gli URP e gli uffici stampa di pubbliche amministrazioni e privati) non può prescindere oggi dal ricorso a canali e tecnologie adeguate che riescano a raggiungere velocemente e correttamente i destinatari delle nostre comunicazioni, con particolare riguardo ai nuovi

interlocutori della Camera di Commercio: si pensi alla platea dei giovani cui indirizzare attività, tradizionali e nuove, che l'Ente mette a punto appositamente per questo target di riferimento.

Per questo nei progetti di prossima realizzazione dell'Ufficio Comunicazione è contemplato il perfezionamento della principale vetrina di questa Camera di Commercio: il sito internet, interessato nel 2010 da un restyling completo di forma e struttura; un'attenzione particolare sarà riservata all'evoluzione dello strumento video che nella WEBTV camerale "Telecamera" trova la principale applicazione ma che si declina anche nei tanti, diversi messaggi elaborati e divulgati attraverso il ricorso all'audiovisivo nell'ambito di seminari, convegni, presentazioni alla stampa (ad esempio per la presentazione dei dati sull'occupazione "Verso il lavoro" o nel resoconto degli esiti del progetto di marketing territoriale e accoglienza "Welcome to Ancona") o in occasione di eventi celebrativi o comunque di promozione dei servizi camerale come dell'economia del territorio e dei suoi protagonisti (dagli spot video al Registro Imprese al premio Fedeltà al Lavoro o alla partecipazione all'evento fieristico di Ecomondo).

Le mutate esigenze aziendali e amministrative (legate a ritmi più serrati di lavoro, competizione più incalzante, esigenze di innovazione come di semplificazione dei processi e interazione con clienti/competitor e istituzioni) come pure la disabitudine (purtroppo) per i più giovani all'approfondimento di messaggi scritti a favore di quelli visivi, impongono la scelta di raccontarsi anche, di più, per immagini, integrando questo linguaggio con gli altri a disposizione.

Le nuove tecnologie (rispetto all'uso delle quali verranno sempre più alfabetizzate le risorse umane ad esse dedicate nell'Ufficio Comunicazioni ai fini di una maggiore emancipazione dai partner esterni di progetto) saranno fondamentali per veicolare i servizi e le attività dell'Ente ma anche per raccontare l'evoluzione storica della Camera di Commercio (si veda oltre il progetto dedicato all'anniversario del Bicentenario della costituzione dell'Ente) e contribuire così non solo alla trasmissione, ma anche alla creazione, di un'identità dell'istituzione con connotati precisi e riconoscibili per chi la vive da dentro e chi ad essa si rivolge dall'esterno.

La rivoluzione culturale e tecnologica che interessa l'attività dell'Ufficio comunicazione della Camera di Commercio, a disposizione di tutti gli uffici per l'individuazione di contenitori e media più indicati ad ognuno dei contenuti proposti (e sempre in un'ottica di coerenza e uniformità nella proposizione dei nostri messaggi all'esterno), tocca anche gli strumenti tradizionalmente utilizzati: dalle rubriche sui giornali (rese sempre più snelle e fruibili), alla rivista camerale (che si avvia verso un percorso di prevalente pubblicazione on line), all'organizzazione di eventi che debbono necessariamente trasformarsi in esperienze (cioè in iniziative capaci soprattutto di intrattenere, far conoscere, coinvolgere gli utenti/fruitori).

L'apertura a stakeholder fidelizzati e nuovi per la Camera di Commercio, all'insegna del ricorso alle nuove tecnologie, impone anche l'affinamento del primo interfaccia: vale a dire la posta al sito la cui gestione andrà perfezionata nell'ambito di un progetto di URP telematico dedicato.

Nel 2011 si prevede di realizzare le seguenti attività:

1. Creazione di uno spazio web dedicato ai giovani "Camera Giovani" oltre ad una specifica sezione della web tv tematica "Young room";
2. Messa a punto e realizzazione di un piano di Comunicazione che, integrando tutti i servizi di ufficio stampa e comunicazione e rafforzandoli con l'uso delle nuove tecnologie, contribuisca a rafforzare l'identità dell'ente, valorizzando e sistematizzando il lavoro già svolto e organizzando e promuovendo nuove attività e contenuti veicolati anche attraverso nuovi canali (piattaforma web, newsletter mensile, web Tv, piattaforma informatica per la trasmissione di convegni e seminari via web);
3. URP TELEMATICO Monitoraggio delle e-mail in arrivo all'indirizzo info@an.camcom.it e smistamento agli uffici competenti. Per quanto riguarda le mail con richiesta informazioni, la procedura seguita dall'ufficio prevede l'inoltro della mail all'ufficio competente, il controllo del giorno di ricezione da parte dell'ufficio e il monitoraggio dei tempi di risposta all'utente. Oltre a queste e-mail che necessitano di una risposta specifica, vengono monitorate contate le ulteriori comunicazioni in arrivo al sito camerale che contengono informative immediatamente segnalate agli uffici cui possono interessare.



Area Anagrafe Economica
certificata UNI EN ISO 9001

DESTINATARI DEL PROGETTO

Tutti gli stakeholder, con particolare riferimento alle imprese, agli imprenditori e ai giovani, neolaureati, aspiranti imprenditori.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

Un giornalista professionista, un grafico esterno, un videoperator, Gruppo E-xstrategy.

RISULTATI ATTESI

- Incremento dell'immagine coordinata della Camera di Commercio;
- Efficacia della comunicazione verso le imprese ed il territorio;
- Messa a regime della Camera Giovani e della Young room con contenuti interattivi e buon grado di conoscibilità verso i destinatari di riferimento;
- Completa messa a regime del nuovo sito e della WEBTV.

Eventi per la celebrazione del Bicentenario della Camera di Commercio di Ancona

Ufficio Comunicazione

PRIORITA' STRATEGICA

n. 3C del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

Il 27 giugno del 1811 l'editto n.145 a firma di Napoleone e del suo Ministro l'avv. Antonio Aldini sanciva ufficialmente la nascita della Camera di Commercio di Ancona. Il 2011, anno del Bicentenario della nostra Camera (oltre che 150° compleanno dell'Italia unita), l'Ente celebrerà l'anniversario come merita, mettendo le nuovissime tecnologie al servizio del recupero del passato remoto, per riallacciare l'odierna identità alle lontane radici che connotano e influenzano anche il volto odierno dell'istituzione.

Con il supporto del giornalista Luca Pagliari e di un video operatore esterno, e con il coinvolgimento dell'Ufficio Comunicazione, verranno realizzati alcuni video da pubblicare periodicamente in apposita sezione del sito camerale che raccontino in pillole, e col supporto di foto di repertorio oltre a filmati, la storia della Camera di Commercio e dei suoi più significativi protagonisti. Sono stati previsti quindi tre momenti di incontro pubblico collegati ai festeggiamenti del Bicentenario:

- il **primo si svolgerà tra febbraio e marzo**, e che avrà il carattere di **una conversazione/talk show** sul tema dell'evoluzione della storia dell'Ente e del contesto socio-economico in cui è inserito. L'incontro, condotto da Luca Pagliari, sarà accompagnato dalla proiezione dei video di cui sopra. Saranno chiamati ad intervenire i protagonisti del territorio e della storia della Camera (prevalentemente testimoni aziendali), oltre a osservatori privilegiati (docenti universitari di materie socio-economiche);
- Il **secondo coinciderà con la Giornata dell'Economia 2010 (prima decina di maggio), annuale momento di analisi che il sistema camerale dedica al tessuto socio-economico dei territori provinciali**, a cui dare come approfondimento tematico, appunto l'evoluzione e i cambiamenti del sistema imprenditoriale della provincia di Ancona negli ultimi cinquant'anni;
- Il **terzo**, evento conclusivo clou delle manifestazioni del bicentenario, il 27 giugno, dovrà avere un **carattere più popolare e celebrativo**. Potrebbe consistere in un evento serale da organizzarsi presso il lato mare della Loggia, con illuminazione artistica e/o musicale della facciata mare e la previsione di un momento di spettacolo dal carattere teatrale e/o di giocoleria e/o acrobatico, per cui si potrebbe sfruttare (dove possibile) anche la terrazza della Loggia. In alternativa si è ipotizzato di offrire alla città un momento musicale con un concerto di un artista italiano da svolgersi, auspicabilmente, sempre nella location su indicata.

Si sta valutando inoltre la possibilità di organizzare ulteriori incontri tematici legati ad aspetti socio-economici e culturali specifici delle diverse realtà provinciali (con particolare riferimento ai centri di Senigallia, Fabriano e Jesi) nel corso del 2011; per la realizzazione di questi momenti di conversazione sul territorio (e dedicati all'identità del territorio stesso) potrebbero essere coinvolti come partner di progetto soggetti pubblici e/o privati del settore socio-economico nonché di quello culturale e artistico.

Verrà inoltre pubblicato il secondo volume dedicato alla storia della Camera di Commercio di Ancona a cura di Luca Guazzati. Il testo prosegue la disamina storica intrapresa col primo libro presentato nel dicembre del 2009, che prende le mosse dalle origini dell'Ente e seguendo il filo rosso della sua evoluzione passa in rassegna le condizioni sociali, economiche e politiche del contesto in cui la Camera ha svolto e svolge la sua attività. Inoltre è in corso di valutazione con un team di storici dell'arte e tecnici, inoltre, la possibilità di realizzare una installazione all'interno della Loggia consistente nella proiezione sulla volta del monumento della ricostruzione degli affreschi che in origine decoravano il soffitto e che sono andati perduti. La ricostruzione delle immagini dipinte da Pellegrini Ribaldi nel 16° secolo. In particolare verrà restituito, seppur virtualmente, alla fruizione del pubblico, l'impianto narrativo centrale della volta raffigurante l'allegoria della Giustizia.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Gli stakeholder della Camera (imprese, studenti, professionisti, operatori economici, Istituzioni, Associazioni di categoria, Università e mondo della scuola, etc), la comunità.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

- Festival Adriatico-Mediterraneo;
- Festival Poesis di Fabriano;
- Comune di Ancona;
- Comune di Senigallia;
- Comune di Jesi;
- Fondazione Pergolesi Spontini;
- Comune di Fabriano.

RISULTATI ATTESI

- celebrazione del bicentenario della Camera di Commercio;
- animazione della città e del turismo;
- sviluppo della conoscenza della Camera di Commercio e della sua evoluzione storica;
- creazione di momenti di confronto e analisi economica con i principali stakeholder.

La realizzazione della nuova sede della Camera di Commercio

Servizio: Ufficio Tecnico e Patrimonio

PRIORITA' STRATEGICA

n. 3B del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

Nell'ambito della gestione del patrimonio immobile dell'ente (prevista tra gli obiettivi strategici del programma pluriennale 2010 – 2014 al punto 3b), il progetto di realizzare la nuova sede sarà quello che, nel corso dell'anno 2011, assorbirà le maggiori risorse, sia per l'impegno che richiederà alla struttura nell'espletamento della procedura, sia per il finanziamento del progetto.

La Giunta camerale ha disposto già nel corso del 2010 l'acquisto di un'area edificabile ad Ancona Sud Baraccola (mercato ortofrutticolo), zona di grande espansione commerciale e produttiva, agendo in concreto la scelta di "uscire" dal centro storico cittadino, con una localizzazione che risponde ai seguenti requisiti:

- essere all'interno di una zona strategica in un contesto fortemente connotato dalla presenza di società di servizi, associazioni ed aziende produttive ed integrato rispetto al sistema insediativo ed infrastrutturale;
- essere di facile accessibilità per l'utenza provinciali;
- consentire il facile parcheggio dei visitatori;
- godere di collegamenti fruibili con mezzi pubblici per il personale proveniente sia dalla città sia dalla provincia.

Inoltre nel corso del 2010 è stato disposto di collocare l'intera operazione nuova sede (acquisto dell'area e cambio destinazione, vendita dell'attuale sede al Comune di Ancona) all'interno di un accordo di programma con il Comune, ai sensi dell'art. 34 del Dlgs 267/18.8.2000.

Pertanto, durante il 2011 proseguirà lo svolgimento della suddetta procedura, in modo da pervenire acquisto dell'area, alla sottoscrizione del preliminare di vendita e, quindi, all'avvio della gara per la relativa all'individuazione del progettista e direttore lavori, che sarà chiamato a redigere i documenti di progettazione preliminare, definitiva e esecutiva; dell'edificio destinato a nuova sede camerale.

A sostegno della struttura e degli organi di governo dell'ente, sarà necessario reperire un supporto amministrativo per la parte procedurale con gli enti, ed un supporto tecnico in materia di contrattualistica ad evidenza pubblica per il bando per il progettista.

Per quanto attiene le fonti di finanziamento, è auspicabile che i flussi finanziari in entrata derivati dalla compravendita con il Comune (la caparra all'atto della firma) siano perfettamente incrociati con i flussi in uscita derivanti dall'acquisizione dell'area edificabile (costo che sarà sostenuto una volta perfezionata la variante al Piano regolatore) attingendo, per la parte di costo eccedente la caparra, alle risorse finanziarie interne derivate dalla vendita dell'edificio ex Istituto Stracca.

Nel corso dell'anno 2011 sarà inoltre approfondito l'eventuale ruolo che Camera Service, la società di servizi in house della Camera di Commercio di Ancona, potrà svolgere all'interno dell'operazione nuova sede, in coerenza con la sua mission e con la recente evoluzione della normativa in materia.

I piani operativi per la realizzazione della nuova sede secondo quanto disposto dagli organi di governo dell'ente saranno:

- affidamento incarico per supporto legale agli organi, previa individuazione della appropriata cornice normativo – contabile (rapporto Camera Service, Camera Commercio);
- definizione e attuazione dell'accordo di programma con Il Comune di Ancona di cui alla delibera di Giunta n.163 del 15.09.2010;
- svolgimento della procedura di acquisto dell'area destinata alla nuova sede camerale, secondo un iter che prevede la formulazione di una opzione di acquisto dell'area fino a quando non si sia attuato l'accordo di programma che fornirà il necessario strumento di variante urbanistica;
- individuazione supporto amministrativo nella gara per progettazione dell'opera e affidamento incarico;
- avvio appalto per la progettazione dell'opera;
- definizione preliminare vendita sede al Comune.

DESTINATARI DEL PROGETTO

- la Camera;
- gli stakeholder ed, in particolare, la comunità e il territorio.

RISULTATI ATTESI

- l'acquisto dell'area edificabile;
- definizione dell'accordo di programma con il Comune e definizione e stipula del preliminare di vendita;
- avvio della gara per la progettazione;
- cura degli adempimenti tecnico-amministrativi.

AREA SVILUPPO ECONOMICO

Dirigente responsabile: Dott.ssa Luciana Frontini

BUDGET PROMOZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO E DEL TERRITORIO: € 2.385.000 di cui:	
a) INTERVENTI ECONOMICI INDIRETTI (ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA)	€ 900.000
b) INTERVENTI ECONOMICI DIRETTI ED IN COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI	€ 1.088.000
c) CONTRIBUTI ALLE PMI	€ 80.000
d) QUOTE ASSOCIATIVE	€ 197.000
e) PROGETTI FINANZIATI DAL FONDO PEREQUATIVO	€ 120.000

Premessa

Le priorità strategiche individuate per il 2011 si collocano necessariamente all'interno della profonda crisi che ha investito il nostro sistema produttivo la cui vitalità, da sempre, è garantita dalle piccole e medie imprese. La crisi induce in modo inevitabile ad un ripensamento complessivo del modello di sviluppo, alla ricerca di nuove formule di organizzazione e di produzione, partendo dai nostri punti di forza, dalla qualità dei prodotti, dall'innovazione, dal rispetto dell'ambiente, dai valori etici. Sebbene, da più parti, si evidenziano alcuni segnali di ripresa, di certo la crescita continuerà ad essere assai debole anche per tutto il prossimo anno e, con ogni probabilità, anche per gli anni a venire.

La nostra economia ha, quindi, la necessità di essere ancora sostenuta attraverso servizi aderenti ai tempi che cambiano e la creazione di contesti favorevoli alle nostre filiere produttive capaci di esportare in tutto il mondo nel segno della qualità. Occorre, da questo punto di vista, che le politiche di sostegno a beneficio delle imprese si indirizzino verso scelte sempre più coraggiose che rafforzino le realtà ed i settori di eccellenza che meglio stanno rispondendo agli stimoli del mercato, sacrificando con maggiore determinazione la riproposizione di modelli d'intervento indifferenziati che finiscono per disperdere risorse in ambiti poco produttivi. Il rilancio dovrà necessariamente coniugare ambiente-territorio-competenze, nel senso che, come risulta da tutti i documenti programmatici (anche regionali) e dalle previsioni, la crescita non può che ricominciare su nuovi paradigmi di sviluppo essenzialmente su tre direttrici:

- Green economy: sviluppo di nuovi settori produttivi legati alle tecnologie ed alle produzioni a valenza ambientale ed energetica e la riqualificazione delle attività più tradizionali, secondo modelli gestionali più efficienti;
- Economia della conoscenza: valorizzazione delle competenze e delle professionalità a più alto contenuto di innovazione e ricerca, favorendo una relazione virtuosa tra mondo produttivo e mondo della ricerca e dell'istruzione;
- Economia del territorio : rilanciare lo sviluppo locale riconoscendo una nuova centralità al territorio, come risorsa essenziale per lo sviluppo e quale fattore di competizione ma anche di attrazione di economie e investitori esterni.

Rendere effettive queste direttrici di sviluppo, in un territorio come il nostro caratterizzato da piccole e media impresa diffusa e da policentrismo istituzionale, può avvenire solo mediante un sistema di relazioni forti e collaborative tra imprese (anche secondo logiche di aggregazione) e tra queste ed il sistema pubblico, nelle sue più varie articolazioni, chiamato a svolgere il ruolo di catalizzatore delle reti.

Al settore pubblico spetta, inoltre, il ruolo, altrettanto cruciale, di fungere da garante e regolatore delle relazioni favorendo la coesione sociale. La crisi ha, infatti, confermato che il mercato non è in grado di autoregolarsi, la globalizzazione priva di regole produce disuguaglianze economiche e sociali, concorrenza sleale, comportamenti non virtuosi ed è su questo terreno che il sistema camerale nel suo complesso e nello specifico la Camera di Ancona dovrà rafforzare il suo ruolo di vera e propria Autorità locale, potenziando i servizi a favore della trasparenza e della vigilanza per fronteggiare i gravi

fenomeni di contraffazione, garantendo la qualità dei nostri prodotti e delle nostre eccellenze attraverso l'utilizzo dei marchi e dei brevetti e favorendo il trasferimento tecnologico. Occorre inoltre che, a fianco di regole chiare e condivise ci siano strumenti rapidi, efficaci e economici come la conciliazione e l'arbitrato in grado di supplire alla grave crisi in cui versa la macchina della giustizia e di fornire soluzioni concrete alle imprese ed ai consumatori.

Lo sviluppo del ruolo dell'ente camerale deve avvenire, quindi, nell'ambito di efficaci relazioni con il sistema delle istituzioni pubbliche e private locali, al fine di contribuire alla costruzione di quel modello di "governance" sopra richiamato che garantisca, a fronte di una crisi strutturale che sta modificando il tessuto tradizionale del nostro territorio, la coesione sociale che da sempre caratterizza il nostro modello di sviluppo.

Su queste considerazioni si basa il presente documento, che seppure redatto in forma sintetica, intende delineare le priorità strategiche su cui costruire l'intera attività dell'area per il 2011:

1. **Sostegno allo sviluppo locale;**
2. **Sviluppo del ruolo di "Autorità locale";**
3. **Potenziamento del networking nell'ambito delle reti di partenariato e cooperazione internazionale.**

1) SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE

1a) Sviluppo dei servizi innovativi diretti alle PMI

Alle luce del contesto congiunturale illustrato in premessa appare fondamentale il consolidamento ed il potenziamento dei servizi innovativi alle PMI, già attivati con successo, allo scopo di supportare processi di cambiamento, ammodernamento, riconversione, nonché la creazione di nuove imprese in settori che presentano un alto potenziale di sviluppo, con particolare riferimento a:

- innovazione e trasferimento tecnologico;
- ambiente, qualità e sviluppo sostenibile e green economy;
- creazione d'impresa e sviluppo dell'imprenditorialità;
- orientamento e formazione;
- servizi all'internazionalizzazione.

Innovazione e trasferimento tecnologico

Significativo dunque il sostegno all'innovazione, sia di processo che di prodotto, quale fattore strategico per la tenuta competitiva del sistema delle piccola e media impresa locale, che non può più sperare di affrontare il mercato semplicemente mediante il contenimento dei costi.

Da questo punto di vista, l'innovazione va intesa, non tanto e non solo come fenomeno legata allo sviluppo tecnologico, che pure resta determinante, ma anche come un'attitudine o un nuovo approccio culturale nel fare impresa, che l'ente camerale deve contribuire a diffondere, incentivare e sostenere.

In questo ambito, vanno inquadrati:

- le attività rivolte alla tutela della proprietà intellettuale e ad incoraggiare il ricorso alla brevettazione da parte delle imprese locali, mediante il Centro di Ricerca Brevettale PAT LIB. L'esperienza ed il know-how maturati dal servizio hanno consentito lo sviluppo di una relazione particolarmente qualificata con la Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche che ha affidato al competente servizio camerale la realizzazione di un Osservatorio Regionale sui Brevetti e Marchi;
- gli interventi di Audit tecnologico diretti alle imprese del territorio volti a far emergere i fabbisogni tecnologici e ad orientare verso la leva competitiva e l'innovazione;
- la collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche – Facoltà di Ingegneria che va consolidata e ulteriormente potenziata allo scopo di coniugare le attività di ricerca scientifica alle necessità delle imprese anche mediante il cofinanziamento di dottorati di ricerca e borse di studio, il sostegno alla creazione di SPIN-OFF universitari e la messa in rete con gli altri centri di ricerca pubblici del territorio;
- gli interventi a sostegno di progetti delle associazioni di categoria rivolti alla innovazione e alla diffusione della cultura di impresa con particolare riferimento a tematiche quali i modelli gestionali, il management, la valorizzazione delle risorse umane, la qualità, il

ricambio generazionale, la diffusione dell'innovazione e delle tecnologie dell'informazione. Particolare rilievo assumono, in questo contesto, alcuni progetti che tendono ad agevolare il passaggio da sistemi spesso chiusi a sistemi di imprese aperti aggregati in rete, facendo crescere una nuova progettualità condivisa che porti alla nascita di nuove forme di integrazione tra imprese. La capacità di operare in rete e la spinta all'aggregazione possono essere perseguite attraverso processi soprattutto culturali, oltre che tecnici, in considerazione del carattere tradizionalmente individualista dell'imprenditore marchigiano.

Ambiente, qualità e sviluppo sostenibile

In conformità agli orientamenti comunitari ed in relazione alle trasformazioni dei mercati e dei sistemi produttivi a livello europeo e mondiale, diventa rilevante la promozione dello sviluppo sostenibile anche come strategia di rilancio e di qualificazione del territorio. Il tema è strettamente correlato a quello dell'innovazione, laddove la sostenibilità dei processi di creazione di ricchezza da parte dell'impresa postula la necessità di approcci e modelli gestionali innovativi che implicano una crescente attenzione alla relazione con il territorio, le comunità locali, l'ambiente, le risorse umane e gli altri *stakeholder* rilevanti. L'attività del Servizio Sviluppo Sostenibile che opera per la diffusione della cultura e delle pratiche di responsabilità sociale ed ambientale tra le imprese e le organizzazioni del territorio. L'ente camerale mira, pertanto, in tal modo, a diventare un punto di riferimento istituzionale per le politiche provinciali su queste tematiche, anche attraverso la ricerca di partenariati e collaborazioni con gli altri soggetti pubblici e privati che operano in tale contesto (Regione Marche, Università, Associazioni di categoria e dei consumatori, Centri di ricerca, ecc). In questo ambito, vanno inquadrate;

- le attività di informazione, sensibilizzazione e formazione alle PMI e alle organizzazioni del territorio sui temi in questione;
- l'incentivazione all'implementazione dei sistemi di gestione ambientale, della CSR e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- le attività di promozione delle eccellenze territoriali e delle PMI che sviluppano innovazione ambientale e sociale (Fiere ed altre iniziative promozionali);
- le attività di accompagnamento e assistenza tecnica alle PMI per processi di efficienza energetica;
- le attività di rendicontazione sociale ed ambientale. In coerenza con le priorità strategiche sopra evidenziate, l'ente si è dotato di strumenti di gestione e di rendicontazione delle proprie performance di alto profilo (con pochi epigoni nel campo delle pubbliche amministrazioni) con la redazione del Bilancio di Sostenibilità e la registrazione EMAS e la pubblicazione di un unico documento integrato comprensivo della Dichiarazione Ambientale. Nel 2011 si procederà, pertanto, all'aggiornamento del documento in questione secondo la logica innovativa intrapresa e puntando ad un ulteriore ampliamento della base dati.

L'economia legata al mare ("Blu economy")

Si tratta di un grande ambito fortemente legato al nostro territorio che vede nel mare una straordinaria risorsa che lega le tradizioni storiche, la cultura, il modo di vivere e pensare della gente e naturalmente l'economia nei vari settori che dal mare traggono la fonte della propria azione, dalle industrie della nautica alle attività portuali, dai trasporti alle spedizioni, dalle attività commerciali agli esercizi turistici. La programmazione della Camera di Commercio per il 2011 dovrà caratterizzarsi in questo ambito, dando sostegno a varie iniziative di natura promozionale che abbiano il mare Adriatico come filo conduttore e ne accentuino il carattere di motore di crescita e visibilità di questo territorio, con la consapevolezza che dal "blu" deriva una parte consistente della ricchezza della provincia.

Creazione d'impresa e sviluppo dell'imprenditorialità

Fondamentale per lo sviluppo economico del territorio è incoraggiare l'imprenditorialità e sostenere le giovani imprese nella difficile fase di start-up, obiettivo che l'Ente Camerale persegue da tempo in collaborazione con le altre istituzioni locali competenti in materia: i Centri Provinciali per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione (CIOF) e l'Agenzia Regionale di Sviluppo Italia.

L'attività dell'Ufficio Nuove Imprese e Mercato del Lavoro offre informazioni, idee e soluzioni con l'intento di aiutare il potenziale imprenditore a ridurre il rischio nella fase di avvio, fornendo gli strumenti idonei per valutare l'idea d'impresa, le opportunità e i finanziamenti disponibili, compresa l'assistenza alla compilazione di domande di finanziamento (elaborazione di business plan, piani d'impresa, iniziative formative, seminari di orientamento, ecc.).

Con riferimento a tali servizi, è stato avviato nel 2010 un ripensamento delle modalità con cui sono erogati, puntando ad un superamento della tradizionale logica di "sportello" a favore di un potenziamento dei rapporti di network e di collaborazione con il territorio, in modo che il servizio si configuri come un anello della rete locale di infrastrutture immateriali per la creazione d'impresa. A ciò si aggiungono le indicazioni dell'Unione Europea sul tema "rete di incubatori / vivai", strumenti che accelerano e sistematizzano il processo di creazione di imprese di successo, fornendo una gamma integrata di supporti che includono servizi di assistenza alle imprese, opportunità di rete e di cooperazione fra imprese, spazi di incubazione. Il processo di transizione verso il modello del cd. "Vivaio Imprese" va quindi ulteriormente consolidato potenziando le azioni di accoglienza, orientamento, formazione ed affiancamento.

Orientamento e formazione

La Camera di Commercio di Ancona, attraverso il servizio di alternanza scuola lavoro e dei tirocini formativi ha da sempre investito su tali settori nell'ottica di migliorare il raccordo scuola-lavoro. Anche per il 2011 sono previste iniziative formative e di orientamento a favore dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità.

L'impegno camerale sarà quello di assistere le imprese nel reperimento delle professionalità necessarie allo svolgimento delle proprie attività, rafforzando la competitività dei sistemi produttivi. Il servizio si propone quindi di favorire momenti di alternanza tra formazione e lavoro e offrire una concreta opportunità per acquisire competenze tramite un'esperienza maturata direttamente in azienda. Allo stesso tempo, proprio in considerazione della crisi, si intende facilitare l'inserimento di persone disoccupate nel mondo del lavoro, con particolare riguardo ad alcune fasce di lavoratori ad elevata qualificazione.

Per rafforzare i servizi di cui sopra va, peraltro, ripensata la comunicazione al fine di arrivare in maniera più incisiva al target di riferimento, tendenzialmente giovane, secondo modelli e strumenti più aggiornati (web, social network, multimedia, ecc) e creando un ambito di attenzione dedicato (Progetto Giovani).

Servizi all'internazionalizzazione

Il contesto internazionale continua a registrare cambiamenti significativi che si uniscono alla grave crisi economica in atto: nuovi attori si affacciano sullo scenario politico e potenze emergenti spostano l'asse del confronto economico in nuove regioni del mondo. Si sviluppano mutamenti che chiamano in causa la nostra capacità di adattamento al nuovo contesto geo-economico.

Il problema della competitività sui mercati internazionali si è posto negli ultimi anni in misura sempre più urgente e pressante e risente di alcune circostanze che nella nostra regione sono anche più spiccate. Soprattutto la ridotta dimensione della maggior parte delle imprese locali costituisce un limite reale al perseguimento di un efficace processo di internazionalizzazione.

Se negli anni scorsi, le Marche (e la Provincia di Ancona, in particolare) presentavano comunque numeri incoraggianti sull'export (un tasso positivo quasi sempre tra i migliori nel panorama nazionale), in questi ultimi tempi anche il nostro territorio ha mostrato segnali di frenata ed arretramento ulteriori (- 6,5 % nel primo trimestre 2010 rispetto allo stesso periodo del 2009) soprattutto legati alla crisi della meccanica, settore tradizionalmente trainante.

In questo momento, l'ente camerale deve pertanto rinnovare i propri sforzi investendo risorse importanti con il fine di sostenere i processi di internazionalizzazione delle PMI e svolgere concrete azioni promozionali. Si ritiene che una delle attività più importanti sia quella, in collaborazione con le associazioni di categoria, di incoraggiare la costituzione di "reti di impresa" che coinvolgano soprattutto le PMI che costituiscono la linfa vitale dei nostri distretti ma che rischiano di essere messe fuori gioco dalle dinamiche dei mercati internazionali.

Sul fronte internazionalizzazione l'impegno dell'azienda speciale "Ancona Promuove", ora "Marchet", ha prodotto importanti risultati affiancando agli strumenti tradizionali, come la partecipazione alle fiere

internazionali, ridotte a quelle più significative per i settori di maggiore interesse per l'economia del territorio, strumenti più mirati e personalizzati, per rispondere con flessibilità e dinamicità alle esigenze manifestate dalle imprese, con le quali sono stati intensificati i contatti diretti.

I progetti avviati e programmati hanno l'obiettivo di rendere stabile la presenza sui mercati ritenuti strategici ed adatti alle dimensioni ed alle produzioni delle nostre imprese, superando l'approccio alle iniziative "spot", anche sostenendo sinergie e collaborazioni tra le piccole imprese al fine di favorire la creazione di consorzi e reti d'impresa, dimensionalmente più adatti a misurarsi con processi di internazionalizzazione complessi.

Anche le strutture interne che svolgono servizi di assistenza ed informazione, come la nuova Rete E.E.N., verranno orientate verso iniziative rispondenti alle esigenze attuali delle imprese, soprattutto di piccola dimensione, volte a sostenere le imprese meno strutturate ed a migliorare il posizionamento competitivo delle stesse, anche in relazione alle opportunità offerte dalla Comunità Europea. Dovrà essere consolidata inoltre l'integrazione tra le attività relative alla Rete E.E.N. con la progettazione comunitaria e le politiche di cooperazione internazionale dall'ente, in modo che si potenzi la capacità di intercettare risorse comunitarie a favore del sistema imprenditoriale locale.

1b) Rafforzamento del ruolo della Camera di Commercio nell'ambito delle politiche di sviluppo locale

La Camera di Commercio da tempo ha saputo costruire un'efficace sistema di relazioni con gli attori pubblici e privati del territorio al fine della costruzione di un quadro sinergico e coerente di politiche ed interventi per la valorizzazione delle eccellenze del territorio, mediante diversi strumenti di concertazione e compartecipazione. In tale contesto, occorre rafforzare la leadership dell'ente camerale come principale interlocutore pubblico delle politiche economiche a livello provinciale, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

Marketing territoriale e valorizzazione delle produzioni tipiche e/o tradizionali

Nella sua odierna accezione il marketing territoriale viene inteso come una serie coordinata di azioni rivolte ad agire sulla capacità attrattiva di un territorio nei confronti di target specifici, allo scopo di contribuire ad un suo sviluppo equilibrato, cioè sostenibile e coerente con il quadro delle risorse e delle potenzialità che lo caratterizzano definendone i vantaggi competitivi. Per poter avviare un percorso che porti all'efficace raggiungimento degli obiettivi proposti si ritiene essenziale la cooperazione di una pluralità di attori, a vario titolo interessati allo sviluppo locale. I soggetti coinvolti concorrono attivamente alla definizione ed all'implementazione delle scelte mediante gli strumenti della concertazione, con l'apporto di uno specifico bagaglio di competenze acquisite sul campo della rispettiva esperienza. La Camera di Commercio di Ancona si propone di svolgere un ruolo di leader nel processo di aggregazione e di raccordo delle politiche proposte da tutti i soggetti coinvolti, in qualità di ente storicamente esponente degli interessi della collettività economico-sociale della provincia.

In questo ambito vanno inquadrati la collaborazione ormai sistematica con la Provincia di Ancona (sancita, già dal 2005, da un apposito protocollo di intesa) per lo svolgimento in maniera coordinata, quando non in comune, degli interventi a favore delle produzioni tipiche e delle filiere agro-alimentari di qualità, con particolare riferimento al sostegno delle principali manifestazioni ed iniziative promozionali (Pane Nostrum, Tipica, Educational Tour, Fresco di Grotta, Progetti di Filiera Corta, ecc.); le collaborazioni con i Comuni e con altri organismi pubblici o pubblico/privati con riferimento a manifestazioni locali di particolare rilievo ed, infine, le compartecipazioni ad iniziative poste in essere dalle associazioni di categoria per la valorizzazione delle produzioni agro-alimentari, dell'artigianato artistico e tradizionale e delle attività commerciali situate nei centri urbani di maggior pregio.

La partecipazione alle politiche locali di valorizzazione ed accoglienza turistica

La Camera di Commercio di Ancona, unica tra gli enti camerale della regione, ha deciso di aderire al Sistema Turistico della Marca Anconetana con una partecipazione qualificata, ritenendo di poter contribuire ad un processo di riqualificazione e di razionalizzazione degli interventi e delle iniziative di accoglienza e valorizzazione turistica. L'anno 2011 dovrebbe vedere un ulteriore ampliamento delle attività, in linea con la "mission" dell'Associazione, in particolare, il potenziamento dei progetti

innovativi già avviati nell'ambito dell'accoglienza e dell'*incomìng*, ambiti in cui il territorio provinciale presenta debolezza strutturali.

In questo contesto, l'ente camerale – attraverso il coordinamento sistematico degli interventi con l'Assessorato provinciale al Turismo, la partecipazione qualificata al Consiglio di Amministrazione del suddetto STL ed alla programmazione delle politiche di accoglienza – può, pertanto, confermare il proprio ruolo chiave nella costruzione della rete del marketing turistico, anche in ragione del rapporto privilegiato con le associazioni degli operatori turistici.

Altro intervento significativo è quello rivolto alla riqualificazione della ricettività turistica e al miglioramento degli standard qualitativi dei servizi attraverso la certificazione delle strutture ricettive, ristorative e di servizio al turismo, in una logica integrata con la tipicità e la cultura del territorio. A tale proposito, il Marchio di Qualità ISNART promosso dal sistema camerale, ha ottenuto già nel 2009 un importante riconoscimento dalla Regione Marche che, attraverso un apposito protocollo d'intesa con l'Unione Regionale, lo ha assunto come riferimento per il riconoscimento di un analogo marchio regionale. Così come le attività di analisi e studio del turismo già avviate negli scorsi anni, sono state integrate nell'attività istituzionale svolta per legge dall'Osservatorio Regionale. In tal modo, le Camere di Commercio, sono diventate ufficialmente parte dell'articolazione dei servizi regionali sul turismo.

Dopo la sperimentazione, nel 2011 l'attività relativa al Marchio di Qualità Regionale sarà rinnovata e ulteriormente rafforzata con l'ampliamento del numero delle strutture ricettive coinvolte.

Altra attività direttamente posta in essere dall'ente camerale è quella relativa al progetto WELCOME TO ANCONA, volto al coordinamento – sempre in una logica di network - delle iniziative di promozione e di accoglienza turistica poste in essere dai diversi soggetti pubblici e privati in occasione dell'approdo ad Ancona, nel periodo estivo, delle navi della Costa Crociere, della MSC e di altre compagnie minori.

In questo ambito vanno, infine, inquadrati gli interventi a sostegno dei progetti posti in essere dalle associazioni di categoria in materia di turismo, con particolare riferimento alla formazione ed alla promozione degli operatori provinciali del settore (non solo di Confcommercio provinciale, ma anche delle altre associazioni imprenditoriali in ragione della crescente trasversalità delle tematiche da affrontare).

1c) Sostegno alle PMI coinvolte nella crisi economica e finanziaria

La Camera di Commercio ha aderito tempestivamente al Fondo di solidarietà per le PMI istituito dalla Regione Marche (D.G. R. 1577/2008) con un partecipazione pari ad Euro 450.000 per l'anno 2010 e per il Fondo, costituito per sostenere le aziende colpite dalla crisi (attraverso il rilascio di garanzie di secondo grado per operazioni di consolidamento delle passività da breve a medio termine delle PMI, nonché per progetti di ristrutturazione e/o di riconversione aziendale) ha ottenuto dei risultati importanti, monitorati recentemente dal Comitato di Pilotaggio. In particolare, assai rilevante è stato l'utilizzo della misura da parte della PMI del territorio provinciale, tanto che ad oggi le disponibilità costituite nel 2009 sono prossime all'esaurimento.

Il perdurare della crisi anche per il 2010, nonostante i primi cenni di ripresa, inducono, pertanto, a riflettere sull'opportunità di destinare ulteriori risorse al Fondo di solidarietà regionale. In tal senso, pare orientata la Regione Marche che, con ogni probabilità tornerà a sollecitare la compartecipazione del sistema camerale.

Ulteriori risorse a favore del sistema del credito locale potrebbero essere destinate a seguito di misure straordinarie predisposte a favore del sistema camerale - attualmente allo studio presso il Ministero dello Sviluppo Economico ed Unioncamere – che verrebbero gestite con modalità analoghe a quelle del Fondo Perequativo. A quanto è dato sapere allo stato attuale, i contributi potrebbero essere utilizzati anche per il potenziamento di iniziative già in essere a livello locale, come quelle già assunte sul territorio anconetano.

1d) Supporto al sistema delle infrastrutture locali

La Camera di Commercio partecipa a numerose società ed organismi di gestione delle infrastrutture materiali e immateriali del territorio. Quale soggetto chiamato a fare sintesi degli interessi del tessuto economico e sociale, luogo naturale di raccolta e di proposta delle esigenze delle associazioni di categoria, l'ente camerale deve rafforzare la propria capacità di orientare le principali scelte strategiche anche mediante lo sviluppo di competenze e capacità di influenza nella *governance* delle

dotazioni infrastrutturali, superando definitivamente la logica della mera contribuzione finanziaria. A tale scopo, è stata avviata l'implementazione di un sistema di monitoraggio e valutazione delle principali partecipazioni societarie ed in altri organismi, in linea anche con il dettato della Legge Finanziaria 2008 e delle successive normative intervenute in materia di contenimento della spesa pubblica.

Il quadro complessivo delle infrastrutture materiali nella provincia di Ancona continua a presentare differenze piuttosto marcate tra la zona costiera e quella interna, con un conseguente divario in termini di capacità competitiva. Negli ultimi anni sono stati pianificati alcuni importanti interventi che mirano a migliorare lo scenario corrente e a rendere meno evidente il gap esistente, considerato che oggi le infrastrutture più importanti si concentrano in un raggio di poco più di 15 km tra Ancona e Jesi, lasciando in secondo piano la zona sud ed i comuni del fabrianese.

Proprio il fatto che si stia attraversando una fase di cambiamenti, in cui molte opere sono in corso di realizzazione o di progettazione, impone alla Camera un ruolo di attento e costante monitoraggio, già esplicitato dalla posizione assunta dalla Giunta in merito alle principali partecipazioni societarie dell'ente.

L'Interporto di Jesi, ad esempio, rappresenterà una base logistica di grande importanza per lo stoccaggio delle merci provenienti da un bacino di utenza che potrà andare al di là dei confini provinciali o regionali. La Camera è pronta a svolgere il suo ruolo all'interno della compagine sociale, affinché si possa pianificare uno sviluppo coerente alle esigenze del territorio e sostenibile dal punto di vista finanziario.

Anche gli interventi che sono inclusi nel più ampio progetto definito Quadrilatero hanno come obiettivo quello di facilitare il collegamento tra la parte interna della provincia di Ancona e la costa. Il piano strategico di sviluppo della Quadrilatero Spa prevede la costruzione o l'ampliamento di vie di comunicazione e la promozione di nuovi insediamenti produttivi ad alto potenziale innovativo. I margini di incertezza che permangono in merito ai tempi di completamento delle opere viarie e alla profittabilità delle Aree Leader che dovrebbero sorgere nei prossimi anni richiedono valutazioni attente e scelte strategiche ponderate.

Il porto di Ancona è di fronte ad alcune scelte essenziali per il suo sviluppo futuro che richiedono strumenti di analisi approfonditi e condivisi. Da circa quattro anni il traffico su traghetti è stazionario ed è evidente, pertanto, che i singoli porti del bacino adriatico – ionico possono crescere solo erodendo quote di mercato agli altri scali. Lo sviluppo del comparto merci è strettamente connesso all'integrazione dell'infrastruttura portuale con l'Interporto e con la rete ferroviaria nazionale, individuando nell'intermodalità il modo con cui superare gli effetti negativi che un incremento massiccio del traffico container potrebbe generare sia sulla rete viaria locale che sulla qualità dell'ambiente e della vita nella città di Ancona. In questa ottica si muove anche l'Osservatorio sulla piattaforma logistica delle Marche, naturale passo in avanti dell'Osservatorio sul porto di Ancona, in cui la Camera ha saputo raccogliere il sostegno anche delle istituzioni locali, dell'Autorità Portuale e della Interporto Marche Spa.

La Camera è inoltre in prima linea nell'operazione di rilancio della Aerdorica Spa, la società di gestione dell'Aeroporto delle Marche "Raffaello Sanzio". La procedura di privatizzazione, avviata all'inizio del 2009, ha subito una battuta d'arresto a causa della scarsa sostenibilità insita nelle proposte presentate in risposta al bando regionale. Tuttavia la gestione corrente dell'aeroporto ha mostrato segni di vitalità tali da riportare in attivo il bilancio per la prima volta dal 2004; il numero dei voli, specie internazionali, è cresciuto e si è diversificato. Permangono ancora questioni da risolvere, in particolare il collegamento diretto con Milano, così come non va dimenticato che il progetto di privatizzazione dovrà avere nuovi stimoli per giungere a conclusione e garantire una gestione più efficiente dello scalo. La Camera dovrà essere in prima linea anche in queste attività.

1e) Contributo al sistema di informazione economico-statistica

La Camera di Commercio partecipa autorevolmente ai network nazionali e locali per la rilevazione ed elaborazione dell'informazione economico statistico (SISTAN, ISTAT, STARNET, ecc.) allo scopo di fornire adeguato supporto conoscitivo ad una consapevole attività di decisione e programmazione delle scelte dei soggetti pubblici e privati.

In tale contesto, va ulteriormente potenziata la capacità dell'ente camerale di offrire approfondimenti ed indagini specifiche e/o settoriali a supporto delle strategie delle istituzioni e del mondo

imprenditoriale, con un'attenzione particolare a tutti gli elementi che potranno contribuire a superare con più slancio l'attuale fase di recessione economica.

Con la fine del 2010 è stata avviata la stagione dei Censimenti nazionali coordinati dall'ISTAT e che vedono coinvolta in prima linea anche la Camera. Il 6° Censimento dell'agricoltura è iniziato nella seconda parte del 2010 e proseguirà nei primi mesi del 2011, mentre nella seconda parte dell'anno saranno avviati, con nuove risorse, i Censimenti sulla popolazione e le abitazioni e il Censimento dell'industria e dei servizi, con un ruolo ancora più forte per le Camere.

2) SVILUPPO DEL RUOLO DI "AUTORITY LOCALE"

Con riferimento alla crescente complessità delle relazioni economico commerciali in un contesto globale ed estremamente competitivo, ulteriormente acuita dalla crisi internazionale, assumono particolare rilevanza i servizi camerale a tutela delle regolazione del mercato e dei rapporti tra imprese e consumatori. L'eccellenza dei servizi offerti (conciliazione, arbitrato, commissione contratti, marchi e brevetti, tutela del consumatore) già riconosciuta a livello locale e nazionale, spinge a promuovere ulteriormente la cultura e, quindi, l'utilizzo di tali strumenti già ampiamente in uso presso alti paesi europei.

A sostegno della competitività ed efficienza del sistema economico locale la Camera di Commercio di Ancona ha consolidato da anni un Servizio innovativo per favorire migliori condizioni di equilibrio e trasparenza nel mercato.

Le attività di Regolazione del mercato tendono a definire le "regole del gioco" entro le quali le imprese possono liberamente dispiegare le proprie potenzialità economiche nel rispetto degli interessi più generali. Tale attività mira infatti a favorire comportamenti economico commerciali attenti alla qualità dei servizi offerti ed a tutelare i soggetti più deboli del mercato e cioè i consumatori, inoltre risponde alle nuove dinamiche che si sono innestate nel sistema economico e risente dell'evoluzione in atto del nostro diritto interno ad opera soprattutto degli orientamenti emersi nell'Unione Europea.

Si può affermare quindi che la Camera di Commercio di Ancona, in tale ambito, può rappresentare un esempio concreto di "Authority locale" in grado di cogliere ed interpretare le nuove esigenze del nostro tessuto economico e sociale con imparzialità e trasparenza.

I Servizi di Regolazione del mercato offrono dunque la possibilità di creare un nuovo valore aggiunto per tutto il territorio:

- favorendo la diffusione di buone prassi e corrette pratiche commerciali attraverso la Commissione contratti e l'ufficio sanzioni amministrative;
- fornendo a consumatori ed imprese strumenti rapidi ed economici di definizione del contenzioso ed in grado di consentire il proseguimento delle relazioni economiche, elemento sempre più importante (sia nel mercato interno che in quello internazionale) attraverso i servizi di conciliazione e di arbitrato;
- offrendo pareri ed informazioni di carattere giuridico legale sulle normative nazionali e comunitarie attraverso il servizio di tutela del consumatore.

3) POTENZIAMENTO DEL NETWORKING NELL'AMBITO DELLE RETI DI PARTENARIATO E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

L'intuizione dell'ente camerale di sviluppare relazioni con la Comunità Europea e con le principali reti partneriali transnazionali si è rilevata lungimirante e strategica poiché ha consentito lo sviluppo di una forte progettualità e l'attrazione di risorse significative a favore di iniziative di sviluppo del territorio e delle sue potenzialità di internazionalizzazione. Il Forum delle Camere di Commercio e la sua affermazione presso le istituzioni europee, nazionali e locali rappresenta ormai una "best practice" ampiamente riconosciuta, che ha anticipato le direttive comunitarie in merito ai concetti di prossimità e vicinato tra le regioni nell'area Adriatico Ionica. La XI edizione del Forum che si terrà in Montenegro e la partecipazione ad importanti programmi di sviluppo comunitari (IPA, SEE, INTERREG 4C, MED) rappresentano obiettivi strategici per l'ulteriore consolidamento del ruolo assunto.

La posizione strategica della città di Ancona, baricentrica nel mare Adriatico, permette di essere protagonisti ed attori di azioni di promozione e cooperazione verso i paesi transfrontalieri e dell'intera

area balcanica, la cui importanza come zona di frontiera dell'Europa allargata è crescente e nei prossimi anni attrarrà ingenti finanziamenti comunitari.

A tal proposito va accentuata l'attività del **Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Jonio**, realtà strategica, che vede la Camera di Ancona protagonista come motore di sviluppo dell'associazione e sede della segreteria della stessa. L'organismo inserito nel contesto del Segretariato dell'Adriatico, che riunisce le tre reti esistenti: le Camere di Commercio, le Città e le Università, apporterà il suo concreto contributo alla realizzazione di iniziative progettuali a favore del sistema produttivo locale e di quello dell'altra sponda dell'Adriatico.

Il Forum ha in questi ultimi anni intensificato la sua attività e visibilità nei confronti del Parlamento Europeo e delle varie Commissioni in un percorso di accreditamento e legittimazione istituzionale all'interno dell'Euro Regione Adriatica.

Si è lavorato con grande impegno per la prospettiva europea, gli incontri e le audizioni con i parlamentari e le commissioni europee realizzate a Bruxelles, i patrocini ottenuti dal Presidente del Parlamento europeo per le ultime tre edizioni del Forum confortano e legittimano la vocazione europea del Forum e stimolano a proseguire in questa direzione anche per il 2011.

La dimensione europea che la Camera di Ancona in questi ultimi anni ha conquistato è dovuta anche all'impegno ed alla attività realizzata dal Servizio Progettazione comunitaria e Cooperazione internazionale, che dall'anno della sua costituzione (2003) ha portato a termine numerosi ed importanti progetti a valere sui diversi programmi comunitari. L'ente camerale, dotandosi di un tale specifico Servizio può di fatto operare in un contesto internazionale volto a promuovere le finalità sia della nuova politica di vicinato che di prossimità nel quadro delle prospettive finanziarie 2007-2013 indicate dalla Commissione europea. A ciò si aggiunge il ruolo della Camera nella gestione dei fondi strutturali e del nuovo programma IPA. Grande attenzione sarà dedicata anche al rafforzamento dei rapporti con la nuova Società di servizi di Unioncamere, con sede a di Bruxelles, con Eurochambres e con Ascame. Si sono rafforzate le relazioni con gli enti territoriali quali la Regione Marche, la provincia di Ancona, l'Università Politecnica delle Marche e con l'intero sistema camerale nazionale.

Per il 2011 si provvederà alla presentazione di nuove iniziative nell'ambito dei programmi comunitari di cooperazione territoriale quali il MED, il SEE, l'IPA, nonché di altre iniziative a valere su programmi comunitari a diretta gestione della Commissione Europea.

Altro momento qualificante, sarà il rafforzamento dei rapporti con l'Iniziativa Adriatico Ionico con la quale si sarà vita ad una nuova fondazione di partecipazione denominata "FIAI – Fondazione per l'iniziativa Adriatico Ionica" che vedrà la partecipazione anche della Regione Marche, dell'Università Politecnica delle Marche e del Comune di Ancona. La fondazione nasce con lo scopo di gestire le risorse finanziarie che il Ministero per gli Affari Esteri ha assegnato per l'avvio dell'Euro Regione Adriatica.

Interventi indiretti (associazioni di categoria)

Concessione di contributi alle associazioni di categoria per progetti di sviluppo locale, ai sensi del regolamento camerale n.4 del 28/04/2004 e successive modifiche

Servizio: Promozione del sistema economico e del territorio

PRIORITA' STRATEGICA

n. 2A del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

L'Ente Camerale persegue i propri obiettivi sia direttamente che indirettamente, mediante la partecipazione, anche finanziaria, a progetti ed iniziative di terzi.

Ai sensi dell'art. 48 del proprio Statuto, la Camera di Commercio, *"nel perseguimento delle proprie finalità e per la realizzazione di interventi a favore del sistema delle imprese e dell'economia provinciale, ispira la propria azione al principio di sussidiarietà valorizzando la realizzazione di servizi da parte delle associazioni imprenditoriali"*.

Le Associazioni hanno un ruolo fondamentale nello sviluppo del sistema economico locale, in quanto portavoce di soggetti che influenzano con le proprie istanze e al tempo stesso beneficiano delle attività della Camera. D'altra parte il rapporto strettissimo con le Associazioni di Categoria appare connaturato alla stessa esistenza e alla storia degli enti camerale, laddove il legislatore prevede la presenza di rappresentanti delle medesime associazioni all'interno degli organi direttivi.

Il fondamentale rapporto tra l'ente e le associazioni si sostanzia, dunque, oltre che nella loro partecipazione agli organi direttivi, anche nella realizzazione di attività e progetti in comune o in collaborazione con esse, in gradi e forme assai diversi.

La concessione di **contributi a terzi** - essenzialmente Associazioni di Categoria e loro Consorzi Fidi, Enti Pubblici Locali ed Organismi Partecipati - è disciplinata dal Regolamento n.4 del 28/4/2004 e successive modifiche, secondo il quale *"possono essere finanziati solo progetti o iniziative che siano coerenti con le finalità istituzionali e gli indirizzi programmatici dell'ente e di dimensioni significative sia in termini economici che sul piano dell'influenza territoriale"*. Il contributo non può, in ogni caso, superare il 50% del costo complessivo del progetto.

Ai sensi del citato regolamento, l'ente camerale indirizza i propri interventi di sostegno finanziario a favore di iniziative promozionali organizzate dalle associazioni, tenendo conto della coerenza con gli indirizzi programmatici della Camera di Commercio e dando la priorità ad iniziative che si inseriscano in programmi, preferibilmente pluriennali, di sviluppo (rispetto ad iniziative di carattere sporadico ed occasionale), che abbiano lo scopo di fornire servizi di interesse comune degli operatori con un'incidenza diretta e duratura sul sistema economico provinciale. Viene, inoltre, evitata la polverizzazione delle risorse attraverso la concessione di contributi di modesta entità e concentrandole verso le iniziative di maggiore rilievo, con l'esclusione di manifestazioni con bilanci inferiori ad € 12.500.

In particolare, il sostegno finanziario camerale può riguardare:

- a) sotto l'aspetto dell'ambito di influenza: iniziative di livello provinciale o sub-provinciale, nonché di livello superiore le cui caratteristiche siano tali da determinare riflessi positivi sull'economia della provincia o di sue componenti;
- b) sotto l'aspetto dei contenuti: iniziative di carattere specificatamente economico, nonché di carattere turistico, informativo e culturale con evidenti riflessi diretti significativi sull'economia locale o sui suoi aspetti o componenti;

Le Associazioni che intendano ottenere contributi, sovvenzioni, ecc. per il sostegno di un'iniziativa interessante ai fini della promozione dell'economia provinciale, debbono presentare apposita domanda (nelle modalità stabilite dal Regolamento) alla Camera di Commercio di norma 30 giorni prima della data di inizio della medesima.

Il dirigente dell'area di competenza, cui perviene la domanda, provvede ad assegnare a sé o ad altro dipendente dell'area la responsabilità dell'istruttoria rivolta ad accertare l'esattezza dei dati in essa contenuti e ad acquisire elementi di valutazione di merito. Ove sia necessario provvede alla richiesta, anche per le vie brevi, di elementi informativi e documentazione integrativa. Completata l'istruttoria, il dirigente ne espone le risultanze ed inoltra la pratica al Segretario Generale che, qualora lo ritenga opportuno, la propone al Presidente per l'inserimento nell'ordine del giorno della prima seduta utile della giunta. La relativa deliberazione deve essere assunta, salvo casi di forza maggiore, prima dell'attuazione dell'iniziativa. L'erogazione del contributo a favore del beneficiario avviene a conclusione dell'iniziativa, previa presentazione della documentazione consuntiva prevista dal Regolamento, di esame istruttorio da parte dei competenti uffici camerali e del conseguente atto di liquidazione da parte del dirigente.

I singoli provvedimenti amministrativi riguardanti la concessione di contributi devono avere come punto di riferimento il programma delle iniziative promozionali predisposto da ciascuna delle associazioni di categoria potenzialmente beneficiarie, tenendo conto delle risorse disponibili, delle esigenze prioritarie di miglioramento del sistema economico locale e delle sue componenti settoriali; della situazione congiunturale; degli indirizzi della politica economica comunitaria, nazionale e regionale. I progetti presentati dalle associazioni si riferiscono alle seguenti tipologie principali:

- attività di promozione turistica, di marketing e di valorizzazione del territorio e delle produzioni locali;
- manifestazione ed eventi promozionali
- formazione ed assistenza tecnica alle PMI;
- sviluppo e sostegno dell'innovazione;
- orientamento ed iniziative con il mondo del lavoro e dell'istruzione;
- studi e ricerche.

Nel 2011 si auspica che vengano predisposti progetti congiunti attinenti a tematiche strategiche trasversali ai diversi settori economici, come quelli delle "reti d'impresa".

Con riferimento all'attuale assetto regolamentare ed alle modalità per la concessione dei contributi alle Associazioni di categoria e ad altri soggetti terzi sopra richiamate, va, peraltro, segnalata l'opportunità di una **revisione che porti ad una razionalizzazione della materia** in vista di obiettivi di maggiore efficienza e trasparenza nell'assegnazione e gestione delle risorse.

In particolare, appare opportuno intervenire sui meccanismi di individuazione dei soggetti beneficiari e di assegnazione delle risorse, distinguendo con maggiore chiarezza tra operazione di compartecipazione ad attività istituzionali poste in essere da enti locali e/o organismi misti, sponsorizzazioni e concessione di veri e propri contributi.

Nel caso di assegnazioni di contributi alle Associazioni di categoria ed alle loro società di servizi occorre, inoltre, rivedere le modalità di rendicontazione dei progetti e di liquidazione, rendendole al tempo stesso più snelle ma anche più rigorose rispetto alla natura delle spese ammissibili (che devono essere strettamente inerenti le attività progettuali e non assimilabili ad oneri di funzionamento diretti o di strutture permanenti comunque collegate al sistema associativo).

DESTINATARI DEL PROGETTO

Associazioni di categoria e Società di Servizi da esse partecipate.

RISULTATI ATTESI

- sostegno alla sviluppo e alla competitività del sistema di PMI della Provincia di Ancona;
- aggiornamento professionale in settori investiti da cambiamenti normativi;
- potenziamento del management e della governance delle imprese locali;

- creazione di nuove professionalità e crescita delle risorse umane: uno dei fattori chiave per la riuscita di un'impresa è sicuramente il capitale umano, le azioni di orientamento mirano ad indirizzare le scelte scolastiche e formative verso percorsi di studio coerenti con i bisogni delle imprese;
- sviluppo delle aggregazioni di Impresa, che rappresenta una delle risposte strategiche ai problemi posti dalla competizione globale e dalla necessità della crescita dimensionale delle imprese;
- incrementare la domanda ed il consumo delle produzioni di qualità e locali;
- potenziamento della domanda e dell'offerta turistica del territorio, anche in un'ottica di marketing territoriale.

Segue l'elencazione specifica dei progetti previsti dalle Associazioni di categoria suddivisi per settori:

Iniziative a favore dell'agricoltura

Coldiretti

- **La Green Economy opportunità per le imprese?:** il progetto affronta un argomento che è diventato oggi di stretta attualità, ovvero quello relativo all'economia verde, o green economy, o più propriamente economia ecologica. Il Progetto, prendendo spunto dalle tematiche care alla green economy, cerca di calarle sul mondo agricolo per verificare le opportunità che può offrire. Verranno considerate realtà imprenditoriali attive sul versante della responsabilità sociale e ambientale per verificare le concrete opportunità di lavoro per le imprese che hanno investito sulla sostenibilità.
- **Il business plan per una impresa competitiva:** l'impresa agricola, per essere competitiva, deve avere un ben chiaro progetto di impresa. Il progetto mira a creare una vera e propria Rete di professionisti strutturata per valutare al meglio ogni progetto di investimento in agricoltura ed in grado di accompagnare l'imprenditore agricolo dall'idea imprenditoriale alla sua realizzazione anche attraverso l'ottenimento del finanziamento necessario. A tal fine saranno realizzate apposite iniziative formative con specialisti del settore;
- **Le filiere di qualità quale strumento di sviluppo economico del territorio:** un elemento riconosciuto fondamentale per la crescita della nostra agricoltura è lo sviluppo di tutta la filiera produttiva. Il progetto mira a creare i presupposti per cui possano svilupparsi fenomeni di aggregazione di filiere di qualità attraverso la formazione di tecnici operanti nel settore e la realizzazione di iniziative formative con le imprese agricole al fine di evidenziare i vantaggi per le medesime di aderire ai progetti di filiera. Il tutto sarà corredato da un vero e proprio business plan di filiera e dalla redazione di un contratto di filiera sottoposto alle imprese che vogliono aderire al progetto. Saranno quindi presi in considerazione i disciplinari produttivi da sottoporre alle imprese agricole, oltre che un modello di programmazione e commercializzazione delle produzioni marchigiane;
- **L'agricoltura sociale:** nel corso degli anni l'agricoltura ha assunto nuove funzioni: dalla tutela ambientale e della biodiversità alla fruibilità turistica del territorio. Tuttavia esiste anche una veste sociale che riguarda l'antica capacità del mondo agricolo di operare azioni di inclusione delle fasce più deboli o svantaggiate, creando progresso, cultura e crescita economica. Il progetto mira a formare tecnici operanti nel settore ed ad illustrare alle imprese agricole le possibilità di reddito che può offrire l'agricoltura sociale alle imprese anche prendendo come riferimento esempi virtuosi realizzati in Italia o all'estero;
- **Fisco e agricoltura:** scopo di questo progetto è formare i tecnici operanti nel settore e illustrare, in modo semplice alle imprese, la normativa tributaria che riguarda in particolare l'esercizio delle attività agricole dopo la legge di orientamento e modernizzazione del settore. Il progetto vuole quindi contribuire ad incrementare le competenze, ciascuno nel proprio ambito di attività, attraverso una linea d'azione volta a facilitare lo sviluppo di un'agricoltura imprenditoriale e sempre più competitiva;
- **Educazione alla Campagna Amica 2011:** scopo dell'iniziativa è creare una rete di aziende agricole opportunamente attrezzate per accogliere le scolaresche, i gruppi, le famiglie e tutti coloro che sono interessati a scoprire, nel tempo libero, il mondo rurale in quanto ricco bacino di

risorse tradizionali e storiche, economiche e produttive, di valori culturali, di benessere e di qualità del vivere. Ulteriore settore di interesse del progetto è il cittadino consumatore, al fine di avvicinare il mondo agricolo con la società civile. Il progetto prevederà iniziative formative, informative e promozionali delle produzioni locali;

- **L'imprenditore agricolo, "custode" delle ricchezze ambientali e culturali del territorio e della produzione di alimenti di qualità "la fattoria didattica"**: l'idea didattica di base si ispira ad una visione pratica dell'apprendimento, volto a stimolare l'osservazione e la scoperta, cioè ad imparare "vedendo fare e facendo", tipica peculiarità del mondo rurale. Il progetto prevede due fasi: la prima formativa rivolta ai tecnici e agli operatori del settore, la seconda informativa rivolta alle imprese agricole per fare conoscere a loro le possibilità che tale tipo di attività può offrire;
- **Innovare per competere**: il progetto mira ad indagare quali strumenti di innovazione possono essere attuati dalle imprese agricole per essere più competitive sul mercato soffermandosi su quegli aspetti di processo, di commercializzazione e di canali distributivi spesso poco considerati dalle aziende. Saranno sviluppati appositi momenti formativi per fare conoscere ad imprese motivate nuovi strumenti per valorizzare le proprie produzioni.

Iniziative a favore del commercio

Confcommercio

- **Mostra Mercato del Fumetto di Falconara**: organizzazione della mostra del fumetto; iniziativa diventata punto di riferimento per il centro Italia per gli appassionati del settore;
- **Distretti urbani del commercio** – progetti di valorizzazione commerciale dei centri storici della provincia di Ancona: il progetto intende proseguire il percorso intrapreso creando delle opportunità di rilancio, sviluppo e messa in rete dei centri storici maggiormente significativi del nostro territorio. Saranno realizzate azioni per rivalutare i sistemi commerciali urbani attraverso la promozione e realizzazione di interventi innovativi, sostenendo azioni di marketing urbano, cercando di riarticolare un mix merceologico e dando vita a nuovi servizi;
- **Il ruolo dell'imprenditoria giovanile sul futuro delle imprese del terziario**: il progetto intende realizzare e presentare uno studio sul ruolo dell'imprenditoria giovanile nello sviluppo economico del terziario;
- **La mediazione creditizia come cambia e quali opportunità cogliere**: in seguito alle novità normative sulla mediazione creditizia si intende analizzare quali prospettive per il mercato del credito al consumo possono aprirsi e quale ruolo acquisirà la figura del mediatore creditizi;
- **L'innovazione e il mercato italiano**: in collaborazione con l'Associazione Nazionale Imprese ICT aderente alla Confcommercio si intende realizzare e presentare uno studio su scenari e strategie per interpretare il cambiamento nel mondo economico imprenditoriale del terziario. Lo studio dimostrerà come investendo in innovazione possano essere generati importanti flussi di ripresa economica ed allo stesso tempo sarà importante definire come sia necessaria un'adeguata infrastruttura politico-normativa per sostenere le imprese;
- **Il Franchising: affrontare i mercati in modo competitivo**: il franchising come leva di avviamento dei giovani all'imprenditoria commerciale, in condizioni meno esposte alle "durezze del mercato: Uno strumento, il franchising, funzionale all'innovazione, a un radicamento più efficace nei territori, per migliorare le performance dei punti vendita;
- **Gestione aziendale e di marketing**: l'obiettivo del progetto è quello di avviare un percorso di cambiamento negli imprenditori che favorisca la crescita di una cultura manageriale utile a fornire gli strumenti adeguati per processi di organizzazione aziendale e pianificazione di lungo periodo.

Iniziative a favore dell'artigianato

Confartigianato

- **Progetto Mostra Nazionale Artigianato ed Antiquariato–Ostra:** la manifestazione prevede l'organizzazione sul territorio comunale di Ostra di una mostra a carattere nazionale sull'antiquariato e artigianato artistico, con l'obiettivo di valorizzare le risorse culturali e tradizionali e la crescita imprenditoriale di questo comparto produttivo locale. La rassegna ha acquisito nel tempo una notevole rilevanza e valenza nel panorama delle manifestazioni del settore che si svolgono sia a livello regionale che nazionale, distinguendosi per una forte specializzazione nel settore del restauro;
- **Progetto futur work:** azioni volte alla tutela del know how di impresa, dell'occupazione e delle produzioni locali;
- **Progetto Sistemi per l'impresa eco-sostenibile:** studi, analisi, formazione ed informazione su corrette modalità di gestione aziendale finalizzate alla prevenzione e al miglioramento della condizioni degli ambienti di lavoro;
- **Progetto Orient'Arti (Artigianato e Scuola):** attività di informazione, formazione e orientamento per la scuola sulla realtà delle MPI e dell'artigianato;
- **Progetto di formazione per il Management superiore:** sviluppo delle competenze imprenditoriali per conseguire una maggiore competitività nel mercato globale;
- **Progetto Fare Impresa:** sostegno alle neo imprese dalla nascita al consolidamento dell'impresa.
- **Progetto Expo Marche:** iniziative di valorizzazione e commercializzazione dell'artigianato artistico attraverso vari momenti espositivi in diverse città del territorio provinciale;
- **Choco Marche:** iniziativa che si tiene tradizionalmente nel centro storico di Ancona, rivolta alla promozione della produzione artigianale di cioccolato e cioccolatini da parte dei pasticceri e cioccolatieri della provincia, attraverso una mostra mercato. L'iniziativa prevede anche diversi eventi collaterali tra i quali vanno ricordati incontri tecnici degli operatori e seminari con esperti del settore, serate didattico culinarie con degustazione di prodotti tipici e angoli di giochi e manipolazioni con il cioccolato riservato ai bambini.

La Confartigianato Ancona, nell'ambito del settore Trasporti, intende realizzare il **Progetto "Processi di aggregazione di imprese"** per lo sviluppo dei trasporti intermodali e nuove normative sull'accesso alla professione e al mercato.

CNA

- **Progetto "imprese Eccellenti":** verrà realizzata la 4° edizione del progetto Imprese Eccellenti, che ha lo scopo di misurare la qualità delle imprese e – tramite uno strumento di benchmarking – metterle a confronto con le best practice del loro settore. Il progetto mira ad attivare azioni migliorative per rimanere competitivi;
- **Corsi di Crescita Manageriale:** il progetto ha lo scopo di formare gli imprenditori sulle tematiche relative all'innovazione, alla pianificazione finanziaria, al marketing e all'uso degli strumenti informatici;
- **Impresa Digitale:** verrà predisposto un progetto che vada a facilitare l'implementazione in Azienda dei nuovi dispositivi che facilitano la digitalizzazione dell'Impresa, PEC, Firma Digitale, Archiviazione Elettronica.

Iniziative a favore dell'industria

Confindustria

- **Orientamento Cicogna:** il permanere di una congiuntura sempre complessa fa emergere sempre più l'esigenza di lavorare sul dialogo "impresa – scuola – giovani" al fine di comunicare al meglio il valore dell'impresa e diffondere la cultura d'impresa anche tra i più giovani. Il progetto

2011 si pone come obiettivo quello di portare innanzi l'attività di orientamento per i giovani, al fine di facilitarne le scelte scolastiche verso percorsi di studio coerenti con i bisogni delle imprese, nell'ottica di ridurre la dicotomia tra il mondo della formazione ed i reali fabbisogni di competenze del mondo imprenditoriale. Contestualmente si vuole aprire anche una finestra specifica per il corpo docente;

- **Cultura d'impresa:** la finalità del progetto è proseguire l'impegno nell'attività di sensibilizzazione ed informazione delle imprese socie rispetto a tematiche di stretto interesse gestionale e non. Si prevede la realizzazione di un ciclo di incorni con il coinvolgimento di opinion leader, imprenditori e manager di aziende leader di livello nazionale ed internazionale, per creare momenti di riflessione ed occasioni di stimolo al fine di approcciare nuovi scenari e nuove prospettive, aziendali e non;
- **Club della qualità:** nel 2011 il Club della Qualità di Confindustria Ancona intende sviluppare momenti tecnico-informativi, che non dimenticheranno la problematica *lean* ma si soffermeranno soprattutto su temi aziendali diversi, grazie a:
 - testimonianze di autorevoli esperti nel campo delle politiche di management d'impresa;
 - visite ad aziende eccellenti italiane;
 - visite ad aziende eccellenti estere.
 Tra questi temi, il filone della green economy e della sostenibilità rappresenterà ambito di particolare focalizzazione.
- **Progetto Innovalab:** il progetto intende sviluppare un osservatorio e un centro di supporto per le esigenze strategiche ed operative di innovazione delle imprese del nostro territorio. L'analisi dei differenti segmenti e l'individuazione di aree di omogeneità consentirà di definire possibili risposte in termini di servizi e supporti. Il progetto prevede l'utilizzo di risorse esperte e specialisti con la missione di sviluppare sul territorio, in collaborazione con Confindustria Ancona e la rete di centri di eccellenza nazionale ed internazionale, una azione personalizzata di stimolo e supporto ai processi di innovazione;
- **Nulla più come prima:** l'obiettivo del progetto è approcciare il tema del cambiamento in atto in modo organico e strutturato, abbinando un elevato livello di comunicazione alla possibilità di approfondimenti grazie alla programmazione di un ciclo di incontri da tenere periodicamente nel corso del 2011.

Iniziative a favore del turismo

Confcommercio

- **Destagionalizzazione offerta turistica balneare:** il tema della destagionalizzazione dell'offerta turistica del territorio viene ormai percepito come prioritario. In tale ambito si vuole dare continuità ad un progetto che con le precedenti esperienze ha portato sul territorio senigalliese migliaia di presenze in periodi di bassa stagione;
- **Partecipazione ed organizzazione a manifestazioni di settore:** si prevede la partecipazione a due sales promotion da tenersi all'estero e due iniziative promozionali da organizzare in Italia;
- **Marketing territoriale e servizi per il turismo:** il progetto prevede in continuità con le precedenti edizioni un percorso per accrescere le competenze e conoscenze degli operatori del comparto turistico sulle potenzialità del territorio e sulle moderne possibilità di gestione dell'offerta turistica;
- **Turismo accessibile nella provincia di Ancona:** il progetto prevede la realizzazione di un manuale sull'accoglienza e l'ospitalità dei turisti nelle strutture ricettive della provincia di Ancona;
- **Progetto per lo sviluppo del "turismo montano":** nell'ottica di contribuire ad una indispensabile conversione economica del fabrianese, si intende realizzare un progetto volto a valorizzare turisticamente un territorio ricco di opportunità naturalistiche e culturali attraverso interventi ed iniziative mirate;
- **Progetto turismo "sportivo":** si ritiene che il turismo sportivo sia un filone in grado di abbinare sviluppo del territorio e tutela dell'ambiente;

- **L'analisi della domanda e le tendenze dell'intermediazione di viaggi e turismo:** con questo progetto si intende sviluppare un percorso di rilancio di una figura determinante nel mondo del turismo: l'intermediario di viaggi e turismo. L'attenzione sarà focalizzata su quegli operatori che operando nell'incoming, possono dare un grande contributo nel rilancio turistico del nostro territorio;
- **Progetto sviluppo della terza età:** il progetto prevede la realizzazione di uno studio a livello turistico sui "nuovi" bisogni della persona anziana, intesa come potenziale turista che si muove sul territorio nazionale alla ricerca di natura, cultura ed enogastronomia.

Confartigianato

Progetto marketing territoriale: sviluppo del Progetto della Via Maestra per la valorizzazione dell'Artigianato Artistico, Turistico e dell'Agroalimentare.

Confindustria

- **Progetto Sensoriabilis (5ª edizione):** il progetto ha lo scopo di sensibilizzare le strutture turistiche della provincia di Ancona e più in generale della Regione Marche verso nuove forme di turismo, evidenziandole come risorse da valorizzare e integrare all'offerta del territorio. L'edizione 2011 affronterà il tema dell'accessibilità e attrattività del territorio, anche al fine di promuovere la costituzione di un osservatorio permanente e stabile sul tema;
- **Progetto turismo:** il progetto potenzierà il "Club dei Golosi" volto a valorizzare i prodotti alimentari tipici della provincia di Ancona ed i percorsi enogastronomici a questi connessi e prevede anche la messa a sistema delle eccellenze territoriali attraverso la prosecuzione dello sviluppo e l'aggiornamento costante del sito www.viaggisaporimarche.it.

Contributi al fondo rischi dei consorzi di garanzia collettiva fidi

PRIORITA' STRATEGICA

n. 2D del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

La Camera di Commercio concede contributi ai Consorzi ed alle Cooperative e di garanzia collettiva fidi (Confidi) della provincia di Ancona che abbiano stipulato con Istituti di credito convenzioni per affidamenti a favore di propri associati, con garanzia dei Consorzi e delle Cooperative stessi. I contributi concessi, previa verifica dei requisiti di affidabilità delle ditte beneficiarie dei finanziamenti bancari, sono diretti ad incrementare il "fondo rischi" dei Consorzi e Cooperative, alimentati in via ordinaria dai contributi degli associati, dal ristorno parziale degli interessi corrisposti dagli associati agli Istituti di Credito e dalle entrate secondo le previsioni degli statuti dei singoli Consorzi e Cooperative.

L'intervento contributivo della Camera di Commercio, che di fatto provvede ad incrementare i fondi rischi destinati al ripiano delle insolvenze, tende ad agevolare la concessione di affidamenti da parte degli Istituti di Credito e la relativa riduzione dei tassi di interesse applicati. La concessione di contributi è disciplinata da appositi regolamenti camerale in relazione ai diversi settori produttivi. In particolare, i regolamenti n.7 e n.8 del 18.09.2002 disciplinano in maniera assolutamente analoga i contributi concessi ai Confidi rispettivamente del **settore Artigianato** e **settore Commercio**.

Lo stanziamento annualmente disponibile viene ripartito tra Confidi che abbiano validamente presentato la domanda, come segue:

- 50% dello stanziamento in proporzione alla entità degli affidamenti garantiti da ciascuno di essi con il proprio fondo rischi (qualunque sia la quota garantita);
- 50% dello stanziamento in base al numero degli associati ai singoli Confidi, con sede nella Provincia di Ancona, ammessi a fruire nell'anno precedente di prestiti garantiti con il fondo rischi.

Il regolamento n.142 del 29.6.1999 disciplina la concessione di contributi ai Confidi **del settore industria**, con lievi differenze. Lo stanziamento annualmente disponibile viene ripartito tra i Confidi che abbiano validamente presentato la domanda come segue:

- 85% dello stanziamento in base all'entità degli affidamenti a breve garantiti da ciascun Confidi con il proprio fondo rischi con esclusivo riferimento a quelli concessi alle imprese con stabilimenti od unità operative in Provincia di Ancona;
- 15% dello stanziamento in parti uguali tra tutti i Confidi con sede in Provincia di Ancona ammessi a fruire dell'intervento.

Con riferimento al descritto assetto regolamentare va, peraltro, ribadita la necessità di una revisione complessiva alla luce della Segnalazione del Garante *"in ordine ai criteri di affidamento della gestione dei contributi per fondi di garanzia Fidi erogati da Enti Locali"* (rif. AS732 del 14 luglio 2010, trasmessa il 19 luglio u.s.) che ha rilevato come i limiti territoriali all'accesso ai contributi ora vigenti siano potenzialmente idonei a creare delle distorsioni concorrenziali nel settore della gestione dei fondi di garanzia e delle erogazione delle garanzie stesse. Così come da rimuovere è anche l'esclusione di Confidi in relazione alla presenza di un certo numero di associati con sede nel territorio anconetano.

In questo senso si è espressa anche la Giunta Camerale che, prendendo atto della Segnalazione, con deliberazione dello scorso 13 settembre ha dato mandato all'ufficio competente di svolgere un'approfondita disamina della normativa e delle discipline applicate da altri soggetti erogatori di contributi assimilabili, riservandosi all'esito di adottare per l'anno 2011 le modifiche ai vigenti regolamenti in coerenza con le indicazioni del Garante.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Consorzi di Garanzia Collettiva Fidi ammessi a usufruire del contributo.

RISULTATI ATTESI

- sostegno agli organismi di garanzia collettiva fidi della Provincia di Ancona (2 organismi del settore artigiano, 2 del commercio, 1 dell'industria ed 1 della cooperazione);
- L'attività dei Confidi oltre che agevolare l'erogazione di prestiti bancari, mediante la fornitura di garanzie collettive, consente anche l'abbattimento dei tassi di interesse praticati e, quindi, la riduzione degli oneri finanziari sopportati dalle imprese. L'attività dei Confidi nel territorio provinciale interessa circa 4.200 pratiche di concessione di prestiti ad altrettante PMI;
- Modifica dei Regolamenti per la concessione dei contributi ai Confidi alla luce dei rilievi posto dalla Segnalazione dell'Autorità Garante.

Interventi diretti ed in collaborazione con altri enti

Interventi a sostegno delle produzioni tipiche e marketing territoriale

Servizio: Promozione del sistema economico e del territorio

PRIORITA' STRATEGICA

n.1G del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

Sono raggruppati in questo ambito una serie di progetti ed iniziativa promossi o realizzati in collaborazione, principalmente, con l'Amministrazione Provinciale di Ancona (sulla base del protocollo d'intesa per il coordinamento delle attività di promozione dello sviluppo economico e di marketing territoriale) e con altri enti ed istituzioni locali per la valorizzazione delle produzioni tipiche e delle filiere agroalimentari di qualità:

Pane Nostrum

Iniziativa promossa dal Comune di Senigallia, organizzata in collaborazione con Assipan, Confcommercio e CIA Provinciale di Ancona, con la partecipazione della Provincia di Ancona

(Assessorato all'Agricoltura) e della Regione Marche. L'iniziativa è tesa alla valorizzazione degli aspetti storici e culturali, della qualità e delle tradizioni dell'arte panificatoria ed è ormai considerata la maggiore manifestazione a livello nazionale sul tema.

Tipica

Programma coordinato di iniziative di promozione e valorizzazione delle produzioni agro-alimentari tipiche e tradizionali, realizzato di concerto con l'Assessorato all'Agricoltura della Provincia di Ancona, presso i Comuni più significativi del territorio (anche in termini di presenze turistiche) in collaborazioni con le locali associazioni dei produttori.

Presso ciascuno territorio interessato vengono organizzate mostre-mercato nelle piazze e nei luoghi cittadini più rappresentativi, degustazioni di prodotti, convegni, seminari ed altre iniziative promozionali connesse, con un evento clou presso il Comune capoluogo di Provincia.

Promozione della Filiera corta

Il progetto prevede la realizzazione di una pubblicazione e di un portale web (legato ai principali siti web turistici e di promozione del territorio) dei prodotti di eccellenza del territorio provinciale con l'indicazione dei luoghi e delle aziende dove vengono prodotti e dei Gruppi di Acquisto Solidale, in collaborazione con le Organizzazioni Professionali Agricole e l'Assessorato all'Agricoltura della Provincia di Ancona.

Tale iniziativa, fornendo uno strumento di promozione turistica di alta affidabilità e promuovendo la vendita diretta delle eccellenze del nostro territorio, può efficacemente coordinarsi con l'attività di marketing territoriale che l'ente camerale porta avanti da anni con lo scopo di sostenere la diffusione dell'immagine di Ancona e del suo territorio.

Fresco di Grotta e Rosso di Grotta

Il progetto intende promuovere due delle principali eccellenze del nostro territorio la *DOC Verdicchio dei Castelli di Jesi* e la *DOCG Rosso Conero* promuovendo percorsi enogastronomici in abbinamento con il paesaggio e la cultura.

L'iniziativa *Fresco di Grotta*, volta alla valorizzazione del Verdicchio, nasce dalla constatazione che il Verdicchio dei Castelli di Jesi rappresenta un biglietto da visita straordinario per il nostro territorio, nonché una chiave d'accesso suscettibile di fungere da traino per tutte le altre risorse turistiche, enogastronomiche e paesaggistico-ambientali presenti nella provincia di Ancona. L'obiettivo è, pertanto, quello della promozione del territorio di produzione del Verdicchio e, più nello specifico, delle migliori cantine produttrici, quale elemento trainante di una strategia complessiva di marketing territoriale. In particolare, si promuove un connubio tra il Verdicchio ed il suo territorio ed una delle principali attrazioni turistiche della nostra provincia, ovvero le Grotte di Frasassi, che annualmente registrano, nel solo periodo estivo, intorno alle 250 mila presenze. I visitatori delle Grotte potranno recarsi, con il biglietto di ingresso, presso le cantine produttrici di Verdicchio aderenti al progetto ed acquistare vino e prodotti tipici ad un prezzo scontato; nel pre-ingresso delle Grotte verranno allestite vetrine promozionali delle cantine e sarà realizzato un sito web specificamente dedicato al progetto.

Il progetto intende estendersi anche al Rosso Conero (*Rosso di Grotta*) coinvolgendo le Grotte di Camerano in un analogo percorso rispetto a quello ideato per le Grotte di Frasassi, creando così l'occasione per rilanciare la "Strada del rosso Conero, che da mero percorso automobilistico che collega le cantine produttrici, si connoterà come un percorso enogastronomico, in cui il paesaggio del Parco del Conero e le Grotte di Camerano assumono un ruolo fondamentale.

Altre iniziative di promozione delle produzioni vinicole di qualità in collaborazione con il Consorzio IMT

Nel corso del 2010 si è avuto il definitivo passaggio delle funzioni di tutela delle produzioni vinicole di qualità dall'ASSIVIP all'Istituto Marchigiano di Tutela Vini con il quale sarà opportuno concertare alcune iniziative promozionali da realizzare in collaborazione, da definire nel dettaglio sia per quanto riguarda la promozione sul territorio, sia per quanto riguarda la promozione sui mercati esteri.



Area Anagrafe Economica
certificata UNI EN ISO 9001

DESTINATARI DEL PROGETTO

- imprenditori del settore agricolo;
- consumatori;
- turisti.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

Provincia di Ancona – Assessorato all'Agricoltura ed altri enti ed istituzioni che realizzano iniziative nell'ambito del marketing territoriale quali: comuni, associazioni di categoria, Regione Marche, AIS Marche, IMT.

RISULTATI ATTESI

- Sviluppo delle produzioni tipiche e aumento di quote di mercato in nicchie specifiche: vendite dirette presso i produttori di eccellenza, collegamento tra produttori e luoghi di consumo, diversificazione dei redditi delle aziende agricole e aumento del valore aggiunto delle produzioni di qualità;
- Destagionalizzazione e diversificazione delle componenti dell'offerta territoriale: percorsi enogastronomici, turismo verde e legato ai prodotti del territorio;
- Sensibilizzazione dei consumatori, educazione ed orientamento alla qualità, alla tracciabilità, alla sicurezza alimentare ed al consumo di prodotti di qualità.

Interventi nel turismo in collaborazione con altri enti locali

Servizio: Promozione del sistema economico e del territorio

PRIORITA' STRATEGICA

n.1G del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

Sono raccolte in questo ambito una serie di iniziative che nascono dalla partecipazione dell'ente camerale al sistema regionale e provinciale dell'accoglienza e della valorizzazione del turismo. In particolare, la Camera di Commercio partecipa in maniera qualificata al Sistema Turistico Locale della Marca Anconetana, costituito nel territorio provinciale ai sensi della Legge num.235/2001, e collabora con la Regione Marche e l'Unione regionale per le attività dell'Osservatorio Regionale sul Turismo e per la diffusione di un Marchio di Qualità tra le imprese ricettive.

Welcome to Ancona

Si tratta di una iniziativa di accoglienza particolarmente qualificata poiché direttamente gestita dall'ente camerale (pur se concertata e condivisa con il Sistema Turistico Locale che contribuisce anche sul piano finanziario) volta al coordinamento delle iniziative di promozione e di accoglienza turistica poste in essere dai diversi soggetti pubblici e privati in occasione dell'approdo ad Ancona, nel periodo estivo, delle navi della Costa Crociere, MSC Crociere e di altre compagnie.

Il progetto nella sua complessa articolazione costituisce un'importante operazione di marketing territoriale attraverso la quale, viene realizzato un adeguato piano di accoglienza dedicato ai crocieristi e in generale ai turisti in transito nel porto dorico (piano di comunicazione coordinato, allestimento del Terminal crociere, gestione dell'Infopoint all'interno del Terminal Crociere, mobilità dei crocieristi attraverso bus navetta con percorso centro città – porto, rilevazione della customer satisfaction, eventi collaterali di animazione del centro storico cittadino, iniziative volte a far tornare i crocieristi a visitare il nostro territorio), rispondendo così alla necessità ed urgenza di una riflessione condivisa, relativa ad una promozione mirata ed efficace della città e del suo territorio.

La gestione delle suddette attività è affidata all'ente camerale, che svolge unzioni di ente capofila per conto di tutte le parti interessate, garantendo tutti gli aspetti amministrativi e finanziari legati all'operazione: gestione dei rapporti con i partner, individuazione dei fornitori, conferimento di incarichi e pagamenti. A tale scopo, l'ente funge da collettore e gestore delle risorse finanziarie messe a disposizione da parte degli enti pubblici.

Per la stagione 2011 sono previsti, di nuovo, gli approdi delle due più importanti compagnie crocieristiche: Costa Crociere (il domenica) ed MSC (il sabato) con un movimento complessivo atteso ancora in crescita che dovrebbe sfiorare le 100.000 unità.

Collaborazione con il Sistema Turistico Locale della Marca Anconetana

Con il riordino del settore turistico avviato dal T.U. regionale di cui alla L.R. n.35/2006, è stato istituito il Sistema Turistico Locale Unico della Marca Anconetana, con competenza su base provinciale, e posto sotto il coordinamento della Provincia di Ancona.

Il Sistema Turistico Locale, costituito in forma di associazione senza scopo di lucro, è il soggetto principale della politica turistica a livello provinciale, in grado di fare sintesi tra i molteplici interessi, iniziative, progettualità, spesso scoordinati, che caratterizzano il sistema dell'offerta e della promozione.

Opera secondo un Piano di Sviluppo annuale con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- coordinamento e gestione degli IAT e degli uffici informativi;
- sviluppo dell'organizzazione dell'offerta turistica (sviluppo del prodotto, trasporti, web sites, ecc);
- sviluppo dell'incoming turistico anche mediante il sostegno agli operatori specializzati del settore;
- sostegno ai principali eventi, manifestazioni e progetti di valorizzazione turistica e delle produzioni del territorio;
- realizzazione di materiale pubblicitario, anche organizzato in percorsi tematici;
- partecipazione alle fiere del settore in Italia ed all'estero, in collaborazione con ENIT e Regione Marche;
- organizzazione di eventi promozionali ad hoc, educational tour, press tour, ecc..

In tale contesto, l'ente camerale svolge un ruolo da protagonista contribuendo alla gestione del STL unico, con una rappresentanza qualificata all'interno degli organi associativi ed la collaborazione nella programmazione e realizzazione della attività, oltre che con il supporto sul piano finanziario (la Quota Associativa è imputata nella relativa sezione del bilancio).

L'attuale organizzazione del Sistema Turistico Locale sarà comunque oggetto di un'attenta analisi, in considerazione della probabile riduzione del contributo erogato dalla Regione Marche in convergenza dell'ultima manovra finanziaria.

Partecipazione all'Osservatorio Regionale del Turismo

L'ente camerale contribuisce a sostenere le attività dell'Osservatorio Regionale del Turismo già avviato nel 2009 in via sperimentale dalla Regione Marche e dall'Unioncamere regionale, in collaborazione con l'ISNART. L'Osservatorio nello specifico realizza sistematicamente le seguenti analisi periodiche:

- analisi della congiuntura: rilevazione periodica delle prenotazioni e delle presenze nelle strutture ricettive;
- analisi della domanda: indagine sui comportamenti della domanda turistica italiana attuale e potenziale e sulle scelte di prodotto ed il rendimento dei principali mercati internazionali;
- verifica dei risultati di mercato: realizzazione di un rapporto annuale sulla soddisfazione del cliente e sulle ricadute positive del turismo.

La Camera di Commercio di Ancona partecipa in quota parte al finanziamento delle attività dell'Osservatorio (erogando un contributo all'Unione regionale) e collabora da un punto di vista organizzativo ed operativo, anche alla diffusione dei risultati. Lo sviluppo di questa attività è funzionale anche alla partecipazione dell'ente camerale al STL, potendo contribuire ad orientarne scelte e politiche.

Guida Verde Touring Club

Il progetto prevede la produzione di un'edizione aggiornata della guida verde del Touring Club dedicata alla Provincia di Ancona, già realizzata in collaborazione con la Provincia di Ancona nel 2004. La prestigiosa guida contiene informazioni turistiche, storiche e geografiche, nonché la presentazione di itinerari tematici e di visita volti a valorizzare le peculiarità del nostro territorio; informazioni e materiale che vanno evidentemente aggiornati alla luce dei mutati assetti territoriali ed organizzativi.

In particolare, è prevista la realizzazione di un inserto "Informazioni pratiche" di tipo tascabile che contiene un elenco aggiornato delle migliori strutture ricettive della Provincia di Ancona, comprensivo

anche delle strutture extralberghiere dove è possibile pernottare, nonché di importanti informazioni per scegliere dove mangiare e dove fare shopping, contenendo anche un elenco delle principali manifestazioni ed eventi che si svolgono nelle diverse località.

Tale strumento rappresenta un importante contributo alla valorizzazione del territorio e all'accoglienza turistica nonché uno strumento di promozione all'estero (da realizzare anche in inglese ed in altre lingue); l'iniziativa sarà pertanto realizzata in collaborazione con l'Azienda Speciale Marchet e con il Sistema Turistico della Marca Anconetana.

La realizzazione del progetto è comunque condizionata al cofinanziamento di altri enti pubblici interessati.

DESTINATARI DEL PROGETTO

- crocieristi in transito per il Porto Dorico e turisti in visita nel nostro territorio;
- operatori del settore;
- imprese del settore turistico e dell'accoglienza (ricettività alberghiera, extra-alberghiera e ristorazione);
- enti ed istituzioni locali con competenze in ambito turistico.

PARTNER DI PROGETTO

- Regione Marche;
- Provincia di Ancona;
- Comune di Ancona;
- Sistema Turistico della Marca Anconetana e aderenti al sistema;
- Associazioni di categoria;
- Costa Crociere S.p.A;
- MSC Crociere;
- Promise Group;
- Touring Club Italiano.

RISULTATI ATTESI

- Contribuire alla politica di accoglienza e di valorizzazione turistica del territorio provinciale e al miglioramento degli standard qualitativi dei servizi, realizzando un servizio di accoglienza e promozione coordinato, unitario ed efficiente al fine di veicolare un'immagine forte ed coordinata di Ancona e del suo territorio;
- Incremento del numero di presenze turistiche sul territorio provinciale, favorendo il ritorno in periodi di bassa stagione dei turisti in transito nel porto dorico e di turisti attenti alla qualità e al valore aggiunto di forme non tradizionali di turismo quali: turismo legato ad eventi culturali, turismo sostenibile e socialmente responsabile, turismo verde e legato ad attività alternative quali sport e relax;
- Aumentare il grado di consapevolezza sulle tendenze della domanda e dell'offerta del turismo a livello locale (raccolta dati sul fenomeno crocieristico, analisi della domanda e dell'offerta), attraverso la redazione di report settimanali sull'andamento del fenomeno crocieristico ad Ancona ed un report statistico completo contenente dati ed analisi relative a tutto il periodo di approdi e trend quinquennali;
- Incrementare la qualità e la capacità di risposta dell'offerta turistica presente nel territorio provinciale, attivando azioni di qualificazione e sensibilizzazione degli operatori di settore e del personale addetto.

Marchio di qualità "Ospitalità italiana" e valorizzazione dell'offerta turistica territoriale – (ammesso a contributo del Fondo Perequativo 2007-2008)

Servizio: Promozione del sistema economico e del territorio

PRIORITA' STRATEGICA

n.1G del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

Il progetto, già ammesso a contributo del Fondo Perequativo Unioncamere 2007 – 2008, è volto alla promozione e diffusione sul territorio provinciale di un Marchio che contraddistingua le strutture ricettive (alberghiere ed extra alberghiere) e che garantisca determinati requisiti o standard di qualità. Si tratta di un progetto di sistema promosso a livello nazionale dall'Istituto Nazionale per le ricerche turistiche - ISNART, organismo partecipato dalle Camere di Commercio, che ha elaborato i contenuti, il regolamento del marchio ed i diversi disciplinari per la sua attribuzione e che collabora per la realizzazione delle attività nei diversi territori.

Il progetto rappresenta la naturale continuazione di attività intraprese con successo dall'ente camerale già dal 2006. Nel 2009, il marchio ha ottenuto l'ulteriore riconoscimento da parte della Regione Marche che ne ha sancito la validità anche ai fini dell'ottenimento del Marchio di Qualità regionale ai sensi del Testo Unico sul Turismo.

Nel periodo primaverile del prossimo anno si procederà alla promozione del Marchio, anche mediante l'organizzazione di incontri informativi con le associazioni di settore ed alla raccolta delle candidature. Le strutture ricettive candidatesi al marchio, segnalate dall'ente camerale, riceveranno la visita ispettiva dei tecnici dell'ISNART (tendenzialmente nel periodo estivo) e, a seguito di esito positivo, una Commissione di Valutazione costituita presso ciascuna Camera (che vede la partecipazione di esponenti della Provincia di Ancona, delle Associazioni di settore e dei consumatori) delibererà in merito alla attribuzione o meno del Marchio. Le strutture idonee saranno quindi premiate in occasione di una cerimonia pubblica alla quale invitare importanti esponenti del mondo del turismo, per creare un momento significativo di confronto sulle politiche turistiche e sulle prospettive di questo ambito sempre più strategico per la nostra economia. Sarà anche garantita adeguata pubblicizzazione mediante diversi strumenti promozionali (sito web, guida cartacea, fiere, ecc.)

Nel corso del 2011, si punta ad ottenere circa 100 candidature (circa 10% dell'edizione 2010) per un totale presunto di imprese certificate di almeno n.65.

DESTINATARI DEL PROGETTO

- Imprese del settore turistico e dell'accoglienza;
- Associazioni rappresentative del settore turistico;
- Turisti e clienti delle strutture ricettive.

PARTNER ESTERNI DEL PROGETTO

- Istituto Nazionale per le ricerche turistiche (ISNART);
- Regione Marche;
- Provincia di Ancona;
- Sistema Turistico della Marca Anconetana;
- ARPAM;
- Associazioni di categoria;
- Unione Regionale delle Camere di Commercio.

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento degli standard qualitativi dei servizi di accoglienza e promozione del territorio attraverso la certificazione delle strutture ricettive, ristorative e di servizio al turismo, in una logica integrata con la tipicità e la cultura del territorio;
- Promozione e valorizzazione della qualità e tipicità dei servizi turistici nonché dei prodotti locali delle diverse aree del territorio della provincia, pensati per qualificare e valorizzare le imprese ricettive e le risorse del territorio, creando così una cultura dell'accoglienza e le condizioni potenziali per la costruzione di un prodotto turistico competitivo;
- Condivisione del progetto con le associazioni rappresentative delle imprese turistiche e con gli altri enti locali per creare un clima favorevole alla crescita dell'offerta turistica del nostro territorio;
- Attribuzione del Marchio di Qualità ISNART – Regione Marche a seguito delle candidature di almeno 100 strutture ricettive alberghiere;
- Attribuzione del Marchio di Qualità ISNART a seguito delle candidature di almeno 65 strutture ricettive extralberghiere-alberghiere.

Altri interventi in collaborazioni con enti locali ed altri organismi

Servizio: Promozione del sistema economico e del territorio

PRIORITA' STRATEGICA

n.1G - 2A del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

Sono raccolte in questo ambito una serie di manifestazioni promosse da enti ed istituzioni locali che per dimensioni, tradizione, valenza culturale, peculiarità delle produzioni promosse, rappresentano eventi significativi in un'ottica di marketing del territorio:

Festa del Mare

La *Festa del Mare* è una manifestazione a carattere popolare ed anche religioso che si svolge ad Ancona nel mese di Settembre comprendente diversi eventi di richiamo intorno alla risorsa "mare" intesa come l'elemento cruciale di attività economiche e sociali ad esso legate. In particolare, l'iniziativa prevede una sfilata in abiti storici nel centro cittadino, l'ospitalità di delegazioni di altri comuni marinari, seminari e convegni a latere, promozione di prodotti tipici, ecc. Per tradizione e per partecipazione del pubblico la "Festa del Mare" costituisce la principale manifestazione popolare del capoluogo.

Festival Adriatico Mediterraneo

Manifestazione promossa dal Comune di Ancona e dall'Associazione Adriatico Mediterraneo che punta ad essere un importante contenitore culturale, di spessore internazionale, con l'intento di contribuire a disegnare nuovi scenari di integrazione e coesione, attraverso il dialogo tra i Paesi del Mediterraneo e dell'Area Balcanica. L'idea è quella di un confronto e scambio culturale "diffuso", il linguaggio utilizzato quello delle espressioni artistiche: musica, arti visive, letteratura, cinema ed audiovisivo, danza, poesia, teatro. Allo stesso tempo intende operare per la creazione ed il rafforzamento di reti territoriali di cooperazione culturale, con il coinvolgimento di operatori, istituzioni, imprese e artisti residenti. Il Festival si svolge a cavallo della fine di agosto e dell'inizio di settembre e si articola in una serie di appuntamenti culturali di varia natura (concerti, cinema, mostre, teatro, incontri pubblici, ecc) tutti legati dal tema conduttore dei rapporti culturali con i paesi dell'Adriatico e del Mediterraneo.

La Camera di Commercio, in virtù dell'impegno profuso nella macroregione adriatica con il Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Jonio, intende svolgere un ruolo più attivo in questo Festival che sta crescendo negli anni ed assumendo un ruolo di primo piano.

Concorso Internazionale Città di Castelfidardo

Manifestazione promossa dal Comune di Castelfidardo consistente in un concorso internazionale per suonatori di fisarmonica, strumento musicale di grande tradizione e valenza culturale, economica e turistica per l'area. Il rilievo è testimoniato dalla massiccia partecipazione dei concorrenti provenienti da tutto il mondo (oltre 500 nella passata edizione) che animano ogni anno la settimana del festival. L'iniziativa oltre a promuovere e stimolare la creatività compositiva, consente di svolgere un'intensa azione promozionale per gli strumenti musicali prodotti nella cittadina di Castelfidardo e nei comuni limitrofi, con ricadute positive sullo sviluppo di quel distretto industriale e sui livelli occupazionali.

Ancona Va di Moda

Iniziativa promossa dal Comune di Ancona, in collaborazione con la Confesercenti, che prevede l'organizzazione, presso la scalinata del Passetto, di una prestigiosa sfilata di moda, con la presenza di importanti firme del panorama locale e nazionale. L'evento si caratterizza come uno dei più importanti nel cartellone estivo della città, in grado di attrarre presenze anche da territori limitrofi, ma assume anche la valenza di momento promozionale per le realtà produttive locali del settore della moda e del tessile.

Progetto incoming di operatori stranieri del settore strumenti musicali a Castelfidardo

Il progetto di incoming a Castelfidardo dà continuità ad una azione che la Camera di Commercio porta avanti già dal 2008. Il progetto mira a far conoscere all'estero le produzioni locali di strumenti musicali, in particolare fisarmoniche, sfruttando la "cassa di risonanza" creata dal festival internazionale che avrà luogo a Castelfidardo nel mese di ottobre 2011. Verranno invitati a Castelfidardo degli operatori del settore come musicisti, insegnanti, esperti del settore provenienti da paesi stranieri che verranno individuati in collaborazione con le aziende del settore in base alle prospettive di crescita del settore. Gli operatori stranieri visiteranno le aziende che aderiranno al progetto e verranno inoltre inseriti nella programmazione del festival secondo loro disponibilità partecipando ai lavori delle giurie del concorso internazionale.

Per questo motivo si sceglierà in concerto con i partner di progetto (Comune di Castelfidardo e Consorzio Music Marche) di invitare musicisti e insegnanti che possano veicolare ad un pubblico di potenziali clienti nei loro Paesi quanto visto durante la loro visita a Castelfidardo.

Festival Pergolesi Spontini

Festival internazionale che si svolge nel periodo di settembre dedicato alla valorizzazione delle musiche dei due grandi musicisti marchigiani e di altri autori legati alla loro opera. Le manifestazioni sono programmate in teatri storici, chiese e luoghi di interesse artistico di diversi Comuni della Provincia: Jesi, Maiolati Spontini, Montecarotto, Monte San Vito e anche Monsano, Arcevia, Monte Roberto, San Marcello, Fabriano, Senigallia. Lo scopo principale è di promuovere, sviluppare e diffondere la cultura musicale nel territorio regionale, con particolare riguardo ad una equanime valorizzazione dei teatri e delle iniziative che fanno capo ai Comuni aderenti. Il Festival si pone come continuazione e coronamento delle estati d'arte della Regione Marche, oltre che come ulteriore mezzo per l'attrazione di uno specifico segmento del turismo locale, quale quello musicale; esso si traduce, inoltre, in un'importante occasione per la promozione delle peculiarità enogastronomiche, culturali ed architettoniche e delle tradizioni produttive dei territori interessati. Il Festival costituisce ormai uno degli eventi principali nell'ambito delle grandi manifestazioni marchigiane in questo campo: il ROF di Pesaro, lo Sferisterio di Macerata e la stagione lirica del Teatro delle Muse di Ancona.

La Giunta valuterà, peraltro, nel 2011 l'opportunità di entrare nella Fondazione, inserendo tale partecipazione tra quelle di carattere strategico per la conoscenza del territorio e per la rilevanza economico-culturale per l'entroterra della provincia.

"La bellezza delle cose – territori di risorse"

La manifestazione, promossa dall'Associazione per il Disegno Industriale – ADI delegazione Marche con il patrocinio dell'ente regionale, - consiste nell'organizzazione di una grande mostra sul tema dell'innovazione (con particolare riferimento al mondo del design e dei nuovi modelli d'impresa legati all'etica e alla *green economy*) presso la Mole Vanvitelliana di Ancona: un'importante vetrina per le tante eccellenze imprenditoriali del nostro territorio e per i loro prodotti / progetti più innovativi. La Mostra, che vedrà coinvolte quasi tutte le realtà aziendali di maggior prestigio del nostro territorio, insieme ad un ciclo di eventi collaterali (performance in città, installazioni, dibattiti pubblici, seminari) vuole essere anche un significativo momento di riflessione sui nuovi modelli di sviluppo fondati sulle logiche di rete e di "open innovation".

25° Congresso Eucaristico Nazionale

Dal 3 al 11 settembre del prossimo anno, la città di Ancona ospiterà per la prima volta il Congresso Eucaristico Nazionale, importante manifestazione ecclesiale che si svolge tendenzialmente ogni 4/5 anni e che consiste in un congresso tra le parrocchie e le diocesi italiane (la fase preparatoria vede coinvolte le 226 diocesi italiane e le 25800 parrocchie presenti in Italia, comprese anche le associazioni, i movimenti, nonché tutti gli ambiti di attività operanti all'interno della Chiesa Italiana). Si tratta di una importante occasione di visibilità e di promozione per la città di Ancona ed il suo territorio, che saranno chiamati a fornire servizi ed accoglienza adeguati.

Interventi del Presidente

Si tratta di interventi di sostegno ad iniziative locali al di fuori delle fattispecie previste e disciplinate dal regolamento camerale di concessione del contributo, con la finalità di rafforzare l'immagine della Camera di Commercio anche in ambiti diversi da quelli prettamente economici (fino ad un massimo di € 10.000 complessivi).

DESTINATARI DEL PROGETTO

Comuni ed altre istituzioni pubbliche, organismi di interesse pubblico (consorzi, fondazioni ecc.) che realizzino iniziative promozionali di interesse rilevante per una parte significativa del territorio provinciale.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

Comuni ed altre istituzioni pubbliche che concorrono al finanziamento delle singole iniziative.

RISULTATI ATTESI

- Promozione e valorizzazione di produzioni tradizionali che caratterizzano fortemente il territorio;
- Incremento di presenze turistiche sul territorio legate a nicchie di mercato: turismo musicale, grandi eventi di richiamo artistico, tradizioni produttive e percorsi culturali di vario tipo;
- Incremento della partecipazione alle manifestazioni in programma;
- potenziamento delle politiche di marketing del territorio.

Iniziativa a favore dei trasporti

PRIORITA' STRATEGICA

n.2C del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

Sono raccolte in questo ambito una serie di iniziative promosse dall'ente camerale e/o dagli enti locali, rivolte nel loro complesso al sostegno e allo sviluppo del settore dei trasporti e logistica mediante azioni di formazione, seminari ed informative su tematiche centrali per la crescita delle imprese di trasporto e della logistica (managerialità, sistemi logistici avanzati, informatizzazione della gestione documentale, aggregazioni, ecc.), l'elaborazione di studi ed analisi sul sistema delle infrastrutture locali (porto, aeroporto, interporto, collegamenti viari, ecc.), la realizzazione di studi di fattibilità, ecc..

Nel 2011 si prevede, in particolare, la continuazione delle attività di ricerca e studio su traffici marittimi e portualità, previste **dall'Accordo di Programma per lo sviluppo dell'Osservatorio sulla piattaforma logistica delle Marche del Porto di Ancona**, sottoscritto nell'anno corrente tra Regione Marche, Autorità Portuale, Provincia e Comune di Ancona ed Interporto Marche.

Le attività dell'Osservatorio, sin qui realizzate su impulso dell'ente camerale, hanno ottenuto ampi riscontri da parte degli operatori del settore e delle istituzioni locali, tanto che, a partire dal 2009, la Regione Marche ha deciso di promuovere il suddetto "Accordo" per l'ulteriore sviluppo delle attività secondo un quadro di concertazione e condivisione degli obiettivi e dei risultati. Nel corso del 2010, ha manifestato la volontà di aderire a tale organismo anche l'Interporto Marche anche a seguito degli esiti delle attività di studio sin qui realizzate che hanno posto l'accento sulle relazioni tra il porto e il sistema logistico ed infrastrutturale considerato nel suo complesso (il che ha determinato il cambio di denominazione dell'organismo). In tal modo, l'Osservatorio può diventare effettivamente strumento di supporto comune ai *decision maker* locali sulle tematiche in questione.

Secondo quanto stabilito, l'ente camerale assume il ruolo di Coordinatore dell'iniziativa e provvede, pertanto, a svolgere i procedimenti che si rendono necessari: in particolare, la gestione dei rapporti di collaborazione con l'ISTAO di Ancona (partner tecnico scientifico per lo sviluppo delle attività di ricerca) e la gestione dei rapporti amministrativi e finanziari tra gli enti finanziatori.

Tutti i sottoscrittori garantiscono la partecipazione alle attività mediante il loro personale interno e metteranno a disposizione il materiale e le informazioni in loro possesso; si impegnano, inoltre, a dare

la massima diffusione ai risultati ottenuti dalle attività dell'Osservatorio, rendendoli disponibili su un apposito sito web, organizzando opportune giornate seminariali o convegnistiche e pubblicando i rapporti cartacei.

Allo stato attuale, sono stati individuati i temi del progetto di studio e ricerca da affidare all'ISTAO, è stato definito l'impegno finanziario complessivo e le quote di contribuzione di ciascuno dei partner; mentre è tuttora in corso l'iter amministrativo per la sottoscrizione dell'accordo da parte di tutti gli enti. E' possibile, pertanto, ipotizzare che le attività possano iniziare entro la fine del 2010, per concludersi nel 2011 con la consegna del rapporto finale e l'organizzazione di un evento pubblico di presentazione dei risultati.

Il programma di studio concertato prevede, in estrema sintesi, le seguenti fasi:

1. Studio del Posizionamento competitivo del sistema logistico marchigiano;
2. Da singoli nodi a piattaforma logistica: attualmente sono in corso di progettazione o di realizzazione vari interventi di potenziamento delle infrastrutture che compongono la piattaforma; si rende necessario tracciare un quadro della situazione attuale e dello stato di avanzamento dei lavori in corso e una valutazione dei tempi di realizzazione, oltre all'analisi di eventuali ulteriori esigenze che potrebbero incidere sull'efficienza della piattaforma;
3. La gestione della piattaforma: il completamento delle infrastrutture è una condizione necessaria ma non sufficiente per avviare una gestione efficiente della piattaforma. Il suo decollo è condizionato da una serie di fattori, primo tra tutti la concorrenza della strada, in grado di garantire, al momento e senza sostegno nella fase di start-up, condizioni migliori rispetto a quelli dei servizi di trasporto intermodale. L'esperienza di imprese ferroviarie regionali attive in altri contesti nazionali costituisce un punto di riferimento da cui partire per ipotizzare un modello di gestione appropriato per la situazione marchigiana;
4. Ipotesi di business plan per una ipotetica società ferroviaria regionale: analisi dei mercati, analisi dei competitor (anche su diverse modalità di trasporto), predisposizione di un'adeguata offerta di servizi, struttura della compagine societaria, ruolo delle istituzioni pubbliche a supporto dell'intermodalità, ipotesi di partnership, elaborazione di un piano economico-finanziario.

DESTINATARI DEL PROGETTO

- imprese del settore dell'autotrasporto e della logistica;
- agenzie marittime ed altri operatori portuali;
- istituzioni locali con competenze ed interessi rilevanti sui temi delle infrastrutture, in genere, e delle attività portuali.

PARTNER ESTERNI DEL PROGETTO

Regione Marche, Autorità Portuale di Ancona, Provincia di Ancona, Comune di Ancona, Interporto Marche, ISTAO (partner tecnico scientifico).

RISULTATI ATTESI

- consegna del Rapporto finale relativo ai risultati delle attività di studio e ricerca affidate all'ISTAO;
- realizzazione, in collaborazione con gli enti partner, di un evento pubblico per la presentazione e discussione dei risultati;
- consolidamento del ruolo e dell'immagine dell'ente camerale nell'ambito delle politiche pubbliche in materia di porto, infrastrutture e logistica.

Iniziative nel settore del credito

PRIORITA' STRATEGICA

n.2D del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

Il tema dell'accesso al credito per le piccole e medie imprese resta una delle priorità dell'intero sistema camerale; ancor più, oggi, alla luce della prossima entrata in vigore dei nuovi accordi di **Basilea 3** (stipulati lo scorso 12 settembre) dai governatori delle Banche Centrali mondiali), i cui effetti – sostanzialmente ancora non valutati o ampiamente sottovalutati - si spiegheranno nel periodo di riferimento.

Il perdurare degli effetti della crisi sulle condizioni del credito a livello locale ed, in particolare, il forte effetto di razionamento che si è avuto a partire dalla fine del 2008 è stato affrontato, tra l'altro, con l'istituzione da parte della Regione Marche **del Fondo di Solidarietà per le PMI** che accorda garanzia di secondo grado pubblica e gratuita sulle operazioni creditizie già assistite da garanzia dei locali Confidi.

La Camera di Commercio ha già partecipando alla costituzione del Fondo con un contributo di € 450.000 nel 2009 e di € 400.000 nel 2010. Allo stato attuale, il Fondo continua ad essere operativo, anche se nuove operazioni fideiussorie sono sospese causa l'insufficienza dei fondi a disposizione. Tutto ciò fa ritenere probabile la necessità di ulteriori contribuzione al Fondo anche per il prossimo anno, anche se la Regione Marche sembra più orientata in questa fase a liberare ulteriori risorse mediante una modifica del margine di garanzia, piuttosto che reperirne di nuove mediante ulteriori contributi.

Altra questione che si sta ponendo a livello regionale (su sollecitazione del Comune di Chiaravalle e sulla scorta di esperienze già avviate in altre regioni) è l'opportunità di agevolare lo **smobilizzo dei crediti vantati dalle PMI del territorio verso le Pubbliche Amministrazioni soggette ai vincoli del patto di stabilità**. Come noto, il blocco dei pagamenti e, più in generale, i tempi lunghissimi con cui gli enti pubblici pagano di solito i fornitori, determinano un'ulteriore difficoltà per le nostre imprese già soggette agli effetti della crisi economica e finanziaria.

In questo senso, si propone di creare le condizioni per un superamento, seppur parziale, di questo stato di difficoltà, coinvolgendo alcune banche e intermediari finanziari in un'operazione che consentirebbe alle PMI di poter cedere pro soluto (ovvero senza la necessità di garantire l'effettivo pagamento del debitore) il proprio credito vantato verso le pubbliche amministrazioni locali.

L'iniziativa è attualmente allo studio degli uffici regionali che stanno valutando e concordando le modalità di intervento che dovrebbero necessariamente prevedere la stipula di convenzioni con ABI regionale e con gli istituti bancari operanti sul territorio. In questa sede, potrebbero esser chiamate partecipare anche gli enti camerali e le amministrazioni provinciali che – come già avvenuto in altri contesti (ES. Emilia Romagna) – potrebbero dar vita ad un Fondo da destinare al rimborso integrale degli oneri finanziari sostenuti dalle imprese per le operazioni di anticipazione.

Oltre al tradizionale sostegno alla fondamentale attività dei **Confidi** (si vedano le relative schede programmatiche) si ravvede, inoltre, la necessità di ulteriori azioni di accompagnamento del sistema delle PMI soprattutto sul piano della diffusione della cultura finanziaria e della promozione della finanza alternativa (di rete, di gruppo o di distretto, ecc.) attraverso azioni di animazione imprenditoriale o a carattere divulgativo, in collaborazione con il mondo bancario. A tale proposito è prevista la realizzazione, in collaborazione con la Segreteria Regionale dell'Associazione Bancaria Italiana, e con il Consorzio Camerale per il Credito e la Finanza, di iniziative convegnistiche o seminari per la diffusione della conoscenza sui temi sopra indicati.

Infine, la Camera di Commercio di Ancona alla luce della perdurante crisi economico finanziaria e delle difficoltà che la situazione sta comportando sul piano dei rapporti tra mondo bancario e imprese ha dato vita nel 2010 ad un Tavolo Tecnico permanente sul credito che ha visto la partecipazione di autorevoli rappresentanti del mondo bancario locale e delle associazioni di categoria, con il supporto tecnico scientifico dell'Università Politecnica delle Marche. Al termine di un lungo e faticoso iter è stato presentato, discusso ed approvato dal Gruppo di Lavoro un documento dal titolo **"Linee Guida per la definizione di informazioni qualitative per le aziende di credito"**, uno schema utile per esaminare e misurare gli aspetti qualitativi della gestione d'impresa ritenuto una sintesi possibile e soddisfacente tra le diverse posizioni emerse nel corso dei lavori. Lo scopo del documento,

riconosciuto da tutti i partecipanti, è duplice: per le banche può essere una fonte informativa che renda maggiormente trasparenti le informazioni qualitative riguardanti le aziende da affidare; per le aziende è una significativa occasione di autoanalisi. Nel corso del 2011 sono, quindi, ipotizzabili iniziative promozionali organizzate in collaborazione con l'Università e con eventuali altri partner interessati per la valorizzazione e la diffusione della metodologia proposta.

DESTINATARI DEL PROGETTO

- PMI della Provincia di Ancona;
- Istituti bancari e creditizi.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

- Università Politecnica delle Marche (Facoltà di Economia);
- Principali rappresentanti del sistema creditizio della Provincia di Ancona;
- ABI – Commissione Regionale;
- Regione Marche.

RISULTATI ATTESI

- organizzazione di almeno 1 evento pubblico sulle tematiche del rapporto banca/impresa, in collaborazione con ABI regionale;
- miglioramento delle relazioni tra sistema bancario e mondo imprenditoriale e agevolazione dell'accesso al credito;
- miglioramento delle condizioni di accesso al credito delle PMI del territorio provinciale.

Progetto comunitario FALQ – Fruits And Life's Quality

Servizio: Promozione del sistema economico e del territorio

PRIORITA' STRATEGICA

n.1G del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

Nel novembre 2008 il Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura della UE ha approvato un programma di distribuzione di frutta e verdura fresca agli alunni delle scuole denominato "Frutta nelle scuole", mirato ad incoraggiare le buone abitudini alimentari nei giovani.

In tale contesto, è stato ammesso a finanziamento dalla Commissione Europea con bando comunitario nell'ambito delle azioni di informazione della politica agricola comune (ex Regolamento 814/2000), il progetto comunitario Fruit and Life's Quality.

L'iniziativa è promossa da un partenariato internazionale (Leader Partner Provincia di Ancona, partner estero Slovenia) e si prefigge, per l'anno scolastico 2010-11, l'obiettivo di far conoscere agli alunni degli Istituti di Istruzione Superiore e agli studenti universitari, i programmi varati dall'UE nell'ambito della PAC, tesi a promuovere un'alimentazione più sana, in particolare il consumo di frutta e ortaggi in età scolare. Oltre alla distribuzione di frutta e verdura ad un gruppo target di scolari, il programma prevede la partecipazione del partenariato nell'elaborazione di strategie educative, iniziative di sensibilizzazione e la condivisione delle migliori pratiche. Si stima che nell'UE ci siano circa 22 milioni di bambini sovrappeso. Più di 5 milioni sono obesi e questa cifra è destinata ad aumentare di 400.000 ogni anno. Un'alimentazione migliore può svolgere un ruolo importante nella lotta contro questo problema.

Più nello specifico, le azioni previste sono

- conferenze, seminari e laboratori, di preferenza in zone rurali, rivolti alle scuole e all'università;
- visite di scambio di informazioni, in particolare tra vecchi e nuovi Stati Membri.



Area Anagrafe Economica
certificata UNI EN ISO 9001

DESTINATARI DEL PROGETTO

Alunni degli Istituti di Istruzione Superiore e agli studenti universitari, docenti, genitori e imprenditori agricoli.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

Partner:

Provincia di Ancona – Assessorato all'Agricoltura – Leader partner.

Coorganizzatori (Partner estero):

Agenzia di Sviluppo ROD di Adjoscina (Slovenia).

Soggetti attuatori, docenti, collaboratori:

- Università Politecnica delle Marche, Facoltà di Medicina;
- Università Politecnica delle Marche - Facoltà di Agraria di Ancona;
- ASSAM (AGENZIA SERVIZI E SVILUPPO AGRICOLO DELLE MARCHE);
- Coop. ALIMOS, Cesena.

RISULTATI ATTESI

- Sensibilizzare l'opinione pubblica circa le prospettive e le finalità della PAC;
- Esaminare i programmi dell'UE, nell'ambito della PAC, tesi a promuovere un'alimentazione ed abitudini alimentari più sane, in particolare il consumo di frutta e ortaggi in età scolare;
- sensibilizzare gli alunni di tutti gli Istituti di Istruzione Superiore (adolescenti) e gli studenti universitari sull'importanza di una corretta alimentazione, in particolare, di un regolare consumo di frutta e verdure per la prevenzione dell'obesità e altre patologie come le malattie cardiovascolari.

Iniziative per la promozione dello sviluppo sostenibile

Servizio: Sviluppo Sostenibile

PRIORITA' STRATEGICA

n. 1B del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

Il Servizio Sviluppo Sostenibile, avviato nel 2007, intende potenziare ulteriormente i servizi e le iniziative per la diffusione della cultura e delle pratiche di responsabilità sociale e/o ambientale tra le imprese e le organizzazioni del territorio, anche mediante la ricerca di partenariati e collaborazioni con gli altri soggetti pubblici e privati che operano in tale contesto (Regione Marche, Università, Associazioni di categoria e dei consumatori, Centri di ricerca, ecc).

Attraverso il perseguimento delle alleanze e dei rapporti di rete, la Camera di Commercio mira a diventare un punto di riferimento istituzionale per le politiche provinciali su queste tematiche. In particolare, il servizio intende realizzare le seguenti attività:

- organizzazione di iniziative di sensibilizzazione alle PMI su temi specifici relativi alla gestione degli aspetti ambientali nell'attività di impresa: i sistemi di gestione ambientali – sociali - sicurezza, il risparmio energetico e le fonti rinnovabile, gli acquisti verdi, la normativa ambientale (T.U.) e forme di incentivazione anche in collaborazione con le Associazioni imprenditoriali;
- sostegno e compartecipazione ad iniziative e progetti poste in essere da soggetti terzi, principalmente Associazioni di categoria o istituzioni locali, che siano coerenti con gli obiettivi di cui sopra, in forme e modalità diverse che prevedano quando possibile forme di co-progettazione e di concertazione;
- organizzazione e partecipazione a manifestazioni promozionali di carattere locale o nazionale espressamente dedicate ad imprese operanti in settori strategici per l'ambiente e lo sviluppo

sostenibile o che hanno fatto dell'approccio alla sostenibilità un fattore di competitività. (ECOMONDO 2011);

- realizzazione del progetto finanziato dai Fondi Perequativi di Unioncamere dal titolo "Trasferimento tecnologico, innovazione delle filiere produttive e sviluppo sostenibile" che prevede la realizzazione di uno "Sportello Energia" con lo scopo di fornire risposte adeguate, anche mediante la realizzazione di "check up" energetici, alle esigenze delle imprese che vogliono adottare approcci manageriali tesi al perseguimento di uno sviluppo sostenibile e, più specificatamente, avvalersi delle migliori tecnologie disponibili per il risparmio energetico, erogando assistenza tecnica e supporto specialistico. Lo sportello intende così diventare un punto di riferimento facile ed accessibile per le imprese che intendono informarsi ed orientarsi sulle opportunità e sugli strumenti di finanziamento tradizionali ed innovativi attualmente disponibili nel mercato locale. Il progetto avrà una durata di 12 mesi;
- realizzazione del progetto finanziato dai Fondi Perequativi di Unioncamere dal titolo "L'adozione dei Sistemi di Gestione Ambientale per il rafforzamento della competitività delle piccole e medie imprese". Il progetto intende supportare le PMI con interventi mirati che possano favorire l'accesso all'informazione ambientale ed avviare l'impresa verso un Sistema di Gestione Ambientale (SGA). Si vuole pertanto concentrare l'assistenza alle PMI su due filoni preliminari dell'analisi ambientale quali l'identificazione degli aspetti ambientali con impatto significativo e la verifica della conformità normativa attraverso due strumenti: sul sistema informativo di autodiagnostica che consente alle imprese appartenenti ad uno specifico settore economico di registrare e gestire gli aspetti ambientali significativi relativi alla propria attività ed una check list informatica contenente le principali prescrizioni legislative oltre a quelle specifiche del settore economico preso in esame. Il progetto avrà una durata di 12 mesi;
- rilevazione e promozione delle "best practice" aziendali, anche mediante la sollecitazione delle candidature a premi e concorsi nazionali ed internazionali, la pubblicazione su siti web e riviste di settore ed il coinvolgimento in eventi promozionali di testimonial e "case studies". Queste attività, fondamentalmente basate sulla logica dell'emulazione dei buoni esempi e sulla prassi "imprenditori che parlano ad altri imprenditori" è ritenuta, anche a livello comunitario, uno degli strumenti essenziali per la disseminazione delle tematiche in oggetto. L'esperienza maturata dall'ente in questi anni ha portato alla costruzione di rapporti consolidati con molte PMI locali che costituiscono, ormai, una sorta di "community" locale che potrà essere ulteriormente ampliata e rafforzata nei prossimi anni.

DESTINATARI DEL PROGETTO

- Piccole e Medie Imprese (ed altre organizzazioni, anche pubbliche) di tutti i settori economici che siano interessate a sviluppare il proprio profilo di sostenibilità;
- Persone alla ricerca di occupazione, liberi professionisti ed altri esponenti del mondo del lavorativo interessate a sviluppare competenze innovative sulle tematiche legate alla sostenibilità.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

Università Politecnica delle Marche, Centro Ricerche Sostenibilità e Valore (CRéSV) dell'Università Bocconi di Milano.

RISULTATI ATTESI

- incrementare il numero di imprese della provincia di Ancona che decidono di implementare politiche di CSR, anche mediante l'adozione di sistemi di gestione certificati;
- incrementare in numero di imprese candidate a premi o concorsi locali e nazionali sui temi in oggetto e, comunque, registrate quali "best practice" da Unioncamere nazionale;
- diffondere la cultura sui temi dello sviluppo sostenibile e della green economy tra le imprese locali;
- supportare ed assistere le PMI interessate ad investimenti nel campo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica in genere;
- promuovere le politiche d'acquisto verde tra le organizzazioni pubbliche del territorio e le PMI;
- diffondere la cultura del consumo di pesce azzurro.

Contributi diretti alle PMI

Servizio: Sviluppo Sostenibile

PRIORITA' STRATEGICA

n. 1B del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

La Camera di Commercio di Ancona promuove, mediante la concessione dei contributi disciplinati da apposito regolamento, l'adozione da parte delle imprese della Provincia di Ancona, di sistemi di gestione ambientale, della responsabilità sociale e della sicurezza secondo uno o più dei seguenti schemi certificativi:

- sistema di gestione ambientale ISO 14001 o EMAS (Regolamento CE 1221/2009);
- sistema di gestione della responsabilità sociale secondo la norma SA 8000;
- sistema di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro secondo la norma OHSAS 18001:2007.

L'Ente intende mantenere e, qualora ce ne fossero le condizioni, rafforzare il sistema di incentivazione alle PMI che implementano i sistemi di gestione ambientali, della responsabilità sociale e della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Si tratta di una misura contributiva già avviata a partire dal 2005, che va confermata nel periodo di riferimento e, qualora vi siano le condizioni, potenziata mediante lo stanziamento di risorse crescenti. Alla concessione di benefici finanziari andrà, peraltro, affiancato un più attento monitoraggio degli esiti degli interventi presso le PMI beneficiarie, anche per evitare comportamenti distortivi, costruendo relazioni collaborative e di lungo periodo.

DESTINATARI DEL PROGETTO

- Piccole e Medie Imprese (ed altre organizzazioni, anche pubbliche) di tutti i settori economici che siano interessate a sviluppare il proprio profilo di sostenibilità.

RISULTATI ATTESI

- incrementare il numero di imprese della Provincia di Ancona che decidono di implementare un sistema di gestione ambientali, sociale e sulla sicurezza.

Scuola Emas – 6^a Edizione

Servizio: Sviluppo Sostenibile

PRIORITA' STRATEGICA

n. 1B del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

A seguito della realizzazione, nell'anno 2009-2010, della 5^a Edizione della Scuola per Consulenti e Revisori Ambientali EMAS, si è aperta una riflessione sul ruolo che la Scuola deve svolgere e sui contenuti formativi e le tematiche che si intendono affrontare in futuro. In questo senso, appare opportuno perseguire un maggiore coinvolgimento del Comitato Locale al fine di cogliere in maniera più puntuale esigenze e domande formative che emergano dal territorio e, comunque, si ritiene necessario un ampliamento dei temi trattati in relazione ad una crescente integrazione delle tematiche ambientali con quelle sociali e di sicurezza sul lavoro. A tale proposito, per l'anno 2011, si prevede l'organizzazione della Sesta edizione della Scuola con una proposta formativa ampliata e rinnovata.

Dopo la 5^a Edizione dedicata alla settore agroalimentare, la 6^a Edizione riguarderà di nuovo il mondo dell'impresa con riferimento ad un settore produttivo da individuare nell'ambito del Comitato Locale Scuola EMAS (dovrebbe trattarsi, preferibilmente, di un settore nel quale le tematiche di efficienza

energetica ed ambientali in genere assumano particolare rilievo: edilizia e costruzioni, turismo ed agriturismo, gestione dei rifiuti, ecc).

La durata del corso sarà di circa 300 ore in undici mesi circa, di cui sette destinati alla parte teorica; per l'attività di project work e audit presso le organizzazioni saranno impiegati tre mesi; un mese sarà dedicato alla stesura dell'elaborato di gruppo, relativo all'Analisi Ambientale Iniziale, da presentare all'esame finale. Nello specifico il monte ore è suddiviso in: 120 ore di lezioni sul Regolamento EMAS, 40 ore di Tecniche di Audit realizzate da un organismo accreditato SINCERT, 40 ore di parte specialistica sul settore economico di riferimento e 100 ore di project work.

Come già sperimentato nelle precedenti edizioni, le giornate formative saranno di 4 ore con frequenza il venerdì pomeriggio e il sabato mattina, poiché tale soluzione è risultata particolarmente efficace per conciliare tutte le esigenze dei corsisti (professione, lavoro dipendente, spostamenti ecc). Alla fine del Corso teorico e dell'attività di stage, su insindacabile decisione della CLSE, è nominata una apposita Commissione d'esame, composta da un minimo di 3 ad un massimo di 5 membri compreso un membro della CNSE (Commissione Nazionale della Scuola EMAS) che può svolgere le funzioni di Presidente. La Commissione esaminerà i singoli candidati tramite una prova scritta atta a valutare l'apprendimento teorico generale e specialistico, mentre la formazione pratica ottenuta attraverso le esercitazioni in azienda sarà separatamente valutata attraverso la presentazione dell'attività svolta durante lo stage.

DESTINATARI DEL PROGETTO

- neo laureati o diplomati (su approvazione del Comitato Nazionale Scuola EMAS) in cerca di occupazioni nel campo dei sistemi di gestione ambientale delle imprese e delle organizzazioni (anche pubbliche), nei settori di interesse della Scuola EMAS;
- professionisti o lavoratori dipendenti che intendono acquisire ulteriori competenze e/o titoli nei medesimi ambiti.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

Università Politecnica delle Marche.

RISULTATI ATTESI

Realizzazione di almeno un percorso formativo in un settore d'impresa, da individuare nell'ambito del CLSE rivolto a n.15/20 liberi professionisti o neo laureati ai quali verrà rilasciato un attestato di Consulente e Revisori Ambientale EMAS riconosciuto dal Comitato Ecolabel Ecoaudit.

Bilancio di sostenibilità

(Il progetto è trasversale, posto sotto la direzione del Segretario Generale. L'ufficio Sviluppo Sostenibile cura la segreteria ed il coordinamento)

PRIORITA' STRATEGICA

n. 1B del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

Alle politiche attive per la promozione dello Sviluppo Sostenibile deve corrispondere un sempre più forte adeguamento delle politiche gestionali dell'organizzazione camerale, nonché delle attività istituzionali di comunicazione e di rendicontazione delle *performance* secondo la logica del "buon esempio". Da questo punto di vista, l'ente si pone già oggi in una posizione d'avanguardia rispetto al panorama delle istituzioni pubbliche e, più nello specifico, del sistema camerale, avendo pubblicato già dal 2007 il proprio Bilancio Sociale ed avendo conseguito nel 2008 la Registrazione EMAS; il tutto, peraltro, in un'ottica di effettiva e crescente integrazione con i sistemi di controllo interno.

Da questo punto di vista, l'obiettivo da perseguire è la manutenzione ed il miglioramento continuo del sistema di gestione ambientale già implementati. Tale percorso ha visto nel 2010 la convalida dei dati ambientali e l'approvazione del Bilancio di Sostenibilità, documento unico di rendicontazione delle performance economiche, ambientali e sociali dell'ente, da parte del Verificatore Ambientale Certiquality Srl in seguito alla verifica ispettiva che si è tenuta nei giorni 12, 13, 14 luglio. La stesura

del Bilancio ha previsto la revisione della politica etica ed ambientale realizzata per l'avvio di tali processi rappresentano che rappresenta il quadro di indirizzo strategico fondamentale per il prossimo quinquennio. Tutta la documentazione prevista dalla "Procedura di Registrazione delle organizzazioni ai sensi del Regolamento EMAS (Rev. 8) è stata inviata al Comitato Ecolabel Ecaudit in attesa del rinnovo della Registrazione EMAS che ha come scadenza il 31.12.2010. Dal momento che ad oggi non è ancora stato nominato il Comitato Ecolabel Ecoaudit e non si hanno ancora notizie in merito alla sua prossima costituzione, si presume che il rinnovo della Registrazione ambientale avverrà successivamente alla sua scadenza.

La realizzazione del Bilancio di Sostenibilità è stata possibile grazie al lavoro coordinato del Gruppo di Bilancio di Sostenibilità che nasce dalla fusione del Gruppo Ambiente con quello del Bilancio Sociale.

L'aggiornamento annuale del Bilancio di Sostenibilità prevede le seguenti attività:

- raccolta estensiva e sistematica dei dati relativi all'esercizio 2010, anche mediante una progressiva integrazione con i sistemi interni di controllo strategico e di gestione;
- monitoraggio e gestione delle procedure previste dal manuale di gestione ambientale;
- organizzazione del gruppo di lavoro sul Bilancio di Sostenibilità;
- gestione documentale delle registrazioni previste;
- focalizzazione su alcuni Key Performance Indicators (KPIs): anche in relazione al carattere sintetico del documento, si lavorerà alla messa a punto ed alla misurazione di alcuni indicatori che siano in grado di esprimere in maniera significativa l'impegno e le performance dell'ente con riferimento alle diverse categorie di stakeholder ed ad alcune chiavi di lettura strategiche quali: Cambiamento, Promozione del Territorio, Qualità (intesa in senso trasversale), Internazionalizzazione e Sostenibilità;
- integrazione del processo di rendicontazione sociale con i processi di rendicontazione ambientale avviati a seguito dell'implementazione del sistema di gestione EMAS (che ha portato alla pubblicazione della prima Dichiarazione Ambientale del 2008);
- comunicazione agli "stakeholder" mediante l'organizzazione di un evento pubblico di presentazione del volume, la pubblicazione sul sito web ed attivazione di un canale di comunicazione "on line".

DESTINATARI DEL PROGETTO

Tutti gli stakeholder della Camera di Commercio, quali:

- Imprese;
- Risorse Umane;
- Associazioni di Categoria;
- Enti ed Istituzioni locali;
- Fornitori;
- Partner di Rete;
- Comunità;
- Ambiente.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

Collaborazione con il Centro, CReSV (Centro Ricerche Sostenibilità e Valore) dell'Università Bocconi di Milano. La collaborazione con il Centro CReSV nasce nel 2006 quando l'Ente ha avviato un processo di rendicontazione sociale che ha portato ad un primo importante risultato con la pubblicazione del primo Bilancio Sociale, avvenuta nel luglio del 2007, ed ai successivi aggiornamenti con la realizzazione di un documento di sintesi elaborato per *KPI (Key Performance Indicator)*, nel 2008.

RISULTATI ATTESI

- Rinnovo della Registrazione EMAS;
- Conferenza stampa per la presentazione pubblica del "Bilancio di Sostenibilità" e diffusione on line a tutti gli stakeholder;
- Mantenimento e gestione del processo per l'anno 2010.

L'adozione dei sistemi di gestione ambientale per il rafforzamento della competitività delle PMI – Fondo Perequativo 2007 - 2008

Servizio: Sviluppo Sostenibile

PRIORITA' STRATEGICA

n.1B del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

Verrà realizzato il progetto denominato come sopra indicato, già ammesso a contributo del Fondi Perequativi di Unioncamere 2007 – 2008 (codice 13)

Il progetto intende supportare le PMI con interventi mirati che possano favorire l'accesso all'informazione ambientale ed avviare l'impresa verso un Sistema di Gestione Ambientale (SGA).

Si vuole pertanto concentrare l'assistenza alle PMI su due filoni preliminari dell'analisi ambientale quali l'identificazione degli aspetti ambientali con impatto significativo e la verifica della conformità normativa attraverso due strumenti:

- un sistema informativo di autodiagnostica che consente alle imprese appartenenti ad uno specifico settore economico di registrare e gestire gli aspetti ambientali significativi relativi alla propria attività;
- una check list informatica contenente le principali prescrizioni legislative oltre a quelle specifiche del settore economico preso in esame. Il progetto avrà una durata di 12 mesi.

DESTINATARI DEL PROGETTO

- PMI ed altre organizzazioni interessate ad implementare un sistema di gestione ambientale;
- Enti ed istituzioni locali nelle cui territori ricadono le PMI interessate.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

- Provincia di Ancona;
- Autorità Portuale di Ancona;
- Eventuali comuni interessati;
- Università Bocconi di Milano;
- Professionisti del settore delle certificazioni ambientali.

RISULTATI ATTESI

- Incrementare il numero delle PMI che intendono implementare un sistema di gestione ambientale;
- individuazione di un Ambito Territoriale nel quale avviare la sperimentazione di un sistema di gestione "di area o di distretto".

Progetto "Il principe azzurro"

Servizio: Sviluppo Sostenibile

PRIORITA' STRATEGICA

n.1G del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

Il progetto "Il principe azzurro" è stato presentato su apposito Bando Regionale – SFOP e tuttora in attesa di approvazione.

L'iniziativa ha lo scopo di promuovere la storia, la tradizione ed i saperi della cultura della pesca. In particolare si vuole promuovere la conoscenza ed il consumo del pesce azzurro dell'Adriatico ritenuta ad oggi una risorsa troppo poco sfruttata nonostante le sue caratteristiche di salubrità, economicità ed abbondanza. Il progetto prevede la realizzazione di un cortometraggio e due iniziative promozionali



che vedono coinvolti famosi chef locali, tutta la filiera della pesca, ed importanti istituzioni quali ad esempio Slow food. Il progetto avrà una durata di 12 mesi.

DESTINATARI DEL PROGETTO

- Consumatori;
- Operatori del settore della pesca.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

Ente Fieristico Regionale, Regione Marche, Comune di Ancona, Istituto Panzini di Senigallia, Slow Food.

RISULTATI ATTESI

- rilancio del consumo di pesce azzurro e di pesce locale in genere;
- salvaguardia e differenziazione dei redditi delle imprese e cooperative di pesca;
- promozione tra i consumatori di modelli di alimentazione più sana e sostenibile

IX Giornata dell'economia

Servizio: Statistica, studi e biblioteca

PRIORITA' STRATEGICA

n.2B del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

La "Giornata dell'Economia" rappresenta il culmine dell'attività annuale dell'ufficio nella sua funzione di osservatorio economico provinciale, attraverso la realizzazione del Rapporto economico provinciale e la sua presentazione in un apposito convegno, organizzato normalmente nella prima decade del mese di maggio. L'importanza dell'iniziativa è rafforzata dalla contemporanea presentazione dei dati da parte dell'intero sistema camerale nazionale, sotto il coordinamento di Unioncamere.

Oltre alla presentazione del Rapporto economico provinciale, nell'ambito del convegno verrà trattato uno specifico tema di approfondimento, individuato tra quelli di maggiore attualità e rilevanza per l'economia locale.

L'ufficio Statistica e Studi provvede alla redazione del rapporto provinciale, utilizzando soprattutto i dati forniti da Unioncamere, all'organizzazione del convegno di presentazione del rapporto (presso la Loggia dei Mercanti) e alla diffusione della pubblicazione.

La formula organizzativa sperimentata negli anni passati, con una relazione di respiro generale e un'altra basata sui dati relativi all'economia provinciale, ha dato risultati positivi e verrà riproposta con il coinvolgimento di autorevoli esperti e commentatori, nonché con il coordinamento professionale di un giornalista.

Quest'anno, in occasione del bicentenario dell'ente camerale, la Giornata sarà arricchita anche da una analisi di ampio periodo storico, per ripercorrere l'evoluzione del sistema economico del territorio provinciale in parallelo allo sviluppo del ruolo della Camera di Commercio.

DESTINATARI DEL PROGETTO

- soggetti pubblici locali, con compiti decisionali in materia economica;
- associazioni di categoria e sindacali;
- Università e mondo della scuola;
- mezzi di comunicazione locali;
- imprese e intera comunità locale.

RISULTATI ATTESI

- ampia diffusione dell'informazione economico-statistica con riferimento alla situazione economica provinciale;

- crescente accreditamento dell'Ufficio Statistica e studi camerale come referente privilegiato per l'osservazione economica e statistica;
- 150 partecipanti al convegno;
- 200 copie del volume distribuite (associazioni di categoria, imprese, istituzioni, stampa, scuole, università,...).

Progetto Excelsior 2011

Servizio: Statistica, studi e biblioteca

PRIORITA' STRATEGICA

n. 2B del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

L'indagine annuale Excelsior, organizzata, coordinata e realizzata da Unioncamere, con la partecipazione alla rilevazione delle Camere di Commercio e delle loro Unioni Regionali, costituisce uno strumento unico per la conoscenza delle previsioni relative all'entità e alle caratteristiche delle esigenze occupazionali delle imprese locali.

Le principali attività da svolgere e le iniziative da realizzare sono le seguenti:

- 1. Partecipazione alla quindicesima edizione della rilevazione Excelsior sulle previsioni occupazionali e i fabbisogni professionali per la provincia di Ancona mediate attuazione dell'indagine diretta;**
- 2. Presentazione Excelsior Istituzionale:**
 - Predisposizione di un comunicato stampa nel mese di luglio;
 - Redazione di un'apposita pubblicazione realizzata internamente;
 - Organizzazione di un focus group o conferenza stampa per la presentazione dei dati alle istituzioni e ai soggetti coinvolti a vario titolo nel mondo della formazione e del lavoro (ottobre);
 - Diffusione dell'indagine anche attraverso aggiornamento del sito camerale e di Starnet con la pubblicazione del rapporto disponibile al download per tutta l'utenza interessata.
- 3. Presentazione Excelsior Scuole – Verso il lavoro:**
 - Divulgazione agli studenti delle scuole superiori di 2° grado della provincia, in procinto di effettuare la scelta tra la prosecuzione formativa nell'ambito universitario e l'inserimento lavorativo, delle tendenze in atto con riferimento alle previsioni della domanda di lavoro delle imprese risultanti dall'indagine Excelsior, attraverso la predisposizione della 9ª edizione della pubblicazione "Verso il lavoro" (in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Ancona);
 - Presentazione della pubblicazione e dei risultati dell'indagine Excelsior mediante un incontro dedicato alle scuole (novembre), dal taglio e dal tono non accademici e informali, con interventi di esperti comunicatori in grado di veicolare al meglio le informazioni ai giovani e per l'utilizzo di strumenti idonei (filmati, musica,...).

DESTINATARI DEL PROGETTO

Studenti; docenti; Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione; Informagiovani; enti di formazione; Università; associazioni di categoria e sindacali; enti e istituzioni locali.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

Unioncamere Nazionale (per il finanziamento dell'attività di rilevazione diretta); Ufficio Scolastico della provincia di Ancona per il progetto "Verso il lavoro" (per gli aspetti organizzativi).

RISULTATI ATTESI

- diffondere tempestivamente i dati provinciali dell'indagine Excelsior in modo da metterli a disposizione dei soggetti titolari di decisioni economiche e per l'attività di programmazione

delle istituzioni locali; rafforzare il ruolo dell'ente camerale come soggetto attivo nell'ambito dell'orientamento;

- contribuire all'avvicinamento della domanda e offerta di formazione e lavoro, valorizzando il progetto del laboratorio territoriale avviato con il Fondo Perequativo 2006 e che ha coinvolto i principali soggetti istituzionali attivi nel mondo della formazione;
- 25 partecipanti al focus group e/o conferenza stampa;
- 150 partecipanti al Seminario di presentazione alle scuole (novembre);
- distribuzione a tutti gli studenti delle 4e e 5e classi degli istituti superiori di 2° grado della provincia.

Altre attività di informazione economico-statistica mediante pubblicazioni varie; Osservatori su temi di maggior rilievo dell'economia provinciale; Attività di censimento

PRIORITA' STRATEGICA

n.2B del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

L'ufficio Statistica e Studi ha il principale compito di diffondere l'informazione economico statistica per fornire un adeguato e fondamentale supporto conoscitivo finalizzato alla consapevole attività di decisione e di programmazione economica di soggetti pubblici e privati.

Tale attività continuerà ad essere svolta con strumenti ormai consolidati, dei quali verrà ove opportuno rinnovata la forma, privilegiando la diffusione elettronica a discapito di quella cartacea.

Tra gli strumenti consolidati si evidenziano:

- la collaborazione alla pubblicazione annuale Analisi Statistica Territoriale della provincia di Ancona nell'ambito del Partecipazione al Gruppo Permanente di Statistica presso la Prefettura;
- la redazione di articoli per la pubblicazione trimestrale "I numeri dell'economia";
- la redazione di report per la direzione e altri uffici/organismi interni;
- la redazione di approfondimenti specifici su settori e/o temi economici di particolare rilevanza.

L'ufficio ha inoltre un ruolo di carattere istituzionale che comporta lo svolgimento di attività specifiche, essenzialmente derivanti dal suo inserimento nel SISTAN (Sistema Statistico nazionale), in particolare mediante l'organizzazione di riunioni di istruzione e partecipazione all'attività di rilevazione per le indagini ISTAT e trasmissione dati.

Il 2011 si caratterizzerà per la conclusione, entro la fine di febbraio, del **Censimento dell'agricoltura** e per il successivo avvio dei **Censimenti sulla popolazione e abitazioni e sull'industria e servizi**. L'Ufficio Statistica e Studi avrà il ruolo di Ufficio Provinciale di Censimento per il coordinamento delle attività a livello locale; in particolare sarà responsabile della formazione da fornire ai 49 comuni della provincia, del monitoraggio sull'evoluzione delle attività di rilevazione censuarie nonché di sollecito se necessario, di risoluzione delle anomalie e di raccordo con l'Istat per l'omogeneità delle soluzioni proposte.

L'Ufficio proseguirà l'impegno nella realizzazione di **monitoraggi** su temi specifici in tema di congiuntura economica, in particolare con l'Osservatorio sulla crisi nella provincia di Ancona e quello della Vallesina, quest'ultimo in collaborazione con l'Università di Macerata e il Comune di Jesi. Fornirà il suo contributo nella gestione delle attività dell'Osservatorio sulla piattaforma logistica delle Marche, di cui l'ente camerale è uno dei promotori.

Come tema specifico di approfondimento e studio del territorio, l'Ufficio propone la realizzazione di un'**indagine sul tema dell'internazionalizzazione**, approfondendo l'evoluzione recente delle dinamiche di scambio commerciale sui mercati internazionali relative alla provincia di Ancona. L'obiettivo è quello di fornire informazioni dettagliate e delineare possibili scenari futuri per agevolare la presenza delle PMI del nostro territorio nei mercati esteri più interessanti.

Sulla base delle previsioni di legge e delle indicazioni di Unioncamere Nazionale, nel 2008 è stato istituito presso questa Camera l'Ufficio **Prezzi e tariffe**, che provvede alla raccolta delle segnalazioni in tema di prezzi e tariffe pervenute attraverso il numero verde nazionale e le porta all'attenzione del Tavolo di valutazione su prezzi e tariffe.

Si continua, inoltre, a svolgere attività consolidate da tempo, quali:

- la rilevazione quindicinale dei prezzi dei prodotti petroliferi (Circolari del M.A.P);
- la pubblicazione mensile dei prezzi all'ingrosso;
- la rilevazione mensile dei prezzi agricoli;
- il deposito dei listini prezzi (regolamento camerale del 2004);
- l'informazione al pubblico sui valori mensili dell'indice dei prezzi al consumo per le rivalutazioni monetarie.

L'**Ufficio Biblioteca** proseguirà l'opera di classificazione dei volumi dell'ente camerale, anche verificando la presenza di volumi di particolare rilievo nei singoli uffici. Si realizzerà, inoltre, una ricerca storica su un tema da definire; tra le proposte più interessanti spicca quella relativa ai Segretari Generali dell'ente.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Soggetti pubblici locali con compiti decisionali in materia economica; associazioni di categoria e sindacali; Università e mondo della scuola, mezzi di comunicazione locali; imprese e intera comunità locale.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

Istituzioni locali, università.

RISULTATI ATTESI

- Completamento dei testi per Analisi Statistica Territoriale della provincia di Ancona – anno 2010 entro il mese di giugno;
- Redazione di 3 articoli per ogni trimestrale de "I numeri dell'economia";
- Realizzazione e pubblicazione dell'indagine sull'internazionalizzazione;
- Redazione dei report/approfondimenti richiesti (anche da uffici interni);
- Svolgimento delle attività censuarie come previsto dai piani di attività 2011-2012.

Per l'attività dei prezzi:

- effettuazione e pubblicazione di 24 rilevazioni quindicinali dei prezzi dei prodotti petroliferi;
- pubblicazione di 12 mensilità del listino dei prezzi all'ingrosso;
- elaborazione di 12 mensilità della rilevazione sui prezzi agricoli per l'invio all'Eurostat.

Premio fedeltà al lavoro e progresso economico e Premio Loggia dei mercanti

L'iniziativa è realizzata dallo Staff del Segretario Generale e dal Servizio Promozione Attività Economiche

DESCRIZIONE

La Camera di Commercio di Ancona bandirà anche nell'anno 2011 un concorso per la premiazione della "Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico". Tale premio, assegnato dall'Ente dal 1952 ai lavoratori ed imprenditori della provincia di Ancona nei diversi settori economici (commercio, agricoltura, artigianato, industria), è stato arricchito dal 2006 con il Premio Loggia dei Mercanti. Quest'ultimo è riservato al riconoscimento delle imprese longeve con oltre 60 anni di attività. La cerimonia di premiazione per l'assegnazione di 70 medaglie per il Premio Fedeltà al lavoro e di 15 serigrafie in argento con l'effigie dell'edificio della Loggia dei Mercanti, consiste nell'organizzazione di un evento, presso la Loggia dei Mercanti, alla presenza delle più alte autorità della provincia.

Verranno invitati a partecipare un presentatore e un ospite di rilievo per creare, come negli ultimi anni, un momento di comunicazione ed immagine coinvolgente, al fine di rendere piacevole e attuale una cerimonia dallo stampo solenne vissuta con grande emozione da parte dei premiati.

Per ogni impresa longeva verrà realizzato un video di presentazione della storia dell'impresa premiata.

DESTINATARI DEL PROGETTO

1. dipendenti ed ex-dipendenti che abbiano prestato servizio ininterrotto, per almeno 30 anni, presso la medesima impresa privata industriale, commerciale, artigiana ed agricola;
2. presidenti, consiglieri delegati (o cariche equipollenti) che, con tali qualifiche, abbiano amministrato ininterrottamente per almeno 30 anni una società legalmente costituita;
3. famiglie di coloni – mezzadri, coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali che da almeno 35 anni conducano o coltivino ininterrottamente lo stesso podere;
4. imprese individuali o familiari artigiane con almeno 30 anni di ininterrotta attività ed imprese non artigiane con almeno 35 anni di ininterrotta attività;
5. personalità che si siano particolarmente distinte nei settori dell'economia, delle scienze, della cultura, dell'arte e delle professioni.

RISULTATI ATTESI

- Incentivare le attività economiche e premiare l'impegno dei lavoratori e degli imprenditori della provincia di Ancona;
- Organizzare un evento di comunicazione partecipata e professionale.

Servizi per la creazione di nuove imprese

Servizio: Nuove Imprese e Mercato del lavoro

PRIORITA' STRATEGICA

n.11 del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

Essenziale per lo sviluppo economico del territorio è la promozione della nuova imprenditoria ed il sostegno alle giovani imprese nella difficile fase di start-up, obiettivo che l'Ente Camerale ha perseguito da più di dieci anni attraverso l'Ufficio Nuove Imprese e Mercato del lavoro.

Negli ultimi due anni, allo scopo di offrire servizi sempre più rispondenti ai bisogni ed alle aspettative di coloro che intendono mettersi in proprio e dalle esigenze del sistema produttivo locale, l'Ufficio Nuove Imprese è stato coinvolto in un processo di rinnovamento e di riorganizzazione del servizio che si è concluso a dicembre 2010.

Il nuovo modello di approccio all'utenza e di erogazione di servizi innovativi pertanto viene messo a regime: è un percorso di accompagnamento del futuro imprenditore che ha a disposizione un portafoglio di servizi completo, dalla prima accoglienza ed orientamento per la definizione dell'idea fino alla community delle neo-imprese da poco costituite.

Il target di riferimento viene ampliato e si fa particolare attenzione ai giovani, alle donne, agli stranieri, ai disoccupati ed inoccupati, per promuovere la consapevolezza del fare impresa anche nei confronti di coloro che si avvicinano per la prima al mondo imprenditoriale.

L'Ufficio, che opera in sinergia con gli attori del territorio che si occupano di creazione d'impresa, continua ad essere un punto di riferimento per tutti i servizi di supporto competenti in materia: saranno programmati ulteriori incontri con i referenti di tali strutture (Provincia e Centri per l'impiego, Associazioni di categoria, Comuni, Informagiovani e Informadonna, Regione Marche, Agenzia delle Entrate) per consolidare il network di attori locali già costituito nel corso del 2010 in occasione della realizzazione della "Guida ai servizi del territorio per la creazione d'impresa".

Si ipotizza di realizzare un logo che identifichi gli "Sportelli per la creazione d'impresa", per distinguere la qualità dei servizi erogati dalle singole strutture, coordinate dall'Ente Camerale.

L'ufficio Nuove imprese, alla luce di quanto sopra, offrirà pertanto un portafoglio completo di servizi all'utenza come segue:

- prima Informazione attraverso la quale si accoglie l'utenza e si valuta l'idea imprenditoriale;
- orientamento per la messa a punto e sviluppo dell'idea d'impresa attraverso incontri individuali e seminari di gruppo;
- sviluppo delle competenze imprenditoriali attraverso la Formazione ed il Project work per la stesura del piano d'impresa con un percorso di apprendimento in aula;
- l'Accompagnamento allo start-up con incontri personalizzati;
- la Community delle neo-imprese costituite per promuovere il confronto, condividere le esperienze e favorire il processo di crescita imprenditoriale.

Elemento innovativo rispetto a quanto già erogato sarà la *Community*, luogo virtuale ma anche di contatto diretto tra le imprese che sono entrate nel percorso dello SNI.

La community vuole sostenere il consolidamento, lo sviluppo e la promozione delle imprese nei primi due anni di vita attraverso una di palestra dove confrontarsi, imparare facendo e partecipare ad un network di persone che affrontano le stesse difficoltà e minacce. Si ipotizza di realizzare dei seminari monografici sui temi più urgenti, ricercare le opportunità per partecipare a fiere, eventi, missioni organizzati dall'Ente e dal territorio.

Nel corso del 2011, in relazione anche all'utenza che si rivolgerà all'ufficio, si ipotizza di realizzare *quattro seminari di orientamento* per lo sviluppo dell'idea d'impresa e *due corsi di Formazione* con Project Work per la stesura del piano d'impresa della durata di 58 ore che saranno opportunamente pubblicizzati in un catalogo comprendente tutta l'offerta formativa per lo start up d'impresa.

L'ufficio offrirà inoltre la prima informazione ed una consulenza specialistica in relazione al "Prestito d'onore Regionale" misura di finanziamento destinata a supportare le nuove imprese con un prestito agevolato senza garanzie. Tale attività, frutto di una importante collaborazione con la Regione Marche, è disciplinata da una convenzione che riconosce un ruolo centrale dell'Ente e dell'Ufficio Nuove Imprese nell'assistenza e supporto allo start – up imprenditoriale.

Un forte rilievo avrà anche l'assistenza fornita all'utenza sulle altre misure di finanziamento ed in particolare "Bando per il sostegno alla creazione d'Impresa" erogato alla Provincia di Ancona.

Anche su tale ambito, l'Ufficio offrirà una assistenza specialistica, in rete con le altre strutture presenti sul territorio, a coloro che intendono usufruire della misura agevolativa.

Saranno attivate inoltre convenzioni con le Associazioni di Categoria attraverso le quali integrare/supportare? l'Ufficio Nuove Imprese con i servizi specialistici erogati da tali strutture dedicate alla consulenza d'impresa. Per l'operatività l'Ufficio si avvarrà della "**Banca dati degli utenti**" strumento principale di gestione delle persone che si rivolgono allo sportello, progettata durante la sperimentazione dei servizi ed ultimata nel corso del 2010. Tale strumento, di centrale importanza per l'ufficio, ripercorre le fasi sopra indicate di informazione, orientamento, formazione, accompagnamento e community con un dettaglio di informazioni che permettono di seguire le scelte dell'utente. Tale banca dati viene aggiornata quotidianamente da tutto lo staff con monitoraggi telefonici.

L'ufficio è altresì coinvolto all'interno del **progetto "E-capital"**, concorso che conferisce premi in denaro ed in formazione per lo sviluppo di business idea. Il concorso è promosso dall'Università Politecnica delle Marche, Marche Capital, l'Istao e Regione Marche e finanzia idee innovative nei settori altamente tecnologici. Importante contributo viene dato nella valutazione dei piani d'impresa all'interno del Comitato tecnico Scientifico e in tutte le varie fasi del concorso.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Giovani, donne, stranieri, disoccupati, neoimprenditori.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

Regione Marche, Provincia di Ancona

RISULTATI ATTESI

- incremento di nuove imprese;
- sviluppo della cultura d'impresa;
- n. 2 seminari di orientamento;
- n. 2 corsi di formazione;
- n. 40 partecipanti ai seminari di orientamento;

- n. 20 partecipanti alla formazione;
- 50 imprese nate;
- 150 utenti.

“Raccordo scuola-azienda: diffusione e sviluppo della cultura d’impresa”

Servizio: Nuove Imprese e Mercato del lavoro

PRIORITA' STRATEGICA

n.11 del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

L'Ente anni pone in essere azioni in grado di incidere significativamente nello sviluppo dello spirito imprenditoriale del territorio, con attività di orientamento al mondo del lavoro ed all'imprenditoria, ponendo l'attenzione sulle diverse opportunità di carriera professionale che si aprono nelle fasi di transizione tra formazione-lavoro, attraverso la promozione dell'alternanza scuola – lavoro.

L'Ente camerale intende essere sempre di più presente nei confronti dei giovani del territorio promuovendo una **“Camera per i giovani”** che offra possibilità concrete di sviluppo occupazionale e di carriera sia per i giovani che intendono mettersi in proprio, sia per quelli che vogliono provare una esperienza di formazione diretta in azienda attraverso i tirocini formativi.

Le attività di alternanza di formazione e lavoro, in particolare, finanziate con menzione di eccellenza dal Fondo di Perequazione Nazionale, sono state delineate nel progetto “Raccordo scuola – azienda: diffusione e sviluppo della cultura d’impresa”.

Il progetto, altamente innovativo, prevede per l'anno scolastico 2010/2011 la diffusione della cultura d’impresa presso gli istituti superiori della provincia, attraverso la simulazione del processo che dalla generazione di un’idea imprenditoriale porta alla sua realizzazione, stimolando i giovani a riflettere sui vincoli/opportunità di questa scelta professionale.

Saranno attivati tre percorsi formativi e di orientamento, coinvolgendo altrettanti Istituti Superiori ad indirizzo tecnico-professionale della Provincia di Ancona. Ciascun di essi sarà rivolto ad un numero medio di 20 alunni per scuola e si articolerà nel corso di tutto l’anno scolastico.

Con il supporto dei docenti referenti e del personale della Camera di Commercio, le classi lavoreranno sulla realizzazione di un video/cortometraggio sui passi che un’aspirante imprenditore si trova ad affrontare prima di avviare la sua attività, dalla generazione di un’idea, sino all’iscrizione al registro imprese. Saranno loro stessi i protagonisti e i registi di tali cortometraggi. Si prevede un impegno per alunno di 150 ore complessive, di cui 120 di stage in azienda e 21 di formazione in aula. I giovani coinvolti in questo tipo di percorso, sperimenteranno successivamente, attraverso un’esperienza di stage professionalizzante, una realtà simile a quella simulata. In totale saranno attivati 60 stage. Le aziende saranno scelte, preferibilmente ed in relazione alle disponibilità, in base alle tipologie di attività che i ragazzi intenderanno avviare attraverso il cortometraggio, in modo da avvicinarsi e vedere come funziona tale tipologia di contesto aziendale ed acquisire nuove competenze e conoscenze pratiche.

La formazione sarà anche rivolta ai tutor aziendali insieme ai docenti referenti, per un totale di 4 ore, al fine di far dialogare scuole e imprese e per sensibilizzare le aziende agli standard qualitativi indispensabili per esperienze formative di eccellenza.

I risultati del progetto nonché i tre cortometraggi saranno presentati nel mese di giugno in un importante iniziativa convegnistica in collaborazione con la Provincia di Ancona e di Pesaro-Urbino, il Comune di Ancona, l’Aea S.r.l. - Gruppo Loccioni, il Comune di Senigallia, l’Itis Marconi, l’IIS Corridoni Campana di Osimo, l’ITC Corinaldesi, partner del progetto “Proteo” ammesso a finanziamento dell’Unione delle Province Italiane e destinato a migliorare l’occupabilità dei giovani favorendo concrete opportunità di contatto con il mondo del lavoro sia in Italia che all’estero.

Proseguirà inoltre il progetto avviato da 3 anni in merito ai tirocini formativi, sensibilizzando, da una parte, le aziende al valore dell’esperienza - quale investimento per un futuro inserimento - e i ragazzi ad utilizzare tale strumento per acquisire quelle conoscenze e competenze, in linea con la figura

professionale alla quale aspirano. Continueranno, inoltre, le collaborazioni fino ad oggi instaurate con i Soggetti Territoriali per la promozione congiunta dei tirocini formativi, in particolare:

- con l'Università Politecnica delle Marche, per promuovere e realizzare esperienze all'estero, in grado di stimolare l'apprendimento di una lingua straniera e fare acquisire competenze utili da spendere nelle aziende del nostro territorio;
- con i Centri per l'Impiego della provincia di Ancona, per agevolare l'inserimento di giovani inoccupati/disoccupati;
- con il Comando Esercito Militare Marche, per favorire il reinserimento di giovani ex-volontari congedati senza demerito.

Per ciò che riguarda i tirocini formativi, si prevede di attivare n° 30 Tirocini (della durata di 3 mesi ciascuno) durante l'intero arco progetto. I 30 candidati al tirocinio saranno coinvolti in una breve formazione della durata di 14 ore.

La formazione, erogata di volta in volta a gruppi di 8/10 allievi, sarà indicativamente di 14 ore e varierà in base alle esigenze cui deve rispondere. Per tutti i candidati verranno comunque affrontate le seguenti tematiche trasversali:

- tecniche di ricerca attiva del lavoro;
- che cos'è un tirocinio formativo e quali opportunità offre;
- la normativa: diritti e doveri del tirocinante e degli altri soggetti;
- cultura d'impresa.

La gestione del progetto si avvarrà del Sistema Informativo degli sportelli camerati POLARIS, che consentirà, in particolare, la gestione della banca dati delle disponibilità di studenti, candidati ai tirocini formativi ed aziende, nonché lo scambio, la diffusione e l'acquisizione di informazioni, comunicazioni, documenti, modellistica e strumenti di lavoro.

Inoltre, sarà aggiornata la banca dati predisposta internamente per la gestione e l'incrocio della domanda ed offerta dei tirocini formativi, implementata a partire dal 2008.

Infine, si lavorerà per la costituzione di un Tavolo Tecnico, formato da tutte le istituzioni referenti in materia, in merito alla possibilità di stabilire dei criteri finalizzati alla creazione di un albo referenziato di aziende virtuose che garantiscono standard qualitativi elevati per i tirocini formativi.

L'ufficio collabora altresì al progetto Campus World, destinato ai laureandi e neo-laureati della Facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche che si apprestano a decidere se continuare gli studi iscrivendosi ai corsi biennali di specializzazione per conseguire la laurea quinquennale, oppure affrontare il mondo del lavoro. Gli studenti vengono coinvolti in attività di stage all'estero ed ospitati presso Camere di Commercio Italiane all'estero, Aziende pubbliche e private, Istituti di cultura, enti ed associazioni presenti in diversi paesi europei ed extraeuropei, con il fine di favorire l'integrazione tra l'Università e il mondo del lavoro internazionale, diffondere la conoscenza delle lingue straniere, promuovere il processo di internazionalizzazione, consentire la conoscenza di nuove realtà economiche, offrire un nuovo servizio alle imprese ed agli enti.

La Camera di Commercio è partner del progetto sulla base di un protocollo d'intesa stipulato nel 2009. Si prevede, inoltre, una collaborazione con l'Ufficio Progettazione comunitaria per il progetto Leonardo intende facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro europeo di giovani della Regione Marche e Puglia attraverso la creazione di nuove figure professionali nello specifico settore dell'industria navale (e relativo indotto), con particolare attenzione alla cantieristica per il trasporto passeggeri e commerciale, nonché a quella dedicata al turismo nautico diportistico.

Infine, per quello che riguarda le iniziative rivolte al pubblico giovanile, si ipotizza di realizzare alcuni eventi che coinvolgeranno i giovani del territorio per stimolarli nelle scelte professionali ed proporre loro l'opportunità dell'autoimpiego attraverso testimonianze e casi aziendali di successo.

Verrà creato anche un apposito spazio di discussione sul sito web.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Giovani, studenti, aziende del territorio, enti locali.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

Provincia di Ancona, Università Politecnica delle Marche; imprese testimonial.

RISULTATI ATTESI

- sviluppo della cultura di impresa tra i giovani;
- 3 cortometraggi realizzati dai ragazzi degli istituti superiori sulla simulazione delle fasi che precedono l'avvio di un'impresa (dall'idea sino all'iscrizione al registro imprese);
- 3 percorsi formativi in aula per gli studenti dei rispettivi istituti superiori (per un totale di 60 alunni coinvolti);
- 1 percorso formativo in aula dedicato ai tutor aziendali e ai docenti referenti coinvolti nel progetto (per un totale di 70 soggetti coinvolti: 60 tutor aziendali e 10 referenti scolastici);
- 1 convegno conclusivo;
- 3 percorsi formativi per i ragazzi inseriti in tirocinio formativo (per un totale di 30 tirocinanti);
- il popolamento e l'utilizzo via web della banca dati POLARIS e la consultazione del portale Jobtel;
- costituzione Tavolo Tecnico per albo imprese virtuose su tirocini formativi.

Comitato Imprenditoria Femminile

Servizio: Nuove Imprese e Mercato del lavoro

PRIORITA' STRATEGICA

n.11 del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

Il Comitato per la Promozione dell'Imprenditoria Femminile, attivo da più di dieci anni nel territorio provinciale, le cui componenti sono state rinnovate nel corso del 2010, continuerà in maniera sempre più incisiva nelle attività di sostegno e sviluppo delle imprese gestite da donne. Il nuovo organismo intende svolgere un nuovo ed importante ruolo sia nello sviluppo della rete che nella valorizzazione delle imprese femminili, attraverso lo scambio di esperienze e di buone prassi e con il conseguimento di un contesto sociale finalizzato alla conciliazione delle esigenze della vita relazionale con la rispettiva equilibrata realizzazione professionale.

Obiettivi principali saranno pertanto:

- La qualificazione della presenza delle donne nel mondo imprenditoriale e la valorizzazione delle stesse nei ruoli decisionali attraverso attività di formazione e di promozione dell'innovazione quali chiavi di svolta per la ripresa economica;
- La promozione di iniziative a supporto e sostegno delle imprese femminili che favoriscano la conciliazione dei tempi di vita e tempi di lavoro;
- Il consolidamento della rete delle imprese femminili, lo scambio di esperienze e di buone prassi;
- Lo sviluppo di sinergie con gli attori del territorio che si occupano di pari opportunità (associazioni di categoria, sindacati, enti locali).

A tal fine il Comitato realizzerà prioritariamente delle attività di formazione destinate alle componenti del nuovo organismo per approfondire la conoscenza del sistema camerale e dei compiti e delle funzioni dei Comitati Camerali. Successivamente si ipotizza di programmare dei percorsi formativi monotematici destinati alle imprese femminili del territorio su temi quali il ricambio generazionale, l'innovazione, l'ambiente, l'internazionalizzazione.

Si ipotizza inoltre di poter ideare una o più iniziative su "Marchi, brevetti e design in rosa", in collaborazione con l'Ufficio Brevetti – Centro Pat Lib, per far emergere le esperienze e le difficoltà vissute dalle donne nella tutela delle idee, prodotti, processi e progetti. L'intento sarà quello di sensibilizzare il territorio sul valore dell'innovazione e della creatività femminile particolarmente spiccata soprattutto negli ambiti dei marchi e del design nonché creare rete e contatti tra imprenditrici di successo e imprese neo-nate.

Si prevede di dedicare ampio spazio ad attività che interessano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, secondo le seguenti linee di intervento:

- Costituzione di una Tavola Rotonda Permanente che affronti la tematica del conflitto tra "imprenditrice e madre" per proporre ed ipotizzare nuove idee e soluzioni, alla quale potranno partecipare le rappresentanti dei Comitati Donna delle associazioni nonché le Consigliere di Parità Provinciali e Regionali;

- Promuovere le best practice, le migliori esperienze di aziende femminili e non, che hanno valorizzato le donne nei luoghi decisionali nonché realizzato importanti progetti di conciliazione, agevolando in tal modo la vita relazionale e professionale.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Imprese femminili del territorio, aziende, enti locali.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

Provincia di Ancona.

RISULTATI ATTESI

- n. 2 seminari monotematici;
- n. 1 iniziativa in collaborazione con ufficio Marchi e Brevetti;
- n. 2 incontri Tavola Rotonda sulla Conciliazione.

Promozione e rafforzamento del servizio di conciliazione

Servizio di Conciliazione e Arbitrato

PRIORITA' STRATEGICA

n.1H del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

Il D.Lgs. n. 28 del 4 marzo 2010 ha, per la prima volta nel nostro Paese, disciplinato la procedura di conciliazione, rivoluzionando così il sistema della giustizia alternativa. Due sono le novità fondamentali:

1. l'introduzione della **conciliazione obbligatoria** in una serie di materie: alla luce della nuova normativa chi intende esercitare in giudizio un'azione relativa ad una controversia in materia di condominio, diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti, da responsabilità medica e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari, è tenuto preliminarmente a esperire il procedimento di mediazione;
2. l'introduzione nel nostro ordinamento di un **Registro degli organismi di conciliazione** cui debbono iscriversi coloro che intendono gestire il procedimento di mediazione nelle materie sopra indicate.

Nel quadro di questo nuovo panorama giuridico, il sistema camerale già strutturato e con una significativa esperienza nel campo della conciliazione commerciale è chiamato a svolgere un ruolo di primo piano. Il nuovo assetto normativo introdotto dal D.Lgs. n.28 del 4 marzo 2010 determinerà senz'altro un notevole sviluppo dello strumento conciliativo e un più ampio ricorso allo stesso da parte di consumatori ed imprese, che si rivolgeranno alle Camere di Commercio con aspettative relative ai profili qualità ed efficienza. Nel corso del 2011 ci si attende quindi un incremento significativo del numero delle conciliazioni gestite dal servizio, anche in relazione alla iscrizione dell'Ente camerale al Registro degli organismi di conciliazione.

In relazione a tali nuovi impegni, è stato presentato un progetto di Fondo Perequativo approvato dall'Unioncamere nazionale e finalizzato a conseguire i seguenti obiettivi:

1. incremento di efficienza e di efficacia del Servizio;
2. raggiungimento di un maggior numero di utenti in modo che la conciliazione diventi lo strumento "primo" di risoluzione della conflittualità;
3. maggior coinvolgimento delle categorie professionali e istituzionali provinciali e regionali a cui il Servizio di conciliazione è rivolto e miglioramento del dialogo all'interno della rete camerale.
4. incremento di visibilità del Servizio e migliore posizionamento nel territorio provinciale.

Gran parte dell'anno 2011 sarà quindi dedicato alla realizzazione delle attività previste dal Progetto che seguiranno i seguenti filoni:

- formazione rivolta sia ai funzionari interni sia verso l'esterno (conciliatori, imprese, professionisti sensibili alle ADR);
- maggior impiego dell'informatica e delle nuove tecnologie;
- condivisione e dialogo sia con le altre Camere di Commercio in un'ottica di potenziamento della rete sia con le Associazioni di categoria e dei consumatori provinciali in un'ottica di rafforzamento delle sinergie;
- comunicazione mediante la predisposizione di materiali informativi dedicati e diversi a seconda del target di riferimento.

In aggiunta alle attività previste dal Progetto verranno svolte le seguenti attività:

- a. Partecipazione al **Tavolo Nazionale sulla conciliazione** promosso da Unioncamere in riferimento alla creazione di un network dei Servizi di conciliazione camerale. A tal proposito si precisa che ormai da diversi anni, con cadenza mensile, vengono realizzate riunioni sotto il coordinamento di Unioncamere per consolidare la rete degli Sportelli di conciliazione camerale e favorire l'interscambio delle informazioni, dei dati, delle notizie riferite alla conciliazione. La Camera di Commercio di Ancona è stata chiamata a partecipare al Tavolo insieme ad un ristretto numero di Enti camerale che costituiscono punti d'eccellenza nel settore;
- b. Partecipazione alla **VIII edizione della Settimana nazionale di promozione della conciliazione camerale**. La manifestazione, che si terrà presumibilmente nel mese di ottobre, verrà organizzata in base alle linee guida che Unioncamere trasmetterà al sistema camerale, avvalendosi del materiale dalla stessa proposto dopo averlo personalizzato con i riferimenti del Servizio. La Camera di Commercio di Ancona, infatti, condivide l'orientamento Unioncamere secondo cui anche la promozione deve essere "promozione di sistema", fondata sulle stesse immagini grafiche per tutta la rete camerale. Verrà condotta una campagna di comunicazione strutturata ricorrendo ad una pluralità di media (giornali, televisioni, radio...);
- c. Prosecuzione della collaborazione con il **Co.Re.Com. Marche** in materia di conciliazione nel settore delle telecomunicazioni. Tale collaborazione attiva dal 2009 si è rivelata molto proficua ed ha permesso di rendere un servizio di conciliazione più efficiente all'utenza riducendo enormemente i tempi di attesa per la convocazione dell'incontro;
- d. Realizzazione di incontri con gli **Ordini Professionali** (ingegneri, architetti, medici...) per valutare la possibilità di stipulare Protocolli di Intesa aventi ad oggetto la conciliazione camerale.

Alla luce anche dell'orientamento di Unioncamere nazionale, la Camera di Commercio di Ancona intende, inoltre, procedere all'iscrizione nel Registro degli organismi e qualificarsi come punto di riferimento in tema di ADR all'interno del territorio provinciale.

In attesa dei decreti di attuazione che andranno a disciplinare la formazione del registro e la sua revisione, l'iscrizione, la sospensione e la cancellazione degli iscritti, l'istituzione di separate sezioni per la trattazione degli affari che richiedono specifiche competenze anche in materia di consumo e internazionali, nonché la determinazione delle indennità spettanti agli organismi, l'Ente camerale nel 2010 ha già posto in essere una serie di attività funzionali alla costituzione di un elenco di conciliatori con i requisiti in regola per l'iscrizione.

Nel 2011 verrà avviata la procedura di iscrizione al Registro degli organismi previsto dalla nuova normativa, provvedendo a tutti gli adempimenti formali connessi.

Sotto questo punto di vista non si esclude la possibilità di realizzare altri percorsi formativi che consentano di ampliare il numero di conciliatori e le professionalità presenti nell'elenco così da avere per ogni tipologia di controversia un soggetto in possesso non solo di competenze in tecniche di negoziazione ma anche di un sapere tecnico utile a favorire un buon esito della procedura (ad esempio potrebbe procedersi ad un corso per medici conciliatori per avere una competenza tecnica nelle conciliazioni aventi ad oggetto la responsabilità medica).

Si prevede infine l'acquisto di spazi nelle principali testate giornalistiche locali per pubblicizzare l'avvenuta iscrizione del Servizio di conciliazione nel Registro, nonché la predisposizione di apposite brochure, depliant, guide...

DESTINATARI DEL PROGETTO

Consumatori, Cittadini, Imprese, Professionisti, Associazioni dei consumatori, Associazioni delle imprese, Enti ed Istituzioni Pubbliche e Private, Università, conciliatori, stampa, Ordini Professionali.

RISULTATI ATTESI

La realizzazione del Progetto di Fondo Perequativo in tema di conciliazione consentirà alla Camera di Commercio di:

- consolidare nel territorio la consapevolezza dei vantaggi e delle caratteristiche della conciliazione camerale, diversa da altre forme di mediazione (come la conciliazione paritetica, la transazione...);
- incrementare l'efficienza del Servizio camerale in modo che lo stesso possa sempre più tradursi in un servizio utile e valido per tutti i cittadini;
- valorizzare l'Ente Camerale come fornitore di servizi di ADR innovativi e al passo con le nuove tecnologie;
- confermare il ruolo di primo piano dell'Ente all'interno del sistema camerale: molto spesso il Servizio di conciliazione viene contattato da altre Camere che lo identificano come punto di eccellenza per il lavoro compiuto in merito alla crescita della cultura conciliativa italiana. Le esperienze e le idee progettuali realizzate, essendo replicabili poiché generate da una provincia vivace e di una dimensione comune a molte province italiane, vengono prese a modello da altre realtà camerali;
- rafforzare i legami interni alla rete camerale e accrescere il numero di contatti con Enti e istituzioni locali, creando sinergie di sistema;
- accrescere la qualità del Servizio mediante la realizzazione di interventi formativi che migliorino le competenze sia dei funzionari preposti al Servizio sia dei conciliatori incaricati delle procedure.

Con riferimento all'azione indicata al punto A) si prevede la partecipazione di un funzionario camerale alle riunioni del Tavolo. La presenza di un Tavolo di coordinamento è funzionale all'incremento della capacità del sistema camerale di presentarsi di fronte al legislatore come una forza compatta ed in grado di offrire un servizio omogeneo, rapido e di grande qualità sull'intero territorio nazionale e ciò rappresenta un elemento di capitale importanza in relazione all'attuale assetto normativo ed al nuovo interesse che è sorto per settore della giustizia alternativa. Il lavoro del Tavolo consente un rafforzamento della rete dei Servizi di conciliazione e un migliore coordinamento delle attività di promozione e delle campagne di comunicazione, assicurando economie di costi e un incremento nella visibilità delle iniziative.

Con riferimento al punto B), si prevede una diffusione capillare del materiale promozionale relativo alla conciliazione all'interno del territorio provinciale così che consumatori ed imprese possano apprezzare la conciliazione camerale e distinguersela dalle altre forme di conciliazione (paritetica...), nonché la consegna di almeno n. 50 kit sulla conciliazione. La campagna di comunicazione si prevede porterà un notevole incremento nei contatti (telefonici, via fax, via E-mail) al Servizio di conciliazione e una crescita degli accessi alla sezione dedicata del sito camerale.

Con riferimento al punto C) si prevede la gestione congiunta da parte dei due Enti di numerose procedure di conciliazione a vantaggio di consumatori e imprese ma soprattutto, tramite azioni

congiunte di informazione e di ricerca dei referenti, un incremento del numero di compagnie telefoniche disponibili a partecipare attivamente alla procedura di conciliazione.

Con riferimento al punto D) si prevede il miglioramento del dialogo con gli Ordini Professionali, con possibile predisposizione di **nuovi Protocolli d'intesa e collaborazioni**. Le azioni divulgative relative potrebbero richiedere la ristampa del materiale riferito al Servizio: depliant, brochure, manifesti...

Ci si attende, inoltre, l'iscrizione nel Registro degli organismi e la gestione di alcune procedure di conciliazione a norma del D.Lgs. n. 28/2010.

Attività arbitrale e promozione della Camera Arbitrale "Leone Levi" nel territorio provinciale

Servizio di Conciliazione e Arbitrato

PRIORITA' STRATEGICA

n.1H del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

Nell'annualità 2010 la Camera Arbitrale "Leone Levi" ha raggiunto due importanti risultati: la stipula di un Protocollo di intesa con la Camera di Commercio di Pesaro e Urbino, assumendo una dimensione "interprovinciale"; l'adozione di un nuovo regolamento di procedura, comune alle altre Camere di commercio marchigiane.

Con riferimento al primo punto, si ricorda che è stata istituita presso la Camera di Commercio pesarese la "Delegazione Territoriale della Camera Arbitrale Leone Levi per la provincia di Pesaro e Urbino" per offrire un servizio arbitrale più vicino al sistema imprenditoriale della provincia di Pesaro e Urbino, in grado di rappresentare un valore aggiunto per la competitività di tutto il territorio. Gli operatori pesaresi possono ora avere assistenza e informazioni sull'arbitrato camerale sia nel momento in cui sottoscrivono un contratto sia qualora siano già in fase di contenzioso ed avvalersi dell'esperienza della Camera Leone Levi.

Con riferimento al secondo punto, si ricorda che nel 2009 è stato avviato un percorso di armonizzazione promosso dalle cinque Camere di Commercio della Regione Marche, al fine di offrire arbitrati caratterizzati da regole procedurali uniformi in tutto il territorio marchigiano. L'obiettivo è stato quello di agevolare il ricorso a tale strumento da parte di imprese e consumatori, chiamati così a confrontarsi con le stesse regole in tutta la Regione, qualsiasi Camera Arbitrale marchigiana di estrazione camerale venga scelta dalle parti. Il percorso ha portato ad un nuovo Regolamento di procedura, ottenuto accogliendo le migliori disposizioni dei regolamenti dei servizi arbitrali camerale attivi e recependo le soluzioni più efficienti adottate dagli uffici nella gestione degli arbitrati.

Tali fondamentali cambiamenti determinano ovviamente la necessità nel 2011 di ripensare a tutto il **materiale informativo**. Si prevede non solo la rivisitazione grafica per inserire il riferimento alla Delegazione Territoriale di Pesaro e le norme relative alle procedure della delegazione ma la risistemazione di tutto l'impianto per inserirvi i nuovi Regolamenti approvati con deliberazione n. 11 del 29.3.2010. Verranno composti depliant esplicativi e opuscoli contenenti le clausole compromissorie per poter utilizzare i servizi della Camera Arbitrale "Leone Levi" e della Delegazione Territoriale di Pesaro da divulgare presso tutte le imprese e presso i consulenti, nonché la stampa anche su supporto telematico (CD-rom) del Regolamento della Camera Arbitrale. Tale materiale sarà diffuso non solo nel territorio di Ancona ma anche nella Provincia di Pesaro così che anche gli operatori pesaresi che fino ad oggi non hanno avuto modo di apprezzare l'arbitrato amministrato da una Camera di commercio possano avvicinarsi a questo strumento e sceglierlo con consapevolezza, conoscendo anticipatamente non solo le regole da seguire ma anche i costi della procedura.

Nell'annualità 2011 il Servizio intende inoltre consolidare ulteriormente la collaborazione con la Camera di Pesaro, dando attuazione al contenuto del Protocollo anche dal punto di vista **formativo**. Il Protocollo prevede, infatti, che la Camera Arbitrale Leone Levi curi la realizzazione di percorsi formativi

rivolti ai professionisti delle due province e dedicati a consolidare le abilità e le conoscenze delle tecniche arbitrali.

Infine, sulla base di quanto indicato nel Protocollo di Intesa, i professionisti pesaresi che facciano apposita domanda e che siano in possesso dei requisiti necessari possono entrare a far parte dell'elenco degli arbitri della Camera Arbitrale, in una sezione speciale ad essi espressamente dedicata. Occorrerà pertanto nel 2011 procedere agli adempimenti necessari per consentire l'aggiornamento dell'elenco degli arbitri e per strutturarli in sezioni, in modo che lo stesso, al pari del resto sia uno strumento di qualità ed un punto di forza della Camera Arbitrale. Un elenco qualificato con professionisti di eccellente profilo può, infatti, rappresentare un fattore di credibilità nel panorama nazionale e una carta fondamentale per conquistare la fiducia degli operatori del mercato.

Parallelamente si profila necessario provvedere ad una **campagna di comunicazione** che illustri al mondo imprenditoriale i vantaggi dell'arbitrato, in modo da diffondere le clausole compromissorie e confermare il positivo *trend* di crescita registrato in questi anni. Verrà anche avviata una implementazione dei contatti con le altre istituzioni arbitrali di estrazione camerale al fine di favorire la costituzione di un *network* nazionale così come per il Servizio di conciliazione.

La rivisitazione grafica del materiale, la formazione interprovinciale e la ristrutturazione dell'elenco degli arbitri si aggungeranno alle seguenti attività:

- A. Gestione degli **arbitrati amministrati, anche di quelli eventualmente pervenuti alla Delegazione territoriale di Pesaro** fornendo il supporto logistico ed operativo necessario (assistenza nella presentazione e nella redazione della domanda d'arbitrato, redazione dei verbali di udienza, invio delle comunicazioni alle parti..);
- B. Gestione del **Servizio di nomina degli arbitri o del Presidente del Collegio** negli arbitrati *ad hoc* in cui la nomina sia stata dalle parti attribuita nella clausola compromissoria al Presidente della Camera di Commercio o al Presidente della Camera Arbitrale. Tale Servizio presuppone l'esame della clausola compromissoria e la redazione e trasmissione del relativo provvedimento di nomina;
- C. Realizzazione di una **campagna di comunicazione** che illustri al mondo imprenditoriale i vantaggi dell'arbitrato, in modo da diffondere le clausole compromissorie e confermare il positivo *trend* di crescita registrato in questi anni. Verrà anche avviata una implementazione dei contatti con le altre istituzioni arbitrali di estrazione camerale al fine di favorire la costituzione di un *network* nazionale così come per il Servizio di conciliazione.
In particolare la campagna mirerà ai seguenti obiettivi:
 - presentare l'arbitrato gestito dalla Camera Arbitrale "Leone Levi" come un arbitrato affidabile perché svolto con la supervisione dell'Ente camerale ed imparziale in relazione alla cura prestata dal Comitato Tecnico alla nomina degli arbitri in ciascun procedimento;
 - presentare l'arbitrato gestito dalla Camera Arbitrale "Leone Levi" come un valore aggiunto per il sistema imprenditoriale poiché in grado di dare risposte rapide (il Regolamento prevede che il lodo venga emesso nel termine di 180 giorni) a costi contenuti (il tariffario allegato al Regolamento evidenzia, per ciascuno scaglione di valore della controversia, gli importi minimi e massimi degli onorari degli arbitri e l'ammontare dei diritti amministrativi) ed affidabile (la Segreteria sovrintende all'intero procedimento);
 - presentare l'arbitrato gestito dalla Camera Arbitrale "Leone Levi" come una soluzione ottimale per le imprese che intendono avviare percorsi di internazionalizzazione poiché strumento in grado di superare le barriere giudiziarie costituite soprattutto dalla diversità dei sistemi giuridici sostanziali e processuali che spesso impediscono o comunque frenano le attività di interscambio e di collaborazione con altri paesi.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Associazioni rappresentative delle categorie produttive, Associazioni dei consumatori, imprese, consumatori, Enti, Università.

RISULTATI ATTESI

Sotto il profilo promozionale, si prevede la progettazione grafica e la stampa di n.500 Regolamenti per la sede di Ancona e n. 500 per la delegazione. Una parte di questo materiale sarà cartaceo ed una parte su supporto magnetico.

Verranno inoltre realizzate 1000 brochure da distribuire a tutti coloro che ne faranno richiesta ed in tutti gli eventi pubblici organizzati dall'Ente camerale. Verranno realizzati anche manifesti e locandine da affiggere presso le due Camere e negli appositi spazi comunali. Il materiale sarà anche tradotto in inglese per favorire l'utilizzo dell'arbitrato camerale nelle controversie internazionali.

Con riferimento alla formazione si prevede la realizzazione di un corso di base per n. 30 partecipanti. Le lezioni saranno tenute da staff di riconosciuta fama, meglio se di estrazione universitaria.

Con riferimento ai punti A) e B), ci si attende la presentazione di almeno n. 8 nuove domande di arbitrato.

Con riferimento al punto C) si prevede l'acquisto di uno spazio per ciascuna delle testate giornalistiche locali (Corriere Adriatico, Messaggero e Resto del Carlino) ed un incremento dei contatti alla Segreteria della Camera.

Consolidamento e promozione del Servizio di Tutela del Consumatore

Servizio di Tutela del Consumatore

PRIORITA' STRATEGICA

n.1H del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

Nell'anno 2011 il Servizio di Tutela del Consumatore sarà in primo luogo impegnato nella realizzazione delle attività previste nel Progetto dal titolo: "Le attività di vigilanza dell'Ente camerale: educare imprese e consumatori a comportamenti corretti e virtuosi" a valere sul Fondo di Perequazione 2007-2008.

Tale progetto si pone l'obiettivo di promuovere la Camera di Commercio di Ancona come Ente super partes a tutela degli interessi delle imprese e dei consumatori; di promuovere i servizi di regolazione del mercato sul territorio; di educare il consumatore e le imprese sul tema della sicurezza dei prodotti; di promuovere la conoscenza del Codice del Consumo da parte delle imprese e dei consumatori; di valorizzare la Camera di Commercio di Ancona come amministrazione moderna, aperta al territorio e sensibile alle esigenze degli operatori; di migliorare il dialogo con il territorio al fine di identificare le carenze formativo-informative e porvi rimedio.

Gran parte dell'anno 2011 sarà quindi dedicato alla realizzazione delle attività previste dal Progetto che seguiranno i seguenti filoni:

- formazione al personale preposto, alle imprese e ai consumatori;
- comunicazione e promozione delle iniziative previste;
- ristrutturazione e restyling della parte della sezione del sito camerale dedicata alle attività di vigilanza;
- realizzazione di una Guida dedicata alle disposizioni sulla sicurezza dei prodotti.

In aggiunta alle attività previste dall'iniziativa di Fondo Perequativo verranno svolte le seguenti azioni:

- a. Prosecuzione del **Tavolo di Lavoro con le Associazioni dei Consumatori** iscritte al Registro della Regione Marche. A tal proposito si precisa che il Tavolo si è ampliato e comprende ad oggi otto Associazioni dei consumatori;
- b. Prosecuzione nell'attività di **studio e ricerca** delle normative nazionali e internazionali in vigore in materia di consumo, anche sulla base delle richieste formulate dai consumatori direttamente all'Ufficio e implementazione dell'archivio cartaceo e telematico;
- c. **Acquisizione di analisi giuridiche/pareri tecnico-legali** sulla base dei quesiti rivolti dai consumatori al servizio; i pareri potranno riguardare le disposizioni contenute nel Codice Civile, nel Codice del Consumo, nelle nuove direttive comunitarie e nei relativi Regolamenti di attuazione e più ingenerale nell'intero comparto del diritto al consumo. In particolare si prevede di rafforzare il contatto con il territorio, strutturando la sezione dedicata del sito camerale in modo che rappresenti una finestra di dialogo con i consumatori e un facile accesso per la richiesta di pareri;
- d. **Formazione Specialistica** di livello avanzato sulle tematiche riferite al diritto del consumo dedicata ai funzionari camerale preposti al Servizio al fine di accrescere il livello di qualità nella trattazione delle questioni relative al settore. Tale formazione riveste fondamentale importanza in relazione alla copiosa normazione sia di livello nazionale che comunitario sui temi del consumo.

Nell'ambito della tutela del consumatore rientrano anche le attività dell'Ufficio Sanzioni Amministrative. Nell'anno 2011, l'Ufficio Sanzioni Amministrative intende consolidare il proprio operato attivando un processo di crescita virtuosa nel territorio provinciale, finalizzata a sviluppare il senso di responsabilità degli operatori economici e dei consumatori, a favorire il corretto adempimento del dettato normativo e pertanto a prevenire e ridurre le violazioni.

L'Ufficio Sanzioni Amministrative potenzierà il dialogo con il Servizio di Tutela del Consumatore della Camera di Commercio, in modo da sviluppare nuove sinergie e contribuire, insieme agli altri servizi della Regolazione del Mercato, alla salvaguardia di interessi collettivi rilevanti, quali la correttezza commerciale, l'applicazione delle norme regolatrici dell'attività commerciale, la sicurezza dei prodotti.

In particolare l'ufficio avrà un ruolo di primo piano nella realizzazione del Progetto dal titolo: "Le attività di vigilanza dell'Ente camerale: educare imprese e consumatori a comportamenti corretti e virtuosi" a valere sul Fondo di Perequazione 2007-2008, in collaborazione con il Servizio di Tutela del consumatore. In particolare, sulla base del contenuto del Progetto, l'ufficio collaborerà all'intero svolgimento del progetto, ma in particolare a queste tre attività aventi una ricaduta diretta sullo stesso:

svolgerà le seguenti attività:

- A) realizzazione di un depliant contenente una breve descrizione dei servizi che fanno parte dell'area della Regolazione del Mercato. Tale lavoro risponde all'esigenza di diffondere informazioni sull'Unità con un unico strumento in luogo di tante brochures separate e difforni nelle dimensioni, nei colori, nello stile grafico;
- B) restyling della parte della sezione del sito camerale dedicata all'Ufficio Sanzioni Amministrative. La revisione riguarderà sia gli aspetti più squisitamente strutturali, in modo da semplificare la navigazione e consentire il reperimento delle informazioni anche ai meno esperti, sia i profili contenutistici in modo da consentire agli utenti di reperire le notizie direttamente da casa e dal proprio ufficio, senza necessità di contattare telefonicamente l'Ente camerale. Da questo punto di vista si prevede di inserire nel sito camerale una più accurata descrizione dei compiti e delle funzioni dell'ufficio e di prevedere una distribuzione dei contenuti nella forma delle FAQ che si ritiene siano maggiormente efficaci e di immediata comprensione rispetto alla notizia nella forma dell'articolo;
- C) aggiornamento delle competenze delle Camere di Commercio in materia di sanzioni amministrative sulla base delle nuove normative emanate. Tale aggiornamento sarà compiuto prendendo in esame le norme vigenti che attribuiscono la competenza sanzionatoria in capo alla Camera di Commercio, verificando se siano intervenute successive leggi che abbiano introdotto modifiche sia alla competenza sanzionatoria sia alle disposizioni sostanziali generali. L'aggiornamento sarà compiuto anche a beneficio degli organi accertatori che potranno rivolgersi all'ufficio per ricevere chiarimenti o informazioni sui testi normativi e sulla istituzione

competente a ricevere il verbale relativo ad una determinata sanzione. La revisione delle competenze servirà come base per procedere ad approfondimenti specialistici che abbiano ad oggetto leggi nazionali e comunitarie nei settori che interessano consumatori ed imprese.

Si proseguirà dunque nella realizzazione delle seguenti attività:

A) **Emissione dei provvedimenti** di natura amministrativa a seguito di violazioni contestate all'autore dell'illecito amministrativo e rilevate dagli organi di vigilanza, quali ad esempio: Polizia municipale, Carabinieri, N.A.S., Polizia di Stato, ed altri, compreso il Registro delle imprese della Camera di Commercio, per la violazione di norme in vari settori;

B) Partecipazione alle udienze presso Tribunali e Giudici di pace;

C) Raccolta delle **sentenze pronunciate dall'Autorità Giudiziaria** sui ricorsi avverso le ordinanze ingiunzioni emesse dall'Ufficio Sanzioni Amministrative, al fine di creare una banca dati giurisprudenziale che possa servire di supporto per l'attività degli uffici camerale. Tale attività avviata nel corso del 2006, verrà proseguita in modo da integrare ed aggiornare la Banca-dati;

D) Gestione del **data-base/indirizzario** del Servizio di Regolazione del Mercato e sua implementazione mediante l'inserimento di nuovi contatti e/o l'aggiornamento dei record;

E) Applicazione delle **sanzioni amministrative per ritardata od omessa presentazione di denunce al REA**. Questa nuova attribuzione, partita nel 2010, si prevede che determinerà un incremento nell'attività dell'Ufficio Sanzioni amministrative che dovrà procedere all'emissione dei relativi provvedimenti qualora sorgano contestazioni alle violazioni rilevate in questo ambito;

F) Studio della possibilità di procedere alla **Archiviazione ottica dei provvedimenti** in un ottica di informatizzazione della P.A. E di modernizzazione delle attività più strettamente amministrative.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Associazioni dei consumatori, Consumatori, Associazioni di categoria, Imprese, Enti, Università, Istituzioni, Organi Accertatori; ordini professionali.

RISULTATI ATTESI

Dal Progetto a valere sul Fondo Perequativo ci si attende:

- l'incremento della visibilità all'Unità della Regolazione del Mercato della Camera di Commercio di Ancona;
- la valorizzazione del ruolo formativo – educativo dell'Ente camerale;
- la valorizzazione delle funzioni di Regolazione del Mercato e delle attività di sicurezza e di vigilanza svolte dalla Camera di Commercio sui prodotti nei confronti sia delle imprese che dei consumatori;
- il potenziamento della conoscenza della normativa in tema di sicurezza dei prodotti all'interno del territorio provinciale;
- la diffusione di saperi e di buone pratiche e un aumento della trasparenza e della correttezza complessiva;
- l'individuazione della Camera di Commercio di Ancona come punto di riferimento per soddisfare le esigenze informative del territorio.

Ciò in definitiva porterà alla valorizzazione della Camera di Commercio di Ancona come amministrazione moderna, aperta e sensibile alle nuove esigenze degli operatori (non più solo delle imprese ma anche dei consumatori), efficiente, al passo con le nuove tecnologie e con il ruolo di garante del mercato attribuito agli Enti camerale, nonchè al miglioramento del dialogo con il territorio



Area Anagrafe Economica
certificata UNI EN ISO 9001

ed in particolare con le Associazioni rappresentative di imprese e consumatori al fine di identificare le carenze formative-informative e porvi rimedio mediante azioni comuni.

Le nuove sinergie create potranno portare alla stipula di Protocolli di intesa e collaborazioni per identificare ed applicare metodologie di lavoro condivise.

Con riferimento al punto A) si prevede la convocazione di n. 2/3 incontri con le Associazioni dei Consumatori iscritte al Registro regionale.

Con riferimento al punto B) si prevede una implementazione della raccolta delle normative che sfoci in almeno n. 10 approfondimenti specialistici da riportare nell'apposita sezione del sito camerale.

Con riferimento al punto C) si prevede l'attivazione di una prestazione di servizi con un esperto di diritto del consumo che possa coadiuvare l'ufficio a rispondere ai quesiti più complessi, effettuando anche analisi normative comparate. I pareri verranno inseriti nella sezione del sito camerale riservata alle FAQ in tema di consumo, in modo che tutti interessati possano fruirne e leggerli. Complessivamente lo svolgimento delle azioni previste ai punti A), B) e C) e le sinergie create determineranno un potenziamento della visibilità del Servizio di Tutela del consumatore camerale e un incremento dei contatti del 20%.

Con riferimento al punto D) si prevede un aumento delle competenze del personale preposto Servizio di Tutela del Consumatore derivante dalla partecipazione a seminari/incontri di aggiornamento e dall'approfondimento su testi specialistici, banche dati ad hoc, manuali dedicati, periodici di informazione giuridica...e dunque un incremento nella efficienza e nella qualità dei pareri e delle ricerche quotidianamente svolte.

Le azioni previste dall'ufficio Sanzioni Amministrative sono finalizzate a realizzare un servizio sempre più efficiente, aggiornato e di più alto livello. Ma soprattutto, con esse, l'ufficio intende darsi un nuovo assetto, in linea con le politiche ministeriali nazionali, orientato non più unicamente alla erogazione di sanzioni amministrative ma in primo luogo ad una attività di sensibilizzazione sul territorio e di informazione del quadro normativo in vigore in tema di sicurezza e vigilanza sui prodotti nei confronti sia delle imprese che dei consumatori.

E' di tutta evidenza, infatti, che, ancor prima che realizzare attività di vigilanza e controllo e quindi intervenire sotto il profilo sanzionatorio, è fondamentale formare imprese e consumatori sulla legislazione nazionale e comunitaria, fornendo loro chiavi di lettura adeguate che consentano di interpretare le disposizioni, di individuare la *ratio* sottesa, di identificare gli strumenti di tutela, di conoscere l'iter seguito durante gli accertamenti e il processo sanzionatorio e quindi di prevenire comportamenti scorretti dovuti a carenze informative.

L'Ufficio intende dunque porsi nell'ottica di attivare un processo di crescita virtuosa, finalizzata a sviluppare il senso di responsabilità degli operatori economici e dei consumatori, a favorire il corretto adempimento del dettato normativo e pertanto a prevenire e ridurre le violazioni, sviluppando ancor più il **ruolo formativo – educativo** dell'Ente camerale.

Il ricorso all'informatizzazione che si intende proporre con l'archiviazione ottica si ritiene di capitale importanza in quanto fattore decisivo di sostenibile crescita economica, di sviluppo e coesione sociale, di produzione di buon lavoro.

Attività della Commissione Contratti camerale e promozione nel territorio

Commissione contratti

PRIORITA' STRATEGICA

n.1H del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

La Commissione Contratti svolge un ruolo di grande importanza nella promozione dell'efficienza e della competitività nel sistema economico locale. Nel 2010, dopo i primi dieci anni di attività, l'organismo è

stato oggetto di una importante revisione dal punto di vista sia della struttura sia dei compiti, al fine di renderne più efficiente e tempestivo l'operato e di accrescerne la qualità, innalzando il livello dei suoi output e specializzando le sue competenze.

Nel 2011 si intende potenziare l'attività e la visibilità della Commissione Contratti camerale, valorizzando le due nuove attività alla stessa attribuite: la realizzazione di studi/pareri tecnico-giuridici relativi alla contrattualistica utilizzata in un determinato settore; la realizzazione di codici di autodisciplina.

Inoltre, nel 2011, si intende lavorare, in collaborazione con Unioncamere nazionale, al rafforzamento della rete in tema di regolazione del mercato, partecipando attivamente alle iniziative che verranno proposte a livello centrale, in un'ottica di coordinamento finalizzata alla realizzazione di economie di scala e alla eliminazione di duplicazioni nelle elaborazioni.

In particolare, nel 2011 si prevede quindi la realizzazione delle seguenti attività:

- A) **Realizzazione di modelli contrattuali locali**, tenendo presenti le esigenze e le richieste espresse dagli operatori, dalle Associazioni di categoria e dalle Associazioni dei consumatori e organizzazione dei relativi eventi di presentazione al territorio; in particolare si ritiene opportuno proseguire lungo la direzione intrapresa di elaborare schemi specialistici per la creazione ed il potenziamento dell'impresa;
- B) Prosecuzione dell'analisi sulla **presenza di clausole vessatorie** in moduli, formulari, contratti ed emissione dei relativi pareri, sulla base delle istanze che perverranno all'ufficio, con una significativa riduzione dei tempi di attesa per gli utenti;
- C) Partecipazione della Camera di Commercio di Ancona al **Tavolo di coordinamento per l'armonizzazione delle iniziative e delle attività relative al settore della Regolazione del mercato**. Al tavolo partecipano le tredici Camere di Commercio maggiormente impegnate nell'attuazione di iniziative finalizzate a favorire il corretto funzionamento del mercato e dei rapporti tra le categorie economiche e gli utenti; nel corso del biennio 2008-2009 in Tavolo ha realizzato un progetto nazionale dal titolo "Divulgazione a livello nazionale di contratti tipo e verifica sulla presenza delle clausole inique nei contratti per i consumatori". In tale ambito, la Camera di Commercio di Ancona ha provveduto alla realizzazione del contratto tipo di trasporto marittimo di persone. Nel 2010 ha realizzato il contratto tipo di franchising. Nel 2011 si intende proseguire questa iniziativa progettuale, concordando con il Tavolo i modelli contrattuali da elaborare in modo da o evitare duplicazioni nella elaborazione dei modelli contrattuali e sovrapposizioni nei settori di intervento, ottimizzando le risorse all'interno del sistema camerale;
- D) Realizzazione di **materiale informativo** sulla attività della Commissione Contratti sulla base delle indicazioni che perverranno da Unioncamere. Anche nel settore del Regolazione del mercato - come già accade nella conciliazione - l'obiettivo che le Camere si pongono, condiviso dalla Camera di commercio di Ancona, è quello di fare sinergia e di unirsi a sistema, coordinando non solo le attività ma anche la promozione. In tal modo il sistema camerale può presentarsi agli operatori con una unica veste grafica distintiva e qualificante.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Associazioni di categoria rappresentative delle imprese e dei consumatori, imprese, consumatori, Enti.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

Unioncamere nazionale (con riferimento alle attività del Tavolo).

RISULTATI ATTESI

Con riferimento ai punti A) e B) si prevede la convocazione di almeno n. 8 riunioni della Commissione Contratti per la realizzazione delle attività istituzionalmente demandate all'organismo. In particolare la realizzazione del punto A) presuppone la predisposizione di elaborati nei settori di maggiore interesse

del territorio e la distribuzione di almeno n. 50 copie per ciascun lavoro agli operatori. Gli elaborati potranno essere contratti tipo, studi economico-giuridici, codici etici di condotta. Ciascun elaborato verrà presentato in una apposita conferenza nella quale si prevede una presenza di almeno 30 operatori/consulenti. Nel complesso questa attività consentirà un incremento della visibilità della Commissione Contratti sul territorio ed un incremento dei contatti alla Segreteria del 20%.

Con riferimento al punto C) si prevede la presenza di un funzionario camerale agli incontri convocati presso Unioncamere per la definizione delle linee operative e la realizzazione del coordinamento nell'attività di stesura dei contratti tipo e di controllo delle clausole vessatorie.

Con riferimento al punto D) si prevede la realizzazione di una brochure che illustri i compiti della Commissione Contratti da distribuire nelle conferenze di presentazione e a tutte le occasioni di promozione del Servizio.

Attività dell'ufficio brevetti e marchi – Gestione e sviluppo del portale regionale www.marcheinnovazione.it

Servizio Brevetti e Marchi - Centro Regionale Pat-Lib

PRIORITA' STRATEGICA

n.1D del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

Nel corso dell'anno 2011 si intendono proseguire le iniziative di diffusione della cultura brevettuale nell'ambito del territorio di riferimento, anche attraverso lo sviluppo del portale regionale www.marcheinnovazione.it, rispetto al quale all'Ente camerale è attribuita la gestione della Segreteria tecnica con funzioni di coordinamento, integrazione sezioni, news informative ed organizzazione di attività operative, nonché aggiornamento costante della sezione "Brevetti" e delle banche dati presenti in materia (come da Convenzione di durata biennale – 2009/2011 - tra la Camera di Commercio di Ancona e la Regione Marche).

Con riferimento all'attività prettamente istituzionale propria dell'Ufficio Brevetti e Marchi – Centro Regionale PatLib, si punterà su quattro aspetti principali:

- la promozione dell'utilizzo del sistema telematico di deposito delle domande di marchi e brevetti nazionali e dei rispettivi seguiti presso utenti e consulenti;
- il rafforzamento dei rapporti di cooperazione con organismi nazionali ed internazionali (es. UAMI, EPO, OMPI) per continuare ad elaborare azioni comuni di divulgazione degli strumenti di proprietà intellettuale;
- l'organizzazione di convegni/seminari/workshop su temi di attualità legati alla valorizzazione dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico, con particolare attenzione anche ad aspetti, quali la responsabilità sociale d'impresa e lo sviluppo sostenibile;
- il consolidamento della collaborazione con la rete EEN "European Enterprise Network", sede di Ancona, per lo svolgimento delle attività di promozione, informazione, formazione ed assistenza alle imprese ad agli utenti in materia di programmi, bandi comunitari, opportunità di finanziamento, utilizzo di banche dati di ricerca riferite a marchi e brevetti europei ed internazionali.

Si proseguirà ovviamente nell'attività amministrativa di ricezione dei depositi di marchi e brevetti che ha subito un incremento continuo e costante grazie anche all'assistenza fornita dall'ufficio nei confronti dell'utenza che vi si è rivolta.



Area Anagrafe Economica
certificata UNI EN ISO 9001

Si continuerà, poi, a realizzare, ricerche documentali di anteriorità e novità su marchi e brevetti a livello nazionale ed internazionale, mediante l'ausilio di banche dati professionali e nella predisposizione, su richiesta dell'utenza, di approfondimenti relativi ad aspetti giuridici specifici inerenti la materia della proprietà industriale, al fine di predisporre newsletters informative per l'utenza.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Persone fisiche, imprese, Università, Centri di Ricerca, associazioni di categoria e dei consumatori.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

Con riferimento alla gestione ed allo sviluppo del portale www.marcheinnovazione.it:

- Regione Marche;
- Università Politecnica delle Marche – Facoltà di Ingegneria;
- Università di Camerino;
- Rete EEN.

RISULTATI ATTESI

- diffusione della cultura della proprietà intellettuale nell'ambito del territorio di riferimento, mediante l'approfondimento di tematiche specifiche e di attualità relative al tema dei marchi, dei brevetti, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico (anche in un'ottica di collaborazione ed interdisciplinarietà con altri Uffici camerati interessati);
- promozione e consolidamento del deposito on-line delle domande di marchi e brevetti nazionali;
- accrescere la capacità di networking e collaborazione dei soggetti coinvolti a livello regionale sui temi dell'innovazione (Regione, Università, Centri di ricerca, Camera di Commercio, Imprese);
- monitorare le iniziative pubbliche e private di sostegno all'avvio e allo sviluppo di nuove imprese high-tech, quali bandi o concorsi per nuove idee imprenditoriali (es. concorso e-capital ai cui partecipanti l'Ufficio Brevetti e Marchi dedica alcune giornate formative sul tema della proprietà intellettuale);
- dare visibilità all'Ufficio Brevetti e Marchi e, più in generale, alla Camera di Commercio rafforzando così la sua immagine di Ente aperto all'innovazione ed all'utilizzo di nuove forme di comunicazione come può essere il portale web www.marcheinnovazione.it. Attraverso un costante aggiornamento del sito si auspica, pertanto, di consolidare il proprio ruolo di punto di riferimento vicino all'utenza che necessita costantemente di informazioni "fresche" ed affidabili.

"IPR for SEE – Intellectual Property Rights for SEE" (Programma SEE – South East Europe 2007-2013)"

Servizio Brevetti e Marchi - Centro Regionale Pat-Lib

PRIORITA' STRATEGICA

n.1D del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

Il progetto, presentato dalla Camera di Commercio di Venezia nell'ambito del programma comunitario "South East Europe 2007-2013", vede la partecipazione della Camera di Commercio di Ancona in qualità di partner (uffici coinvolti: Ufficio Progettazione comunitaria e Cooperazione internazionale – Ufficio Brevetti e Marchi).

Il progetto mira ad accrescere la competitività delle PMI nei Paesi del Sud Est Europa attraverso un uso più consapevole degli strumenti di tutela della proprietà intellettuale ed una maggiore protezione delle idee, mediante anche l'utilizzo di servizi innovativi di assistenza che dovrebbero essere elaborati e sperimentati nel corso del progetto da parte dei soggetti coinvolti nei Paesi partner.

Nel corso dell'anno 2011, in particolare, si prevede di attivare nell'ambito del territorio di competenza i seguenti servizi:

- assistenza in materia di proprietà industriale per le imprese in start-up (in collaborazione con il Registro Imprese ed il Servizio Nuove Imprese);
- assistenza in materia di proprietà industriale per le imprese operanti nel mercato, sufficientemente strutturate, ma con un basso livello di conoscenza in materia di IPR (valutazione del patrimonio di proprietà intellettuale, invio di raccomandazioni ed indicazioni precise sulla base della reale situazione d'impresa);
- attività di "coaching" ed organizzazione di "clubs" di impresa per le imprese con matura/elevata esperienza nelle tecniche di tutela della proprietà intellettuale;
- assistenza alle imprese con attività di import/export ed esposizione dei loro prodotti in fiere nazionali ed internazionali.

DESTINATARI DEL PROGETTO

PMI dei Paesi del Sud-Est Europa partner del progetto.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

Italia: Camera di Commercio di Venezia (capofila); Camera di Commercio di Ancona; **Grecia:** Centro di Sviluppo Imprenditoriale e Tecnologico della Macedonia Centrale; Centro di Sviluppo Imprenditoriale e Tecnologico dell'Epiro; **Ungheria:** CHICH – Centro Ungherese di Innovazione Centrale; Camera di Commercio di Veszprém; **Austria:** AWS – Austria Wissenschaftsservice GesmbH; **Romania:** Università Ovidius di Costanza; **AS.FOR.M** – Associazione Transnazionale per la Formazione e la Mobilità; Camera di Commercio di Costanza; **Serbia:** Camera di Commercio di Uzice.

RISULTATI ATTESI

- favorire la conoscenza degli strumenti di tutela della proprietà intellettuale;
- accrescere la capacità di networking e collaborazione dei soggetti coinvolti a livello nazionale ed internazionale sui temi dell'innovazione;
- incrementare la competitività delle PMI nei Paesi del Sud Est Europa attraverso un uso più consapevole degli strumenti di tutela della proprietà intellettuale ed una maggiore protezione delle idee e dei prodotti sul mercato.

"Trasferimento tecnologico, innovazione delle filiere produttive, sviluppo sostenibile" – Progetto Fondo Perequativo 2007-2008 Cod. 13

Servizio Brevetti e Marchi - Centro Regionale Pat-Lib

PRIORITA' STRATEGICA

n.1D del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

Il progetto si pone l'obiettivo di dare continuità alle azioni già avviate da tempo dalla Camera di Commercio di Ancona sotto il profilo della promozione e della valorizzazione dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico, con particolare attenzione a temi, quali la responsabilità sociale d'impresa e lo sviluppo sostenibile. In particolare, si prevede di:

- supportare le piccole e medie imprese nel dialogo/confronto con il mondo della ricerca;
- programmare interventi di promozione e sostegno alle imprese, con la finalità di favorire, nell'ambito del territorio di propria competenza, l'avvio di processi innovativi, sistematici e duraturi;
- facilitare l'aggregazione delle PMI;



Area Anagrafe Economica
certificata UNI EN ISO 9001

- informare, sensibilizzare e supportare le PMI circa i vantaggi legati all'adozione di modelli di sviluppo sostenibile e, in particolare, verso la cosiddetta "green economy";
- istituire, all'interno del Servizio Sviluppo Sostenibile della Camera di Commercio di Ancona, uno Sportello Energia allo scopo di fornire risposte adeguate, anche mediante la realizzazione di "check up" energetici, alle esigenze delle imprese sotto il profilo dello sviluppo sostenibile e del risparmio energetico.

DESTINATARI DEL PROGETTO

- Imprese;
- Associazioni di categoria;
- Istituzioni locali;
- Aspiranti imprenditori.

RISULTATI ATTESI

- incremento della competitività delle PMI;
- rafforzamento del collegamento tra il mondo imprenditoriale, l'Università ed i Centri di Ricerca;
- maggiore conoscenza degli strumenti di tutela della proprietà industriale e maggiore ricorso alla brevettazione;
- possibilità di avviare contatti e occasioni di confronto con altre imprese mediante la partecipazione a tavoli di lavoro e la creazione di network tra imprese;
- possibilità di partecipare ad iniziative seminariali e workshop di approfondimento su temi attuali e strategici alla presenza di esperti.

Decennale del Centro regionale Pat-Lib

Servizio Brevetti e Marchi - Centro Regionale Pat-Lib

PRIORITA' STRATEGICA

Iniziativa nuova, emersa a seguito dell'aggiornamento del contesto economico e dell'analisi dei bisogni.

DESCRIZIONE

Il Centro Regionale Pat-Lib (Patent Library), istituito presso la Camera di Commercio di Ancona il 2 marzo 2001 ed accreditato ufficialmente dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi e dall'Ufficio Europeo dei Brevetti, **raggiungerà nel 2011 i dieci anni di attività**, per cui si è ritenuto opportuno presentare con un evento ad hoc quanto è stato fatto in questo primo decennio.

Il Pat-Lib della CCIAA è una biblioteca brevettuale, ancora unica nelle Marche, che consente attraverso la consultazione di banche-dati professionali di ricerca la realizzazione d'indagini di anteriorità su marchi e brevetti a livello nazionale ed internazionale, oltre a svolgere periodicamente approfondimenti normativi delle principali tematiche nazionali ed europee inerenti il settore dei marchi e brevetti

Il lavoro che verrà illustrato in questo evento metterà in evidenza l'importante percorso di crescita compiuto dal Centro Pat-Lib, divenuto in questi anni d'intensa attività un vero e proprio punto di riferimento per tutto il territorio nell'ambito della tutela della proprietà industriale.

Sono previste numerose iniziative a favore dell'utenza tra cui la possibilità di usufruire gratuitamente delle ricerche di anteriorità su marchi e brevetti per l'intero mese di marzo 2011.

A ciò si aggiunge la possibilità, attualmente in fase di studio, di organizzare un bando di concorso rivolto a "Giovani Innovatori" (under 35) con l'obiettivo di raccogliere e premiare le migliori idee innovative ed i migliori progetti di ricerca applicata che presentino potenzialità di creazione di nuove imprese basate sulla tecnologia.

Il progetto sarà presumibilmente rivolto a persone o gruppi di persone che provengano da università, enti di ricerca, aziende, organizzazioni no profit ed avrà tra le sue finalità quella di diventare un punto di incontro tra inventori e possibili finanziatori per creare un network tra ricercatori, docenti, imprenditori e altre figure del sistema economico e sociale.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Persone fisiche, Imprese, Università, Centri di Ricerca, Associazioni di categoria e dei consumatori.

RISULTATI ATTESI

- promuovere la diffusione della cultura della proprietà intellettuale, evidenziando l'utilità e l'importanza del Centro Regionale Pat-Lib per gli utenti e per gli operatori economici del nostro territorio;
- contribuire alla tutela delle idee innovative di coloro che hanno scarsa conoscenza del mondo dei marchi e dei brevetti;
- premiare l'inventiva e la creatività, in particolare dei giovani, cercando nel contempo di dare uno sbocco alle loro invenzioni mettendoli in contatto con possibili finanziatori.

Attività in tema di contraffazione

Servizio Brevetti e Marchi - Centro Regionale Pat-Lib

PRIORITA' STRATEGICA:

n.1D del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

Nel corso dell'anno 2011 si intende proseguire la collaborazione tra l'Ufficio Brevetti e Marchi della Camera di Commercio di Ancona, l'Università Politecnica delle Marche ed il Centro Studi Anticontraffazione di Milano, al fine di organizzare iniziative seminari e/o convegnistiche in tema di contraffazione e di trasferimento tecnologico. Si prevede, infatti, di proseguire nell'organizzazione di seminari tecnici di approfondimento concernenti i fenomeni della contraffazione e dell'abusivismo all'interno di specifici settori, promuovendo nell'ambito delle singole iniziative la collaborazione di esperti del ramo di attività trattato, associazioni di categoria e associazioni dei consumatori.

In particolare, l'Ufficio ha preliminarmente selezionato i seguenti settori:

- farmaceutico: per la particolare rilevanza e delicatezza dal punto di vista della salute dei prodotti trattati; un farmaco o un vaccino contraffatto, infatti, oltre ad essere inutile può risultare particolarmente dannoso: si consideri, ad esempio, l'estrema pericolosità legata alla cattiva conservazione a cui sono sottoposti i prodotti contraffatti o le manomissioni ed alterazioni possibili della confezione;
- biotecnologie: per la valorizzazione e la maggiore protezione giuridica delle invenzioni biotecnologiche, anche in conseguenza del D. Lgs. 131/2010 che si prefigge di sanzionare con nuove norme il prelievo di materiale non autorizzato in conformità con la Direttiva UE 98/44.

La centralità ormai assunta dall'Ente camerale nell'organizzazione di eventi di sensibilizzazione in materia di contraffazione ha prodotto, inoltre, una stretta e fattiva collaborazione con Enti quali, la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane, avviando di fatto un coordinamento ed una regia istituzionale sul territorio, in sintonia con le esigenze delle imprese e dei consumatori.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Imprese, consumatori, Università (ricercatori), Centri di Ricerca

EVENTUALI PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

- Università Politecnica delle Marche
- Centro Studi Anticontraffazione di Milano
- Guardia di Finanza
- Agenzia Dogane

RISULTATI ATTESI

- prosecuzione delle iniziative di sensibilizzazione in tema di contraffazione e consolidamento delle attività di studio, informazione ed approfondimento in materia di tutela dei marchi e dei brevetti.
- creazione di un network di soggetti specializzati (esperti, istituzioni, imprese ed associazioni di categoria) e rafforzamento della collaborazione con i centri di eccellenza nazionali, europei ed internazionali in materia di contraffazione, tutela della proprietà intellettuale e innovazione.

Impulso e collaborazione alle attività della rete Regionale EEN. Iniziative integrate tra i soggetti della rete EEN e relativi strumenti di lavoro per la fornitura dei servizi alle imprese.

Servizio: Rete E.E.N. (Enterprise Europe Network)

PRIORITA' STRATEGICA

n. 1F del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

Sin dal tempo della sua costituzione la sede di Ancona della Rete Regionale EEN si è attivata per lo sviluppo di iniziative ed attività a favore del sistema imprenditoriale locale e, di conseguenza, per accrescere fra esse la percezione e la conoscenza dei servizi resi da tale network comunitario. Tale attività si è svolta sia partecipando ed offrendo la propria fattiva collaborazione alle iniziative concordate in sede regionale (come dimostra la partecipazione all'iniziativa dei Laboratori d'impresa per la conoscenza delle normative su Marchi e Brevetti, tenutasi in tutte le sedi regionali, in occasione della Settimana Europea dell'Impresa del 2009), sia assumendo il ruolo di soggetto proponente (come avvenuto per il Servizio relativo agli appalti internazionali).

Pertanto nel corso dell'anno 2011 l'ufficio proseguirà, ampliandola, in quest'opera di sensibilizzazione e di promozione della Rete e per farne conoscere le potenzialità.

Più in particolare per l'anno prossimo l'ufficio si attiverà per informare in dettaglio, tutte le possibilità di offerte alle imprese dall'Unione Europea, soprattutto nell'ambito della cooperazione commerciale e produttiva, attraverso la pubblicazione (dopo la relativa traduzione) e la diffusione periodica dei profili di cooperazione (richieste ed offerte di collaborazione di imprese comunitarie) presenti nell'apposita banca dati (servizio già validamente avviato in via sperimentale nel corso dell'anno 2010).

Naturalmente, per poter svolgere al meglio tutti i servizi indicati, l'ufficio necessita di una serie di strumenti di sostegno (abbonamenti a banche dati, convenzioni con strutture/organizzazioni del sistema camerale o esterne) i cui servizi sono ormai consolidati.

Fra tali strumenti di lavoro rientrano: UNI, Dun & Bradstreet, banca dati DEVBusiness (per appalti internazionali), Convenzione con Spedizionieri doganali, Associazioni a: Mondimpresa, ICE, Ufficio di Bruxelles.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Imprese della provincia di Ancona.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

I partner della Rete regionale EEN presso le Camere di Commercio della Regione.

RISULTATI ATTESI

- Organizzazione o collaborazione ad almeno un evento a livello regionale. Nel caso in cui, a seguito di incontri programmatici con gli altri partner della rete, si dovessero riscontrare, da parte dell'organismo capofila della rete (l'Eurospertello di Ascoli Piceno) difficoltà ad organizzare un evento regionale, la sede di Ancona provvederà ad estendere a livello regionale, e previ accordi con gli altri partner della rete, uno degli eventi inseriti nel proprio programma formativo a favore delle imprese;

- Pubblicazione sul sito web della Camera di Ancona delle traduzioni di almeno 6 database di richieste di cooperazione BCP (Business Cooperation Profiles) provenienti dalle aziende di tutta Europa, al fine di consentire alle imprese della provincia di sfruttare al meglio tutte le potenzialità offerte dalla Comunità Europea. La realizzazione di tale servizio, pur esistendo da diversi anni, non era mai stato programmato né attivato da parte di nessun punto della rete comunitaria.

Servizio di assistenza alle gare d'appalto internazionali

Servizio: Rete E.E.N. (Enterprise Europe Network)

PRIORITA' STRATEGICA

Progetto nuovo emerso a seguito dell'aggiornamento del contesto economico e dell'analisi dei bisogni.

DESCRIZIONE

Il progetto nasce dalla constatazione che il mercato delle gare internazionali di appalto, originato principalmente da progetti finanziati da Organismi Multilaterali in Paesi in via di sviluppo (Banca Mondiale, Banche internazionali di Sviluppo, Comunità Europea, ecc.) e da necessità di approvvigionamento delle amministrazioni centrali e locali nei Paesi dell'UE ed extra UE, (e che da solo occupa oltre il 16% del PIL comunitario - per un valore di circa 1.500 miliardi di euro) è ancora scarsamente esplorato da parte delle imprese locali mentre diventa sempre più indispensabile individuare strumenti di assistenza specialistica e di formazione che possano accrescere la professionalità degli imprenditori ed agevolare la conoscenza delle nuove opportunità sui mercati stranieri per agevolare lo sviluppo e le prospettive economiche delle imprese. Pertanto il progetto si inquadra nell'ambito delle attività camerali tendenti ad offrire alle imprese locali le più ampie prospettive di sbocchi commerciali ed operativi.

L'iniziativa proposta dall'ufficio di Ancona della rete comunitaria EEN che si svilupperà attraverso tre livelli di servizio:

- la ricerca e la fornitura delle informazioni di base sulle gare di volta in volta emanate dagli organismi internazionali (Bandi);
- la fornitura di assistenza specialistica sulle modalità di partecipazione alle singole gare;
- l'assistenza personalizzata per il reperimento dei documenti di gara, la preparazione dell'offerta e/o delle manifestazioni di interesse. Tale assistenza potrà anche svolgersi attraverso l'organizzazione di missioni presso le organizzazioni internazionali aggiudicatrici delle gare.

Trattandosi di un servizio innovativo, si è reputato opportuno, avvalersi della collaborazione e dell'assistenza di un'organizzazione che abbia già una comprovata esperienza in tale tipologia di servizio come la Camera di Commercio di Torino con la quale è già stata sottoscritta un'apposita convenzione e che ha già prestato la propria collaborazione svolgendo la docenza ad un seminario sulle modalità di partecipazione alle gare internazionali, organizzato dalla Camera di Ancona nel mese di dicembre 2009 ed al quale hanno partecipato 20 imprese.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Imprese della provincia di Ancona.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

- Camera di Commercio di Torino per l'assistenza specialistica;
- Eventuali partners della rete comunitaria regionale EEN.

RISULTATI ATTESI

Partecipazione al servizio di 10 imprese della provincia, ed in subordine, extra provincia. Per tali imprese, a cui sarà anche dedicata un'apposita sessione di formazione, accertate le loro produzioni e le relative definizioni tecniche, sarà effettuato un monitoraggio quindicinale dei bandi di gara internazionali e comunitari al fine di metterle al corrente delle varie opportunità loro offerte.

Nell'ipotesi di interesse delle aziende utenti verso qualche particolare bando di gara, sarà fornito loro un servizio di assistenza sia per il recupero dei vari capitolati d'appalto che per la predisposizione delle offerte, e ogni altra informazione ritenuta utile al fine della partecipazione alle gare.

Servizi formativi su tematiche espresse dal sistema imprenditoriale locale

Servizio: Rete E.E.N. (Enterprise Europe Network)

PRIORITA' STRATEGICA

n.1A del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

La sede di Ancona della rete comunitaria EEN svolge già da anni un costante servizio di formazione e aggiornamento alle imprese su varie tematiche, nei più svariati campi della loro operatività. Tale attività si svolge sia in autonomia che in collaborazione con i partner della Rete Regionale EEN.

Durante l'anno in corso l'ufficio ha svolto (in occasione di un corso di tre giornate sull'applicazione delle nuove tecnologie del web 2.0, tenutosi alla Loggia dei Mercanti nel mese di marzo 2009 alla presenza di circa 90 partecipanti) un'indagine sulle necessità formative del sistema imprenditoriale.

Da tale indagine sono emerse diverse esigenze che saranno tutte tenute in debita considerazione in occasione della programmazione attuale e futura degli eventi formativi per le imprese.

Pertanto per l'anno 2011 l'ufficio EEN di Ancona si propone di organizzare gli eventi indicati di seguito, che sono risultati fra quelli maggiormente richiesti dalle aziende e che rientrano nelle specifiche competenze della struttura.:

- Corso di tre giorni su: Il marketing aziendale attraverso gli strumenti del web 2.0;
- Seminario sulla normativa e sulla compilazione dei modelli Intrastat;
- Seminario sulla direttiva comunitaria "Servizi";
- Corso sulle convenzioni ROMA1 e ROMA2 (leggi applicabili alle obbligazioni extracontrattuali) e convenzione di Lugano (Reg. CE 44/2001).

L'ufficio, inoltre, continuerà l'implementazione del sistema **Formaweb** (<http://www.formaweb.an.camcom.it/index.php>) per consentire la massima partecipazione delle imprese alle iniziative formative, sia proprie che di tutta l'area Sviluppo Economico della Promozione e Regolazione del mercato, provvedendo alla loro registrazione, montaggio e pubblicazione sul web, come già avviene da diversi anni.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Le imprese della provincia di Ancona.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

Rete Regionale EEN.

RISULTATI ATTESI

- Diffusione di iniziative formative attraverso modalità multimediali ed innovative;
- La partecipazione di almeno 20 imprese per ogni iniziativa formativa;
- Per il Servizio Formaweb: l'inserimento nel sistema di almeno 6 eventi all'anno.

Customer Relationship Management (CRM) per rafforzare il rapporto con l'utenza

PRIORITA' STRATEGICA

n. 3C del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

In tema di CRM la Camera di Ancona, dopo l'iniziale adesione alla piattaforma di sistema CIAOIMPRESA di Retecamere, ha scelto di avviare un proprio sistema personalizzato che potesse essere gestito con maggiore elasticità e soprattutto che potesse essere in condizione di dialogare con gli altri sistemi satellite dell'ente camerale (il sito, i database esistenti nei vari server, ecc...).

Il nuovo sistema, a differenza dalla piattaforma CIAOIMPRESA, che costituirà comunque la base di partenza, prevede la possibilità di inserire fra gli utenti della Camera tutti gli utenti che hanno contatti con l'ente, anche quelli non appartenenti al mondo imprenditoriale (quindi commercialisti, avvocati, e professionisti in genere, ecc..) e sarà strutturato in maniera tale da consentire la possibilità di inserire una pluralità di referenti per una stessa organizzazione (es. Associazioni, imprese, ecc..) in relazione alle diverse mansioni/settori di cui si occupano gli stessi.

La piattaforma gestionale sarà scelta, sulla base dell'elasticità e completezza offerta, fra le varie applicazioni "open source" (quindi gratuite e modificabili) disponibili sul mercato.

Gli obiettivi del CRM saranno:

- creare un sistema "aperto", che dialoghi semplicemente con i sistemi "satellite" della Camera di Commercio di Ancona (es. siti web, altri sistemi in utilizzo dell'ente, etc.);
- creare un unico database di utenti camerale profilati a partire da quello esistente;
- creare un sistema per la gestione del lavoro quotidiano, che tracci le richieste degli utenti, dal momento dell'invio al momento dell'evasione;
- creare un sistema che raccolga le valutazioni ai servizi degli utenti (customer satisfaction);
- creare un sistema che permetta il monitoring (statistiche) delle attività svolte da ogni utente sulla intranet;
- creare un ambiente di lavoro di semplice utilizzo per tutti gli utenti Camera di Commercio di Ancona per la condivisione delle informazioni interne;
- creare un sistema di invio comunicazioni agli utenti (newsletter).

Il sistema sarà sperimentato in primo luogo dall'area Sviluppo Economico e sarà successivamente esteso al resto dei servizi camerale.

DESTINATARI DEL PROGETTO

- la Camera nel suo complesso;
- tutti gli stakeholder dell'ente

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

- un fornitore di servizi di piattaforme CRM collegate o collegabili a siti web;

RISULTATI ATTESI

- adottare un sistema per la gestione del lavoro quotidiano, che tracci le richieste degli utenti, dal momento dell'invio al momento dell'evasione;
- adottare un sistema di invio comunicazioni agli utenti (newsletter);
- raccogliere e sistematizzare le valutazioni ai servizi degli utenti (customer satisfaction) e monitorare (statistiche) le attività svolte da ogni utente sulla intranet.

Attività relative alla Progettazione Comunitaria ed alla Cooperazione Internazionale

Servizio: Progettazione Comunitaria e Cooperazione Internazionale

PRIORITA' STRATEGICA

n. 1F del Programma Pluriennale



Area Anagrafe Economica
certificata UNI EN ISO 9001

DESCRIZIONE

Anche per il 2011 il Servizio sarà impegnato nella gestione di progetti già avviati e nella progettazione di nuovi interventi volti ad ottenere risorse finanziarie straordinarie messe a disposizione dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Marche attraverso la pubblicazione di bandi comunitari, nazionali e regionali, al fine di promuovere iniziative e servizi innovativi volti a sostenere e migliorare la competitività delle imprese a livello locale.

Rispetto al passato, anche alla luce delle importanti esperienze maturate negli ultimi anni, il Servizio punterà alla realizzazione di progetti sempre più finalizzati ad innovare i servizi istituzionali dell'Ente in conformità con la programmazione annuale e pluriennale e con i reali fabbisogni del territorio.

Il Servizio sarà inoltre impegnato nel dare supporto alle Reti di cooperazione internazionale di cui la Camera di Commercio di Ancona è parte o con le quali sono stati stipulati accordi/protocolli di intesa (come ad esempio FORUM AIC, Eurochambres, NECSTour, UNIDO, ASCAME).

In particolare l'attività di progettazione sarà focalizzata sui seguenti settori e temi: l'innovazione delle imprese e la tutela della proprietà intellettuale; la tutela del consumatore; gli strumenti alternativi alla giurisdizione ordinaria; il marketing territoriale ed il turismo; la sostenibilità ambientale e la responsabilità sociale; l'imprenditoria femminile; il settore dei trasporti.

Per quanto riguarda i **nuovi progetti presentati ed attualmente in fase di valutazione** si riportano sinteticamente i contenuti essenziali:

Adriatic Cluster Club

Programma di finanziamento: IPA Cross Border Cooperation 2007-2013.

Descrizione del progetto:

Il progetto intende costruire una rete di cooperazione in area adriatica fra i distretti/cluster dei settori meccanica-legno-gomma/plastica, tessile, compresa la subfornitura, al fine di fornire assistenza tecnica nella creazione e sviluppo dei cluster e di altre forme di aggregazione, nonché assistenza nell'adeguamento a normative comunitarie da parte delle organizzazioni cluster.

Partenariato italiano:

Unioncamere Regione Veneto (capofila), Camera di Commercio di Trieste – Azienda speciale ARIES; Camera di Commercio di Pordenone, Camera di Commercio di Ancona, Camera di Commercio di Chieti, Unioncamere Regione Molise.

Partenariato estero:

Albania: Camera di Commercio di Tirana. Bosnia Erzegovina: Serda d.o.o. Sarajevo
Croazia: Agenzia – IDA di Pola, Camera dell'Economia di Pola, Camera dell'Economia di Fiume; Grecia: Camera di Commercio di Thesprotia; Serbia: Camera di Commercio di Belgrado, Agenzia regionale di Novi Sad, Camera di Commercio di Leskovac.

Costo totale del progetto: € 2.500.000,00

ADRION – Adriatic Excellence for sustainable tourist destination

Programma di finanziamento: IPA Cross Border Cooperation 2007-2013.

Descrizione del progetto:

Il progetto mira a potenziare la competitività dell'offerta turistica dell'Area Adriatico-Ionica nei mercati internazionali attraverso una promozione integrata ed unitaria incentrata sulla qualità e la sostenibilità.

Partenariato italiano:

Regione Marche (capofila); Camera di Commercio di Ancona, Comune di Ancona, Comune di Venezia, Unioncamere Veneto, Camera di Commercio di Rimini, Camera di Commercio di Teramo, Regione Molise, Regione Puglia.

Partenariato estero:

Croazia: Regione dell'Istria; Camera dell'Economia di Spalato; Contea di Dubrovnik; Bosnia Erzegovina: Camera dell'Economia di Bosnia Erzegovina; Montenegro: Camera dell'Economia del Montenegro; Albania: Consiglio Regionale di Durazzo.

Costo totale del progetto: € 3.120.518,80

Distretti e reti di imprese per lo sviluppo della filiera agroittica

Programma di finanziamento: Legge n. 84 del 21 marzo 2001 (cd. Legge Balcani) del Ministero dello Sviluppo Economico.

Descrizione del progetto:

Il progetto intende promuovere accordi di collaborazione tecnico-produttiva e commerciale nonché joint venture tra PMI marchigiane e PMI dei Paesi target operanti nell'ambito della filiera agroittica attraverso un'assistenza tecnica e percorsi formativi specifici.

Partenariato italiano:

Camera di Commercio di Fermo (capofila), Azienda Speciale Piceno Promozione, Camera di Commercio di Ancona, Camera di Commercio i Macerata; Agenzia croata per la promozione dell'esportazione e degli investimenti

Partenariato estero:

Croazia: Camera dell'Economia di Dubrovnik; Montenegro: Camera dell'Economia del Montenegro

Costo totale del progetto: € 434.000,00

La filiera del turismo: la cooperazione tra Emilia Romagna e Marche, con Albania, Croazia e Montenegro

Programma di finanziamento: Legge n. 84 del 21 marzo 2001 (cd. Legge Balcani) del Ministero dello Sviluppo Economico.

Descrizione del progetto:

Il progetto intende promuovere scambio di best practices per la creazione di percorsi turistici di eccellenza volti a favorire la crescita di flussi turistici in periodi di bassa stagione.

Partenariato italiano:

Promec – Azienda Speciale della CCIAA di Modena (capofila), Unioncamere Emilia-Romagna, Camera di Commercio di Bologna, Camera di Commercio di Reggio-Emilia, Camera di Commercio di Rimini, SIDI Eurosportello – Azienda speciale della Camera di Commercio di Ravenna, Camera di Commercio di Ancona, Forum delle Camere di commercio dell'Adriatico e dello Ionio, IAL Emilia-Romagna –Scuola Alberghiera Serramazzoni, Retecamere soc. cons. a r.l.

Partenariato estero:

Croazia: Camera dell'Economia di Fiume, Montenegro: Camera dell'Economia; Albania: Camera di Commercio di Durazzo

Costo totale del progetto: € 330.000,44

DESTINATARI DEI PROGETTI

principali beneficiari delle attività dei singoli progetti sono di regola le PMI e i vari stakeholders di volta in volta coinvolti.

Per quanto riguarda i **progetti in corso** si riportano sinteticamente i contenuti essenziali:

C.O.D.I.B.A. – Costruire la differenza – programma di promozione economica e sociale delle donne – Provincia di Buenos Aires

Programma di finanziamento: Legge regionale n.9/2002 (progetti ad iniziativa territoriale di solidarietà internazionale e cooperazione allo sviluppo).

DESCRIZIONE

Il progetto intende promuovere meccanismi di formazione e accompagnamento rivolti a giovani donne in vista di un possibile avvio di attività imprenditoriali.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Beneficiarie degli interventi saranno giovani donne argentine, prioritariamente in Buenos Aires, San Nicolas de los Arroyos.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

Partenariato italiano:

Italia: Cestas - Centro di Educazione Sanitaria e Tecnologie Appropriate Sanitarie (capofila); Camera di Commercio di Ancona; Provincia di Ancona; Consigliera di Parità della Regione Marche

Partenariato estero:

Argentina: Cestas Org.

RISULTATI ATTESI

Incremento dell'imprenditoria femminile nelle Province argentine di Buenos Aires, San Nicolas de los Arroyos.

COINSET – Competenze innovative per l'imprenditorialità navale nel settore dei trasporti e nel turismo diportistico

Programma di finanziamento: Lifelong Learning- Leonardo Da Vinci (Plm).

DESCRIZIONE

Il progetto intende facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro europeo di giovani della Regione Marche e Puglia attraverso la creazione di nuove figure professionali nello specifico settore dell'industria navale (e relativo indotto), con particolare attenzione alla cantieristica per il trasporto passeggeri e commerciale, nonché a quella dedicata al turismo nautico diportistico.

DESTINATARI DEL PROGETTO

1. Neo-laureati in materie tecnico-scientifiche, economiche o equiparabili;
2. Neo-diplomati periti tecnico-industriali;
3. Neo-imprenditori, potenziali imprenditori o figli di imprenditori (diplomati o laureati), interessati a crescere e migliorare la propria occupabilità nei settori individuati dal progetto.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

Partenariato italiano:

Camera di Commercio di Ancona (capofila); Università Politecnica delle Marche; Confindustria Ancona; Provincia di Pesaro e Urbino; Università degli Studi di Urbino Carlo Bo; Confindustria Pesaro; Consorzio Navale Marchigiano; CGIL – Confederazione Generale Italiana del Lavoro Regione Marche; CISL – Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori Regione Marche; UIL – Unione Italiana del Lavoro

Partenariato estero:

Francia: INSUP Formation di Bordeaux; Regno Unito: Foyle Language School Ltd di Derry City; Spagna: ESMOVIA – Sistema Practices; Camera di Commercio di Gijon; Danimarca: South Zealand



Area Anagrafe Economica
certificata UNI EN ISO 9001

Business College di Næstved; Irlanda: European Career Evolution di Cork; Svezia: Kunskapsbolaget Integra AB Integra Ltd di Uppsala.

RISULTATI ATTESI

Risultati principali ed immediati nel breve periodo:

- 1) creazione di 60 nuove figure professionali qualificate nel settore della cantieristica navale per i trasporti e per il diportismo nautico turistico, spendibili nell'intera filiera.

Risultati principali di medio/lungo periodo:

- 1) incremento della produttività in termini qualitativi dell'intero comparto con particolare attenzione alla qualità del prodotto e dei processi aziendali, al marketing e all'internazionalizzazione;
- 2) potenziamento della cooperazione commerciale internazionale tra imprese operanti nel settore.

ENA – Eco design per la nautica

Programma di Finanziamento: Life +

DESCRIZIONE

Il progetto intende integrare in modo organico e radicale sin dalla fase progettuale l'applicazione dell'eco-design come le prevede la Direttiva 2005/32/EC nel comprensorio industriale del "distretto del mare marchigiano" intervenendo sugli elementi inquinanti del processo produttivo e i rifiuti industriali.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Aziende marchigiane del settore nautico.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

Partenariato italiano:

Provincia di Pesaro e Urbino (capofila); Camera di Commercio di Ancona; Università di Urbino "Carlo Bo"; Provincia di Ancona; LINSET; Consorzio Navale Marchigiano.

RISULTATI ATTESI

- Sensibilizzazione di circa 300 aziende marchigiane del settore nautico su come integrare le problematiche ambientali nei processi aziendali e in modo particolare la Direttiva 2005/23/EC sull'eco-design con la finalità di produrre in futuro imbarcazioni ecologicamente e socialmente sostenibili (realizzazione di 12 workshop di sensibilizzazione);
- 1 protocollo d'applicazione che mira a integrare le problematiche ambientali nei processi aziendali con particolare riferimento agli elementi inquinanti, ai rifiuti industriali, alla lotta contro le barriere architettoniche;
- Produzione prototipale od industriale pre-competitiva di una imbarcazione ecologica e accessibile ai diversamente abili.

IKTIMED - Increasing Knowledge Transfer and Innovation in the Mediterranean Area

Programma di Finanziamento: Med 2007/2013

DESCRIZIONE

Il progetto intende promuovere un approccio innovativo e meglio strutturato al trasferimento tecnologico e allo sviluppo della ricerca industriale; favorire un sistema di accreditamento che permetta la creazione di un network transnazionale per il trasferimento tecnologico favorendo le imprese nell'area mediterranea.



Area Anagrafe Economica
certificata UNI EN ISO 9001

DESTINATARI DEL PROGETTO

- Autorità regionali;
- Centri di ricerca;
- PMI.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

Partenariato italiano:

Italia: Regione Marche (capofila); Camera di Commercio Ancona; Parco Scientifico Vega di Venezia.

Partenariato estero:

Francia: Toulon Var Technologies (BIC TVT) Maison Technology ; Portogallo: Università di Algrave; Grecia: Regione di Western Greece; Patras Park s.a.; Camera di Commercio dell'Aetoloakarnania; Università di Maribor Science Park; Malta: Temi Zammit Foundation; Cipro: Università di Tecnologia; Spagna: Istituto di Tecnologia dell'Andalusia; UAB Research Park; Università di Patraso – Dipartimento di elettronica e ingegneria informatica.

RISULTATI ATTESI

- Creazione di un sistema aperto ed efficiente di collaborazione tra autorità regionali per sostenere l'innovazione attraverso un sistema transnazionale di certificazione dell'offerta di innovazione;
- Sviluppo di schemi congiunti di collaborazione tra settore pubblico, centri di ricerca e settore privato, promuovendo un modello di business basato su partnership regionali pubblico-private e focalizzato sulla creazione di comunità di conoscenza transnazionali;
- Creazione di linee guida per le autorità regionali per sostenere l'innovazione, strumenti per gestire lo sfruttamento della conoscenza, azioni pilota volte alla certificazione dei servizi a sostegno dell'innovazione.

IPRforSEE – Intellectual Property Rights for SEE

Programma di Finanziamento: See – South-East Europe 2007/2013.

DESCRIZIONE

Il progetto intende stimolare la competitività delle PMI e la creazione di networks per il miglior utilizzo delle possibilità nell'area economica di riferimento del programma, concentrandosi in particolare sull'innovatività di prodotto, promozione e difesa di marchi e brevetti e accesso a strumenti di protezione del DPI (Diritto di Proprietà Intellettuale). L'iniziativa mira ad identificare servizi innovativi per la promozione e difesa dei marchi, la loro sperimentazione in pilot case, la diffusione dei risultati e la continuazione sia della fornitura e che dell'aggiornamento dei servizi.

DESTINATARI DEL PROGETTO

- BIO (Business Intermediary Organization);
- PMI.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

Partenariato italiano:

Camera di Commercio di Venezia (Lead partner); Camera di Commercio di Ancona

Partenariato estero:

Grecia: Camera di Commercio di Kilkis; SEVE – Associazione di Affari Internazionali Greca; Ungheria: CHIC – Centro Ungherese di Innovazione Centrale; Camera di Commercio di Veszprém; Austria: AWS – Austria Wissenschaftsservice GesmbH; Romania: Università Ovidius di Constanta; AS.FOR.M – Associazione Transnazionale per la Formazione e la Mobilità; Camera di Commercio di Costanta; Serbia: Camera di Commercio di Uzice

RISULTATI ATTESI

- Analisi di studi e best practices a livello europeo in materia di DPI;
- Analisi della situazione nei Paesi di appartenenza dei partner di progetto ed identificazione dei fabbisogni delle PMI;
- Identificazione e selezione di best practices da trasferire (almeno 2 per Paese);
- Elaborazione di strumenti per supportare gli operatori a fornire i servizi selezionati e attività di formazione per gli operatori di ciascun Paese;
- Trasferimento di almeno 2 servizi/best practices in ogni paese;
- Creazione di un sito web di progetto per la disseminazione di informazioni.

Placement abroad, la sfida del fare

Programma di Finanziamento: Lifelong Learning- Leonardo Da Vinci (IVT).

DESCRIZIONE

Il progetto intende realizzare tirocini della durata di tre settimane (in Gran Bretagna, Irlanda, Germania, Austria, Francia, Spagna) al fine di:

- migliorare la qualità dell'offerta formativa e arricchire l'aspetto dell'alternanza scuola-lavoro;
- formare risorse umane con una spiccata attitudine a lavorare in contesti stranieri, per metterle a disposizione delle imprese marchigiane fortemente orientate ai mercati internazionali.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Studenti del quarto anno degli istituti superiori della Provincia di Ancona.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

Partenariato italiano:

Provincia di Ancona (ente coordinatore transnazionale), 22 Istituti scolastici superiori della Provincia di Ancona, CGIL, CISL, UIL, CNA Provinciale di Ancona, Confartigianato, Camera di Commercio Ancona, Confindustria Ancona

Partenariato straniero:

Uniprojet (ES), Esmovia (ES), Tandem Centro de Idiomas (ES), SupEuropa (FR), Swan Training Institute (IE), Janis Rozentals Riga High School (LV), Stiftelsen Utbildning Nordkalotten (SE), Foyle Language School (UK), Royal SPA English (UK), Avalon Student Travel (UK), Conlan School LTD (UK).

RISULTATI ATTESI

- Acquisizione e sviluppo di competenze tecnico-professionali;
- Accrescere l'autonomia personale, lo spirito di iniziativa e adattamento;
- Sviluppo di competenze linguistiche.

XI Edizione del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio (Budva – Montenegro 2011)

Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio

PRIORITA' STRATEGICA

n.1F del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

Premettendo che la mission del Forum è prettamente istituzionale e che l'edizione annuale del meeting internazionale tra le Camere di Commercio aderenti costituisce eccellente occasione per rafforzare la rete sviluppata nel corso dei dieci anni di attività dell'Associazione, la XI edizione del Forum si svolgerà

nella primavera 2011 in Montenegro, probabilmente a Budva, sede proposta e condivisa nel corso delle riunioni degli organi svoltesi ad Ancona nel 2010.

La scelta operata risulta in stretta connessione con il passaggio della Presidenza del Segretariato Permanente dell'Iniziativa Adriatico-Ionica al Montenegro. In relazione a tale scelta il Forum sarà impegnato a rinforzare la relazione esistente con tale organismo, proponendosi come realtà operativa dello stesso.

L'undicesima edizione si porrà l'obiettivo di consolidare i rapporti già esistenti non solo con le altre Camere associate, ma anche con le altre reti partenariali internazionali, in particolare ASCAME, Eurochambres e Necstour, oltre che con le reti locali rappresentate dal Forum delle città e Uniadrion, in un'ottica di sempre maggiore cooperazione e integrazione.

Alla XI edizione saranno invitati a partecipare rappresentanti delle reti partenariali aventi sede ad Ancona (Forum delle Città e Rete Uniadrion), del Segretariato Permanente dell'Iniziativa Adriatico Ionica (IAI), della Regione Marche, della Provincia di Ancona, nonché rappresentanti di enti internazionali e nazionali, enti, associazioni, consulenti esperti nelle tematiche ormai tradizionali dei Tavoli di Lavoro del Forum.

L'organizzazione e la logistica sarà curata dall'ente camerale montenegrino, mentre il programma sarà steso dalla Segreteria. Le tre giornate prevedranno, come di consueto:

1. **Riunioni degli Organi:** Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, Corte Internazionale dell'Adriatico; Assemblea degli associati per l'approvazione del Preventivo finanziario 2011, del Rendiconto consuntivo 2010 e dei Documenti Finali dei Tavoli;
2. **Riunione dei Tavoli di Lavoro e della Corte Internazionale dell'Adriatico:** Per le attività dei sei Tavoli di Lavoro (Ambiente, Agricoltura, Imprenditoria Femminile, Pesca/acquicoltura, Trasporti, Turismo) e della Corte Internazionale dell'Adriatico si veda la scheda programmatica riferita alle attività annuali del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio;
3. **Sessione plenaria:** interventi programmati di istituzioni dell'area di riferimento del Forum interessate a testimoniare sulle attività di collaborazione esistenti e future nel Forum.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Imprese, istituzioni nazionali e internazionali, enti locali, sistemi produttivi, banche, fondazioni e autonomie funzionali, centri di ricerca.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

- Camera dell'Economia del Montenegro (Podgorica);
- Camere di Commercio associate.

RISULTATI ATTESI

Il Forum continuerà a favorire la cooperazione tra istituzioni, enti locali, imprese, associazioni industriali, banche, fondazioni e autonomie funzionali, mirando al conseguimento di una duplice finalità: da un lato la condivisione di obiettivi di comune interesse attraverso il coinvolgimento attivo di tutti gli attori del territorio che potranno diventare protagonisti durante l'evento; dall'altro la negoziazione, tra diversi soggetti, di accordi riferiti a tematiche che emergeranno dai singoli Tavoli di Lavoro per favorire lo sviluppo integrato dell'area adriatico-ionica.

Gli obiettivi indicati verranno concretizzati nei documenti finali stesi al termine dei lavori.

La XI edizione costituirà un'ulteriore tappa per rafforzare la visibilità del Forum nei confronti delle istituzioni comunitarie presenti a Bruxelles.

La XI edizione rafforzerà pertanto non solo la vocazione europea dell'Associazione, già avviata nei precedenti anni di attività, ma anche la sua proiezione verso l'ampio spazio Mediterraneo e il programma di finanziamento comunitario ad esso dedicato (SEE - Sud Est Europa) il cui principale obiettivo consiste nello sviluppo di partnership transnazionali su materie di importanza strategica per rafforzare processi di integrazione territoriale, economica e sociale, riducendo, allo stesso tempo, ampi divari tra sistemi economici di paesi diversi.

Attività annuali del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Jonio

PRIORITA' STRATEGICA

n.1F del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

Le attività del Forum sono orientate a favorire la coesione economica e sociale dei territori tramite il rafforzamento delle relazioni tra i Paesi appartenenti all'area adriatico-ionica e la realizzazione congiunta di programmi di cooperazione per lo sviluppo del Bacino Adriatico.

Le attività del Forum, volte a favorire un'armonizzazione giuridica, legale ed amministrativa, nonché uno sviluppo economico sostenibile dei Paesi dell'Area non ancora membri dell'Unione Europea, sono in linea con gli orientamenti espressi dalla Comunità Europea nelle politiche di coesione e vicinato.

La dinamicità progettuale ed il consolidamento dei contatti e delle collaborazioni tra i suoi associati ha inoltre reso il Forum, soprattutto nel corso degli ultimi anni, uno strumento efficace nell'ottimizzazione delle collaborazioni tra le reti interadriatiche esistenti (l'Iniziativa Adriatico-Ionica, Forum delle città dell'Adriatico e dello Jonio, UniAdrion, Euroregione Adriatica) e le istanze locali; il raccordo con tali reti rappresenta una preziosa occasione di crescita economica e strategica per tutto il bacino di riferimento.

La vocazione internazionale del Forum non si limita al rafforzamento dei rapporti con le Camere di Commercio aderenti all'associazione, ma è rivolta anche a consolidare le relazioni con altre realtà al di fuori dell'area: con l'ASCAME (Associazione delle Camere di Commercio del Mediterraneo) nell'ottica di un partenariato euromediterraneo, con l'Associazione delle Camere di Commercio del Mar Baltico e con la rete NECSTouR, per entrare in sinergia con altre esperienze europee in vista di una crescita economica e strategica del bacino di riferimento.

Per raggiungere le finalità auspiccate il Forum ha avviato una serie di attività che proseguiranno anche nel corso del 2011.

1. Accredimento dell'Associazione presso le istituzioni comunitarie

L'accredimento proseguirà nel 2011, in collaborazione con l'Associazione Staff Services in Brussels promossa da Unioncamere, a cui la Camera di Commercio di Ancona è socia dal 2009.

Per accrescere la visibilità del Forum a livello europeo verranno realizzate due missioni a Bruxelles per incontrare funzionari e rappresentanti istituzionali della Commissione Europea preposti alla gestione di programmi e di specifico interesse per il processo di integrazione dell'area dei Balcani occidentali nell'Unione Europea.

Si prevede inoltre la partecipazione agli Open Days.

Le relazioni instaurate permetteranno di accrescere il prestigio e lo spessore dell'evento annuale del Forum attraverso una partecipazione più assidua da parte di autorevoli esponenti a livello europeo.

Nel corso del 2011 l'Associazione dovrebbe inoltre giungere al completamento della procedura, avviata nel 2010, per l'adesione ad Eurochambres. Tale adesione consentirà al Forum di consolidare il proprio impegno nella cooperazione territoriale a favore del processo di integrazione europea dei Paesi che si affacciano sui mari Adriatico e Ionio. L'appartenenza ad una rete di rilievo istituzionale quale quella di Eurochambres garantirà un valido supporto alla mission del Forum, legittimando così il suo ruolo in ambito europeo.

L'azione di accreditamento che proseguirà nel corso del 2011 sarà sempre di più rivolta ed orientata ad affermare il ruolo strategico dell'Associazione nel processo, guidato politicamente dall'Iniziativa Adriatico Ionica, di creazione di un'unica "macro regione adriatico ionica".

2. Collaborazione nell'ambito dei workgroup dell'Iniziativa Adriatico Ionica

Lo IAI, raggruppando i Governi di ben otto Paesi (Albania, Bosnia - Erzegovina, Croazia, Grecia, Italia, Serbia, Montenegro, Slovenia) offre una prestigiosa cornice istituzionale d'insieme per concordare future azioni progettuali da condurre in sinergia, a livello di macroarea, con l'obiettivo di utilizzare al meglio le opportunità offerte dall'UE attraverso i finanziamenti dedicati alla cooperazione internazionale.



Area Anagrafe Economica
certificata UNI EN ISO 9001

In tale prospettiva il Forum, in collaborazione con la Camera di Commercio di Ancona e con la Regione Marche, potrà ricoprire un importante ruolo operativo e di animazione per le tematiche economiche legate allo sviluppo delle imprese, sia mettendo in relazione le attività dei propri Tavoli di Lavoro con quelle dei workgroup dello IAI, sia collaborando in qualità di socio sostenitore all'interno della nuova Fondazione per l'Iniziativa Adriatico Ionica attualmente in fase di costituzione.

3. Rafforzamento delle relazioni internazionali

I contatti intercorsi con la rete delle Camere di Commercio del Mediterraneo (ASCAME), la rete delle Camere di Commercio del Baltico e NECSTouR sul turismo sostenibile, proiettano la realtà del Forum oltre i confini dell'area, in una crescente visibilità internazionale.

In particolare nel 2011 si prevede un maggior coinvolgimento dell'Associazione alle attività della rete ASCAME, anche grazie al recente impegno della Camera di Commercio di Cagliari come Ente coordinatore degli associati italiani alla rete, prevedendone un auspicabile ruolo da protagonista nelle attività della costituenda Corte Internazionale del Mediterraneo.

Maggior attenzione verrà riposta inoltre, sia a livello di segreteria che dei singoli Tavoli di lavoro interessati, al rafforzamento dei rapporti con la rete Necstour e con la rete delle Camere del Baltico.

4. Azioni di marketing

Alla luce della recente deliberazione del Consiglio circa la necessità di aprire l'accesso all'Associazione anche a nuovi associati sostenitori, anche non camerale, il Forum si impegnerà per rafforzare i rapporti già esistenti tra gli associati, italiani ed esteri, ma anche per individuare nuovi soggetti istituzionali e non, che sappiano apportare un valore aggiunto determinante per lo sviluppo socio-economico e culturale, nonché per una comune crescita di conoscenze.

Specifiche azioni di marketing riguarderanno invece la promozione del logo Adrion al fine di armonizzare l'offerta turistica e la sua qualità nell'area Adriatico-ionica in conformità con gli orientamenti della politica europea per il turismo.

5. Piano di comunicazione: sito istituzionale, newsletter, pubblicazione degli atti finali e contributi su siti e stampe specialistiche

Sarà curato con particolare attenzione il piano di comunicazione del Forum al fine di promuovere in maniera efficace ed omogenea le attività e le iniziative portate avanti dai tavoli di lavoro.

Saranno utilizzati in particolare tutti gli strumenti della comunicazione (stampa, internet, radio e televisione, organizzazione di eventi) come di seguito specificato:

- verranno diffusi gli atti della XI edizione del Forum tra imprese, istituzioni nazionali e internazionali, enti locali, sistemi produttivi, banche, fondazioni e autonomie funzionali, centri di ricerca..;
- verranno aggiornati i contenuti per le newsletter dedicate alla promozione e alla diffusione delle attività dell'associazione;
- saranno realizzati articoli da pubblicare su siti e stampe specialistiche (es. Informest, Osservatorio dei Balcani, Adriaeco, ecc.). Proseguiranno le attività di costante aggiornamento del sito web: www.forumaic.org.

6. Progettazione comunitaria

Il Forum intende pianificare con maggior attenzione il proprio approccio alla progettazione europea con particolare riferimento ai Programmi di cooperazione territoriale transfrontaliera, transnazionale e interregionale che verranno attivati nel 2011.

In particolare per il 2011 si intende monitorare dettagliatamente da un lato le azioni progettuali che hanno visto il coinvolgimento attivo di uno o più membri associati del Forum grazie al lavoro di promozione ed alle relazioni istituzionali attivate dall'Associazione, dall'altro ci sarà il coinvolgimento diretto del Forum come soggetto giuridico autonomo, in qualità di partner o capofila, alla luce delle iniziative progettuali promosse nel 2010 e nelle quali vi è stato un coinvolgimento diretto dell'Associazione. In particolare, il Forum potrà, in caso di esito positivo delle candidature presentate da vari soggetti istituzionali, trovarsi impegnato nello sviluppo delle attività dei seguenti progetti come partner o soggetto di supporto e coordinamento:

Adriatic Cluster Club

Programma di finanziamento: IPA Cross Border Cooperation 2007-2013.

Descrizione del progetto:

Il progetto intende costruire una rete di cooperazione in area adriatica fra i distretti/cluster dei settori meccanica-legno-gomma/plastica, tessile, compresa la subfornitura, al fine di fornire assistenza tecnica nella creazione e sviluppo dei cluster e di altre forme di aggregazione, nonché assistenza nell'adeguamento a normative comunitarie da parte delle organizzazioni cluster.

Partenariato italiano:

Unioncamere Regione Veneto (capofila), Camera di Commercio di Trieste – Azienda speciale ARIES; Camera di Commercio di Pordenone, Camera di Commercio di Ancona, Camera di Commercio di Chieti, Unioncamere Regione Molise.

Partenariato estero:

Albania: Camera di Commercio di Tirana. Bosnia Erzegovina: Serda d.o.o. Sarajevo
Croazia: Agenzia – IDA di Pola, Camera dell'Economia di Pola, Camera dell'Economia di Fiume; Grecia: Camera di Commercio di Thesprotia; Serbia: Camera di Commercio di Belgrado, Agenzia regionale di Novi Sad, Camera di Commercio di Leskovac.

Costo totale del progetto: € 2.500.000,00

ADRION – Adriatic Excellence for sustainable tourist destination

Programma di finanziamento: IPA Cross Border Cooperation 2007-2013.

Descrizione del progetto:

Il progetto mira a potenziare la competitività dell'offerta turistica dell'Area Adriatico-Ionica nei mercati internazionali attraverso una promozione integrata ed unitaria incentrata sulla qualità e la sostenibilità.

Partenariato italiano:

Regione Marche (capofila); Camera di Commercio di Ancona, Comune di Ancona, Comune di Venezia, Unioncamere veneto, Camera di Commercio di Rimini, Camera di Commercio di Teramo, Regione Molise, Regione Puglia.

Partenariato estero:

Croazia: Regione dell'Istria, Camera dell'economia di Spalato, Contea di Dubrovnik, Bosnia Erzegovina, Camera dell'Economia di Bosnia Erzegovina, Montenegro, Camera dell'Economia del Montenegro;
Albania: Consiglio regionale di Durazzo.

Costo totale del progetto: € 3.120.518,80

Distretti e reti di imprese per lo sviluppo della filiera agroittica

Programma di finanziamento: Legge n. 84 del 21 marzo 2001 (cd. Legge Balcani) del Ministero dello Sviluppo Economico.

Descrizione del progetto:

Il progetto intende promuovere accordi di collaborazione tecnico-produttiva e commerciale nonché joint venture tra PMI marchigiane e PMI dei Paesi target operanti nell'ambito della filiera agroittica attraverso un'assistenza tecnica e percorsi formativi specifici.

Partenariato italiano:

Camera di Commercio di Fermo (capofila), Azienda Speciale Piceno Promozione, Camera di Commercio di Ancona, Camera di Commercio di Macerata; Agenzia croata per la promozione dell'esportazione e degli investimenti.



Area Anagrafe Economica
certificata UNI EN ISO 9001

Partenariato estero:

Croazia: Camera dell'Economia di Dubrovnik; Montenegro: Camera dell'Economia del Montenegro
Costo totale del progetto: € 434.000,00.

La filiera del turismo: la cooperazione tra Emilia Romagna e Marche, con Albania, Croazia e Montenegro

Programma di finanziamento: Legge n. 84 del 21 marzo 2001 (cd. Legge Balcani) del Ministero dello Sviluppo Economico.

Descrizione del progetto:

Il progetto intende promuovere scambio di best practices per la creazione di percorsi turistici di eccellenza volti a favorire la crescita di flussi turistici in periodi di bassa stagione.

Partenariato italiano:

Promec – Azienda Speciale della CCIAA di Modena (capofila), Unioncamere Emilia-Romagna, Camera di Commercio di Bologna, Camera di Commercio di Reggio-Emilia, Camera di Commercio di Rimini, SIDI Eurosportello – Azienda speciale della Camera di Commercio di Ravenna, Camera di Commercio di Ancona, Forum delle Camere di commercio dell'Adriatico e dello Ionio, IAL Emilia-Romagna –Scuola Alberghiera Serramazzoni, Retecamere soc. cons. a r.l.

Partenariato estero:

Croazia: Camera dell'Economia di Fiume, Montenegro: Camera dell'Economia; Albania: Camera di Commercio di Durazzo.
Costo totale del progetto: € 330.000,44

7. Attività dei Tavoli di Lavoro e della Corte Internazionale dell'Adriatico e dello Ionio

Proseguirà nel corso del 2011 il monitoraggio sulle attività programmatiche da svolgere dai tavoli di lavoro durante l'anno. Di seguito una sintesi degli spunti emersi durante la decima edizione del Forum relativamente alle attività da sviluppare.

Ambiente: Per dare attuazione alla politica europea per l'energia e il clima è necessario definire una strategia "collaborativa" innovativa, comune e condivisa tra tutti gli attori (soggetti pubblici, imprese e loro rappresentanti, Università, centri di ricerca, Istituti di credito, società civile e consumatori /cittadini), che muti gli attuali modelli culturali e i paradigmi manageriali dominanti, fondati sul consumismo, per passare alla dimensione della sostenibilità.

Esistono tuttavia dei limiti che si individuano soprattutto nella mancanza di consapevolezza, competenze specifiche e know how tecnologico, di chi opera non solo all'interno delle imprese ma soprattutto nelle istituzioni pubbliche, considerate promotrici del processo di crescita/cambiamento culturale. A fronte di ciò verranno definiti percorsi di sensibilizzazione, informazione, formazione specifici e momenti di affiancamento rivolti a tutti gli attori del mercato coinvolgendo anche i cittadini. Nel corso del 2011 verranno organizzate due giornate formative sulle tematiche della Corporate Social Responsibility e la sostenibilità sia ambientale che energetica. Gli incontri, pensati come primo fondamentale step per la creazione anche nell'area balcanica di sportelli CSR basati sul modello italiano, coinvolgeranno non solo le Camere di Commercio dell'Area, affinché diventino veicolo per la promozione e la sensibilizzazione della sostenibilità nei confronti delle PMI del proprio territorio, ma anche associazioni di categoria e imprese.

Appare inoltre indispensabile creare dei network di collaborazione con le Università, i centri di ricerca e parchi tecnologici per lo sviluppo di nuove tecniche, strumenti e materiali più avanzati e innovativi.

Agricoltura: Alla decima edizione del Forum è stato affrontato il tema delle eccellenze italiane e dalmate e della loro promozione e sicurezza alimentare. Alla prossima edizione del corso assaggiatori di olio si affiancherà una nuova attività formativa dedicata alla norcineria. E' in programma anche l'organizzazione di un corso di livello avanzato dedicato alla formazione della figura professionale di capo panel, i cui obiettivi sono la creazione di un gruppo di esperti assaggiatori ufficialmente

riconosciuti e lo stimolo di forme di collaborazione per la diffusione di una cultura consapevole del consumo di un olio d'oliva di alta qualità. E' stata inoltre proposta la realizzazione di un progetto per la costituzione di un centro – documentale - Museo diffuso della civiltà dell'Adriatico e dello Ionio che, partendo da Ancona, metta in rete sedi di ogni Paese aderente al Forum per quanto attiene alle attività agricole. Inoltre è stata avanzata una proposta per la valorizzazione e la diffusione delle conoscenze sull'utilizzo terapeutico e curativo delle antiche erbe officinali di cui l'area è ricchissima.

Imprenditoria Femminile: I risultati emersi dall'ultimo Forum suggeriscono una proiezione delle attività del tavolo verso nuove forme di sviluppo che possano valorizzare le potenzialità di cui le donne sono portatrici, investendo nelle loro competenze si auspica il rafforzamento della coesione economica, sociale e soprattutto territoriale.

Le donne imprenditrici hanno bisogno di acquisire maggiore sicurezza e soprattutto oggi devono lavorare in rete.

Linee di intervento da realizzare:

- 2 giornate formative sulla gestione di impresa, sulla leadership e lo stile di management nonché sull'accesso ai finanziamenti;
- promozione dell'adesione delle imprese femminili dell'Area alla carta dei valori attraverso la compilazione dei formulari presenti sul sito internet dedicato;
- premiazione del concorso lanciato in occasione del V Congresso "Innovare per competere" per le IF in Bosnia ed Herzegovina durante l'XI Edizione del Forum (primavera 2011);
- realizzazione del VI Congresso per l'Imprenditoria Femminile (autunno 2011).

Pesca/Acquicoltura: Al Tavolo si e' parlato di sostenibilità e della riduzione dei consumi energetici alla luce nuova della legislazione comunitaria, nazionale e regionale" a fronte delle problematiche che investono il settore. Si è ritenuto opportuno affrontare le possibili soluzioni ed innovazioni tecnologiche utili a ridurre i consumi e migliorare l'efficienza energetica nelle attività di pesca professionale. E' stata inoltre evidenziata la presenza di numerose flotte pescherecce obsolete e il problema degli elevati costi del carburante. I relatori del Tavolo hanno caldeggiato l'adozione di criteri sostenibili per le tecniche di pesca, la messa a punto di una regolamentazione comune per le due sponde Adriatiche con un Sistema permanente per la gestione integrata transfrontaliera, nonché la creazione di una Governance transfrontaliera in coerenza con i principi della Politica Comune della Pesca ed il rispetto delle peculiarità locali.

Trasporti: In base ai risultati emersi dall'analisi condotta dall'ISTAO per l'Osservatorio sui traffici marittimi i porti dell'Adriatico dovrebbero puntare con decisione sulle proprie specializzazioni, in particolare i porti del medio/basso Adriatico hanno un vantaggio competitivo sul traffico marittimo a medio-corto raggio, a differenza di quelli del nord, più forti nel medio-lungo raggio.

In particolare nel 2011 le attività del tavolo saranno orientate a:

- cercare di avvicinare ulteriormente le Autorità Portuali dell'Adriatico centrale e meridionale per creare un gruppo di azione in grado di portare all'attenzione delle istituzioni comunitarie le istanze di quest'area, sull'esempio degli scali del Nord Adriatico;
- verificare la possibilità di aderire al Blue Chamber Network, un'associazione di Camere di Commercio europee che raggruppa numeroso paesi e che ha l'obiettivo di affrontare iniziative all'interno del quadro delle politiche marittime in modo professionale e coinvolgendo i vari attori a livello territoriale, al fine di inserire nella discussione comunitaria anche le esigenze dei porti dell'Adriatico e dello Ionio;
- continuare a monitorare attentamente l'andamento dei traffici marittimi nel bacino adriatico – ionico per valutare gli effetti di medio e lungo periodo della crisi economica internazionale. La pesante flessione degli scambi di merci avvenuto nel 2009 potrebbe riflettersi anche sull'industria dei trasporti e sull'occupazione del settore.

Turismo: A conferma dell'efficacia del progetto di promozione turistica e marketing territoriale "Adrion", marchio ombrello comune alla macroarea adriatico ionica che comprende pacchetti turistici multipaese distinti per itinerari tematici - dall'enogastronomia ai percorsi dello spirito, dalla cultura allo sport- verrà sviluppato e potenziato il marchio brand Adrion a sostegno degli operatori privati,

condividendo una reciproca strategia di marketing anche con le istituzioni locali di riferimento, nell'ottica di supportare anche le aree con minore vocazione turistica e di facilitare una più rapida identificazione del prodotto turistico adriatico-ionico caratterizzato da una comune identità storica e culturale.

In particolare nel 2011 verranno implementate le seguenti azioni:

- sviluppo e promozione di standard di qualità condivisi da abbinare al marchio Adrion sulla base dell'esperienza maturata dal sistema camerale italiano attraverso l'ISNART;
- progettazione di azioni pilota per sviluppare la cooperazione ed il dialogo tra le Camere di Commercio associate affinché possano essere favoriti gli scambi reciproci di conoscenze e competenze e possano essere implementate azioni di promozione del territorio adriatico-ionico come l'organizzazione di educational tour, incontri fra operatori e B to B;
- organizzazione di specifici percorsi formativi a favore degli operatori turistici ed azioni di sensibilizzazione incentrate sull'importanza della promozione comune dell'area intesa come singola destinazione turistica con particolare attenzione al turismo socialmente responsabile e alla destagionalizzazione anche al fine di incrementare la qualità dei servizi e la cultura dell'accoglienza;
- monitoraggio degli orientamenti politici europei nonché le linee di finanziamento (comunitarie, nazionali e regionali) nell'ambito delle quali potranno essere avanzate proposte progettuali, volte a favorire la cooperazione interregionale, transnazionale e transfrontaliera;
- di dare visibilità e sostegno ad iniziative come "Appuntamento in Adriatico", organizzata dall'Assonautica.

Corte Internazionale dell'Adriatico:

Nel 2011 la Corte intende impegnarsi sia sul fronte della promozione dei suoi servizi in ambito internazionale, sia su quello della formazione.

Sotto il primo profilo verranno poste in essere le seguenti attività:

- a) Campagna informativa rivolta alle Camere di Commercio italiane appartenenti alle regioni che si affacciano nei mari adriatico e ionico con invio di una lettera di presentazione e materiale promozionale;
- b) Disseminazione di un kit contenente il materiale della Corte sua negli eventi organizzati dall'Ente camerale, con particolare riferimento a quelli dedicati all'internazionalizzazione;
- c) Aggiornamento del sito della Corte all'indirizzo: www.forumaic.org;
- d) Allestimento di un information point dedicato alla Corte nell'ambito della XI edizione del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio.

Con riferimento alla formazione nel 2011 verrà concluso il percorso informativo avviato nel 2008 e proseguito negli anni successivi con la realizzazione di corsi base su conciliazione e arbitrato. In particolare si intende organizzare un convegno internazionale che raccolga tutti coloro che hanno partecipato alla formazione proposta dalla Corte nel triennio 2008-2010 e la stampa nazionale e internazionale. Il convegno si propone il duplice obiettivo della conclusione della formazione avviata nell'ultimo triennio coinvolgendo esperti internazionali e della promozione a livello internazionale dell'Organismo, richiamando anche organi di stampa qualificati. Il convegno sarà anche occasione per favorire un approfondimento scientifico sulle realtà politiche, economiche e giuridiche dei paesi dell'area adriatica e sul grado di diffusione e ricorso alle procedure ADR.

Gruppo di lavoro sulla progettazione europea:

In riferimento alla sua costituzione nell'ambito dell'ultima edizione del Forum l'anno 2011 e alla luce di quanto emerso in quella occasione, l'anno 2011 dovrà costituire un momento di ulteriore riflessione tra i referenti individuati circa la sua utilità e buon funzionamento

DESTINATARI DEI PROGETTI

Imprese, istituzioni nazionali e internazionali, enti locali, banche, fondazioni e autonomie funzionali, centri di ricerca in generale; professionisti e funzionari camerale per attiene, nello specifico, alle attività della Corte.

RISULTATI ATTESI

Pur nella specificità delle singole iniziative programmate, gli obiettivi sono tutti convergenti verso la realizzazione di quella cooperazione internazionale transfrontaliera che rappresenta il principale fine istituzionale dell'AIC Forum.

Promozione della Corte Internazionale dell'Adriatico e dello Jonio tramite azioni divulgative e la realizzazione di un Convegno internazionale

Corte Internazionale dell'Adriatico e dello Jonio

PRIORITA' STRATEGICA

n.1F del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

Nel 2011 la Corte intende impegnarsi su un duplice fronte:

1. quello della promozione dei suoi servizi in ambito nazionale ed internazionale;
2. quello della formazione.

Sotto il primo profilo verranno poste in essere le seguenti attività:

- Campagna informativa rivolta alle Camere di Commercio italiane appartenenti alle regioni che si affacciano nei mari adriatico e ionico con invio di una lettera di presentazione e di materiale promozionale;
- Disseminazione di un kit contenente i materiali della Corte sia negli eventi organizzati dall'Ente camerale, con particolare riferimento a quelli dedicati all'internazionalizzazione, sia negli eventi in cui l'Ente camerale sia chiamato a partecipare, ove possibile. Per la diffusione del materiale promozionale si chiederà la collaborazione dell'Azienda Speciale Market;
- Aggiornamento del sito della Corte all'indirizzo: www.forumaic.org in modo che i navigatori della rete Internet possano trovare tutte le informazioni necessarie per accedere ai servizi offerti dall'organismo; prendendo spunto dal sito del Forum, potrà operarsi una migliore strutturazione delle *web pages*, così che ogni Camera partecipante al Forum possa attivare un *link* al sito della Corte e consentire un accesso diretto ai propri utenti;
- Allestimento di un **information point** dedicato alla Corte nell'ambito della XI edizione del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio. Tale iniziativa, realizzata gli scorsi anni, viene riproposta poiché consente una efficace disseminazione del materiale promozionale (depliant, regolamenti, manuale operativo, locandine) della Corte nel paese di volta in volta ospitante e dunque alle imprese, Associazioni, Camere, Autorità locali coinvolte dalla Camera responsabile della manifestazione difficilmente presenti al Forum successivo organizzato in altro Stato. *L'information point* verrà presieduto da un addetto alla Segreteria della Corte che potrà rispondere ai quesiti e fornire una prima assistenza all'inserimento delle clausole compromissorie.

Con riferimento alla fase della formazione, nel 2011 verrà portato a termine il percorso formativo avviato nel 2008 e proseguito negli anni 2009 e 2010 con la realizzazione di corsi di base su conciliazione e arbitrato. In particolare si intende organizzare un **convegno internazionale** che raccolga tutti coloro che hanno partecipato alla formazione proposta dalla Corte nel triennio 2008-2010 e naturalmente la stampa nazionale e internazionale. Ciò con un duplice obiettivo: da un lato concludere la formazione con interventi di esperti internazionali della materia, di riconosciuta fama e qualità a beneficio dei partecipanti; dall'altro promuovere a livello internazionale la Corte richiamando organi di stampa qualificati e di settore, in modo da lanciare definitivamente l'organismo nel panorama internazionale. Il convegno sarà anche occasione per favorire un approfondimento scientifico sulle realtà politiche, economiche e giuridiche dei paesi dell'area adriatica e sul grado di diffusione e di ricorso delle procedure ADR



Area Anagrafe Economica
certificata UNI EN ISO 9001

DESTINATARI DEL PROGETTO

Professionisti e funzionari di: Italia, Croazia, Albania, Slovenia, Montenegro, Bosnia Erzegovina, Grecia.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

Camere di Commercio e dell'Economia di Spalato, Camera di commercio e dell'industria di Durazzo, Camera di commercio della Federazione di Bosnia-herzegovina, Camera di Commercio di Podgorica, Camera di Commercio di Patrasso, Camera di Commercio di Lubljana; Università Politecnica delle Marche.

RISULTATI ATTESI

L'obiettivo generale è la diffusione della conoscenza dei servizi offerti dalla Corte Internazionale dell'Adriatico e dello Ionio presso operatori, imprese, professionisti, istituti bancari, Associazioni di categoria, Enti ed Istituzioni anche Universitarie che operano in un ambito internazionale all'interno dell'area adriatico-ionica, più specificatamente:

- con riferimento alle azioni promozionali (A) B) e C) si prevede la trasmissione ai destinatari di almeno n. 100 kit contenenti i Regolamenti della Corte, la Brochure esplicativa, la Tavola con le clausole compromissorie da inserire nei contratti, l'elenco dei professionisti già iscritti agli elenchi e dunque disponibili all'assunzione degli incarichi;
- con riferimento al Convegno, si prevede una partecipazione di circa 100 persone, oltre a giornalisti e altri mass media (televisioni...), con realizzazione di comunicati stampa e articoli su riviste di settore.

AREA ANAGRAFE ECONOMICA

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Paola Castellucci

BUDGET COMPLESSIVO PER INTERVENTI ECONOMICI: € 80.000

Premessa

Consolidare i processi di semplificazione amministrativa nei servizi alle imprese, a partire dalla gestione delle funzioni del Registro Imprese come punto di riferimento e porta d'accesso delle imprese e degli utenti ai procedimenti amministrativi, con ricorso prioritario alla tecnologia informatica ed ai processi improntati alla qualità. Questa è la enunciazione contenuta nel Programma Pluriennale che deve determinare l'attività dell'Area Anagrafe Economica ed è proprio su queste linee direttrici che si è sviluppata tutta l'attività dell'anno in corso e che maggiormente sarà messa in atto nell'anno 2011.

L'anno 2010 è stato caratterizzato da due eventi molto significativi e che hanno portato notevoli innovazioni in tutta l'Area: la Comunicazione unica e la Direttiva Servizi (cosiddetta Bolkestein).

Il recepimento della Direttiva europea in materia di servizi nel mercato interno (attività economiche, imprenditoriali o professionali, dirette a scambio di beni o a prestazioni intellettuali), rappresenta uno dei tasselli per la crescita economica e occupazionale e lo sviluppo della competitività dell'Unione europea, che permette di superare gli ostacoli di ordine giuridico che si frappongono all'effettivo esercizio della libertà di stabilimento dei prestatori e della libera circolazione dei servizi negli Stati membri. La direttiva dà un contributo decisivo al processo di liberalizzazione e semplificazione del mercato dei servizi, coerentemente con le previsioni contenute nella Strategia di Lisbona. L'obiettivo prioritario da raggiungere è l'armonizzazione dei regimi normativi di accesso e di esercizio delle attività e l'eliminazione degli ostacoli alla prestazione nel mercato interno, che impedisce ai prestatori di espandersi oltre i confini nazionali e di sfruttare appieno il mercato unico. Per questo viene prevista la razionalizzazione normativa e amministrativa della regolamentazione e, in particolare, delle procedure e delle formalità relative all'accesso e allo svolgimento dell'attività, la creazione di una rete di assistenza reciproca finalizzata a garantire il controllo dei prestatori e dei loro servizi, l'istituzione di un sistema elettronico per lo scambio di informazioni tra gli Stati (co-proponenti i Ministri dello sviluppo economico e della giustizia).

Una sfida e un'opportunità per l'Italia: questo rappresenta per il nostro Paese la Direttiva comunitaria sul mercato interno dei servizi perché la Direttiva "Servizi" è più che una norma: è qualcosa che può davvero dare un contributo importante per aiutare a stare al passo con i tempi e con i migliori Stati europei.

Le nuove norme sono infatti molto importanti per il tessuto produttivo del Paese: non solo perché tutti gli Stati membri puntano proprio sui servizi per restare competitivi sul mercato, ma anche perché il testo legislativo – seppur meno ambizioso della proposta iniziale – rappresenta un passo avanti per contribuire a creare più concorrenza e favorire quindi la crescita. A tutto vantaggio di imprese e consumatori, sia in termini di prezzi finali più concorrenziali che di maggiore occupazione.

Questa apertura del mercato presuppone una revisione globale delle norme e delle procedure attualmente in vigore. Innanzitutto il Governo italiano si sta adoperando per la semplificazione delle procedure esistenti e per l'introduzione di punti di contatto e sportelli unici in grado di fornire informazioni, di ricevere ed esaminare le richieste di accesso e di autorizzazione all'esercizio di attività provenienti dagli altri Stati.

Il Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione è in piena attività per garantire il rispetto dei termini fissati e passerà tutta la normativa esistente sulle attività di servizio di competenza a livello centrale per individuare eventuali norme discriminatorie, ostacoli giuridici o amministrativi limitanti l'accesso alla libera prestazione per cittadini provenienti dagli Stati comunitari e procedere alla loro soppressione.

Naturalmente a tutte le Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel processo di semplificazione e armonizzazione delle norme spetta un compito importante: non basta una norma, comunitaria o nazionale, per trasformare una società.

Tutto questo deve necessariamente apportare un cambiamento radicale nei procedimenti amministrativi sottesi alla gestione delle attività economiche ed imprenditoriali ed interesserà principalmente l'Area nell'anno 2011.

A distanza di qualche mese dall'entrata in vigore della Comunicazione Unica per la nascita dell'impresa (art. 9 D.L. 7/2007 convertito con L. 40/2007) il bilancio che se ne ricava è di una semplificazione non ancora raggiunta. Oltre i prevedibili disagi vissuti dagli imprenditori individuali a seguito dell'introduzione dell'obbligatorietà della pratica telematica e della firma digitale, le difficoltà non ancora completamente superate sono rappresentate dal problematico raccordo delle diverse normative (fiscali, previdenziali e civilistiche), sia in termini di tempistica che di differenti competenze dei professionisti incaricati alla presentazione delle comunicazioni ai vari enti. Si pensi all'iscrizione dell'impresa artigiana che deve ancora presentare due domande, sia in fase di iscrizione che di modifica, una al Registro Imprese con Comunica, con le eventuali comunicazioni di competenza dell'Agenzia delle Entrate e l'INAIL, e una alla Commissione Provinciale per l'Artigianato, unitamente alla parte previdenziale per l'INPS. Si pensi a tutte le modifiche statutarie e dei patti sociali che toccano anche aspetti fiscali e/o previdenziali, per le quali i notai inviano solamente la domanda di deposito al Registro delle Imprese, demandando al consulente del lavoro o al commercialista un secondo adempimento per gli altri Enti.

Una novità di grande rilievo per il buon andamento delle P.A. che non ha trovato l'Area impreparata è stata la **Delibera n. 88/2010 "Linee guida per la definizione degli standard di qualità"** (art. 1, comma 1, del D.Lgs. 20 dicembre 2009, n. 198) emessa dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche. Infatti l'intera Area ha acquisito fin dal 2009, tre anni prima il Registro Imprese, la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001 nella profonda convinzione che nel processo di liberalizzazione e di apertura dei mercati dei servizi pubblici locali la qualità esercita un ruolo, non solo di competizione, ma anche di regolazione e di garanzia verso i cittadini e di leva al miglioramento continuo, **all'ascolto sistematico dei bisogni degli utenti e dei cittadini, ai processi di riorganizzazione aziendale.**

Termini quali accessibilità, tempestività, trasparenza, efficacia, indicatori di qualità che sono alla base del percorso metodologico per l'individuazione degli standard di qualità, sono da tempo gli strumenti sottesi a tutti i procedimenti che compongono l'attività dell'Area. Il programma dell'Area Anagrafica quindi, per il 2011, è incentrato sul miglioramento continuo e potenziamento dell'offerta di servizi alle imprese, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Direttiva Comunitaria 123/2006/CE cosiddetta Bolkestein. Poiché la stessa, come sopra richiamato, ha adottato dal 6/7/2009 un Sistema Gestione Qualità certificato UNI EN ISO 9001, ha tra gli obiettivi primari quello di ricercare la soddisfazione dell'utenza e ha improntato un sistema di rilevazione dei relativi fabbisogni. Dalle rilevazioni è emersa la necessità di assistere l'utenza, anche professionale, nelle fasi di avvio e registrazione dell'impresa, sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista informativo. Le novità introdotte dalla Comunicazione Unica, infatti, hanno creato significative difficoltà, attuando in parte i benefici che ne dovevano derivare. Pertanto, al fine di raggiungere una concreta semplificazione, si intende adottare tutte le soluzioni tecnologiche e amministrative utili per agevolare gli adempimenti obbligatori dell'impresa, per seguire le azioni preliminari alla nascita dell'impresa e all'avvio dell'attività economica, istituendo un unico interlocutore al quale qualsiasi tipologia di utenza potrà rivolgersi (impresa, associazione, professionisti).

L'anno 2010 ha portato diverse novità in materia di **normativa ambientale** nel settore dei rifiuti; sono divenuti operativi numerosi Decreti del Ministero dell' Ambiente, collegati al Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, che hanno disciplinato l' attività della gestione dei rifiuti in Italia.

In particolare, è stato istituito il "Sistema di Controllo della Tracciabilità dei Rifiuti (SISTRI)", che tramite un portale internet, permette al Ministero dell'Ambiente di seguire tutto il ciclo dei rifiuti, dal produttore iniziale fino allo smaltimento finale.

Questo sistema, al quale devono essere iscritti i produttori di rifiuti, i trasportatori e gli impianti di recupero e smaltimento finale dei rifiuti, prevede la consegna da parte delle Camere di Commercio e delle Sezioni regionali dell'Albo gestori rifiuti, di apposite apparecchiature elettroniche da utilizzare per

la gestione dei rifiuti; il compito dell' Ente Camerale e delle Sezioni Regionali non si esaurisce una volta terminata la consegna delle chiavette USB alle imprese, in quanto ogni modifica societaria e ogni variazione dei mezzi di trasporto dei rifiuti richiede una variazione del programma e dei dispositivi informatici; pertanto nel corso del 2011 l' ufficio dovrà provvedere alla consegna dei dispositivi USB alle nuove imprese iscritte al SISTRI , e alla sostituzione dei vecchi dispositivi nei casi di modifica per le imprese già iscritte.

Nel corso del 2010, con il Decreto Ministeriale 8 marzo 2010 n. 65, è stato emanato il regolamento per la gestione dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), che ha comportato la creazione di una nuova Categoria di iscrizione dell' Albo gestori Ambientali; una volta terminata la fase transitoria entro il 31.12.2010, nel corso del 2011 si provvederà all' iscrizione all' Albo dei distributori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché dei trasportatori di tali apparecchiature, dei Centri di raccolta dei rifiuti elettrici ed elettronici, nonché degli installatori e gestori di centri di assistenza tecnica di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

L'obbligo di iscrizione riguarda pertanto una numerosa platea di soggetti (Supermercati, Centri commerciali, Centri di assistenza tecnica, Trasportatori ecc.): sono previste in totale circa 700/1.000 nuove iscrizioni all' Albo nel corso del 2011.

Continuerà anche nel 2011 l'attività iniziata nel 2009 con una convenzione con Ecocerved per l'esternalizzazione strategica della Sezione dell' Albo; è stato così possibile avviare la completa informatizzazione di tutte le procedure di segreteria dell'Albo:

- 1) Invio telematico delle domande da parte delle imprese;
- 2) Protocollo delle pratiche direttamente da parte dell'ufficio;
- 3) Controllo dati trasmessi telematicamente;
- 4) Gestione istruttoria pratiche telematiche;
- 5) Rilascio autorizzazioni;
- 6) Riscossione diritti di segreteria e diritti annuali d'iscrizione;
- 7) Controllo pagamenti;
- 8) Archiviazione ottica di tutti i documenti.

L'attuazione del progetto ha comportato la necessità di un percorso formativo da parte di tutto il personale dell'Albo per la gestione del sistema informatico AGESE di Ecocerved; inoltre sarà effettuato un seminario destinato alle imprese per l'utilizzo del programma AGESE di invio telematico delle domande di iscrizione.

L'Ufficio Commercio Estero ha in programma, nel corso del 2011, l' attivazione di un Archivio Informatico per la gestione dei Certificati di Origine in bianco, che vengono distribuiti alle imprese per la compilazione.

Fino ad ora i certificati in bianco erano registrati solo su registro cartaceo, e quindi di non immediata consultazione e verifica dell'esatto calcolo del numero dei certificati distribuiti alle imprese e alle Sedi Distaccate.

Con questo archivio informatico sarà possibile avere l'esatta situazione della gestione e distribuzione dei certificati di origine in tempo reale all' interno dell' Ufficio e delle Sedi distaccate.

Il Servizio metrico ha in questi anni operato principalmente nell'ambito della metrologia legale, esplicitando la propria attività nella verifica prima e periodica degli strumenti metrici. Con l'entrata in vigore del D.lgs n. 22/2007 e del regolamento n. 765/2008 il Servizio dovrà rivedere la propria ottica operativa sviluppando una maggiore attività di controllo e sorveglianza. ponendo attenzione su una chiara e completa informazione sulle regole del gioco da rispettare e all'assistenza alle imprese laddove l'obiettiva complessità tecnica delle norme provochi dubbi o incertezze.

Alla luce di quanto sopra, l'ufficio svilupperà dei piani di sorveglianza e controllo sia sui nuovi sistemi di misura introdotti dal D.lgs n. 22/2007 sia su quelli contemplati dalla normativa nazionale.

Particolare attenzione sarà posta sui:

- 1) contatori elettrici associati agli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica mostrando così la volontà della Camera di seguire con attenzione l'evolversi delle fonti di energia rinnovabili cercando di mettere in risalto le imprese coinvolte nel settore;

- 2) misuratori di carburante automontati. In particolare si effettueranno ispezioni non preannunciate al fine di verificare che i complessi di misura collocati sulle autobotti siano muniti di tutti i sigilli previsti dalla normativa vigente verificando nel contempo l'effettiva conoscenza dell'utilizzatore della normativa stessa.

Il DPR 802/82, che dal primo gennaio 2010 è pienamente applicabile, è stato emanato affinché venga utilizzato dalla collettività un unico sistema di unità di misura con esclusione di ogni altro sistema che possa ingenerare confusione, permettendo alla misura di esprimersi senza equivoci e senza difficoltà nello scambio di informazioni e nelle attività commerciali.

Constatato che il DPR risulta essere disatteso nei vari settori tecnici, economici e scientifici e che l'ordine nella misura è una premessa dell'ordine con la misura è intenzione del Servizio metrico, prima di intraprendere azioni meramente sanzionatorie, divulgare la conoscenza del corretto utilizzo delle unità di misura con convegni da realizzarsi nel corso del 2011 e la pubblicazione di fascicoli informativi.

In tema di **Agricoltura** il 31.7.2010 è stato trasferito l'Albo dei vigneti a DOP e l'Elenco delle vigne a IGP alla Regione Marche e, pertanto, la Camera di Commercio non effettuerà più l'aggiornamento e la tenuta dell'Albo.

Tuttavia, dovranno essere ridefiniti i rapporti con la Regione in quanto la Camera per la campagna vitivinicola in corso sarà ancora depositaria delle denunce di produzione delle uve e al rilascio della relativa certificazione.

In attesa dell'emanazione dei decreti attuativi della riforma della 164/1992 e precisamente del decreto legislativo 9 marzo 2010, n. 61 le Commissioni di degustazione continuano a svolgere i lavori finalizzati al rilascio delle attestazioni per la commercializzazione dei vini a DO. Il decreto sopraccitato ha abolito l'Albo degli imbottiglieri.

Dal 1.1.2011, inoltre, la Camera non dovrebbe più svolgere la funzione di sede della Sezione Territoriale X dell'APF. Nel mese di giugno c.a. l'APF – Organismo per la tenuta dell'Albo Promotori Finanziaria ha inviato la disdetta della convenzione in essere con la Camera di Commercio per tenuta della Sezione Territoriale X – Regioni Marche e Abruzzo – e si è a conoscenza che i promotori Finanziari delle due regioni andranno a far parte della sezione territoriale dell'Emilia Romagna. Pertanto dal 1.1.2011 tale compito non dovrebbe essere più svolto.

A seguito dell'entrata in vigore della direttiva servizi decreto legislativo 19.3.2010, la Regione Marche ha emanato una circolare di recepimento circa i requisiti professionali e morali per l'accesso alle attività di commercio e somministrazione di prodotti alimentari.

Gli esami presso le Camere di Commercio che fino a luglio c.a. rientravano tra uno dei possibili requisiti professionali per il settore della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, non sono più enunciati.

Dovrà essere riattivato il servizio di vigilanza dei Magazzini Generali con l'effettuazione delle ispezioni e l'invio dei rapporti annuali al Ministero dello Sviluppo Economico.

Sarà realizzato in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche – Facoltà di Agraria il "laboratorio sperimentale" dove le Commissioni di degustazione avranno l'opportunità di prendere conoscenza dei vini a D.O. ottenuti con i nuovi metodi di vinificazione richiesti dai mercati globalizzati.

Continua la tenuta del Ruolo Conducenti, la tenuta dell'Elenco Tecnici degustatori vini a D.O. e l'Elenco Tecnici degustatori degli olii vergini ed extravergini.

Consolidamento dei processi di semplificazione e accelerazione del processo di informatizzazione dei rapporti con l'utenza

Servizio: Registro Imprese

PRIORITA' STRATEGICA

n.1/C del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE PROGETTO

Secondo la Direttiva Comunitaria 123/2006/CE – cosiddetta Bolkestein – la concreta semplificazione amministrativa passa attraverso due obiettivi cardine: la tecnologia e la realizzazione dello sportello unico per le imprese. Ciò si deve tradurre:

1. accorpamento del servizio di rilascio prodotti di tutta l'area anagrafica;
2. costituzione di uno sportello unico, prevalentemente telematico, per soddisfare la rilevante richiesta di notizie e informazioni sull'avvio dell'impresa, in stretta sinergia con il Servizio Nuove Imprese;
3. arricchimento del patrimonio informativo del sito camerale, con spiccata caratteristica di dinamicità, al quale possa appoggiarsi il servizio fornito dallo sportello unico;
4. unificazione a ComUnica del procedimento di presentazione delle domande all'Albo Imprese Artigiane;
5. ricerca di contatti e collaborazione con i Comuni che istituiranno il SUAP e con gli altri Comuni che le Camere di Commercio dovranno supportare e verso i quali si dovranno trasmettere le comunicazioni dell'impresa.

Con l'entrata in vigore della Comunicazione Unica nella logica della semplificazione amministrativa si è, inoltre, intensificato il processo di informatizzazione dei rapporti con l'utenza che ha reso obbligatoria la firma digitale e l'invio di pratiche telematiche anche da parte degli imprenditori individuali che fino al 1/04/2010 potevano presentare domande/denunce con modalità cartacea.

Nel corso del 2011 si rende necessario, dunque, completare il processo di alfabetizzazione informatica dell'utenza attraverso:

1. rilascio capillare e tempestivo dei dispositivi di firma digitale;
2. gestione dei dispositivi rilasciati per rinnovi e problematiche varie (blocco del PIN, smarrimento e conseguente revoca dei certificati, ecc.);
3. organizzazione di corsi specialistici sull'uso dei vari applicativi ComUnica, StarWeb, Fedra al fine di semplificare e accelerare l'iter istruttorio delle domande e il conseguente aggiornamento della banca dati informatica, che significa maggiore tempestività nella pubblicità ai terzi.

Per rendere tecnologico anche lo scambio di informazioni si prevede:

4. promozione dell'uso della PEC presso tutti i Comuni della Provincia nelle comunicazioni mensili previste dalla L.R. Marche 27/2009 (TU sul commercio);
5. sviluppo delle comunicazioni da e verso gli utenti professionali in posta elettronica e con il sistema della newsletter per la presentazione dei quesiti giuridici e tecnici e per la diffusione di tutte le informazioni inerenti le imprese e i loro adempimenti amministrativi.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Pubbliche Amministrazioni, professionisti, imprese e associazioni di categoria.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

Per quanto riguarda il consolidamento dei processi di semplificazione amministrativa: enti locali

Per quanto riguarda l'accelerazione del processo di informatizzazione dei rapporti con l'utenza: consulenti Infocamere.

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento e potenziamento della comunicazione esterna con conseguente maggior soddisfazione dell'utenza;
- Crescita professionale del personale coinvolto e più razionale organizzazione dei servizi;
- Accelerazione dei tempi di istruttoria delle pratiche e conseguente aggiornamento della banca dati;
- Aumento dell'uso delle tecnologie per la comunicazione tra Pubbliche Amministrazioni e utenti.

Sviluppo del sistema Gestione Qualità quale leva del miglioramento continuo

PRIORITA' STRATEGICA

n. 1C del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE

La certificazione ISO 9001:2008, patrimonio dell'area, non va considerato solamente un sistema di gestione di processi ed indicatori ai quali la norma obbliga.

Il fulcro di un sistema maturo va difatti inteso sia come punto di ascolto sistematico dei bisogni della clientela, che come stimolo al costante adeguamento dell'organizzazione per rispondere al cambiamento degli scenari legislativi e tecnologici, il tutto coniugato con la ricerca di soluzioni vantaggiose nell'ottica della semplificazione dei procedimenti.

Conseguentemente i punti di riferimento che costituiscono gli obiettivi del piano di intervento per l'anno 2001 mirano a:

1. individuare un sistema di relazioni/comunicazioni che faciliti la clientela alla fruizione dei servizi offerti e al disbrigo degli adempimenti procedurali;
2. all'applicazione di un modello organizzativo che, nel rispetto delle competenze non modificabili per legge, superi la cultura di tipo funzionale legata allo specifico settore di attività e sia orientata allo sviluppo dell'integrazione e alla ricerca di sinergie tra i processi.

DESTINATARI DEL PROGETTO

- Utenza;
- Risorse umane dell'area.

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento dell'indice di soddisfazione dell'utenza riguardo agli aspetti comunicativi (rilevazione giugno 2010);
- Riduzione dei compiti parcellizzati che ostacolano la continuità di erogazione dei servizi e rinforzo delle attività di coordinamento e programmazione.

Corsi per la certificazione di qualità per agenti di affari in mediazione

Servizio: Albi e Ruoli Professionali

PRIORITA' STRATEGICA

Prevista al punto n.1/C del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE PROGETTO

L'iniziativa nasce da richieste pervenute da alcuni iscritti, dal successo riscosso con i corsi effettuati e che si continuano ad effettuare per gli agenti/rappresentanti, dall'intenzione di voler offrire la medesima opportunità anche a questa categoria. Verranno poste in essere tutte le procedure atte a valutare la fattibilità del progetto, in particolare l'interesse da parte degli iscritti, le materie e docenti da interpellare, le fasi da seguire per il raggiungimento della certificazione di qualità. Per quanto



Area Anagrafe Economica
certificata UNI EN ISO 9001

concerne la norma di riferimento sulla quale strutturare il percorso formativo, non si ritiene di adottare la UNI EN ISO 9001:2008 in quanto troppo onerosa e dispendiosa sotto il profilo procedurale.

Riteniamo viceversa di adottare il Disciplinare tecnico per gli Agenti immobiliari quale norma da rispettare per ottenere la Certificazione di Processo per una agenzia di fattispecie. Come già successo con gli Agenti di Commercio, il disciplinare tecnico adottato dalla nostra Camera di Commercio è stato adottato da diversi altri enti Camerali e associazioni di categoria come riferimento per patrocinare e sostenere corsi certificativi.

Il Disciplinare Tecnico per gli Agenti Immobiliari è stato validato da un Ente Certificatore Italiano accreditato dal SINCERT struttura sotto controllo del Ministero dello Sviluppo Economico.

ATTIVITA': Individuazione del/i docente/i, delle strutture e formazione. Pubblicità e divulgazione dell'iniziativa anche in collaborazione con partners di progetto.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Agenti di Affari in Mediazione iscritti presso la Camera di Commercio di Ancona.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

Associazioni sindacali del settore.

RISULTATI ATTESI

- Un grado di professionalità sempre più coerente con le aspettative del mercato;
- Fornire strumenti operativi di gestione volti ad ottimizzare le procedure proprie delle agenzie immobiliari, al fine della piena soddisfazione dei propri clienti. Trattandosi di una nuova iniziativa ci si pone l'obiettivo di avere un numero di partecipanti compreso tra 5/10.

Rifiuti Raee

Albo Gestori Ambientali

PRIORITA' STRATEGICA

n.1/C del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE PROGETTO

Nel corso del 2011, esaurita la fase transitoria scadente il 31.12.2010, la Categoria di iscrizione semplificata dell' Albo gestori Ambientali per i Rifiuti RAEE diverrà pienamente operativa.

Si provvederà quindi all' iscrizione all' Albo dei distributori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché dei trasportatori di tali apparecchiature, dei Centri di raccolta dei rifiuti elettrici ed elettronici, nonché degli installatori e gestori di centri di assistenza tecnica di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

L'obbligo di iscrizione riguarda pertanto una numerosa platea di soggetti (Supermercati, Centri commerciali, Centri di assistenza tecnica, Trasportatori ecc.): sono previste in totale circa 700/1.000 nuove iscrizioni all' Albo nel corso del 2011.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Imprese di distribuzione apparecchiature elettriche ed elettroniche – trasportatori rifiuti RAEE – Centri assistenza tecnica.

RISULTATI ATTESI

Gestire al meglio la quantità di iscrizioni previste nel corso del 2011.

Programma Sistri per la tracciabilità dei rifiuti

PRIORITA' STRATEGICA

n.1/C del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE PROGETTO

L'operatività del programma SISTRI per la tracciabilità dei rifiuti, prevista per il 1 ottobre 2010 e destinata ad un nuovo rinvio, presumibilmente il 1 gennaio 2011, comporta nuovi compiti per l'Albo Gestori; infatti, esaurita la prima fase di consegna delle apparecchiature USB alle imprese di trasporto iscritte, sarà necessario gestire le integrazioni dei nuovi mezzi di trasporto e le variazioni delle ditte iscritte, ritirando le vecchie USB, inserendo i nuovi dati nel programma AGEST, e consegnando le nuove USB.

Ciò comporta la necessità di formare il personale dell'Albo, cessando a dicembre 2010 la collaborazione del personale Ecocerved attualmente adibito.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Imprese iscritte all'Albo Gestori.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

Ecocerved.

RISULTATI ATTESI

Piena operatività della gestione dell'Albo, garantendo alle imprese la consegna delle apparecchiature USB nel minor tempo possibile, in modo da evitare danni economici per il fermo dei mezzi, che non possono circolare senza tali apparecchiature.

Laboratorio Sperimentale del Vino

Servizio: Commercio e Agricoltura

PRIORITA' STRATEGICA

Progetto nuovo, emerso a seguito dell'aggiornamento del contesto economico e dell'analisi dei bisogni.

DESCRIZIONE PROGETTO

Da una riunione congiunta delle due Commissioni di Degustazione dei vini a D.O. è scaturita l'opportunità della creazione di un "laboratorio sperimentale del vino" dove poter sottoporre ad analisi organolettiche i vini a D.O. ottenuti da nuovi metodi di vinificazione in quanto, essendo già saturo il mercato nazionale, quello internazionale, come gli Stati Uniti, la Russia e gli Stati orientali, richiede prodotti d'eccellenza e con profumi di retrogusto particolari.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Le aziende vitivinicole della provincia.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

Università Politecnica delle Marche – Facoltà di Agraria che metterà gratuitamente a disposizione la sala di degustazione.

RISULTATI ATTESI

Portare a conoscenza dei componenti delle Commissioni di degustazione dei nuovi metodi di vinificazione.

Attività di sorveglianza, vigilanza e controllo del mercato a tutela dei consumatori e delle imprese

Servizio: Metrologia legale

PRIORITA' STRATEGICA

Progetto nuovo, emerso a seguito dell'aggiornamento del contesto economico e dell'analisi dei bisogni.

DESCRIZIONE PROGETTO

In conformità al Regolamento Comunitario n. 765/2008, (che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti) ed al protocollo d'intesa Ministero Sviluppo Economico - Unioncamere del 26/06/2009, saranno realizzate attività di tipo generali strumentali per lo svolgimento di controlli e vigilanza nei seguenti settori:

- sorveglianza sugli strumenti metrici in uso;
- vigilanza e sorveglianza sui laboratori autorizzati dalle CCIAA;
- vigilanza sul mercato relativa agli strumenti "MID";
- vigilanza sui centri tecnici operanti sui tachigrafi digitali ed analogici;
- vigilanza nel settore orafo-argentiero;
- vigilanza in materia di preimballaggi e bottiglie recipienti misura.

Gli obiettivi che si intendono perseguire, conformemente al regolamento 765/2008, in un'ottica di efficacia, omogeneità e efficienza dei controlli nel mercato sia nazionale sia dell'Unione Europea sono rivolti in modo particolare:

- alla protezione e tutela dei consumatori;
- alla protezione dell'ambiente e della sicurezza pubblica,
- alla tutela della corretta concorrenza tra le imprese;
- al rafforzamento della libera circolazione delle merci.

In particolare il servizio effettuerà delle ispezioni presso le imprese rivolte:

- alla verifica della integrità dei sigilli metrici apposti sui complessi di misura utilizzati nel trasporto di carburante per autotrazione; con particolare riguardo agli strumenti sottoposti a verifica da parte di laboratori accreditati dalle Camere di commercio;
- all'accertamento della conformità e della corretta installazione degli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili muniti di strumenti "MID";
- alla verifica dell'idoneità tecnica dei Centri tecnici operanti sui Tachigrafi digitali nella Provincia di Ancona;
- al controllo delle caratteristiche di autenticità dei marchi di identificazione per metalli preziosi, nonché la verifica della corretta punzonatura degli stessi e al prelievo di campioni per essere sottoposti al saggio del titolo;
- al controllo delle imprese che producono prodotti confezionati.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Il progetto è rivolto a tutelare e garantire le transazioni commerciali e in modo particolare si rivolge alle imprese che operano nel trasporto su strada di carburante, nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nel settore orafo/argentiero e nella produzione di prodotti confezionati in assenza dell'acquirente.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

Laboratori accreditati alla verifica periodica di strumenti metrici; laboratori abilitati all'esecuzione di prove sui contatori elettrici; azienda Speciale RPQ, laboratorio accreditato al saggio dei metalli preziosi; Guardia di Finanza.

RISULTATI ATTESI

Gli obiettivi che si intendono perseguire, conformemente al regolamento 765/2008, in un'ottica di efficacia, omogeneità e efficienza dei controlli nel mercato sia nazionale sia dell'Unione Europea sono rivolti in modo particolare alla protezione e tutela dei consumatori:

- alla protezione dell'ambiente e della sicurezza pubblica,
- alla tutela della corretta concorrenza tra le imprese;
- al rafforzamento della libera circolazione delle merci.

Attività di divulgazione e sorveglianza sulla corretta applicazione del DPR 802/82

Servizio: Metrologia legale

PRIORITA' STRATEGICA

n.1/C del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto ha lo scopo di informare tutte le imprese circa la corretta applicazione del DPR n. 802 del 12 agosto 1982.

Questa specifica normativa, tra le più disattese, riguarda le unità di misura da utilizzare nell'esprimere le grandezze.

Le prescrizioni della normativa si applicano nelle attività economiche nei settori della sanità e della sicurezza pubblica, nelle operazioni di carattere amministrativo, agli strumenti di misura impiegati nelle misurazioni effettuate ed alle indicazioni di grandezza espresse in unità di misura.

Non bisogna poi dimenticare che l'art. 9 della legge n. 7088/1890 prevede che in qualsiasi scrittura pubblica o privata debbano essere utilizzate unità di misura legali, pena l'annullamento dell'atto e l'applicazione della sanzione amministrativa.

Il progetto sarà così articolato:

- 1) realizzazione di una pubblicazione che definisce e spiega quali sono le unità di misura legali come debbono essere utilizzate e quant'altro possa essere utile per una corretta interpretazione ed applicazione della normativa;
- 2) realizzazione di una campagna stampa e radiofonica che pubblicizzi l'iniziativa e informi sulla data e le caratteristiche del convegno;
- 3) realizzazione di un convegno dove viene illustrata e distribuita la pubblicazione;
- 4) un'attività di diffusione della pubblicazione a quelle attività che sono principalmente interessate come ad esempio ordini professionali, università, tipografie, imprese di segnaletica stradale ecc;
- 5) un'attività di sorveglianza per accertare la corretta applicazione del DPR 802/82.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Il progetto si rivolge a tutti perché la misurazione del tempo e della ricchezza commerciale sono tra quelle che da epoche più remote apparvero indispensabili alla vita degli uomini e ai loro rapporti e in particolar modo a coloro che operano nei settori economici, tecnici e scientifici.

RISULTATI ATTESI

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono la conoscenza della norma e il corretto utilizzo delle unità di misura nei rapporti commerciali, tecnici e scientifici così da prevenire quelle incomprensioni che possono nascere quando vengono utilizzati termini/simboli non corretti in un mercato ormai globalizzato.

AREA SERVIZI INTERNI

Dirigente Responsabile: Dott. Gianluca Gambella

Premessa

L'Area Servizi Interni, così come delineata in base alla riorganizzazione approvata dalla Giunta con deliberazione n. 105 del 21.6.2010, sarà impegnata nel 2011 sulle seguenti attività prioritarie:

1. Patrimonio Immobiliare

- A) Realizzazione della nuova sede camerale:** la struttura garantirà il necessario supporto tecnico ed amministrativo nelle diverse fasi dell'iter procedurale previsto (Procedura affidamento incarico di assistenza legale agli organi, previa individuazione della corretta cornice normativo – contabile, definizione e attuazione dell'accordo di programma con il Comune di Ancona di cui alla delibera di Giunta del 15.9.2010, svolgimento della procedura di acquisto dell'area destinata alla nuova sede camerale, mediante la formulazione di un'opzione di acquisto dell'area, fino a quando non si sia attuato l'accordo di programma che fornirà il necessario strumento di variante urbanistica; individuazione del supporto amministrativo nella gara per la progettazione dell'opera e conseguente affidamento incarico, avvio appalto per la progettazione dell'opera, definizione contratto preliminare per la vendita attuale sede al Comune), nonché quello economico-finanziario (valutazione della sostenibilità finanziaria dell'investimento ed individuazione della migliore fonte di copertura dello stesso, mediante apposita pianificazione finanziaria);
- B) Loggia dei Mercanti:** si prevede, da un lato, un importante intervento di manutenzione straordinaria, ossia la pulizia della facciata esterna e la sistemazione del seminterrato in modo da ricavare uno spazio ulteriore per convegni, manifestazioni e, dall'altro, si prevedono aperture straordinarie durante i periodi di Pasqua e Natale, per la promozione turistica della città con stampa di brochure illustrativa;
- C) Valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente:** da un lato si formulerà una proposta in merito alla proprietà in Osimo, a partire dall'esito dell'ultima asta andata deserta e in relazione all'andamento dei mercati immobiliari e dello sviluppo urbanistico della città di Osimo, con avvio della conseguente procedura decisa dagli organi. Dall'altro, si formulerà una proposta per la destinazione futura della proprietà di Falconara Marittima: la proprietà, attualmente locata ad APA per l'allevamento dei verri, è stata sommariamente valutata dall'ufficio tecnico camerale per € 580.000,00 circa; il contratto scadrà a fine 2011 e quindi si intende verificare la possibilità che vi sia in futuro una variante al PRG, tenendo anche conto della necessità di reperire ulteriori risorse finanziarie da destinare alla realizzazione della nuova sede camerale;
- D) Avvio della raccolta artistica di opere realizzate da artisti del territorio e valorizzazione e restauro delle opere esistenti:** il progetto prevede la ricerca e lo studio di opere (ad es. dipinti, sculture etc.) di artisti locali, al fine di valutarne l'acquisizione e valorizzare così il patrimonio artistico del territorio, evidenziando il ruolo della cultura anche come risorsa economica e di sviluppo. Si partirà comunque da una stima e ridefinizione dell'attuale patrimonio artistico dell'Ente, che consentirà di fotografare lo status quo e individuare possibili interventi di manutenzione/restauro. In questa direzione va inserito il progetto di restauro del dipinto raffigurante il Sacrificio di Andromeda (olio su tela del XVII sec. – autore ignoto), il cui stato di conservazione mostra diverse macchie scure e rigonfiamenti. Verrà, infine, avviato un lavoro di attribuzione del dipinto raffigurante Tobio e l'Angelo (olio su tela del XVII sec. – autore ignoto), già restaurato nel corso del 2010 e sul quale è stata ipotizzata la paternità dell'artista Francesco Peruzzini.

2. **Implementazione di un sistema informativo contabile integrato:** la priorità è quella di impostare ed alimentare un Sistema Informativo Contabile Integrato, gestito da Infocamere, che comprenda sia la parte strettamente amministrativa, sia il Controllo di Gestione e la Pianificazione Strategica, mediante l'implementazione di diversi applicativi da utilizzare, nei seguenti ambiti: contabilità generale e gestionale, ciclo attivo e passivo, controllo di gestione e budget, pianificazione strategica.
3. Applicazione delle **nuove procedure in materia di gestione del personale del pubblico impiego:** da un lato, si applicheranno le norme e gli istituti derivanti dal *Decreto Legislativo 150/2009 - Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni* (in particolare in materia di contrattazione integrativa e determinazione dei fondi del personale, collegamento del trattamento economico accessorio alle performance sulla base delle linee-guida di Unioncamere, procedimento disciplinare, strumenti per premiare il merito e le professionalità, controlli sulle presenze dei dipendenti); dall'altro, si terrà conto dei vincoli stabiliti dalla manovra correttiva 2010-2012 - *D. L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"* – (razionalizzazioni e riduzioni di spesa sul bilancio dell'Ente, blocco dei rinnovi contrattuali, congelamento dei trattamenti economici individuali, interventi sui trattamenti economici più elevati, interventi in materia previdenziale, trattamenti di fine servizio).
4. In coerenza con l'indirizzo auspicato dalla Giunta camerale, **redazione del Bilancio Consolidato 2010** per la Camera di Commercio e gli Enti del sistema camerale (aziende speciali e CamerService), al fine di migliorare l'integrazione tra i suddetti enti e monitorarne la gestione economica.
5. Nell'ottica di razionalizzazione dei costi e di integrazione tra enti camerali, in coerenza con l'orientamento da tempo manifestato della Giunta camerale, si valuterà la possibilità di **individuare (mediante idonea procedura di evidenza pubblica da parte di CameraService Srl) un unico referente "professionale"** in grado di svolgere, in modo integrato, tutti gli adempimenti in materia contabile, tributaria e contributiva per gli enti del sistema camerale (aziende speciali e CameraService), con un risparmio complessivo nei costi di funzionamento a livello aggregato.
6. **Posta elettronica certificata (PEC):** l'obiettivo primario è quello di **avviare l'utilizzo della Casella di Posta Elettronica certificata nella Camera**, con conseguente diminuzione della circolazione della carta e delle spese postali, in particolare per le raccomandate. Il progetto è articolato nelle seguenti fasi: diffusione su tutto l'Ente, analisi e predisposizione di punti protocollo decentrato in uscita e dotazione di dispositivi di firma digitale; divulgazione dell'indirizzo di posta integrato ed accordi con i principali corrispondenti camerali per eventuali formalizzazioni di accordi di interoperabilità, anche attraverso incontri diretti con i rispettivi funzionari; comunicazione degli obiettivi e presentazione della Posta Elettronica Certificata da parte della Direzione a tutti i dipendenti; realizzazione della fase formativa e di addestramento su tutto il personale attraverso l'attuazione del "Piano di formazione.

Implementazione di un sistema informativo contabile integrato per la Camera di Commercio di Ancona

Servizio: Bilancio, Contabilita' e Controllo

PRIORITA' STRATEGICA

Progetto nuovo, emerso a seguito dell'aggiornamento del contesto economico e dell'analisi dei bisogni.

DESCRIZIONE PROGETTO

Con l'entrata in vigore del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria (DPR 254/2005) e con il conseguente passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economica, si sono amplificate le necessità di vedere in maniera integrata, sia le informazioni economico patrimoniali, sia le informazioni politico-strategiche dell'ente nella sua complessità. Questo sottintende un diverso approccio alla impostazione ed alimentazione di un Sistema Informativo Contabile Integrato che comprenda sia la parte strettamente amministrativa, sia il Controllo di Gestione e la Pianificazione Strategica.

Il progetto ha come obiettivo quello **di implementare diversi applicativi** da utilizzare, nei seguenti ambiti:

Amministrazione/Provveditorato

Oracle Applications è il modulo per la gestione della contabilità generale, contabilità gestionale e IVA. Nel modulo sono gestite le anagrafiche e le parametrizzazioni, le reportistiche fiscali e quelle funzionali.

XAC Passivo è il modulo per la gestione del ciclo passivo, gestisce tutto il processo di acquisto dalla richiesta alla conformità della fornitura. È integrato con Oracle Applications.

XAC Attivo è il modulo per l'emissione e gestione delle fatture attive e dei relativi registri IVA, e per la gestione delle altre entrate della CCIAA. È integrato con Oracle Applications.

Controllo di Gestione

Oracle Financial Analyzer è il modulo per la predisposizione del budget e la reportistica periodica utile al controllo di gestione. E' integrato con Oracle Applications per la lettura delle informazioni inserite, sia relative alla contabilità generale, sia all'utilizzo del budget, sia alle variazioni effettuate.

Di seguito alcune funzionalità nel dettaglio:

- predisposizione budget;
- reportistica periodica;
- allocazione costi;
- gestione aggiornamento del budget.

Budget Control è un portale web che permette la navigazione e la visualizzazione (anche attraverso grafici ed esportazioni in excel) delle informazioni relative al budget: riporta in tempo reale la situazione presente nelle Oracle Applications e fornisce inoltre la possibilità di salvare la stessa ad una certa data.

Non è sostitutivo di Oracle Financial Analyzer, ma lo completa, permettendo una veloce reperibilità dei dati, anche a chi non ha una conoscenza approfondita degli argomenti.

Pianificazione Strategica

DYNA è il modulo che permette di gestire tutte le informazioni qualitative e strategiche che accompagnano la definizione delle risorse economiche previste per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tale modulo è integrato con OFA. A questo scopo risulta fondamentale attivare strumenti di misurazione e metodologie a supporto dei processi decisionali in grado di rilevare mano a mano lo stato di realizzazione di tali obiettivi sia a livello strategico, sia a livello operativo, per eventualmente attivare azioni correttive.

Assistenza e consulenza sia per la migrazione dai sistemi precedentemente utilizzati ai nuovi, sia per l'avviamento e la formazione sui sistemi che si andranno ad utilizzare.

Gli applicativi presenteranno le opportune modifiche e personalizzazioni, affinché siano il più possibile inerenti alle necessità contingenti della CCIAA di Ancona.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Uffici e servizi camerali trasversali, posizioni organizzative e dirigenti, personale dell'area servizi interni.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

Infocamere.

RISULTATI ATTESI

Impostazione ed alimentazione di un Sistema Informativo Contabile Integrato che comprenda sia la parte strettamente amministrativa, sia il Controllo di Gestione e la Pianificazione Strategica.

Il patrimonio dell'ente come motore dello sviluppo locale e del rafforzamento del ruolo propulsore nella governance del territorio

Ufficio Tecnico e Patrimonio

PRIORITA' STRATEGICA

n.3B e 1G del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE PROGETTO

Per l'anno 2011 l'Area dei servizi interni verranno realizzate una serie di attività riguardanti il patrimonio dell'Ente, per svilupparne la capacità di fare da leva per lo sviluppo dell'economia locale, in sintonia con la mission dell'ente.

Tra i beni patrimoniali in possesso dell'ente, spicca la Loggia dei Mercanti, con le sue indubbe attrattive sia come centro congressi che come edificio di interesse artistico: in entrambi i casi, un luogo di cultura da vivere e da mettere a disposizione per aumentare le attrattive complessive della città di Ancona e del suo territorio.

Se il patrimonio scende in campo, lo fa fino in fondo: una riflessione quindi va riservata ai beni non utilizzati direttamente dall'ente, per deciderne la destinazione e valorizzarli quali fonti di risorse finanziarie, per sostenere i progetti di sviluppo che l'ente intende realizzare nell'ambito della sua mission.

Si propone che l'ente possa assumere il ruolo di "mecenate" nel terreno della produzione artistica locale, alla ricerca di giovani artisti e di nuovi percorsi artistici, declinando il ruolo di motore dell'economia locale anche nell'accezione artistica, per costruire l'ambito di una eccellenza territoriale che passi anche attraverso l'arte e la comunicazione di emozioni.

D'altro canto, si propone di approfondire lo studio di alcuni quadri storici in possesso dell'ente, per addivenire ad una corretta attribuzione delle opere, non escludendo la possibilità di interessanti aggiornamenti in merito.

Le attività che si intendono realizzare per l'anno 2011:

1) Valorizzazione della Loggia dei Mercanti:

Il progetto prevede la sistemazione del seminterrato in modo da ricavare uno spazio ulteriore per convegni, manifestazioni, nonché la pulizia della facciata esterna che è fortemente aggredita dagli agenti inquinanti derivanti dal traffico cittadino e portuale.

Inoltre, si prevede di effettuare alcune aperture straordinarie nel periodo di Pasqua e Natale, per contribuire ad incrementare le attrattive turistiche della città, offrendo altresì ai visitatori una brochure illustrativa come guida alla lettura dell'edificio.

2) Valorizzazione del patrimonio immobiliare non direttamente utilizzato dall'Ente:

Si intende avviare un nuovo esperimento d'asta riguardante la proprietà in Osimo, a partire dall'esito dell'ultima asta andata deserta e in relazione all'andamento dei mercati immobiliari e dello sviluppo urbanistico della città di Osimo.

Parimenti occorre valutare la destinazione futura della proprietà di Falconara Marittima: la proprietà, attualmente locata all'APA (Associazione provinciale Allevatori) per l'allevamento dei verri, è stata sommariamente valutata dal ns ufficio tecnico per € 580.000,00 circa; il contratto scadrà a fine 2011 e quindi si intende valutare la possibilità che vi sia in futuro una variante al PRG, tenendo altresì presente la necessità di risorse finanziarie da destinare all'operazione nuova sede.

3) Avvio della raccolta artistica di opere realizzate da artisti locali e valorizzazione/restauro delle opere esistenti:

Il progetto prevede la ricerca e lo studio di opere (ad es. dipinti, sculture etc.) di artisti locali, al fine di valutarne l'acquisizione e valorizzare così il patrimonio artistico del territorio, evidenziando il ruolo della cultura anche come risorsa economica e di sviluppo.

Si partirà comunque da una stima e ridefinizione dell'attuale patrimonio artistico dell'Ente, che consentirà di fotografare lo status quo e individuare possibili interventi di manutenzione/restauro.

In questa direzione va inserito il progetto di restauro del dipinto raffigurante il Sacrificio di Andromeda (olio su tela del XVII sec. – autore ignoto), il cui stato di conservazione mostra diverse macchie scure e rigonfiamenti.

Verrà infine avviato un lavoro di attribuzione del dipinto raffigurante Tobio e l'Angelo (olio su tela del XVII sec. – autore ignoto), già restaurato nel corso del 2010 e sul quale è stata ipotizzata la paternità dell'artista Francesco Peruzzini.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Gli stakeholders del territorio (cittadini visitatori, operatori legati al circuito turistico) nonché i turisti.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

Per il progetto 1): un esperto in materia per l'acquisto di nuove opere e per l'attribuzione del dipinto raffigurante Tobio e l'Angelo; restauratore per l'intervento sul dipinto raffigurante il Sacrificio di Andromeda.

RISULTATI ATTESI

Per il progetto 1): L'avvio della raccolta di opere di artisti locali e l'inizio di un ruolo nuovo dell'ente quale sostenitore dello sviluppo delle arti nel territorio;

Per il progetto 2): Un miglioramento architettonico della Loggia ed un incremento del suo utilizzo quale centro congressuale nonché una maggiore fruizione della Loggia da visitatori e turisti;

Per il progetto 3): La congrua valorizzazione del patrimonio immobiliare suddetto, in vista delle possibili risorse finanziarie che tali cespiti possono generare ai piani di sviluppo dell'ente sul territorio.

L'interoperabilità – La posta elettronica certificata il modulo del successo della gestione documentale

Ufficio Protocollo Informatico

PRIORITA' STRATEGICA

n.1C del Programma Pluriennale

DESCRIZIONE PROGETTO

Il primo modulo di applicazione del progetto “**il successo della gestione documentale**” relativo all’avvio della gestione telematica dei documenti mirava all’implementazione di un sistema informatico di gestione documentale digitale della documentazione in entrata alla Camera.

Tra i principali effetti ottenuti dalla realizzazione del progetto possono essere sintetizzate: immediatezza nella disponibilità e consultazione dei documenti in arrivo e in partenza, facilitazione nella ricerca documenti, avvio della fascicolazione elettronica, riduzione delle fotocopie interne e della produzione e circolazione della carta.

Nell’anno 2009/2010 è stata completata dell’implementazione del progetto su tutto l’Ente, con l’attivazione di circa n.70 stazioni di lavoro in rete e con la relativa formazione riservata al personale camerale nel suo complesso. Circa l’80% del personale camerale coinvolto, compresa la dirigenza. La formazione ha previsto la comunicazione delle finalità del progetto, la descrizione dei flussi di documentazione, la gestione informatica dei documenti, la creazione e la gestione dei fascicoli informatici, nonché spunti di archivistica. Con regolamento camerale entrato in vigore il 1° ottobre 2009 è stato disciplinato il flusso della documentazione e stabilita la soppressione delle copie e fotocopie destinate all’interno, i documenti vengono trasmessi tra gli uffici anche utilizzando il sistema Prodigì.

Tuttavia, se il progetto poteva inizialmente prevedere solo una dematerializzazione di primo grado, avviando una progressiva riduzione della circolazione e consumo della carta è con l’applicazione della comunicazione telematica che si realizza la vera dematerializzazione per l’assenza del documento cartaceo.

L’anno 2010, segna, infine, l’uscita della circolare del Ministro della Funzione Pubblica e dell’Innovazione per l’avvio applicato dell’interoperabilità- comunicazioni tramite posta elettronica certificata PEC, tra le Pubbliche Amministrazioni e cosa nuovo con i Cittadini-utenti.

Nell’anno 2011, quindi, l’azione sarà rivolta all’Interoperabilità e la posta elettronica certificata, sempre nell’ambito del progetto “Il successo della gestione documentale”. La presentazione del nuovo progetto ai Dirigenti ed alle Posizioni organizzative, è avvenuta il 26 agosto 2010.

Le azioni da intraprendere riguardano una nuova gestione della posta in uscita, per attuare la comunicazione telematica ufficiale. Le fasi del progetto prevedono:

1. una **fase di analisi** e studio su tutto l’Ente, all’analisi e la predisposizione di punti protocollo decentrato in uscita e nella dotazione di dispositivi di firma digitale;
2. **divulgazione dell’indirizzo di posta integrato** ed accordi con i principali corrispondenti camerali per eventuali formalizzazioni di accordi d’interoperabilità, anche attraverso incontri diretti con i rispettivi funzionari;
3. **comunicazione degli obiettivi** e presentazione della Posta Elettronica Certificata da parte della Direzione a tutti i dipendenti;
4. realizzazione della **fase formativa** e di addestramento su tutto il personale attraverso l’attuazione del “Piano di formazione”.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Ente camerale, corrispondenti esterni.

PARTNER ESTERNI DI PROGETTO

Infocert.

RISULTATI ATTESI

L’obiettivo primario è quello di avviare l’utilizzo della Casella di Posta Elettronica certificata nella Camera, con conseguente diminuzione della circolazione della carta (obiettivo anche del primo modulo del progetto) e delle spese postali in particolare per le raccomandate.

Gli obiettivi del progetto si accordano anche con le politiche ambientali messe in atto dalla Camera in vista della certificazione Emas.

Il progetto sul “successo della gestione documentale” è inserito anche nella Dichiarazione Ambientale.

GLI ORGANISMI COLLEGATI

Le Aziende Speciali



Le aziende speciali delle Camere di Commercio hanno il compito di fornire un importante e qualificato contributo alla sostenibilità ed alla reale operatività della rete camerale, accentuato ulteriormente dalla recente legge di riforma e dal D.P.R. 254/2005.

Le Aziende speciali sono strumenti operativi delle Camere di commercio ampiamente diffuse; la loro missione coincide con quella delle stesse Camere, che le Aziende declinano in specifiche attività di servizio.

Le strategie e la programmazione di tali attività vengono, infatti, determinate all'interno delle politiche di intervento della Camera che ha istituito l'Azienda, divenendo, quindi, quest'ultima un importante "tassello" della complessa articolazione dell'attività di servizio che l'ente camerale svolge nei confronti dell'impresa e del territorio più in generale.

La flessibilità operativa è garantita dall'autonomia amministrativa, contabile e finanziaria che la norma attribuisce alle Aziende speciali (D.P.R. 254/2005). Flessibilità, ma anche efficienza; la stessa normativa richiede, infatti, alle Aziende speciali di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali; risorse proprie che le Aziende acquisiscono sia attraverso la partecipazione a progetti di sviluppo rivolti alle imprese finanziati dai programmi comunitari, sia attraverso l'erogazione di servizi alle imprese stesse.

Le azioni delle Aziende speciali si collocano in quelle attività di supporto diretto o indiretto alle imprese che non possono essere svolte da soggetti privati.

Diverse sono le aree di intervento delle Aziende speciali del sistema camerale, specializzatesi nei diversi settori di intervento anche in risposta alle specifiche esigenze del proprio territorio: arbitrato e conciliazione, finanza, gestione delle infrastrutture, formazione e servizi per la gestione d'impresa, innovazione e trasferimento tecnologico, promozione economica, laboratori chimico-merceologici, internazionalizzazione.

Se, dal settore di attività prevalentemente svolta, l'analisi si sposta al numero delle aree di attività che ogni singola Azienda speciale svolge nel suo complesso si conferma, invece, un trend evolutivo già rilevato nei precedenti monitoraggi: l'Azienda speciale da monospecializzata sta progressivamente divenendo plurispecializzata.

Questa evoluzione risponde all'esigenza di integrare le diverse policies settoriali che tradizionalmente sono state sviluppate dalle Aziende speciali. È quindi possibile assistere negli ultimi anni ad un lento, ma progressivo processo di espansione delle competenze e delle attività esercitate dalle Aziende che le rendono sempre di più un importante punto attraverso il quale la rete camerale entra in contatto con le imprese.

Per questo motivo si rende necessario rafforzare i punti di contatto tra l'Azienda speciale e il resto del Sistema camerale. Tale rafforzamento passa attraverso:

- una forte coerenza tra la programmazione dell'Azienda speciale e quella della Camera di commercio. È importante che le scelte strategiche ed operative della Camera di commercio siano effettuate tenendo conto anche delle competenze possedute dalle Aziende speciali. Scelte strategiche che utilizzino come supporto informativo il ricco patrimonio conoscitivo accumulato dalle Aziende speciali nel loro continuo contatto con l'impresa;

- un coinvolgimento nel processo di valutazione e monitoraggio anche dei risultati conseguiti dalle Aziende speciali. Il monitoraggio è infatti una indispensabile fase del più ampio processo di programmazione e valutazione. La valutazione del conseguimento dei risultati, la pianificazione dei nuovi obiettivi, l'analisi delle risorse strumentali, finanziarie, tecnologiche e professionali a disposizione per svolgere i progetti sono tutte attività che devono essere svolte analizzando anche le "forze messe in gioco" dalle Aziende speciali;
- una diffusione all'interno della rete camerale delle competenze e attività svolte dalle singole Aziende speciali; la progettualità della singola Azienda speciale può infatti divenire un importante patrimonio comune a tutto il territorio;
- la capacità di valorizzare in pieno la duttilità offerta da una organizzazione come quella dell'Azienda speciale; duttilità in grado di far modificare rapidamente gli obiettivi per adattarli ai mutamenti degli scenari, ma anche di far modificare la natura stessa dell'Azienda speciale in risposta ad esigenze territoriali.

La Camera di Commercio di Ancona intende pertanto analizzare con attenzione nel 2011 **le aziende speciali** di cui si avvale, estendendo ad esse il controllo strategico, così come previsto dall'art.35 del D.P.R. 254/2005, coinvolgendo le stesse nei processi di valutazione dei risultati conseguiti.

Per ogni azienda si porrà attenzione, in particolare, all'organizzazione, ai costi di funzionamento, alla capacità di reperire risorse proprie ed alla connessa autonomia finanziaria, all'interesse del sistema economico per i servizi prestati, ai risultati gestionali, alla attualità e coerenza della mission con la strategia camerale e con la recente legge di riforma.

Gli asset su cui la Camera di Commercio di Ancona intende muoversi con le proprie aziende speciali possono così sintetizzarsi, rinviando per i dettagli ai rispettivi programmi:

- a) L'**internazionalità** (punto 1e del programma di mandato) rappresenta una leva di sviluppo ormai imprescindibile per le imprese, non solo per quelle di medio-grandi dimensioni, ma anche per quelle piccole. Il problema, affrontato sempre più da autorevoli commentatori e studiosi, concerne il superamento dei limiti dimensionali della maggior parte delle nostre imprese, che dovranno rimuovere approcci ormai insostenibili ed acquisire la capacità di lavorare in rete, di presentarsi a sistema sui mercati internazionali. L'azione promozionale e di sostegno che la Camera di Commercio di Ancona, attraverso la propria azienda speciale **Marchet**, dovrà sviluppare nel 2011, sarà indirizzata a favorire la creazione di reti di impresa, ad accompagnare la crescita strutturale ed organizzativa delle piccole imprese con progetti di affiancamento, a fornire assistenza personalizzata con la rete dei desk all'estero (creati ad esclusivo servizio delle imprese interessate ad operare su determinati mercati, senza alcuna finalità di rappresentanza istituzionale) ed a organizzare prioritariamente iniziative di incoming di operatori stranieri sul territorio, mediante incontri BtoB e visite di siti aziendali (tenendo conto della persistente difficoltà per le imprese, in un periodo ancora di crisi, di sostenere costi elevati per partecipare a fiere o eventi all'estero). La Camera di Commercio di Ancona deve inoltre cogliere questo momento particolare in cui gli altri enti, a partire dalla Regione Marche, sono costretti a ridurre gli interventi economici a sostegno delle imprese e delle azioni promozionali a causa dei tagli derivati dalla recente manovra finanziaria e sfruttare al massimo la sua autonomia strutturale-finanziaria e la sua capacità gestionale per acquisire un ruolo sempre più centrale tra gli attori che si occupano di internazionalizzazione, peraltro in coerenza con la riforma delle Camere di Commercio del 2010 che riconosce espressamente questa competenza tra quelle fondamentali.

In Marchet, a seguito del processo di razionalizzazione che l'ente ha promosso riguardo a tutte le attività concernenti l'internazionalizzazione ed i servizi per l'estero, sono confluiti nell'anno in corso lo Sportello per l'Internazionalizzazione (che collabora con lo Sprint regionale) e, dal prossimo gennaio, le attività finora svolte dall'associazione Promadria: verrà creata un'apposita sezione dedicata alla promozione delle imprese nell'area Balcanica, anche per dare continuità alla tradizionale azione svolta negli anni passati con la citata associazione e con la Camera di Commercio italo-albanese, in forza di una posizione strategica nell'Adriatico e di una rete di relazioni consolidate nell'area, diventata altamente strategica per l'Unione Europea.

- b) **La valorizzazione ed il recupero dei prodotti agricoli e ittici (punto 1E del programma di mandato):** **I'Aspea**, in considerazione dell'importanza di sviluppare il modello locale basato sulla differenziazione di prodotto, provvederà nel 2011 a rivolgersi agli imprenditori agricoli e ittici, fornendo loro alcuni strumenti per valorizzare le produzioni, diversificare le attività, garantire la tutela di alcuni prodotti, offrire le conoscenze necessarie per seguire lo sviluppo, incentivare la domanda secondo la stagionalità.

L'attenzione dell'azienda speciale sarà rivolta alla formazione degli imprenditori agricoli in varie materie per offrire conoscenze necessarie al miglioramento dell'azienda, nonché all'attività di valorizzazione e recupero di quei prodotti che potrebbero ben inserirsi in una nuova offerta del territorio e costituire maggior reddito per gli imprenditori.

L'impegno sarà rivolto alla sensibilizzazione verso l'utilizzo di prodotti tipici e stagionali, mediante specifici luoghi di incontro, promuovendo la cucina del territorio in collaborazione con gli istituti alberghieri ed individuando tecniche colturali alternative.

- c) **La qualità e la valorizzazione del settore dei metalli preziosi (punto 1E del programma di mandato):** **R.P.Q.**, azienda speciale costituita con la Camera di Commercio di Macerata, mira a tutelare le esigenze dei consumatori ed erogare servizi di assistenza tecnica, di consulenza, di ricerca tecnologica a favore di imprese che operano nel settore dell'argenteria e dell'oreficeria, valorizzando quegli imprenditori che fanno della qualità e della trasparenza la loro carta vincente.

La strategia adottata punta su una certificazione volontaria di qualità, in coerenza con la mission di garantire, certificare e tracciare la qualità delle produzioni orafe-argentiere.

Le novità che contraddistinguono il 2011 riguarderanno:

- il controllo e la marchiatura degli oggetti preziosi al fine di garantirne la libera circolazione nei paesi "hallmarking" e in quelli che hanno aderito alla Convenzione di Vienna;
- la certificazione del "made in".

I programmi delle aziende speciali, approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, vengono allegati come parte integrante del presente documento.

BUDGET ASSEGNATO:

MARCHET	€ 925.000
A.S.Pe.A	€ 190.000
R.P.Q.	€ 70.000



Area Anagrafe Economica
certificata UNI EN ISO 9001



Società di Servizi della Camera di Commercio di Ancona

CameraService Srl

La Camera di Commercio, con tale società "in house" costituita con atto del notaio Scoccianti in data 31/3/2009 ed iscritta l'8/4/2009 al Registro Imprese al n. 02419020421, n. R.E.A. 185813, ha inteso dotarsi di un nuovo strumento organizzativo necessario per dare maggiore efficienza e funzionalità alla struttura camerale e gestire il patrimonio immobiliare, le manutenzioni, le forniture ed alcuni servizi di *line* dell'ente.

La costituzione di società di questo tipo è da tempo utilizzata anche da parte di enti pubblici quale strumento idoneo a diversificare le varie attività rispetto al "core business" dell'organizzazione, tenendo conto delle implicazioni gestionali e di carattere fiscale.

Alla società è stata data la denominazione "CameraService" s.r.l. ed individuato il logo, che utilizza il simbolo ed i colori adottati dal sistema camerale a livello nazionale.

Le Camere di Commercio hanno acquisito negli ultimi anni un'accresciuta considerazione del proprio ruolo di centrale importanza per il sistema imprenditoriale locale, che induce a continuare nella forte azione di rinnovamento e modernizzazione che è stata intrapresa.

La nuova società, dall'analisi che ha preceduto la sua costituzione, risponde ad una innovativa modalità organizzativa dell'ente pubblico, di cui l'amministrazione si avvale per soddisfare le proprie esigenze in virtù del legame costituito dalla cd. "delegazione interorganica".

L'esternalizzazione, o meglio la cd. "deconcentrazione organizzativa", parte da una valutazione preliminare che ha distinto tra attività la cui gestione diretta è centrale per la strategia dell'ente (nell'ottica del proprio posizionamento strategico e della propria mission) ed attività accessorie e di supporto rispetto alle prime, considerando attentamente le risorse umane e finanziarie utilizzabili, i vincoli esistenti, i possibili risparmi nei costi, gli effetti sull'organizzazione e la qualità del servizio.

Mentre le funzioni relative alla realizzazione della nuova sede, inizialmente previste nell'atto di costituzione, devono, al momento, considerarsi sospese, a seguito della decisione adottata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 81 del 15/5/2009,

Le funzioni che è stato ritenuto opportuno esternalizzare a CameraService s.r.l. per il primo biennio sono risultate le seguenti:

- prima manutenzione di beni mobili ed immobili e degli impianti e attrezzature, gestione di sale convegni e formazione;
- supporto alla gestione degli albi regionali;
- istruttoria e gestione operativa di infrazioni amministrative;
- archiviazione ottica;
- collaborazione ed assistenza nella gestione ed organizzazione di eventi, convegni ed iniziative seminariali, nonché in ricerche, studi ed analisi economiche, collegate alla promozione del sistema promozionale;
- collaborazione in progetti finanziati dall'Unione Europea o per iniziative di carattere stagionale.

Con la cessazione della convenzione con l'A.P.F., che a seguito di una riorganizzazione nazionale ridurrà a sei le sezioni territoriali dell'Albo Promotori Finanziari, CameraService non si occuperà nel prossimo anno del supporto agli albi regionali, in quanto le attività dell'altro Albo regionale presso l'ente camerale, l'Albo Gestori Ambientali, è stato esternalizzato a Ecoceved.

Nel 2011 sarà analizzata preliminarmente la questione attinente l'utilizzo delle società in house nei lavori pubblici, in quanto il riavvio della procedura per la realizzazione della nuova sede comporterà per gli organi camerali la scelta strategica di coinvolgere CameraService nell'acquisto dell'area edificabile e nella gestione delle procedure per la progettazione e l'edificazione dell'immobile da adibire a sede dell'ente camerale e degli organismi collegati.



Area Anagrafe Economica
certificata UNI EN ISO 9001

Per lo svolgimento dei servizi sopra indicati alla Camera di Commercio, CameraService si avvale di cinque unità con contratto a tempo determinato, assunte previa selezioni, sulla base dei profili professionali richiesti.

Per quanto riguarda il cd. "controllo analogo", la nomina del presidente e dell'intero consiglio di amministrazione tra i componenti della Giunta e la nomina del direttore nella figura del Segretario Generale assicurano il pieno controllo ed indirizzo delle politiche aziendali, come previsto dalla Corte di Giustizia Europea e dal Consiglio di Stato (vd. CdS 22/4/2204 n.2316). Inoltre è stata individuata una figura di riferimento interna all'ente, nell'ambito dello staff del Segretario Generale e di sua fiducia, che costituirà l'interfaccia con la società partecipata e che eserciterà i poteri di coordinamento, controllo e supervisione dell'attività della partecipata.

INDICE

Premessa e Linee Metodologiche	1
I Punti Prioritari del Programma di Mandato	3
Quadro Socio Economico della Provincia Di Ancona	5
AREA STAFF SEGRETARIO GENERALE - Premessa	18
Sostegno alle infrastrutture con particolare impulso alla piattaforma logistica porto/aeroporto/interporto – ruolo proattivo della camera di commercio nelle società partecipate	25
L'organizzazione e la gestione delle risorse umane	28
Strumenti di rendicontazione e controllo	32
Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti rispetto alle attività e servizi camerale: implementazione sistema permanente di monitoraggio e realizzazione indagini di customer satisfaction	35
Aggiornamento dello Statuto e dei regolamenti	36
La tecnologia al servizio del futuro e del passato	39
Eventi per la celebrazione del Bicentenario della Camera di Commercio di Ancona	41
La realizzazione della nuova sede della Camera di Commercio di Ancona	42
AREA SVILUPPO ECONOMICO – Premessa	44
Interventi Indiretti (Associazioni Di Categoria)	53
Concessione di contributi alle associazioni di categoria per progetti di sviluppo locale, ai sensi del Regolamento camerale n. 4 del 28/04/2004 e successive modifiche	53
Iniziative a favore dell'agricoltura	55
Iniziative a favore del commercio	56
Iniziative a favore dell'artigianato	57
Iniziative a favore dell'industria	57
Iniziative a favore del turismo	58
Contributi al fondo rischi dei consorzi di garanzia collettiva fidi	59
Interventi Diretti ed in Collaborazione con altri Enti	60
Interventi a sostegno delle produzioni tipiche e marketing territoriale	60
Interventi nel turismo in collaborazione con altri enti locali	62
Marchio di qualità "Ospitalità Italiana" e valorizzazione dell'offerta turistica territoriale	64
Altri interventi in collaborazione con enti locali ed altri organismi	66
Iniziative a favore dei trasporti	68
Iniziative nel settore del credito	69
Progetto comunitario FALQ – Fruits And Life's Quality	71
Iniziative per la promozione dello sviluppo sostenibile	72
Contributi diretti alle PMI	74
Scuola EMAS – 6 ^a Edizione	74
Bilancio di sostenibilità	75
L'adozione dei sistemi di gestione ambientale per il rafforzamento della competitività delle PMI	77
Progetto "Il principe Azzurro"	77
IX Giornata dell'economia	78
Progetto Excelsior 2011	79
Altre attività di informazione economico-statistica mediante pubblicazioni varie; Osservatori sui temi di maggior rilievo dell'economia provinciale; attività di censimento.	80
Premio fedeltà al lavoro e progresso economico e Premio Loggia dei mercanti	81
Servizi per la creazione di nuove imprese	82
Raccordo scuola-azienda: diffusione e sviluppo della cultura d'impresa"	84
Comitato Imprenditoria Femminile	86
Promozione e rafforzamento del Servizio di conciliazione	87
Attività arbitrale e promozione della Camera Arbitrale "Leone Levi" nel territorio provinciale	90
Consolidamento e promozione del Servizio di Tutela del Consumatore	92
Attività della Commissione Contratti camerale e promozione nel territorio	95

Attività dell'ufficio brevetti e marchi – gestione e sviluppo del portale regionale www.marcheinnovalione.it	97
“IPR for SEE – Intellectual Property Rights for SEE” (Programma SEE – South East Europe 2007-2013)”	98
Trasferimento tecnologico, innovazione delle filiere produttive, sviluppo sostenibile	99
Decennale del Centro Regionale Pat-Lib	100
Attività in tema di contraffazione	101
Impulso e collaborazione alle attività della rete regionale EEN. Iniziative integrate tra i soggetti della rete EEN e relativi strumenti di lavoro per la fornitura dei servizi alle imprese	102
Servizio di assistenza alle gare d'appalto internazionali	103
Servizi formativi su tematiche espresse dal sistema imprenditoriale locale	104
Customer relationship management (CRM) per rafforzare il rapporto con l'utenza	104
Attività relative alla Progettazione Comunitaria e alla Cooperazione Internazionale	105
XI Edizione del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Jonio (Budva – Montenegro 2011)	111
Attività annuali del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Jonio	113
Promozione della Corte tramite azioni divulgative e la realizzazione di un Convegno Internazionale	119
AREA ANAGRAFE ECONOMICA – Premessa	121
Consolidamento dei processi di semplificazione e accelerazione del processo di informatizzazione dei rapporti con l'utenza	125
Sviluppo del sistema Gestione Qualità quale leva del miglioramento continuo	126
Corsi per la certificazione di qualità per agenti di affari in mediazione	126
Rifiuti RAEE	127
Programma Sistri per la tracciabilità dei rifiuti	128
Laboratorio Sperimentale del Vino	128
Attività di sorveglianza, vigilanza e controllo del mercato a tutela dei consumatori e delle imprese	129
Attività di divulgazione e sorveglianza sulla corretta applicazione del DPR 802/82	130
AREA SERVIZI INTERNI – Premessa	131
Implementazione di un sistema informativo contabile integrato per la Camera di Commercio di Ancona	133
Il patrimonio dell'ente come motore dello sviluppo locale e del rafforzamento del ruolo propulsore nella governance del territorio	134
L'interoperabilità – La posta elettronica certificata il modulo del successo della gestione documentale	135
GLI ORGANISMI COLLEGATI – LE AZIENDE SPECIALI	137
CAMERASERVICE SRL	13